ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Capitale Euro 67.451.756,32
Sede Legale in Milano
Sede Amministrativa in Segrate (MI)

Relazione finanziaria annuale

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010
Relazione sulla gestione

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è convocata in prima convocazione per il giorno 21 aprile 2011 alle ore 11.00, in Segrate (MI), Via Mondadori 1 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 aprile 2011, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e relazioni del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2010.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile.

Parte straordinaria

1. Proposta di riduzione del capitale sociale mediante annullamento di parte delle azioni proprie in portafoglio; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale.
2. Riformulazione dell'articolo 4 (oggetto sociale) dello statuto sociale; deliberazioni e mandati inerenti e conseguenti.
3. Modifica degli articoli 9, 17 e 27 dello statuto sociale anche in relazione alle disposizioni del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 (di attuazione della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate) e delle relative disposizioni attuative della Consob (Deliberazione n. 17592 del 14 dicembre 2010); deliberazioni e mandati inerenti e conseguenti.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La domanda deve pervenire per iscritto, entro il termine di cui sopra, a mezzo di raccomandata **presso la sede legale della Società in** Milano, Via Bianca di Savoia n. 12, ovvero all'indirizzo di posta certificata societario@pec.mondadori.it, unitamente ad apposita certificazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrare le azioni dei richiedenti. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Intervento in Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in assemblea i titolari del diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare vigente. A tale riguardo ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 12 aprile 2011). Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente punto dovrà

pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 18 aprile 2011). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega disponibile presso la sede legale, sul sito internet www.mondadori.it – Sezione Governance e presso gli intermediari abilitati. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante invio all'indirizzo di posta certificata societario@pec.mondadori.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, quale rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies*, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, a condizione che pervenga mediante invio a mezzo raccomandata a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Ufficio Assemblee in Milano, Viale Jenner n. 51, ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata 2011assembleaoo13@istifidpec.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 19 aprile 2011). La delega non ha effetto riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del 19 aprile 2011.
Il modulo di delega e le relative istruzioni sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Società www.mondadori.it – Sezione Governance

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di euro 67.451.756,32 è suddiviso in complessive n. 259.429.832 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 ciascuna.
Tenuto conto delle complessive n. 22.367.587 azioni proprie, con diritto di voto sospeso ai

sensi di legge, attualmente detenute direttamente o indirettamente dalla società, le azioni con diritto di voto risultano complessivamente n. 237.062.245.
L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Domande sulle materie all'ordine del giorno

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano, Via Bianca di Savoia 12, ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo societario@pec.mondadori.it.
La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società all'indirizzo sopra citato di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni ordinarie di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari, di cui sopra.
Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.mondadori.it – Sezione Governance.
I soci possono prendere visione ed ottenere copia della predetta documentazione.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.mondadori.it – Sezione Governance, in data 22 marzo 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Cariche sociali e organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Marina Berlusconi

Vice Presidente e Amministratore Delegato
Maurizio Costa

Consiglieri
Pier Silvio Berlusconi
Roberto Briglia
Pasquale Cannatelli
Bruno Ermolli
Martina Forneron Mondadori
Roberto Poli
Angelo Renoldi
Mario Resca
Carlo Sangalli
Marco Spadacini
Umberto Veronesi
Carlo Maria Vismara (*)

(*) Segretario

Collegio Sindacale

Presidente
Ferdinando Superti Furga

Sindaci Effettivi
Francesco Antonio Giampaolo
Franco Carlo Papa

Sindaci Supplenti
Francesco Vittadini
Ezio Simonelli

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Indice del Bilancio

Relazione sulla gestione
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2010 **15**
- Indicatori finanziari e non finanziari **17**
- Libri **18**
- Periodici Italia **26**
- Periodici Francia **30**
- Servizi pubblicitari **32**
- Direct e Retail **34**
- Radio **37**
- Corporate e altri business **39**
- Situazione finanziaria **39**
- Informazioni sul personale **42**
- Investimenti tecnici **44**
- Risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. **44**
- Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Mondadori è esposto **45**
- Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio **53**
- Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato consolidati **55**
- Evoluzione prevedibile della gestione **55**
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio **56**
- Altre informazioni **56**
- Proposte del Consiglio di Amministrazione **65**

Indice del Bilancio (segue)

Bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Situazione patrimoniale-finanziaria **68**
- Conto economico separato **70**
- Conto economico complessivo **70**
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto **71**
- Rendiconto finanziario **72**
- Bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 **73**
- Principi contabili e note esplicative **77**
- Allegati **156**

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni **175**

Bilancio consolidato del Gruppo Mondadori
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata **178**
- Conto economico consolidato **180**
- Conto economico complessivo consolidato **181**
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto **182**
- Rendiconto finanziario consolidato **183**
- Bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 **184**
- Principi contabili e note esplicative **187**

Informativa di settore **276**

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni **279**

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2010

Signori Azionisti,
nel corso del 2010 gli scenari macroeconomici nei principali mercati di riferimento del Gruppo Mondadori hanno mostrato valori di crescita molto contenuta del PIL e livelli di disoccupazione ancora elevati; per quanto riguarda i consumi si sono evidenziate timide riprese sia in Italia (+0,6%) che in Francia (+1,4%).

Nei settori di attività di Mondadori: nel mercato dei periodici in Italia è proseguito il *trend* di riduzione delle diffusioni (-5,8% a copie), degli investimenti pubblicitari (-5,4%) e dei collaterali (-23,6%); le *performance* del Gruppo sono state in tutti e tre i settori superiori al mercato di riferimento. In particolare la pubblicità sulle testate Mondadori è risultata solo in leggero regresso (-1,9%) ed i collaterali hanno avuto una flessione molto inferiore rispetto al mercato (-8,7%).

I risultati di Mondadori France, in un mercato dei periodici in buona ripresa, a volume, per la pubblicità ed in leggera flessione nelle diffusioni (-1,2% a copie) hanno dimostrato la bontà delle scelte di semplificazione e concentrazione del portafoglio su titoli ad alta diffusione ed il successo del lancio di *Grazia*, con valori nettamente migliori rispetto al mercato.

Anche nel 2010 le vendite di libri in Italia sono cresciute (+1,8% vendite in libreria): il Gruppo Mondadori ha confermato la sua forte *leadership*, con una quota di mercato nel comparto *trade* del 27,1%, pur dovendosi confrontare con un programma editoriale dell'esercizio precedente molto importante. Da ottobre è iniziata l'attività di vendita di *e-book*, con un catalogo che a fine anno ha raggiunto i 1.500 titoli.

Per quanto riguarda gli altri *business*: radio *R101* ha incrementato la raccolta pubblicitaria rispetto all'anno precedente, in linea con un mercato che mostra incoraggianti segnali di ripresa; è proseguito lo sviluppo del settore *direct* e *retail*, con forte incremento di fatturato grazie al settore *franchising* ed anche al consolidamento di Mondolibri da maggio 2010.

Particolarmente intenso è stato negli ultimi mesi del 2010 l'impegno di Mondadori nell'ambito delle attività digitali: i progetti in questa area sono numerosi e diversificati e si basano sulla forza dei contenuti, dei *brand* e delle *community* afferenti al patrimonio editoriale del Gruppo.

Dal punto di vista reddituale, nell'esercizio 2010 si è ottenuto un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente: a fronte dell'aumento di fatturato, si è realizzata la piena conferma del raggiungimento degli obiettivi dei piani di riorganizzazione, riduzione degli organici e dei costi operativi fissati per l'anno.

Il margine operativo lordo, in crescita del 32%, beneficia di minori costi di ristrutturazione rispetto al 2009 ma è impattato negativamente, e per analoghi importi, da maggiori tariffe per la spedizione postale e soprattutto da oneri straordinari derivanti da svalutazioni e risultati di *joint venture* operanti in Paesi fortemente colpiti dalla recessione.

Di seguito i principali risultati economici al 31 dicembre 2010.

Il **fatturato consolidato** è stato di 1.558,3 milioni di Euro, in aumento dell'1,2% rispetto ai 1.540,1 milioni di Euro del 2009.

Il **margine operativo lordo consolidato** è risultato di 140,2 milioni di Euro, in aumento del 32% rispetto ai 106,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente.
L'incidenza sul fatturato è risultata del 9% rispetto al 6,9% di pari periodo 2009.

Il **risultato operativo consolidato** è stato pari a 114,2 milioni di Euro, in aumento del 59,1% rispetto ai 71,8 milioni di Euro del 2009, con ammortamenti e svalutazioni di attività materiali ed immateriali per 26,0 milioni di Euro (34,4 milioni di Euro nel 2009).
L'incidenza sul fatturato è passata dal 4,7% del 2009 al 7,3%.

L'**utile prima delle imposte consolidato** è risultato di 90,3 milioni di Euro, superiore del 41,3% rispetto ai 63,9 milioni di Euro del 2009, con maggiori oneri finanziari per 16,0 milioni di Euro derivanti in gran parte dalla realizzazione nel 2009 di una plusvalenza di 14,5 milioni di Euro a seguito della chiusura del *Private Placement* e relativi derivati.

L'**utile netto consolidato** è risultato di 42,1 milioni di Euro, superiore del 22,7% rispetto ai 34,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente: il risultato sconta il pagamento di 8,7 milioni di Euro a titolo di adesione alla normativa sulla definizione delle liti fiscali pendenti.

L'**utile netto consolidato dell'esercizio 2010, rettificato** per tener conto dell'impatto del fattore straordinario sopra indicato (imposte per esercizi precedenti) **risulterebbe di 50,8 milioni di Euro**, **più che raddoppiato** rispetto ai 23,8 milioni di Euro di utile netto 2009, rettificato per la plusvalenza finanziaria realizzata.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, **il patrimonio netto** al 31 dicembre 2010 si è attestato a 581,0 milioni di Euro rispetto ai 546,3 milioni di Euro di fine 2009; **la posizione finanziaria netta** di Gruppo è risultata di -342,4 milioni di Euro, con un miglioramento di 30,5 milioni di Euro rispetto ai -372,9 milioni di Euro di fine 2009.

L'andamento dei settori in cui opera Mondadori viene approfondito nella sezione dedicata ai differenti *business* del Gruppo; di seguito ne sono illustrati i principali elementi.

Indicatori finanziari e non finanziari

Conto economico consolidato (Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Delta %**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.558,3	1.540,1	1,2%
Costi per il personale	271,5	302,8	(10,3%)
Costo del venduto e di gestione (*)	1.143,2	1.133,4	0,9%
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(3,4)	2,3	n.s.
Margine operativo lordo	**140,2**	**106,2**	**32,0%**
Incidenza MOL su ricavi	*9,0%*	*6,9%*	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	12,8	13,5	(5,2%)
Ammortamenti delle attività immateriali	13,2	20,9	(36,8%)
Risultato operativo	**114,2**	**71,8**	**59,1%**
Incidenza risultato operativo su ricavi	*7,3%*	*4,7%*	
Proventi (oneri) finanziari netti	(23,9)	(7,9)	202,5%
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	-	-	-
Risultato del periodo prima delle imposte	**90,3**	**63,9**	**41,3%**
Imposte sul reddito	47,6	29,0	64,1%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,6)	(0,6)	-
Risultato netto	**42,1**	**34,3**	**22,7%**

(*) Include le seguenti voci: decremento (incremento) delle rimanenze; costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; costi per servizi; oneri (proventi) diversi.

I **ricavi consolidati** sono stati pari a 1.558,3 milioni di Euro in crescita dell'1,2%.

Volume d'affari per settore di attività (Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Delta %**
Libri	413,9	423,1	(2,2%)
Periodici Italia	471,4	491,8	(4,1%)
Periodici Francia	344,2	343,5	0,2%
Servizi pubblicitari	233,9	250,4	(6,6%)
Direct e Retail	279,7	214,8	30,2%
Radio	14,5	13,8	5,1%
Corporate e altri *business*	19,0	17,6	8,0%
Totale ricavi aggregati	**1.776,6**	**1.755,0**	**1,2%**
Ricavi intersettoriali	(218,3)	(214,9)	1,6%
Totale ricavi consolidati	**1.558,3**	**1.540,1**	**1,2%**

Nel prospetto seguente viene fornito il dettaglio dei ricavi consolidati per area geografica.

Volume d'affari per area geografica (Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Delta %**
Mercato nazionale	1.181,5	1.172,7	0,8%
Francia	328,2	328,6	(0,1%)
Altri Paesi UE	39,3	31,7	24,0%
Mercato USA	0,4	0,4	-
Altri Paesi	8,9	6,7	32,8%
Totale ricavi consolidati	**1.558,3**	**1.540,1**	**1,2%**

Libri

L'Area Libri Mondadori ha confermato anche nel corso del 2010 la propria *leadership* nel mercato librario. Nell'esercizio appena conclusosi i ricavi complessivi sono stati pari a 413,9 milioni di Euro contro i 423,1 milioni del 2009 con un calo del 2,2%.
Il comparto *trade* (narrativa, saggistica, suddivise in Adulti e Ragazzi) rappresenta il 72,6% dei ricavi (71,2% nel 2009), l'editoria scolastica il 19,2% e l'editoria d'Arte, Architettura e gestione dei beni culturali il restante 8,2%.
Nel corso del 2010 la produzione libraria è stata di 2.379 novità (2.449 nel 2009) e di 5.341 ristampe (5.137 nel 2009) per un totale di 51,4 milioni di copie (51,6 milioni del 2009).

(Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fatturato libri	405,8	414,3
Altri ricavi	8,1	8,8
	413,9	**423,1**
Costi operativi	(345,2)	(341,6)
Margine operativo lordo	**68,7**	**81,5**
Ammortamenti e svalutazioni	(2,1)	(3,3)
Risultato operativo	**66,6**	**78,2**

Sul risultato operativo hanno inciso le perdite subite dalla *joint venture* Random House Mondadori in mercati molto esposti alla crisi finanziaria internazionale, quali Messico e Venezuela.
Rettificato degli elementi non ricorrenti il risultato operativo del 2010 sarebbe stato in linea con quello dell'esercizio precedente.

Il comparto *trade* del mercato librario italiano nel corso del 2010 ha registrato, in un contesto ancora di calo dei consumi, una crescita dell'1,8%.

In questo contesto il Gruppo Mondadori mantiene la propria posizione di *leadership*, con una quota del 27,1% a valore, nettamente superiore rispetto ai principali concorrenti, come di seguito riportato.

Editore	Quota di mercato anno 2010	Quota di mercato anno 2009
Mondadori	14,3	14,5
Einaudi	5,2	5,9
Sperling & Kupfer	2,1	2,4
Piemme	4,6	4,3
Altre società del Gruppo Mondadori	0,9	1,3
Totale Gruppo Mondadori	**27,1**	**28,4**
Gruppo RCS	11,9	12,6
Gruppo Gems	10,6	9,3
Gruppo Giunti	7,7	5,8
Feltrinelli	5,4	4,0

Fonte: Nielsen Bookscan, dati a valore

Si rammenta che le quote di mercato esposte sono relative alle sole librerie medio-grandi e non comprendono la Grande Distribuzione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per editore:

Libri (Euro/milioni)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Delta %
Edizioni Mondadori	132,9	140,7	(5,5%)
Einaudi	48,8	49,8	(2,0%)
Sperling & Kupfer	23,3	22,8	2,2%
Edizioni Piemme	46,0	43,9	4,8%
Mondadori Electa	33,8	40,3	(16,1%)
Mondadori Education	79,8	81,7	(2,3%)
Distribuzione Libri	43,4	37,8	14,8%
Altri ricavi	5,9	6,1	(3,3%)
Totale ricavi consolidati	**413,9**	**423,1**	**(2,2%)**

Edizioni Mondadori

Nel 2010 le Edizioni Mondadori hanno registrato ricavi per 132,9 milioni di Euro, in calo rispetto all'anno precedente del 5,5%.

Nel corso dell'anno sono da sottolineare gli importanti successi di vendita di Antonio Pennacchi, con il romanzo *Canale Mussolini* vincitore del Premio Strega 2010 che ha raggiunto le 300.000 copie vendute nell'anno, classificandosi al 2° posto anche al Premio Campiello 2010; il lancio in contemporanea mondiale il 28 settembre del nuovo romanzo di

Ken Follett, *La caduta dei giganti* che ha superato le 600.000 copie.

Per quanto concerne la Narrativa Italiana, una menzione particolare per due giovani scrittori: Alessandro D'Avenia, *Bianca come il latte, rossa come il sangue* che ha venduto oltre 170.000 copie e Chiara Gamberale che, con il suo romanzo *Le luci nelle case degli altri*, uscito alla fine di ottobre, ha raggiunto le 70.000 copie.

Da segnalare Alessandro Piperno che, dopo il successo di cinque anni fa di *Con le peggiori intenzioni*, torna attesissimo con il nuovo romanzo *Persecuzione* (60.000 copie), primo volume di un dittico dal titolo *Il fuoco amico dei ricordi*. Confermate le ottime *performance* di autori come Daria Bignardi, *Un karma pesante* (oltre 110.000 copie vendute) e Mauro Corona, *La fine del mondo storto* (120.000 copie vendute).

Nella Narrativa Straniera, sono da evidenziare i successi di John Grisham con *Io confesso* (200.000 copie), Patricia Cornwell con *Il fattore Scarpetta* (190.000 copie), Sophie Kinsella con *I love mini shopping*, sesto romanzo rosa della fortunata saga (180.000 copie) e Madeleine Wickham con *La compagna di scuola* (80.000 copie vendute). L'esordiente Maria Dueñas con *La notte ha cambiato rumore* sottolinea il forte interesse per la narrativa spagnola già tracciato dal grande successo di Carlos Ruiz Zafòn che, con il suo nuovo romanzo *Il palazzo della mezzanotte*, ha superato le 250.000 copie vendute.

All'interno delle novità di Saggistica, si confermano i successi autunnali di Corrado Augias, *I Segreti del Vaticano* (270.000 copie), e Pietro Citati, *Leopardi* (60.000 copie).
Due affermate firme del giornalismo italiano, Bruno Vespa e Aldo Cazzullo, celebrano l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente, con *Il Cuore e la spada* e *Viva l'Italia!*

Un particolare richiamo, per quanto riguarda la collana Strade Blu, va all'ottimo risultato dell'Almanacco dell'Unità d'Italia di Carlo Fruttero e Massimo Gramellini, *La Patria, bene o male* che in breve tempo raggiunge le 100.000 copie vendute e al successo di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso con il saggio *La Malapianta,* 90.000 copie.

Sul versante Varia continua il successo di Fabio Volo che, a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo romanzo *Il tempo che vorrei,* vende nell'anno 2010 oltre 250.000 copie per un totale di circa 800.000 copie. La comicità di Luciana Littizzetto, in vetta alle classifiche natalizie con *I dolori del giovane Walter*, raggiunge le 400.000 copie vendute in poco più di

un mese dal lancio; mentre la divulgazione di Alberto Angela con *Impero* supera le 150.000 copie.

Nel settore *paperback* gli Oscar Mondadori hanno segnato un notevole incremento del fatturato (+9% sulle vendite) realizzato soprattutto nel segmento ad alto prezzo presidiato dalla collana Oscar Grandi Bestsellers, che ha superato nell'anno i 25 milioni di Euro (valore copertina). Tra gli eventi dell'anno la pubblicazione per la prima volta negli Oscar Mondadori di due titoli attesissimi come *Gomorra* di Roberto Saviano e *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano che hanno superato complessivamente le 500.000 copie nell'edizione economica.

A conferma di un *trend* di mercato conservativo che premia i classici e i grandi autori della letteratura per ragazzi, si segnala la buona *performance* della nuova collana tascabile per la scuola primaria, Oscar Junior, con il lancio, nel 2010, di 35 titoli ed un venduto di oltre 260.000 copie. Ottimo il risultato di David Grossman con *Ruti vuole dormire e altre storie*, albo illustrato dedicato ai più piccoli.

Giulio Einaudi Editore

Einaudi nel 2010 ha registrato un fatturato di 48,8 milioni di Euro, con un decremento rispetto all'anno precedente del 2%.

Il fatturato generato su tutti i canali di vendita registra una leggera flessione rispetto all'anno precedente, mentre risulta in controtendenza il dato della cessione di diritti per operazioni in vendita congiunta, che evidenziano un incremento del 16% rispetto ai valori del 2009.
Tra le linee editoriali, buono l'andamento del fatturato della Narrativa Italiana che grazie all'affermazione di Michela Murgia al Premio Campiello con *Accabadora* cresce del 12% e positivo il risultato degli Economici che registrano un aumento del 6,8%, rispetto al 2009.

Tra i titoli pubblicati nel 2010 che hanno ottenuto i riscontri migliori sul mercato sono da segnalare *Io e te* di Niccolò Ammaniti (oltre 420.000 copie), *La parola contro la camorra* di Roberto Saviano (oltre 93.000 copie), *Momenti di trascurabile felicità* di Francesco Piccolo (oltre 97.000 copie), *Prima di morire addio* di Fred Vargas (oltre 72.000 copie), *I traditori* di Giancarlo De Cataldo (oltre 75.000 copie), *Ogni cosa alla sua stagione* di Enzo Bianchi (oltre 75.000 copie). Fra i titoli più venduti anche *Accabadora* di Michela Murgia con oltre 170.000 copie, pubblicato nel 2009.

Sperling & Kupfer

Il fatturato 2010 di Sperling & Kupfer raggiunge i 23,3 milioni di Euro con un incremento del 2,2%.
Tra i titoli di maggior successo ricordiamo nella *Fiction Mister Gregory* di Sveva Casati Modignani, che ha superato le 200.000 copie vendute, quelli legati al fenomeno Patty (più di 300.000 copie vendute), la raccolta di racconti *Notte buia, niente stelle* di Stephen King.
Sempre apprezzati i romanzi di Danielle Steel; buoni i risultati dei nuovi autori Guillaume Musso, Kate Morton e Anne Fortier, per la fiction straniera, e dei due romanzi *young adults Wings* di Aprilynne Pike e *Eternità* di Rebecca Maizel.

Con il marchio Frassinelli segnaliamo ottimi risultati di critica per l'autore premio Pulitzer Richard Russo, la buona *performance* di Elsa Chabrol con *La sposa conveniente*, la novità di Valerio Varesi della serie *Il commissario Soneri*, il libro di poesie con dvd di Alda Merini, la straordinaria tenuta del *long seller* di Clarissa Pinkola Estès *Donne che corrono con i lupi* (che ha superato le 400 mila copie) e l'eccellente andamento dei titoli di catalogo di Nicholas Sparks (senza titoli novità nel 2010).

Nella *Non fiction* il 2010 è stato un anno particolarmente brillante grazie a tre titoli in particolare: *C'era una volta in Italia* di Antonio Caprarica, *Ho sognato un mondo senza cancro* di Franco Mandelli e *Notte di stelle* di Margherita Hack, tutti con oltre 35.000 copie di venduto. Buona la *performance* anche degli altri titoli, che hanno consentito una forte crescita nelle quote di mercato del segmento di riferimento.

Edizioni Piemme

Nell'anno 2010 Piemme ha realizzato un fatturato di 46 milioni di Euro, per l'effetto combinato delle ottime *performance* delle linee Saggistica (+5% sul 2009) e Religione (+4,7% sul 2009), che hanno controbilanciato il vistoso calo di Narrativa (-26%, a causa del venir meno delle vendite dell'ultimo *hardcover* di Khaled Hosseini) e Paperback (-3,3%).
Il significativo aumento del fatturato della linea Stilton (+15,3% rispetto al 2009) e il lancio della nuova linea Paperback Junior, con la linea *young adult Freeway*, hanno più che compensato il calo de Il Battello a Vapore (-11,6%) nel comparto Junior.

Per quanto riguarda i risultati dei principali titoli delle linee di prodotto:
nella Narrativa si segnalano la novità *thriller* di Michael Connelly, *La lista* (102.000 copie vendute, il *best seller* assoluto fra i titoli dell'autore), Anosh Irani con *Destini di vetro*

(35.000 copie). Un altro *thriller* di Dennis Leahne, *L'isola della paura*, (da cui è stato tratto il film Shutter Island di Martin Scorsese), che, con 24.000 copie vendute, è il miglior titolo della neonata collana di *thriller* Linea Rossa. Nel genere femminile spicca la novità di successo di Sarah Pekkanen *L'amore non è il mio forte* (22.000 copie).

La Saggistica registra lo straordinario successo del *current affair Terroni* (115.000 copie) di Pino Aprile, seguito da *Il sussurro della montagna proibita* di Siba Shakib (34.000 copie) nella serie dei titoli delle testimonianze.

La Religione ha il titolo più venduto fra i libri per adulti della società, *Profumo di lavanda* di Paolo Brosio (127.000 copie vendute), seguito dal sorprendente *I segreti di Medjugorje* di Livio Fanzaga e Diego Manetti (28.800 copie).

Nel Paperback ottimi risultati dal lancio del secondo titolo di Khaled Hosseini, *Mille splendidi soli* (104.000 copie vendute) e da titoli come *Il bambino senza nome* di Mark Kurzem (35.000 copie) e *Toccami il cuore* di Dalila Di Lazzaro (26.700 copie).

Il settore Junior offre, nella linea Stilton, sia il successo della grande strenna natalizia *Sesto viaggio nel regno della fantasia* (174.000 copie), sia di libri *premium price* come *Viaggio nel tempo 3* (109.000 copie) e di storie di nuovi protagonisti del mondo di Stilton come *Il principe di Atlantide* (83.000 copie). Notevoli le vendite del libro celebrativo del decennale di Stilton *Caccia al libro d'oro* (52.000 copie).

Il Battello a Vapore conferma il successo della serie *GOL!*; appartengono alla nuova linea *Freeway*, dedicata agli *young adult*, i libri come *Il bacio dell'angelo caduto* di Becca Fitzpatrick (17.000 copie) e *Il diario di Carrie* di Candace Bushnell (16.400 copie).

Editoria d'arte e organizzazione mostre

I ricavi di Mondadori Electa si sono attestati nel 2010 a 33,8 milioni di Euro, in calo del 16,1% rispetto all'esercizio precedente.

La flessione ha colpito in particolare l'area Libri, in cui è significativo il calo del canale libreria, mentre il settore dei Beni Culturali ha registrato un calo più contenuto, soprattutto per la cessazione di alcune concessioni con importante fatturato di *bookshop*, mentre hanno tenuto i fatturati di organizzazione di mostre. Invariati i fatturati dell'area Sponsor rispetto al 2009.

Tra le linee editoriali del settore Libri si registra il calo dell'Arte, a causa della contrazione di prima battuta e rifornimenti che continua dal 2007. Anche l'Architettura registra un fatturato in calo rispetto al 2009 per via di un rallentamento delle vendite sui titoli di alto prezzo, anche sul canale rateale.

Un andamento non positivo si registra anche per la linea Illustrati (-28%) nonostante una serie di titoli come *Dolomiti* di Reinhold Messner, *I dieci comandamenti per non far peccato in cucina* di Fabio Picchi, *Mafia* di Massimo Picozzi che hanno riscosso un buon successo di vendite.

Il settore dei Beni Culturali ha generato ricavi per 24,9 milioni di Euro, compresa la quota di ricavi riferibile ai cataloghi di mostra, con una marcata flessione (-13,7%) rispetto all'anno precedente.

Mondadori Education

Nell'anno 2010 Mondadori Education ha realizzato ricavi netti per 79,8 milioni di Euro con una diminuzione del 2,3% rispetto all'esercizio precedente.
Con il 13,1% di quota di mercato Mondadori Education si conferma secondo *player* nazionale.

La scuola primaria conferma i buoni risultati adozionali, in linea con quelli dello scorso anno, per via del blocco quinquennale delle adozioni, che è stato sostanzialmente rispettato. La variegata proposta di parascolastica ha permesso di raggiungere buoni livelli di vendite.

La secondaria di primo grado registra una lieve flessione determinata da una maggiore perdita dei corsi di catalogo, mitigata dal miglior risultato medio ottenuto dalle novità. Molto buoni i risultati della *Grammatica della lingua italiana* di Marcello Sensini, della nuova edizione di *Geoviaggi* e del nuovo corso di storia di Beniamino Stumpo.

La secondaria di secondo grado aumenta leggermente la propria quota di mercato. L'introduzione della riforma, aggiungendo e togliendo materie di studio, modificando i programmi di storia e di altre materie, ha visto Mondadori Education confermare e, in qualche caso migliorare, i risultati nei segmenti di mercato in cui è tradizionalmente forte. Di conseguenza molto buoni i risultati nell'area umanistica e buoni i risultati del pacchetto scientifico e giuridico professionale.
Rimane alta l'attenzione ai tetti di spesa che ha determinato un ulteriore abbassamento dei prezzi di copertina.

Il mercato dell'editoria scolastica continua ad essere condizionato dalle norme di recente adozione:

- art. 5 decreto legge 1/9/08 n. 137 convertito in legge 30/10/08 n. 169; è la norma che impone agli insegnanti di mantenere per cinque anni (nella primaria) o per sei (nei gradi superiori) un libro di nuova adozione;
- art. 15 decreto legge 25/6/08 n. 112 convertito in legge 6/8/08 n. 133. Si tratta della norma che, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, prevede la sola adozione di libri in versione *on line*, scaricabili da *internet*, o in versione mista.

Sui tempi del pieno accoglimento delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana è difficile fare previsioni; sono tuttavia evidenti i segnali di un quadro in evoluzione (diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali, attenzione dei docenti nei confronti di edizioni digitali e interattive dei libri di testo, utilizzo ancora sporadico di piattaforme di *tutoring*) che richiedono agli editori un grande sforzo progettuale e di rinnovamento della propria offerta.

Entro il 2011 Mondadori Education avvierà un programma di digitalizzazione del catalogo in modo da poter rendere scaricabile da *internet* un numero considerevole di opere; inoltre consoliderà i già cospicui investimenti effettuati per la creazione di contenuti digitali associati alle singole opere (Libropiuweb).

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 ha preso avvio la riforma della scuola secondaria di secondo grado. Il riordino dell'istruzione secondaria ha comportato sostanziali modifiche nei quadri-orario, l'introduzione di nuove materie, la cessazione di altre e il cambiamento dei programmi di circa il 40% delle discipline. La tardiva pubblicazione delle linee-guida dei nuovi programmi, successiva ai termini entro cui andavano decise le adozioni (17 maggio 2010), ha di fatto mantenuto aperti spazi di mercato che, per effetto della suddetta norma relativa al blocco delle adozioni, si sarebbero dovuti chiudere per almeno sei anni.

E-Book

In occasione della Fiera di Francoforte, il 7 ottobre, è stato realizzato il lancio dell'*e-book* dell'Area Libri *Trade*: 1.200 titoli, nel formato elettronico *epub*, di cui 400 novità e 800 di catalogo.
Alla fine dell'anno il catalogo *e-book* Mondadori ha raggiunto un totale di 1.500 titoli, inclusi 150 di Harlequin-Mondadori, distribuiti dai principali *store* di *e-commerce* italiani (Bol.it, Feltrinelli.it, Mediaworld.it, Biblet.it, Ibs.it, Bookrepublic.it).

Il prezzo è in media del 40% inferiore all'edizione cartacea per le novità e del 25% per il catalogo.
I titoli più venduti sono stati *La caduta dei giganti* di Ken Follett, *Io e te* di Niccolò Ammaniti e *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano.

Nel corso degli ultimi mesi del 2010 Edizioni Piemme ha pubblicato le prime applicazioni per *i-Pad* attraverso l'*Apple store*: si tratta di 9 *Apps* legate al *character* Geronimo Stilton.

Distribuzione e logistica

I ricavi da distribuzione di prodotti di Editori Terzi registrano un incremento pari al 14,8%.

Le motivazioni principali di questo risultato sono legate alla pubblicazione del nuovo libro di Giorgio Faletti *Appunti di un venditore di donne* edito da Baldini e Castoldi Dalai.

Si conferma il buon andamento anche del marchio EL, società partecipata da Giulio Einaudi Editore, che ha realizzato un incremento dei propri ricavi pari al 12,8%.

Le attività di logistica registrano un aumento rispetto all'anno precedente del numero di spedizioni e dei volumi spediti rispettivamente del 3,4% e dell'1,5%.
Il costo di spedizione a copia si contrae del 4,3%, in virtù di un elevato livello di controllo dei costi sulle principali lavorazioni di magazzino.

Periodici Italia

Nel mercato italiano dei periodici, il 2010 è stato ancora caratterizzato dall'andamento recessivo che ha colpito le principali economie internazionali a partire dalla seconda metà del 2008.

Seppure in maniera meno severa rispetto all'anno precedente, tale andamento ha riguardato sia il versante della raccolta pubblicitaria dei Periodici, che registrano un ulteriore calo (-5,4% a valore, fonte Nielsen) in un contesto totale positivo (grazie alla ripartenza degli investimenti pubblicitari televisivi), sia quello delle diffusioni, caratterizzate da una tendenziale debolezza (-5,8% a copie), sia infine quello dei prodotti collaterali interessati da un ulteriore forte calo (-23,6% a valore).

Tutto quanto sopra ricordato rende ancora più significativo l'andamento di Mondadori nel 2010 sia dal punto di vista delle *performance* economiche (sebbene appesantite dagli imprevisti oneri dovuti al venir meno, a partire dal 31 marzo, delle agevolazioni governative per la spedizione postale delle copie in abbonamento) sia dall'andamento dei ricavi.

Il fatturato dell'Area Periodici realizzato in Italia nel 2010 si è attestato a 471,4 milioni di Euro in calo del 4,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

(Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fatturato periodici	440,5	462,0
Altri ricavi	30,9	29,8
	471,4	**491,8**
Costi operativi	(423,0)	(463,4)
Margine operativo lordo	**48,4**	**28,4**
Ammortamenti e svalutazioni	(1,6)	(1,8)
Risultato operativo	**46,8**	**26,6**

Dopo il forte calo registrato nel 2009 (-14,1% rispetto al 2008) si possono ritenere incoraggianti i risultati ottenuti dalle testate Mondadori, componente principale del totale dell'Area Periodici, per un insieme articolato di fenomeni:

- diminuzione dei ricavi diffusionali del 4% in linea rispetto alla *performance* del mercato di riferimento con conseguente mantenimento della quota di mercato e della *leadership* di Mondadori;
- diminuzione dell'8,7% dei ricavi delle vendite congiunte, dato nettamente migliore rispetto al contesto di mercato. Come conseguenza, la leadership di Mondadori ne esce ulteriormente rafforzata e la quota di mercato arriva a superare il 35%. L'articolazione delle attività, su diverse tipologie di offerta (DVD, CD, libri e oggetti), la forza dei *brand* come *Panorama* e *Tv Sorrisi e Canzoni* ed un'attenta selezione delle iniziative sono alla base della migliore performance rispetto alla concorrenza;
- moderato decremento (-1,9%,) dei ricavi pubblicitari in linea con il calo del mercato e decisamente più resistenti rispetto agli andamenti dei più qualificati *competitor* nei periodici, con conseguente crescita della quota di mercato;
- il giro d'affari complessivo particolarmente buono ha beneficiato del buon andamento dei periodici settimanali mentre decisamente più deboli si sono rilevate le *performance* dei mensili fatte salve alcune significative eccezioni per i prodotti interessati da attività specifiche di rilancio.

Le azioni che hanno consentito a Mondadori di contrastare con successo questo contesto di riferimento ancora problematico si sono sviluppate su due filoni di intervento: uno finalizzato a raccogliere gli effetti del piano di riorganizzazione pluriennale, l'altro volto a sostenere lo sviluppo del portafoglio prodotti.

Tra i fenomeni più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio:

- il dispiegarsi dei benefici relativi al programma di riorganizzazione che ha interessato tanto le strutture redazionali quanto quelle gestionali;
- la messa a punto editoriale ed il relativo rilancio di numerosi mensili: gli interventi che hanno riguardato *Grazia Casa*, *Interni*, *Casa Facile*, *Cucina Moderna* e *Panorama Travel* hanno incontrato un buon esito sia dal punto di vista delle diffusioni sia da quello della raccolta pubblicitaria. Sempre nel comparto dei mensili è stato lanciato un nuovo prodotto, *Guida Cucina*, nell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- il forte rinnovamento accompagnato da importanti investimenti di *marketing* dei settimanali *Panorama* e *Chi*, nella prima parte dell'anno, a cui è seguita, a partire dall'estate, una nuova fase di investimento per *Tu Style*, che ad oggi ha ottenuto risultati di assoluto rilievo con diffusioni stabilmente al di sopra delle 200.000 copie settimanali;
- il varo di un’intensissima serie di lanci nel mondo dei collaterali che hanno sortito *performance* di assoluto rilievo, spesso al di sopra delle attese;
- l'avvio di un'ulteriore attività di *brand extension* volta a sviluppare nuove fonti di ricavo;

  -la combinazione della tradizionale carta stampata con la presenza su nuovi *device* (*iPad*) di alcune testate come *Panorama* e *Grazia*;

  -l’organizzazione di eventi, come ad esempio il *Fashion&Design*, in collaborazione con la concessionaria di pubblicità, con l’obiettivo di creare nuovi *format* di comunicazione;

  -lo sviluppo di attività sul territorio con iniziative promozionali in accordo con alcune catene *retail*;

  -un approccio gestionale improntato al massimo rigore e volto a conseguire ulteriori efficienze in tutte le aree di attività.

Particolare attenzione è stata posta al tema degli abbonamenti.
A partire dal 1° aprile sono state abolite le agevolazioni per le spedizioni delle copie in abbonamento e, successivamente, Poste Italiane S.p.A. ha limitato a 5 giorni su 7 la consegna postale con la rete tradizionale.
Mondadori ha messo in atto un progetto di recupero di efficienza e redditività, riducendo al massimo gli impatti sul reclutamento di nuovi abbonati.

I risultati che si manifesteranno nel corso del biennio 2010-2011 contribuiranno a contenere il peso degli aumenti introdotti.

La controllata Press-Di aumenta i propri ricavi grazie all'effetto positivo di nuovi editori terzi distribuiti, quali Bonelli, Ubisoft, Mani di Fata.
Ad inizio del 2011 si è raggiunto l'accordo per la gestione degli abbonamenti di Hachette-Rusconi.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli andamenti relativi alle diffusioni e alle vendite dei prodotti collaterali.

Diffusione

In un quadro di mercato fortemente negativo che ha visto scendere le diffusioni ad un ritmo del 5,8%, Mondadori conferma la propria *leadership* con una quota di mercato del 34,2%. Relativamente all'andamento delle maggiori testate segnaliamo la buona tenuta di *Panorama* sul canale edicola, l'incremento già ricordato di *Tu Style*, che si colloca ormai stabilmente tra le testate femminili settimanali più vendute, la buona performance rispetto al mercato di riferimento di *Chi* e di *Donna Moderna*, la significativa crescita di *Grazia*, le nuove formule editoriali di *Casafacile* ed *Interni* ed i soddisfacenti risultati dei tre prodotti mensili allegati a *TV Sorrisi e Canzoni*.

Vendite congiunte

Anche nel 2010 l'andamento negativo di questo mercato è stato particolarmente accentuato (-23,6%), e si è assistito, per la prima volta, oltre ad un calo del venduto medio, anche a un calo del numero delle iniziative (-9%) e del relativo prezzo medio (-2,8%).
In tale ambito, Mondadori ha confermato una *performance* di gran lunga migliore (-8,7%), grazie soprattutto alla buona tenuta dell'*home video* e ad una crescita importante dei ricavi nel collezionabile classico, con serie di successo quali *l'Uncinetto*, *Hello Kitty*, *il Mondo di Patty* e la *Casa delle bambole*. In calo il numero di iniziative editoriali, tra cui lo scorso anno avevano ottenuto ottime *performance* i libri di cucina e i prodotti musicali.

Attività internazionali

Complessivamente i ricavi dall'Area *International* aumentano del 36,6%:
-i ricavi da *licensing* crescono del 36,4%, per effetto del buon andamento di *Grazia Uk* e di *Grazia Olanda* e delle edizioni di *Grazia Germania* e *Grazia Francia*, che nella prima parte dello scorso anno non erano ancora presenti sul mercato;

-i ricavi derivanti dal servizio di raccolta pubblicitaria in Italia per il *network* risultano in crescita sia per la presenza di nuove edizioni sia per la crescita dei ricavi delle testate già esistenti (UK +14%, Russia +67%).

L'andamento delle *joint venture* paritetiche in Russia e Cina è decisamente superiore allo scorso anno e molto al di là delle aspettative di *budget*, in particolare per la raccolta pubblicitaria.

La consociata Attica risente della crisi finanziaria in Grecia e nei Balcani e vede ridursi i ricavi pubblicitari di circa il 27% (-21% a testate omogenee).
E' già in atto una fortissima azione sui costi, che ha inciso sul contenimento dell'impatto del calo dei ricavi del 2010 e che contribuirà ancor di più sul bilanciamento dei risultati del 2011.

Digital

Il mercato pubblicitario complessivo nel 2010 conferma un progressivo miglioramento (+3,8%, fonte Nielsen) rispetto al 2009, che era stato un anno molto difficile per la pubblicità. Il mezzo più dinamico del 2010 risulta essere *Internet*, con una crescita del 20,1%.
I siti di Mondadori incrementano il loro fatturato lordo del 40%, grazie soprattutto alle *performance* rilevate sui siti femminili, dove primeggia quello di *Donna Moderna*, seguito da quello di *Grazia* che ha beneficiato di una prima fase di sviluppo con il lancio di Graziamagazine.it e che proseguirà per tutto il 2011 secondo un piano articolato con rilasci progressivi.
La creazione di una forza vendita dedicata al *web* con la nuova concessionaria Mediamond ha aumentato l'efficacia della proposta Mondadori.

Periodici Francia

L'Area Periodici Francia ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di 344,2 milioni di Euro, in aumento dello 0,2% rispetto al corrispondente periodo del 2009. A parità di testate in portafoglio, ossia al netto delle testate cedute ed anche per effetto del lancio di *Grazia*. l'incremento sarebbe stato del 6,2%.

Il margine operativo lordo è più che raddoppiato rispetto al risultato dell'esercizio 2009 raggiungendo i 28,6 milioni di Euro.

(Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fatturato periodici	330,6	329,3
Altri ricavi	13,6	14,2
	344,2	**343,5**
Costi operativi	(315,6)	(330,5)
Margine operativo lordo	**28,6**	**13,0**
Ammortamenti e svalutazioni	(12,1)	(20,2)
Risultato operativo	**16,5**	**(7,2)**

Le decisioni strategiche prese nel 2009 quali il lancio di *Grazia*, la concentrazione delle testate del settore auto nella *joint venture* con Axel Springer, la chiusura di alcune testate e la ristrutturazione organizzativa hanno avuto un impatto positivo sui conti 2010.

Nonostante la forte concorrenza *Grazia* conferma un'ottima *performance* con 35 pagine pubblicitarie medie nel 2010 e una diffusione di 179.032 copie (DSH 2010).

L'allargamento della *joint venture* con Axel Springer avvenuta nel 2009 ha portato i suoi primi frutti; la nuova formula di *Auto Journal* (+5,0%) e di *Sport Auto* (+2,7%) registrano un incremento di vendita mentre mantiene sostanzialmente il livello di diffusione il settimanale *Auto Plus* (+0,2%) di cui è stato effettuato il rilancio con una nuova formula a fine febbraio 2011.

Il processo di riduzione dei costi iniziato negli esercizi precedenti è proseguito nel 2010 in particolare sui costi industriali, i costi di distribuzione e le spese generali.
A metà dicembre è avvenuto il trasferimento delle strutture di Mondadori France nella nuova sede di Montrouge; questa operazione consentirà una riduzione sensibile dei costi di locazione ed un miglioramento dell'organizzazione interna con la concentrazione delle strutture redazionali in un'unica sede.

Diffusione

I ricavi diffusionali, che comprendono sia le vendite in edicola che gli abbonamenti, rappresentano il 69% del totale e sono risultati, a livello consolidato, in calo dell'1,3%.
Senza tenere conto delle testate cedute e chiuse si registra una crescita del 3,9% dovuta principalmente alle vendite del settimanale *Grazia* (51 uscite contro le 18 del 2009) e una forte crescita dei ricavi per abbonamenti; questi ultimi rappresentano un *asset* importante (32,5% della cifra d'affari dei periodici nel periodo) in quanto meno esposti ai cicli economici.

Questi risultati confermano la correttezza della strategia di riposizionamento del portafoglio testate su titoli a forte diffusione, strategia perseguita dal Gruppo dal 2007 e accompagnata da una politica di miglioramento costante della qualità editoriale.
Questo risultato è ancor più rimarcabile tenuto conto del contesto attuale del settore periodici, e l'eccellenza editoriale dei nostri periodici è riconosciuta dal mercato che ha conferito dieci premi nei due ultimi anni. La qualità editoriale delle pubblicazioni del Gruppo Mondadori trova conferma anche nella cifra d'affari DFP.

Per numero di copie Mondadori France registra un incremento dell'1,7% nella **D**iffusione **F**rance **P**ayée mentre i suoi concorrenti diminuiscono del 2,1%.

Questa crescita si spiega con i risultati positivi di *Grazia* e le eccellenti performance di *Modes&Travaux* (+12,7%), *Top Santé* (+5,7%), *Biba* (+4,9%), *Science & Vie Junior* (+4,1%), *Science & Vie* (+1,9%) e di *Cahiers de Science & Vie* (+14,1%).

Pubblicità

Dal punto di vista pubblicitario i ricavi consolidati registrano un miglioramento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, senza tenere conto delle testate cedute e chiuse la crescita è del 19,1%.

Questi eccellenti risultati sono dovuti soprattutto alla forte crescita dei ricavi pubblicitari dei periodici femminili "haut de gamme" di Mondadori France (il settimanale *Grazia* e il mensile *Biba*) che rappresentano oggi il 27,0% dei ricavi pubblicitari totali (il 13,0% nel 2009).

Il mercato pubblicitario dei periodici presenta, per l'anno 2010, una crescita del 9,5% in volume di pagine (fonte: Kantar Media). Nel medesimo periodo Mondadori France registra una *performance* eccellente del +24,9% in volume e aumenta dell'1,2% la propria quota di mercato. In particolare si distinguono *Grazia* (1.796 pagine) e il consolidamento nel proprio mercato di riferimento del mensile *Biba* (792 pagine, +26%).
Queste due testate rappresentano il 76% della crescita in volume nel 2010.

Servizi pubblicitari

Il mercato

L'andamento del Mercato degli investimenti pubblicitari in Italia conclude l'anno 2010 con una crescita complessiva del 3,8% e conferma, rispetto al 2009, anno nero della Pubblicità

(-13,4%, fonte Nielsen), un progressivo miglioramento in linea con i segnali positivi già emersi nella parte centrale dell'anno, soprattutto per alcuni mezzi di comunicazione.

Mercato pubblicitario (Euro/milioni)	**2010**	**2009**	**Delta %**
Televisione	4.619,3	4.358,9	6,0%
Totale carta stampata	2.289,6	2.391,7	(4,3%)
- Periodici	829,9	877,6	(5,4%)
- Quotidiani	1.459,7	1.514,1	(3,6%)
Radio	470,0	436,3	7,7%
Internet	363,0	302,2	20,1%
Altro	881,5	819,8	7,5%
Totale mercato pubblicitario	**8.623,4**	**8.308,9**	**3,8%**

Fonte: Nielsen Media Research (Mercato Pubblicitario AdEx - Stima degli investimenti netti)

La Società

(Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fatturato pubblicità	229,1	244,3
Altri ricavi	4,8	6,1
	233,9	**250,4**
Costi operativi	(239,4)	(255,1)
Margine operativo lordo	**(5,5)**	**(4,7)**
Ammortamenti e svalutazioni	(0,1)	(0,3)
Risultato operativo	**(5,6)**	**(5,0)**

Il fatturato della Concessionaria diminuisce del 6,6%. Tra gli elementi di discontinuità che hanno caratterizzato l'esercizio si ricordano l'interruzione della raccolta per l'Editore Società Europea di Edizione S.p.A., avvenuta dal novembre 2009 e il passaggio della raccolta sul mezzo *Internet*, da gennaio, alla nuova concessionaria Mediamond; con impatto positivo invece incide la raccolta pubblicitaria per Radio Kiss Kiss, iniziata nel marzo 2009. A mezzi omogenei la flessione è contenuta all'1,9%.

Dal lato dei Periodici, i *magazine* dell'Editore Mondadori, dopo un buon ultimo trimestre, chiudono con un calo del 2,1%; a perimetro omogeneo sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (-0,8%), distinguendosi positivamente nel contesto competitivo particolarmente provato dalla scarsa visibilità previsionale e dall'alta volatilità degli investimenti pubblicitari.

In particolare tra i Settimanali, sempre positivi (+1%), potendo contare sulla forza dell'intero comparto dei Femminili, oltre alle significative *performance* di *Donna Moderna* (+3,8%), *Chi* (+4%) e *Grazia* (+2,4%), primeggia *TuStyle* che, con una crescita intorno al

40%, costituisce un reale caso di successo non solo per il portafoglio di Mondadori, ma anche per l'intero Mercato; tra gli altri *magazine* da segnalare *Panorama* che, grazie all'allargamento dell'offerta, non solo in formato cartacea (Speciali e Tabloid) ma anche in versione digitale per l'*Ipad*, chiude l'anno vicino al pareggio in un periodo non felice per il comparto.

Per i Mensili, pur mantenendosi al di sotto dell'andamento 2009, si segnala la buona tenuta della Cucina e dell'Arredo, che rappresentano due settori particolarmente importanti per Mondadori.

Sono poi proseguiti, di concerto con l'Editore, gli sviluppi dei nuovi eventi che avevano già arricchito il periodo dedicato alla moda, grazie ad innovativi format di comunicazione, come ad esempio quelli basati sul binomio vincente Fashion-Design, testimoniato da *Grazia* ed *Interni* e quelli legati all'Arredamento quale il "Milano Design Week" programmato in ottobre.

Tra le attività commerciali di particolare innovazione va annoverato il successo in termini assoluti della Rete Prospect, orientata a seguire da vicino anche le richieste degli inserzionisti non abituali frequentatori del portafoglio Mondadori.

La Radio con un complessivo +16,5%, conferma il *trend* positivo di *R101* in crescita del 5,1% nel 2010; bene anche la raccolta per Radio Kiss Kiss partita a marzo dello scorso anno.

Più in generale, la concessionaria ha visto una sostanziale stabilizzazione del fatturato sui livelli del 2009 (al netto di Società Europea di Edizioni S.p.A. e *Internet*), grazie ad una importante attività sui clienti medio-piccoli.

Direct e Retail

Il fatturato complessivo dell'Area *Direct e Retail* nel 2010 è stato pari a 279,7 milioni di Euro, in aumento del 30,2%, anche a causa del consolidamento di Mondolibri S.p.A. a far data dal mese di aprile 2010.

A perimetro omogeneo l'incremento si attesterebbe al 6,5% soprattutto per le nuove affiliazioni alla rete di *franchising*.

(Euro/milioni)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fatturato	276,4	214,8
Altri ricavi	3,3	-
	279,7	**214,8**
Costi operativi	(266,0)	(204,4)
Margine operativo lordo	**13,7**	**10,4**
Ammortamenti e svalutazioni	(5,7)	(5,1)
Risultato operativo	**8,0**	**5,3**

Direct

Il mercato della comunicazione diretta è stato caratterizzato nel 2010 da una discreta ripresa: in questo contesto Cemit Interactive Media S.p.A. ha individuato nuovi clienti e nuove operazioni. Tutto ciò ha fatto crescere il fatturato, pari a circa 23,8 milioni di Euro, del 14,3% rispetto al 2009, mantenendo le attività ad alto valore aggiunto.
Questo ha consentito alla società di proseguire nella sua politica di elaborazione di progetti di comunicazione diretta di alta qualità, che hanno trovato la più ampia soddisfazione da parte dei suoi clienti, le più importanti aziende italiane ed europee nell'area del largo consumo, del finanziario-assicurativo, dell'*automotive* e del *non profit*.

Come negli anni precedenti, l'area dei *Bookclub* sta costantemente trasferendo la propria attività dal canale postale ai canali negozi (oggi 74) ed *Internet*.
Questo fenomeno è sostanzialmente legato al quasi totale annullamento dell'attività di reclutamento soci attraverso i *mailing* cartacei, causato dalle normative sulla tutela dei dati personali, che hanno ridotto le informazioni sui profili dei potenziali clienti, rendendo quindi antieconomica questa tipologia di reclutamento.
L'area dell'*e-commerce* (bol.it) ha espresso una forte crescita (+28%) sull'anno precedente.
Questa crescita, la più alta del comparto tra gli operatori rilevanti nel settore del libro, è stata raggiunta grazie al miglioramento del servizio al cliente ed al ricorso ad una più aggressiva politica commerciale.

Retail

Nel 2010 è proseguita l'espansione sul territorio nazionale, raggiungendo nel suo insieme il fatturato di circa 202,7 milioni di Euro.

Normalizzando i fatturati del *franchising* (portandoli dai valori di cessione ai prezzi al pubblico) i volumi complessivi trattati arrivano a 250 milioni di Euro, e pongono

Mondadori in una posizione di assoluta rilevanza nel *retail* italiano di libri, ed in una posizione invece di predominanza in relazione al numero di punti di vendita, che hanno raggiunto oggi 517 unità (con le insegne di Edicolè, Librerie Mondadori, Gulliver, Mondadori Multicenter).

Come sempre la multicanalità e la pluralità delle formule sono i valori preponderanti nella strategia del Gruppo per coprire differenti mercati e differenti attese del cliente. Dalle piccole librerie integrate con l'edicola a librerie di medie e grandi dimensioni, ai *multicenter* (che allargano l'offerta dal libro alla tecnologia).

Nel 2010 è stata lanciata la "Mondadori Card", che a fine anno ha quasi raggiunto le 180.000 adesioni; nel 2011 sono previsti altri programmi di fidelizzazione e attività di C.R.M..

Nel corso dell'esercizio in commento è stata avviata la commercializzazione di "Emporio Mondadori", una linea esclusiva di prodotti di cancelleria ed accessori realizzata a marchio Mondadori.
Un progetto versatile pensato per dare forma e stile a idee e pensieri, un mondo di oggetti quotidiani che coniuga la tradizione e la qualità firmate Mondadori con il fascino del *design* contemporaneo.

Mondadori Franchising S.p.A.

L'interesse del mercato verso questa importante formula di affiliazione ha fatto crescere anche nel 2010 il *network*, con un considerevole sviluppo di punti vendita, portando le librerie a 280 e le Edicolè a 205 e collocando Mondadori al primo posto come numero di punti vendita nel mercato editoriale italiano.
Il 2010 ha quindi rappresentato un anno di crescita (+10%) per lo sviluppo del *network* (66 nuove aperture nell'anno).
Inoltre sono stati realizzati importanti interventi di rinforzo sulla logistica e sulla struttura centrale di Rimini per adeguare l'organizzazione agli importanti sviluppi previsti anche per i prossimi anni.

Mondadori Retail S.p.A.

Al termine del 2010 il numero dei punti vendita è pari a 23 librerie e 9 *multicenter*, a seguito dell'apertura della nuova unità di Via Marconi e della contestuale chiusura di altri due

negozi sempre sulla piazza di Roma (uno di questi rientrerà nel corso del 2011 nella rete di *franchising*).

L'andamento annuale è stato il risultato di un primo semestre più faticoso rispetto al secondo che ha manifestato alcuni segni di ripresa (in particolare si rileva un discreto andamento del mese di dicembre).
Si è proseguito nelle attività rivolte al miglioramento della produttività per contenere l'impatto del calo delle vendite sul conto economico della società.

Radio

Il mercato radiofonico nell'anno 2010 ha registrato una crescita del fatturato pari al 7,7% rispetto allo scorso anno distinguendosi ancora una volta come uno dei *media* dalle migliori *performance*.
L'andamento è stato molto diverso tra il primo semestre (+14,7% rispetto al 2009) ed il secondo semestre che si è mantenuto positivo ma su valori decisamente più contenuti (+0,8%; fonte: FCP Assoradio).

La raccolta pubblicitaria di *R101* nell'anno ha conseguito ricavi netti per 14,5 milioni di Euro, in progresso del 5,1%. Si tratta essenzialmente di ricavi pubblicitari quota editore corrispondenti ad una raccolta pubblicitaria lorda di circa 20,5 milioni di Euro. Anche l'andamento della raccolta di *R101* è stato molto diverso tra il primo ed il secondo semestre, evidenziando però una controtendenza rispetto al mercato: *performance* inferiori nella prima parte dell'anno dovute alla minor presenza di iniziative speciali e *performance* decisamente superiori al mercato nell'ultima parte dell'anno. Tendenza confermata anche dal dato di gennaio 2011 (*R101* +9,5% rispetto al 2009, mercato +0,3%).

(Euro/milioni)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fatturato	14,5	13,8
Altri ricavi	-	-
	14,5	**13,8**
Costi operativi	(15,4)	(15,9)
Margine operativo lordo	**(0,9)**	**(2,1)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1,8)	(1,7)
Risultato operativo	**(2,7)**	**(3,8)**

Il 2010 è stato un anno particolare per Audiradio, l'organismo di rilevazione degli ascolti radiofonici italiani. La pubblicazione dei dati nazionali è bloccata dal dibattito interno al

Consiglio di Amministrazione di Audiradio sulla validità dell'indagine Panel Diari (ultimo dato pubblicato è il 1° trimestre 2010 in cui *R101* si colloca a 2,5 milioni di ascoltatori nel giorno medio e circa 7 milioni nei 21 giorni).

Anche per il 2011 non è stata finora avviata alcuna rilevazione di ascolti da parte di Audiradio.
Monradio ha comunque acquisito dall'istituto di ricerca Eurisko un'indagine basata su un sistema di misurazione passiva dell'*audience* (*meter*) che ha rilevato per *R101* nell'anno 2010 circa 3 milioni di ascoltatori nel giorno medio posizionandola tra le radio di maggior successo nel panorama radiofonico italiano, avvicinandola sempre più alle emittenti storiche.

L'attività di comunicazione è stata effettuata nei primi mesi dell'anno con una campagna di affissioni a sostegno del *morning show* "La Carica di 101" ed in particolare del gioco a premi "Il botto alle otto". Sempre alta è poi l'attenzione allo sviluppo multimediale dell'emittente attraverso le *web radio* e la realizzazione di applicazioni dedicate.
Nei mesi estivi è stato di nuovo organizzato il Tour "Spiaggia 101" che ha portato la musica ed il divertimento di *R101* in alcune importanti località balneari italiane.

R101 ha proseguito nel processo di sviluppo delle attività digitali sia sostenendo il traffico sul sito *www.r101.it* sia sviluppando la propria presenza sui principali *social network* in ottica di promuovere l'emittente, il *brand* e i propri contenuti.
In particolare nel corso del 2010 R101.it ha toccato i circa 200.000 utenti unici al mese e oltre 3,6 milioni di *page view*; la pagina ufficiale della Radio su Facebook ha già conquistato con crescente coinvolgimento decine di migliaia di *fan*.
R101, con vere e proprie produzioni video, è inoltre *partner* di Google grazie alla creazione di un *branded channel* su You Tube, il celebre *social network* di video in *streaming*.

Dagli ultimi mesi del 2010 è in atto un processo di rinnovamento dell'emittente: musica a maggior impatto emotivo, nuovi conduttori, maggior focalizzazione sul concetto di *adult contemporary radio*, ossia di una radio pensata per il *target* 25-54 anni. La nuova programmazione musicale prosegue anche *on-line*, aggiungendo alle *web radio* esistenti anche una nuova *web radio* dedicata agli Anni '70.

Corporate e altri business

Nel settore *Corporate* sono comprese, oltre alle strutture che gestiscono l'attivo finanziario del Gruppo, le funzioni della Capogruppo impegnate nell'attività di servizio a favore delle società del Gruppo e delle diverse aree di *business*.

Tali servizi sono riconducibili essenzialmente alle attività ITC, all'amministrazione, controllo di gestione e pianificazione, alla tesoreria e finanza, gestione personale, legale e societario, comunicazione esterna.
I ricavi sono costituiti essenzialmente dagli addebiti effettuati a controllate, collegate e altri soggetti dei servizi sopra menzionati.

Mondadori International

Nel mese di novembre la società ha trasferito la sede legale e operativa in Italia.
Gli *asset* finanziari gestiti dalla società al 31 dicembre 2010 ammontano a 33,8 milioni di Euro (114,3 a fine 2009).
La società ha registrato una perdita pari a 7,5 milioni di Euro, anche in considerazione della svalutazione della partecipata greca Attica Publications S.A. per circa 5,2 milioni di Euro.
La composizione dell'attivo finanziario al 31 dicembre è la seguente:

- conti correnti, attività assimilabili alla cassa e *time deposit* con primarie banche italiane a scadenza massima inferiore a tre mesi per 7,5 milioni di Euro;
- titoli obbligazionari a tasso variabile disponibili per la vendita per 26,3 milioni di Euro.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo Mondadori, al 31 dicembre 2010, presenta un saldo negativo pari a 342,4 milioni di Euro, in miglioramento di oltre 30 milioni rispetto al 2009.

Posizione finanziaria netta (Euro/milioni)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	84,9	119,6
Attività finanziarie al *fair value*	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26,2	35,7
Attività (passività) in strumenti derivati	(5,3)	(4,7)
Altre attività (passività) finanziarie	(9,8)	(14,6)
Finanziamenti (breve e medio/lungo termine)	(438,4)	(508,9)
Posizione finanziaria netta	**(342,4)**	**(372,9)**

Si precisa che la posizione finanziaria netta, se determinata secondo lo schema raccomandato da Consob di cui alla nota 13 delle Note esplicative, risulterebbe negativa per 344,3 milioni di Euro, in quanto non includerebbe il saldo delle "Attività finanziarie non correnti".

Andamento dei tassi e dei cambi

La crescita globale registrata soprattutto nella prima parte del 2010 si è manifestata in modo differente nelle diverse aree geografiche: robusta nei Paesi emergenti, modesta nella zona Euro, con la sola eccezione della Germania.

I flussi commerciali internazionali hanno raggiunto, nel corso dell'anno, i livelli antecedenti alla crisi finanziaria mentre l'aumento dei prezzi delle materie prime, registrato nell'ultimo trimestre, pone serie preoccupazioni in merito a possibili spinte inflazionistiche.

Le attese per il 2011 convergono quindi verso un andamento sostanzialmente in linea con l'anno appena trascorso, nonostante persistano pericoli di rallentamento nei Paesi ad economia avanzata. Infatti la debolezza del mercato del lavoro e la necessità di risanare i bilanci pubblici potrebbero influire negativamente sulla già debole propensione al consumo e sulla spesa per investimenti.

L'orientamento prevalente della politica monetaria nel 2010 è rimasto sostanzialmente espansivo nei Paesi occidentali. I tassi ufficiali di riferimento sono rimasti immutati, ai minimi storici dal 2009. Le misure straordinarie di sostegno all'economia invece potrebbero essere rimosse nonostante in Europa la crisi del debito pubblico dei Paesi periferici non sia ancora risolta definitivamente.

Nel corso del 2010 l'Euribor 3 mesi è passato dal minimo a 0,634% di fine marzo al massimo di 1,050% dei primi di novembre, per chiudere l'anno all'1,006%. Il valore medio dell'anno è pari a 0,814%.
Il costo medio dell'indebitamento del Gruppo Mondadori è stato invece pari al 3,77%.

Le oscillazioni del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro USA e della Sterlina Inglese, hanno riflettuto le preoccupazioni legate alla situazione finanziaria di alcuni Stati Europei: l'Euro si è infatti indebolito fino a giugno a causa della crisi greca, per poi rafforzarsi fino ai primi di novembre e nuovamente ridimensionarsi verso la fine dell'anno.

Il cambio Euro/Dollaro medio dell'anno è pari ad 1,326. Il minimo è stato toccato a 1,194 in giugno mentre il massimo di 1,456 è stato fissato in gennaio.
L'Euro/Sterlina invece ha segnato un valore medio di 0,858 con il minimo a 0,810 in giugno ed il massimo a 0,911 in marzo.

Le linee di credito complessivamente a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2010 ammontano a 1.106,5 milioni di Euro, di cui 750,3 *committed*.

Gli affidamenti a breve termine del Gruppo, pari a 356,2 milioni di Euro, non utilizzati al 31 dicembre 2010, sono costituiti da linee finanziarie di scoperto in c/c e da anticipazioni s.b.f.

Le principali linee a medio-lungo termine sono costituite:

- per 320,0 milioni di Euro, da un finanziamento bancario a tasso variabile a cinque anni con scadenza dicembre 2014, concesso da un *pool* di primarie banche di *standing* internazionale; il finanziamento è costituito da un *Term Loan* di 150,0 milioni di Euro, interamente utilizzato al 31 dicembre e da un *Revolving Facility* di 170,0 milioni di Euro, non utilizzato; sul *Term Loan* sono stati posti in essere alcuni contratti di *Interest Rate Swap* per trasformare il tasso d'interesse da variabile a fisso;
- per 150,0 milioni di Euro da un finanziamento a tasso variabile, con scadenza maggio 2013, concesso da Intesa Sanpaolo e suddiviso in parti uguali fra un *Term Loan*, interamente utilizzato al 31 dicembre ed un *Revolving Facility*, non utilizzato; su parte del *Term Loan* (50 milioni di Euro) è in essere un contratto di *Interest Rate Swap*, scadenza fine luglio 2011;
- per 100,0 milioni di Euro da un finanziamento a tasso variabile, con scadenza dicembre 2015, concesso da Intesa Sanpaolo e suddiviso fra un *Term Loan* di 35,0 milioni di Euro, interamente utilizzato al 31 dicembre ed un *Revolving Facility* di 65 milioni di Euro, non utilizzato al 31 dicembre.

Nel corso del 2010, il Gruppo Mondadori ha sostituito 180 milioni di Euro di linee *committed* con i seguenti finanziamenti:

- finanziamento *amortizing* a tasso variabile per 130 milioni di Euro, *Term Loan*, concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane, con scadenza giugno 2015; inoltre, nel mese di agosto è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap Amortizing* su un nozionale di 50 milioni di Euro;
- finanziamento *bullet* a tasso variabile per 50 milioni di Euro, *Term Loan*, concesso da Mediobanca, con scadenza dicembre 2017; inoltre, nel mese di luglio è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* ad integrale copertura del finanziamento, con partenza *forward* a fine luglio 2011.

L'operazione di sostituzione ha consentito al Gruppo Mondadori di beneficiare di condizioni economiche migliorative, nonché di estendere la durata media delle linee di credito disponibili.

Informazioni sul personale

Gli organici

Il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, in forza alle società del Gruppo, al 31 dicembre 2010, risulta composto da 3.649 unità.

L'analisi del dato, confrontato con l'organico al 31 dicembre 2009 e depurato degli effetti legati al consolidamento, a partire da aprile, della società Mondolibri S.p.A. (246 dipendenti lo scorso anno), evidenzia con chiarezza i benefici delle azioni di contenimento dei costi attuate. Nel 2010 la riduzione complessiva è stata di 347 posizioni di lavoro pari all'8,7% dell'organico totale, tenuto conto della riduzione del periodo avvenuta anche in Mondolibri S.p.A..

Di queste, più dell'80% è legato alla realizzazione del previsto Piano di Ristrutturazione che ha interessato le realtà italiane di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mondadori Pubblicità S.p.A., e il gruppo francese Mondadori France.
Si ricorda che il programma di attuazione del Piano prevede una sua prosecuzione anche nel 2011, finalizzata al pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Sforzi significativi di razionalizzazione hanno coinvolto anche l'Area *Direct* e *Retail* dove, a seguito di interventi di riorganizzazione e di revisione strategica dei punti vendita, si è ottenuto un contenimento di circa il 7% degli organici.
Si ricorda, infine, che il CCNL dei dipendenti delle aziende Grafiche ed Editoriali, scaduto a marzo 2010, risulta ad oggi non ancora rinnovato.

Nel prospetto seguente si fornisce il dato puntuale relativo agli organici del Gruppo alla data del 31 dicembre 2010:

Personale in forza	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	1.108	1.270
- Operai	96	102
	1.204	**1.372**
Società controllate italiane:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	1.478	1.366
- Operai	58	34
	1.536	**1.400**
Società controllate estere:		
- Dirigenti, giornalisti, impiegati	909	978
- Operai	-	-
	909	**978**
Totale	**3.649**	**3.750**

Programma di formazione

Nel 2010 Mondadori ha sviluppato e reso disponibile per tutti i dipendenti un Piano di Formazione di Gruppo, il Mondadori *Training Program*, finalizzato, in continuità con gli anni precedenti, al continuo aggiornamento professionale e alla crescita delle competenze e capacità manageriali delle risorse umane, ulteriormente arricchito con una nuova e più ampia offerta formativa e da nuove modalità di erogazione volte a favorire una maggiore flessibilità nella fruizione dei corsi.

L'investimento in formazione relativo al Mondadori *Training Program* 2010 è stato di quasi 400.000 Euro, per un numero di ore di formazione erogate pari a 16.256.
Nello stesso anno, è stato registrato un recupero di cassa di 248.637 Euro, grazie all'ottenimento dei finanziamenti richiesti nell'anno 2009 ai Fondi paritetici Fondimpresa e Fondirigenti.

All'interno dell'offerta formativa del Mondadori *Training Program* 2010, oltre alle collaudate sezioni *Corporate Training* (formazione istituzionale dedicata agli *entry level*, ai neo Quadri e ai neo Dirigenti), *Knowledge* (corsi dedicati alle competenze linguistiche, informatiche e tecnico-professionali) e *Capabilities & Behaviour* (percorsi di sviluppo delle capacità gestionali, relazionali e innovativo-intellettive), si sono aggiunte cinque nuove Aree Tematiche pensate specificamente per lo sviluppo delle diverse professionalità e competenze presenti in azienda: Amministrazione, Finanza e Controllo, *Marketing*, *Digital*, Editoriale, Commerciale.

Nel 2010, la domanda di formazione è cresciuta notevolmente: i corsi erogati esclusa la formazione linguistica sono stati 36 (15 nel 2009) e i partecipanti 224 (67 nel 2009). Inoltre, è stata registrata una presenza del *middle* e *top management* pari al 47% (27% nel 2009).

A queste attività, si sono aggiunte diverse iniziative di formazione *ad hoc* progettate per specifiche popolazioni, unità o aree aziendali, dedicate per lo più allo sviluppo delle competenze digitali e alla crescita delle figure chiave identificate all'interno dell'azienda. Questa formazione ha coinvolto complessivamente 143 partecipanti, per un totale di 5.600 ore.

I corsi di formazione, erogati internamente con la *partnership* delle più rinomate *business school* e istituti formativi, hanno ottenuto un indice medio di gradimento e soddisfazione dei partecipanti pari a 90, su una scala da 0 a 100, mostrando anche quest'anno un ottimo *standard* di qualità dell'offerta formativa.

Rischi connessi alla salute e sicurezza

Nel corso del 2010 sono stati realizzati alcuni progetti volti a migliorare la gestione delle tematiche relative alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro. Sono state individuate e addestrate al ruolo di RSPP o ASPP (come indicato dal D. Lgs. 81/08) nuove risorse, così come è proseguito il programma di formazione, che ha interessato oltre novanta dipendenti costituenti le squadre di primo soccorso e pronto intervento.

E' stata aggiornata la struttura della sicurezza e sono state anche effettuate, con esiti più che soddisfacenti, le esercitazioni antincendio e le prove di evacuazione programmate per l'anno nelle diverse sedi aziendali, a partire dalla sede centrale di Segrate.

Non si segnalano per l'esercizio oggetto della presente relazione infortuni sul lavoro di particolare rilievo.

Nel corso dei primi mesi del 2010, infine, è stata varata una riorganizzazione della funzione con lo scopo di assicurare una gestione più diretta ed efficace dei programmi di lavoro per i prossimi anni.

Nel 2010 è stato inoltre analizzato e condiviso con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e i Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione un articolato processo di analisi e misurazione dello Stress da Lavoro Correlato, secondo le disposizioni del T.U. 81/08 e della Circolare Ministeriale del 18 novembre 2010, volto a predisporre le idonee iniziative di prevenzione di tale rischio.

Investimenti tecnici

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha compiuto investimenti in immobilizzazioni tecniche per 19,5 milioni di Euro, prevalentemente concentrati nella sostituzione di macchine elettroniche per l'ufficio, nella dotazione di mobili, arredi e attrezzature delle nuove librerie aperte dal settore *Direct* e *Retail* e in relazione alla nuova sede di Mondadori France di Montrouge.

Le cessioni hanno riguardato beni per un valore residuo pari a 0,3 milioni di Euro.

Risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2010 presenta un utile netto pari a 51,7 milioni di Euro (53,2 milioni al 31 dicembre 2009), mentre il margine operativo lordo si attesta a 68,1 milioni di Euro (42,3 milioni nel 2009).

Il miglioramento di quest'ultimo indicatore economico beneficia del buon andamento dell'Area Periodici e degli effetti relativi alla riduzione degli organici a seguito dell'operazione di ristrutturazione iniziata nel 2009.

L'utile netto risente inoltre del pagamento di imposte non ricorrenti per 8,7 milioni di Euro, a fronte dell'adesione alla definizione delle liti fiscali pendenti stabilita dalla legge 22 maggio 2010 n.73.
Tale operazione è legata al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano relativo all'esercizio 1991.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Mondadori è esposto

In linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa e dal D.Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Mondadori nel 2008, definendo le linee guida del proprio Sistema di Controllo Interno, ha istituito una funzione di *Risk Management*, implementando un processo volto ad identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui sono esposte le diverse attività del Gruppo.
Nella definizione del proprio Modello per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi il Gruppo Mondadori ha fatto riferimento ai principi previsti dallo standard internazionale "COSO – *Enterprise Risk Management*" (COSO ERM), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, uno dei più autorevoli ed adottati approcci a livello nazionale ed internazionale.

Descrizione delle principali caratteristiche

La funzione di *Risk Management* è preposta a sovrintendere il processo di gestione dei rischi, svolgendo un ruolo di supervisione delle attività e di coordinamento dei soggetti coinvolti.

La valutazione dei rischi, classificati in un Modello interno articolato in categorie, avviene sulla base dei parametri sia di probabilità di accadimento dell'evento sia di impatto, quest'ultimo considerato non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di quota di mercato, vantaggio competitivo e reputazione.

Due sono i livelli di valutazione: rischio inerente, vale a dire in assenza degli interventi di mitigazione posti in essere dal *management*; rischio residuo, che tiene invece conto di tali azioni.

Gli obiettivi strategici del Gruppo vengono definiti dal Vice Presidente ed Amministratore Delegato ed in seguito tradotti dai responsabili delle Direzioni Generali di *Business*/Direzioni Centrali in obiettivi delle rispettive Aree.

Successivamente, mediante un processo di *self assessment*, i rischi relativi ai diversi ambiti di competenza vengono individuati dai responsabili di unità di *business* o funzione. Contestualmente vengono valutati dapprima a livello inerente e poi a livello residuo, rilevando le eventuali azioni di mitigazione.

Dopo aver raccolto ed elaborato le valutazioni, la funzione di *Risk Management* sottopone ai responsabili delle Direzioni Generali di *Business*/Direzioni Centrali la situazione dei rischi della rispettiva Area, al fine di ottenerne la validazione.
In seguito la funzione di *Risk Management* procede ad effettuare il processo di consolidamento, attribuendo a ciascun rischio un peso proporzionato alla rilevanza delle diverse Direzioni sul Gruppo e raggruppando i rischi della stessa natura.

Il Preposto al Controllo Interno presenta i risultati del processo di *Risk Management* al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in veste di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. L'Amministratore Esecutivo espone quindi in sede di Comitato di Controllo Interno, Collegio Sindacale e infine al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'attività, che costituiscono la base per ulteriori approfondimenti da parte delle strutture e degli organismi preposti.

L'effettiva esistenza ed efficacia delle azioni di mitigazione indicate dai diversi *Business* sono oggetto di verifica da parte della funzione di *Internal Auditing*.

Inoltre la funzione di *Risk Management*, in collaborazione con i responsabili aziendali, pianifica e attua interventi di *Risk Response* su specifiche tematiche emerse, finalizzati ad allineare il rischio residuo con il livello ritenuto accettabile (*Risk Appetite*).
Il processo di revisione ed aggiornamento della situazione dei rischi viene condotto annualmente, secondo le modalità sopra indicate.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito è riportata la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo risulta esposto.

Rischi connessi al contesto economico

L'economia globale

Dopo il periodo di crisi economico-finanziaria, che ha raggiunto il suo apice nella prima metà del 2009, il 2010 è stato caratterizzato da segnali di ripresa, che si sono andati consolidando nel corso dell'anno, anche se con un ritmo meno sostenuto e in modo difforme tra le diverse aree geografiche. Si conferma la robusta espansione delle economie emergenti, sospinte da una forte domanda interna, mentre le economie più avanzate fanno segnare una crescita più modesta. Tuttavia la ripresa non è esente da elementi di fragilità e margini di incertezza, quali la sostenibilità dei bilanci pubblici ed i consumi privati che risentono della debolezza del mercato del lavoro in molti paesi avanzati, nonché le pressioni inflazionistiche nei paesi emergenti.

L'area Euro dovrebbe chiudere il 2010 con una crescita media dell'1,7% (fonte: Eurostat), sostenuta principalmente dalle esportazioni ma penalizzata dalle tensioni sui mercati del debito sovrano di alcuni paesi. Per il 2011 è previsto un moderato rallentamento della ripresa all'1,5%, con persistenti divari tra Paesi: la Germania, contraddistinta da un aumento decisamente più marcato, la Francia, in linea con la media d'area, e l'Italia, che cresce a ritmi più contenuti.

L'economia italiana

Il PIL ha chiuso il 2010 con un aumento dell'1,1% (fonte: Istat). Il ritmo della crescita è andato rallentando nel corso dell'anno, attestandosi al +0,1% nel quarto trimestre (il PIL era aumentato dello 0,3% e dello 0,5% nei trimestri precedenti), al di sotto del risultato medio registrato nell'area Euro (0,3%). Il dato è da imputare in primis alla debolezza della domanda interna, in seguito all'esaurirsi degli incentivi fiscali, controbilanciata solo in parte dall'andamento positivo delle esportazioni. Nel complesso la produzione industriale è tornata a salire in confronto all'anno precedente, anche se con minor vigore rispetto alle altre economie dell'area. Grande cautela caratterizza la ripresa dei consumi delle famiglie, soggetti ad una flessione del tasso di crescita del reddito disponibile e alle condizioni del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione nel dicembre 2010 all'8,6%, in aumento dello 0,2% rispetto allo stesso mese del 2009 (fonte: Istat). In termini prospettici è atteso il mantenimento di un ritmo di crescita contenuto attorno all'1% per il 2011 e il 2012, al di sotto dei valori medi UE.

Rischi finanziari e di credito

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi di natura finanziaria legati alla volatilità dei tassi di cambio,

all'oscillazione dei tassi d'interesse ed alla possibilità di reperire risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).
La gestione dei rischi finanziari derivanti dalle attività del Gruppo è regolata dalla "Policy generale di gestione dei rischi finanziari", approvata dal Consiglio d'Amministrazione, in cui vengono definite le linee guida in merito alle categorie di rischio, delineandone obiettivi, modalità di copertura e limiti operativi.
L'esposizione ai rischi di cambio è collegata alla diversa distribuzione geografica delle attività, in particolare all'acquisizione di diritti di pubblicazione di autori stranieri ed alla pubblicazione di alcune testate del Gruppo in altri Paesi, che determina flussi finanziari denominati in valute diverse dall'Euro (principalmente Dollaro USA e Sterlina inglese). Tale rischio viene ridotto mediante la negoziazione di contratti derivati di acquisto o vendita a termine.
Il Gruppo utilizza inoltre varie forme di finanziamento, finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività; variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti e conseguentemente nei margini.
Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Mondadori fa fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi d'interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura, principalmente costituiti da *Interest Rate Swap*. Relativamente alla struttura patrimoniale nel Gruppo vi è la consapevolezza di definire una struttura di risorse coerente con il raggiungimento di un equilibrio finanziario e patrimoniale; a tal fine, il contenimento del rischio di liquidità viene attuato privilegiando il ricorso a forme di finanziamento *committed*, garantendosi la ripartizione delle scadenze su un ampio arco temporale.

Rischi associati ai crediti commerciali

Gli strascichi della difficile congiuntura economica e finanziaria continuano a determinare criticità legate all'allungamento dei tempi medi di incasso, da cui ne consegue la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione riguardo alla posizione finanziaria (in particolare, per Mondadori Pubblicità e per la Direzione Generale Libri *Trade*). Persiste parimenti il rischio di inadempimenti contrattuali e/o di *default* delle controparti.
I lunghi tempi di incasso dalla Pubblica Amministrazione rappresentano un ulteriore potenziale squilibrio tra le condizioni di incasso e di pagamento per alcune Società, tuttavia con un impatto limitato nell'ambito del Gruppo.

Rischi di business: ambiente competitivo e rischi strategici

Il Gruppo Mondadori opera in un contesto di riferimento articolato, ancora soggetto ad elementi di incertezza e stagnazione. Il settore dell'editoria e dei *media*, dopo aver attraversato una congiuntura di estrema criticità, permane in una fase di discontinuità, contraddistinta da forti mutamenti, specie di carattere tecnologico/strutturale, che costringono ad un ripensamento delle attività di *business* per cogliere le opportunità di crescita a disposizione.

Nel contesto della Direzione Generale Libri *Trade*, ha iniziato a concretizzarsi la rapida trasformazione del mercato del libro, in atto a livello mondiale, determinata dalla diffusione delle nuove tecnologie, in primis l'*e-book*. La Direzione si è mossa tempestivamente al riguardo, definendo un piano strategico di sviluppo, stringendo partnership e accordi con importanti *player* (es. Telecom, Google), e strutturandosi per raggiungere gli obiettivi prefissati, al fine di mantenere la *leadership* anche nel nuovo contesto editoriale. Questi interventi hanno permesso di mitigare significativamente gli elementi di rischio declinati in vari aspetti operativi specifici, che vanno, a titolo esemplificativo, dalla gestione dei diritti digitali, all'evoluzione degli *standard* tecnologici, alla definizione delle nuove leve competitive.
Altri fattori di rischio che rimangono rilevanti, anche se in calo rispetto allo scorso anno, sono connessi alla situazione del mercato tradizionale e riguardano la concentrazione della redditività su pochi grandi titoli di successo e la crescente competitività dei concorrenti. Per fronteggiare efficacemente tali rischi la Direzione si avvale della disponibilità di un ampio catalogo e del presidio costante del mercato di acquisizione dei diritti, al fine di individuare tempestivamente opportunità d'investimento e diversificazione.

La Direzione Generale *Educational* si trova ad affrontare significative discontinuità nei modelli di *business*, determinate da mutamenti tecnologici e normativi. Per Mondadori Education questo si traduce nella necessità di un *focus* sull'innovazione e sull'aggiornamento del *know-how* e delle competenze, al fine di offrire libri di testo multimediali e con contenuti digitali. Gli investimenti richiesti, nonché il rischio di un calo generalizzato del prezzo medio del venduto, determinano un rischio di aumento della concorrenza e di concentrazione del settore. La Società continua nella sua politica di investimento sulla qualità del prodotto, sviluppando allo stesso tempo l'integrazione della parte cartacea con quella digitale.
Definito il quadro normativo, Mondadori Electa è posta di fronte agli effetti di un rallentamento congiunturale in tutti i segmenti di mercato in cui opera, con il rischio di

aumento della competizione e di un forte ridimensionamento dei margini nel business dei Beni Culturali. Sui prossimi mesi permane l'incertezza legata alle gare per l'assegnazione dei servizi aggiuntivi dei principali musei e siti archeologici italiani.
A ciò si aggiungono le difficoltà delle vendite editoriali, dopo la sostanziale scomparsa delle vendite congiunte. La ridefinizione del modello di *business*, l'attenzione specifica all'economicità del processo di produzione e all'innovazione editoriale sono le vie percorse dalla Società per affrontare l'attuale scenario di mercato.

Il mercato della stampa periodica in Italia è caratterizzato dal protrarsi di condizioni di debolezza ed instabilità, che generano persistenti criticità in merito all'andamento delle diffusioni, delle vendite congiunte e dei ricavi pubblicitari.
Tuttavia la Direzione Generale Periodici Italia è stata in grado di ottenere risultati in sensibile controtendenza, consolidando la sua posizione di *leadership* e riuscendo a contrastare gli elementi di rischio grazie ad un equilibrato *mix* tra ricavi diffusionali e pubblicitari, ad opportuni interventi di rilancio e sostegno delle testate, al *focus* sull'efficienza e sulla riorganizzazione dei processi interni, e alla valorizzazione dei *brand* e dei contenuti editoriali.

Per quanto riguarda Mondadori France lo scenario di mercato è ancora caratterizzato dalla riduzione delle diffusioni, sia pur con effetti più limitati rispetto all'Italia, mentre risultano in netto miglioramento i fattori di rischio legati alla contrazione dei ricavi pubblicitari, che sono in ripresa, e alla crescente concorrenza nel segmento *up-market*, nonostante la quale *Grazia* ha saputo confermare le ottime *performance* raggiunte sia in termini di diffusione sia di raccolta pubblicitaria. Per continuare a fronteggiare al meglio la situazione, la Direzione sta proseguendo lungo la strada del riposizionamento strategico del portafoglio testate, accompagnato da una costante attenzione alla qualità editoriale.

In risposta alla rapida affermazione di nuove modalità e di nuove piattaforme di fruizione contenuti (*web* e *mobile*), al fine di sfruttarne tempestivamente le opportunità, è stata costituita la Direzione Generale *Digital*, con il compito di sviluppare la presenza del Gruppo in ambito digitale, supportando i singoli *business* in logica trasversale e creando nuove iniziative. Contestualmente sono state definite precise linee guida di sviluppo strategico, spostando quindi i fattori di rischiosità sul piano operativo, tradottisi nella mappatura di una serie di problematiche in grado di cogliere l'ampliamento del perimetro delle attività e le sue specificità, quali le scelte di acquisizione/*partnership* e la gestione degli utenti sui *social media*. Tra gli altri diventa strategica l'attenzione alle risorse umane, per riuscire a coniugare le competenze tecniche con la conoscenza e padronanza delle attività editoriali.

Le Attività Internazionali presentano risultati in costante miglioramento, malgrado le criticità derivanti dalla recente situazione economica globale in cui il Gruppo si trova ad operare, che ha fortemente penalizzato i consumi. Il buon andamento delle edizioni esistenti e la continua espansione geografica del *network* di testate *up-market*, caratterizzata in particolare dal lancio di nuove edizioni di *Grazia*, hanno contribuito a limitare il rischio riferito alla contrazione del mercato pubblicitario, confermando l'*appeal* internazionale dei *brand* di proprietà del Gruppo.

In ambito pubblicitario, il rischio legato alla contrazione degli investimenti rimane di attualità, anche se i dati per il 2010 mettono in luce un mercato in complesso con *trend* positivo, in crescita del 4,7% (fonte Nielsen). Rilevanti però sono le differenze tra i diversi mezzi, con *internet* che si conferma in netto sviluppo (+20,1%), seguito da *direct mail* e radio, mentre perdura il calo del settore stampa in confronto al 2009. Rispetto a questa altalenante tendenza di mercato, Mondadori Pubblicità è riuscita a conseguire risultati in linea con l'anno passato, grazie ad importanti attività di mitigazione dei rischi, messe in atto attraverso cambiamenti sia a livello organizzativo che commerciale, iniziative di *brand extension*, come la creazione di eventi, una più marcata personalizzazione dell'offerta, realizzata anche tramite proposte integrate e multimediali.

La Direzione Generale dell'Area *Direct* si trova a dover affrontare la crescente competizione derivante da un lato dalle altre catene di librerie (sia in gestione diretta che in *franchising*) e dalla GDO, e dall'altro, per Mondadori Retail, dalla concorrenza di *player*, anche esterni al settore, per l'ottenimento di *location* in punti commercialmente strategici. Tra gli altri aspetti critici spicca la possibilità che le innovazioni introdotte dalla tecnologia alle modalità di fruizione dei prodotti editoriali (*e-book*) rischino di impattare sulle vendite nei canali tradizionali. L'attento monitoraggio dei principali *competitor*, l'adozione di adeguate strategie e l'attuazione di una politica volta alla fidelizzazione del cliente e alla valorizzazione dei punti di vendita permettono alla Direzione di far fronte a tali rischi in modo tempestivo ed efficace.
La maturità dei *business*, i vincoli normativi e i cambiamenti di mercato che condizionano l'attività di Cemit e Mondolibri rendono difficili ulteriori margini di sviluppo. Di conseguenza le Società stanno ricorrendo a specifiche azioni ed iniziative per consolidare e fidelizzare la base clienti esistente.

La decisa ripresa degli investimenti pubblicitari (+7,7% rispetto al 2009), il cui calo rappresentava la principale fonte di rischio dello scorso anno, ha consentito a Monradio di

ottenere una *performance* positiva, anche attraverso un'intensa attività di comunicazione, l'attenzione allo sviluppo multimediale e al rinnovamento del palinsesto. A questo si aggiungono gli ottimi risultati in termini di numero di ascoltatori, che confermano *R101* tra le più vivaci realtà del panorama radiofonico italiano, in grado di avvicinarsi sempre più alle emittenti storiche e consolidate.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo Mondadori si trova ad operare in un ambiente regolamentare complesso. Le modifiche normative possono influire sia in termini di maggiore onerosità nei processi interni di *Governance & Compliance* su alcune specifiche tematiche, quali D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 196/03 sulla *Privacy*, Legge 262/05 sulla Tutela del risparmio, adempimenti di carattere fiscale, sia sulla capacità di competere in alcune aree di *business*.

Riguardo a questo secondo aspetto, è stato evidenziato in precedenza come l'attività di **Mondadori Education sia strettamente legata alla riforma del sistema scolastico, che** implica una serie di misure necessarie ad adeguare i libri di testo ai nuovi programmi e alle nuove modalità di fruizione, con impatti rilevanti sulle dinamiche di tutto il settore.

Con riferimento all'ambito dei Beni Culturali nel quale opera Mondadori Electa, si sono verificate le attese modifiche nelle modalità di assegnazione della concessione dei servizi aggiuntivi presso i siti museali, con il passaggio da una gestione integrata a diverse gare d'appalto per i differenti servizi. Questo si traduce in un radicale cambiamento dello scenario di mercato, che facilita l'ingresso di attori anche esterni al settore e porterà in ogni caso a un significativo ridimensionamento dei margini, rendendo necessario ridefinire il modello di *business*.

Nell'ambito della Direzione Generale Periodici Italia, l'effettiva eliminazione delle agevolazioni statali alle spedizioni in abbonamento a partire dal 1° aprile 2010 ha determinato un consistente aumento delle tariffe postali, mitigato tuttavia dall'accordo raggiunto tra Fieg e Poste Italiane, che consente di ridurre di circa un 50% gli oneri derivanti dalle nuove condizioni. Alla luce di tale impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria, i risultati positivi conseguiti risultano ancor più significativi, soprattutto rispetto ai *trend* di mercato, a conferma della capacità della Direzione di far fronte a tali eventi esterni su cui è esercitabile un'influenza solo marginale.

Rischi connessi alla tutela dei brand

Il Gruppo Mondadori è consapevole che nei suoi *brand*, contenuti, autori, risiedono il suo prestigio e le opportunità di crescita futura. Per questo li considera un patrimonio da tutelare e valorizzare.

Le politiche e le attività aziendali sono quindi improntate a mantenere ed incrementare il valore di tali *asset* immateriali, evitando il verificarsi di eventi dannosi per l'immagine del Gruppo o intervenendo tempestivamente per limitare le possibili ripercussioni negative sull'attività, l'immagine e i risultati aziendali.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Acquisizione del 50% di Mondolibri S.p.A. detenuto da Directgroup Bertelsmann

Nel mese di aprile Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha definito l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Mondolibri S.p.A. da DirectGroup Bertelsmann, portando la quota di partecipazione al 100%. Il valore della transazione è stato pari a 6,75 milioni di Euro.

Mondolibri, *leader* nel mercato della vendita di libri per corrispondenza e uno dei principali operatori italiani di *e-commerce*, opera attraverso due strutture: *Book Club*, attiva nella vendita a distanza di prodotti editoriali e multimediali con la formula "club", cui la società affianca oltre 70 punti vendita e una piattaforma *on-line*, e Bol.it, sito di vendita di prodotti editoriali e multimediali.

Costituzione di Electa Rmn

Nel mese di settembre Mondadori Electa S.p.A. ha costituito con il *partner* francese Réunion des Musées Nationaux una nuova società, Electa Rmn S.r.l., con l'intento di partecipare alle gare bandite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la gestione dei servizi aggiuntivi nei principali siti museali e archeologici italiani.

L'operazione notificata dalle parti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato come concentrazione, è stata da quest'ultima ritenuta di natura cooperativa e, pertanto, è stata assunta una delibera di non luogo a provvedere relativamente alla fattispecie concentrativa.

L'Autorità in dicembre ha quindi avviato un procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 101 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea per verificare se le due società, costituendo un'impresa comune per partecipare alle gare, abbiano voluto limitare il confronto concorrenziale restringendo la competizione nel mercato delle gare.

Tale provvedimento è stato notificato a Mondadori Electa S.p.A. nei primi giorni di gennaio del corrente anno.

Alla data di approvazione del presente bilancio il procedimento istruttorio è in corso e non è possibile fare previsioni circa le conclusioni cui potrà addivenire l'Autorità.

Investimenti nel settore digitale

A far data dal 1° settembre è stata costituita la Direzione *Digital* con l'obiettivo di dare nuovo impulso e sviluppo alle attività digitali del Gruppo Mondadori, valorizzando gli *asset* fondanti della Casa Editrice, quali *brand*, contenuti, autori, comunità di lettori, *advertiser*, e cercando nuovi percorsi di crescita.

Nel mese di ottobre Mondadori, attenta alla rapida trasformazione del mercato del libro in atto a livello mondiale a seguito della diffusione delle nuove tecnologie, ha siglato un accordo con Telecom Italia che prevede la nascita di *Bibletstore*, la prima libreria digitale italiana.

Ben 1.200 titoli delle case editrici del Gruppo (Mondadori, Einaudi, Piemme, Sperling & Kupfer), sono disponibili sull'*ebook store* di Telecom Italia, di questi 800 sono titoli di catalogo e 400 sono rappresentati da novità, pubblicate contemporaneamente in versione cartacea e in formato elettronico.

La *partnership* con Telecom Italia costituisce un importante primo passo per la diffusione del patrimonio editoriale del Gruppo, che sarà reso disponibile anche sulle principali piattaforme e *device* presenti sul mercato.

Grazie alla collaborazione con Telecom Italia, a Natale saranno presentati tre canali tematici su abbonamento per *ebook*: alta letteratura, letteratura di genere e ragazzi.

Dal mese di novembre è stato ampliato il catalogo digitale del sito Bol.it, in cui è possibile scegliere tra 90.000 *ebook* di editori italiani e internazionali.

Tutti i libri digitali sono disponibili in formato *e-pub* o pdf e utilizzabili con i principali *tablet* ed *e-reader* in commercio.

Mondadori France: cessione di testate specializzate

A fine novembre 2010 è stata conclusa la cessione della testata specializzata nel settore dell'intrattenimento *Cine-Chiffres*, edita da Mondadori Magazines France, per un corrispettivo pari a 1,3 milioni di Euro.

L'operazione si inquadra nel processo di razionalizzazione del portafoglio delle testate pubblicate sul mercato francese.

Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato consolidati

Il seguente prospetto consente di raccordare i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio 2010 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. con quelli espressi dal Bilancio consolidato di Gruppo.

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
Saldi come da Bilancio della Capogruppo	**518.104**	**51.733**
Dividendi ricevuti da parte della Capogruppo da imprese controllate e collegate		(39.664)
Eliminazioni utili intragruppo	(8.277)	(625)
Contributo patrimoniale e reddituale delle imprese collegate	(27.982)	2.734
Contributo patrimoniale e reddituale delle imprese controllate, al netto di quanto esposto nelle voci precedenti	97.368	27.923
Saldi come da Bilancio consolidato	**579.213**	**42.101**

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati relativi ai consumi, nei primi due mesi del 2011, nei mercati di riferimento di Mondadori non forniscono indicazioni di significativo miglioramento per l'intero esercizio, non essendosi verificate variazioni di *trend* né essendo aumentata la visibilità, anche solo di breve termine.

Per quanto riguarda le principali aree di *business*:
-per i periodici, alcuni timidi segnali di ripresa degli investimenti pubblicitari permettono ad oggi di essere ragionevolmente ottimisti in termini di ripresa del fatturato, grazie alla forza del portafoglio periodici sia in Italia che in Francia e grazie al costante impegno sulla qualità dell'offerta;
-il mondo dei libri *trade* potrà contare su un programma editoriale importante, mentre forte sarà il *commitment* di Mondadori nello sviluppo del mondo *e-book*;
-nel corso dell'esercizio la massima focalizzazione sarà sulle attività digitali, sia come interazione con tutte le altre attività del Gruppo, sia come sviluppo di nuovi *business*, legati anch'essi ai contenuti editoriali, ai *brand* ed alle *community* di Mondadori.

Nel corso dell'esercizio continueranno i piani di riorganizzazione e di contenimento dei costi operativi che hanno sino ad oggi consentito al Gruppo di recuperare redditività anche a fronte di mercati molto difficili.

Per quanto sopra si può stimare che Mondadori potrà migliorare sia il fatturato che la redditività operativa nel 2011, affrontando con determinazione l'impegno derivante dallo sviluppo delle attività digitali: la cautela nelle previsioni è comunque doverosa in questi periodi di instabilità economica, acuita da tensioni internazionali che potrebbero incidere negativamente sulla già debole ripresa in atto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; alla data di Bilancio non possiede né ha posseduto nell'esercizio azioni di Società controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Vengono fornite ora alcune informazioni relative ai seguenti specifici temi:

Rapporti con parti correlate

Si informa che, in riferimento al D. Lgs. 173 del 3 novembre 2008 che ha modificato, tra l'altro, l'articolo 2427 cod. civ. e ha introdotto i numeri 22 *bis* e *ter*, non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni intercorse con parti correlate sono regolate alle normali condizioni di mercato: quelle concluse con società del Gruppo Mondadori hanno avuto natura commerciale e finanziaria, per quanto attiene al conto corrente infragruppo, gestito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., cui partecipano, nelle diverse posizioni debitorie e creditorie, le diverse società controllate e collegate.

Per maggiori dettagli si rimanda alle Note esplicative al bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e al bilancio consolidato di Gruppo.

In attuazione dell'art. 2391 bis del codice civile e secondo i principi generali indicati dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data del 25 novembre 2010, previo parere favorevole di un Comitato costituito esclusivamente da amministratori qualificati quali indipendenti in applicazione del codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.a., le "Procedure Operazioni con parti correlate" (le "Procedure").

Le Procedure, che sostituiscono con decorrenza 1 gennaio 2011 il precedente regolamento interno adottato dal Consiglio di Amministrazione in materia, descrivono le regole, i ruoli, le responsabilità e le attività poste in essere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate attuate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Le "Procedure Operazioni con parti correlate" sono disponibili sul sito www.mondadori.it - sezione Governance, sistema di governance, regolamenti e procedure.

Consolidato fiscale

In relazione all'entrata in vigore della normativa sul consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss. del DPR 917/1986 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in qualità di soggetto consolidato congiuntamente a Fininvest S.p.A. in qualità di consolidante.

L'adesione delle società del Gruppo Mondadori al "consolidato fiscale Fininvest" è stata subordinata all'introduzione, nell'accordo di consolidamento, di una clausola di salvaguardia in forza della quale il Gruppo Mondadori non sarà chiamato a effettuare

versamenti di imposte sul reddito per un importo maggiore di quello che lo stesso Gruppo avrebbe effettuato nell'ipotesi in cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. avesse dato vita a un proprio consolidato fiscale.

Il contratto prevede, inoltre, il riconoscimento ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., tenuto conto del reddito imponibile trasferito da tutte le società del gruppo Fininvest aderenti al consolidato fiscale, dell'eventuale vantaggio fiscale derivante alla consolidante Fininvest S.p.A. dall'adesione del Gruppo Mondadori al consolidato.

I crediti e debiti derivanti dall'adesione a tale istituto vengono iscritti nei crediti e debiti verso imprese controllanti.

Trasparenza fiscale

In riferimento all'entrata in vigore dell'art. 115 del DPR 917/1986 si segnala l'avvenuto esercizio dell'opzione della "trasparenza fiscale" congiuntamente tra Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le seguenti società collegate:
Harlequin Mondadori S.p.A.
Società Europea di Edizioni S.p.A.

In conseguenza dell'esercizio di tale opzione i redditi imponibili e le perdite fiscali delle suddette società concorrono pro-quota, in ragione della partecipazione detenuta, al reddito imponibile di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. cod. civ.)

Fininvest S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo azionario ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. non esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 *bis* e seguenti del codice civile su Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. limitandosi alla gestione di carattere finanziario della partecipazione detenuta nella stessa Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

In relazione alle società controllate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. il Consiglio di Amministrazione ha accertato, con riferimento ai requisiti di legge e tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione determina, in via generale, gli indirizzi strategici e organizzativi relativi anche alle società controllate, l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti cod. civ. nei confronti delle seguenti società controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.:

Cemit Interactive Media S.p.A.
Edizioni Piemme S.p.A.
Mondadori Education S.p.A.
Giulio Einaudi Editore S.p.A.
Mondadori Electa S.p.A.
Mondadori Franchising S.p.A.
Mondadori Pubblicità S.p.A.
Mondadori Retail S.p.A.
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.
Monradio S.r.l.
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.
Mondadori International S.p.A.
Mondolibri S.p.A.

Le suddette società hanno conseguentemente attuato i relativi adempimenti informativi prescritti dall'art. 2497 *bis* cod. civ.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (privacy)

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003, la titolare Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., essendovi tenuta, dichiara e garantisce di avere provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza prescritto dalla regola n. 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato B, D. Lgs. 196/2003), entro i termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa.

Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 27 aprile 2010, a seguito della scadenza della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2009, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Il limite definito nell'autorizzazione assembleare è rappresentato dal 15% del capitale sociale - tenuto conto delle azioni proprie già in portafoglio alla società e delle azioni detenute da società controllate.

Di seguito i principali elementi del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea:

1. Obiettivi e motivazioni

- disporre delle azioni proprie a fronte dell'esercizio delle opzioni per l'acquisto delle azioni stesse assegnate ai destinatari dei Piani di *Stock Option* istituiti dall'Assemblea degli Azionisti;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

2. Numero massimo di azioni acquistabili

L'autorizzazione richiesta si riferisce al limite del 15% del capitale sociale, rappresentato da 38.914.474 azioni.

Considerato che la Società deteneva alla data della delibera assembleare n. 17.850.101 azioni proprie e che ulteriori n. 4.517.486 azioni Mondadori sono detenute dalla controllata Mondadori International S.p.A. - per complessive n. 22.367.587 di azioni pari al 8,62% del capitale sociale - la nuova autorizzazione ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare fino ad ulteriori n. 16.546.887 azioni ordinarie, pari al 6,38% del capitale sociale.

3. Modalità per l'effettuazione degli acquisti e indicazione del prezzo minimo e massimo

Gli acquisti verrebbero effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/99, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, nonché di ogni altra norma applicabile.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto è determinato sulla base dei medesimi criteri oggettivi di cui alle precedenti autorizzazioni assembleari e quindi a un prezzo unitario non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verranno effettuate le operazioni di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verranno effettuate le operazioni di acquisto, aumentato del 10%.

In termini di prezzi e di volumi le eventuali operazioni di acquisto sono da attuarsi inoltre in conformità alle condizioni regolate dall'art. 5 del regolamento CE 2273/2003 e in particolare:

- la Società non acquisterà azioni proprie ad un prezzo superiore a quello più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e quello dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato regolamentato dove viene effettuato l'acquisto;
- in termini di volumi giornalieri di acquisto, la Società non acquisterà un quantitativo di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni Mondadori, negoziato sul mercato regolamentato e calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Mondadori nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto.

4. Durata

La durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stabilita fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi rispetto alla data della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2010 - nel periodo tra l'8 e il 26 febbraio - Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquistato sul mercato telematico azionario, secondo le modalità definite nella relativa delibera assembleare del 2009, complessive n. 2.270.000 azioni proprie per un controvalore pari a 6,1 milioni di Euro. La società non ha proceduto ad atti di disposizione delle stesse e le società controllate non hanno proceduto ad acquisti o ad atti di disposizione.

Alla data di approvazione della presente relazione le azioni proprie complessivamente detenute sono pari a n. 22.367.587 (8,62% del capitale sociale) di cui n. 17.850.101 direttamente in portafoglio ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (prezzo medio unitario Euro 6,17) e n. 4.517.486 detenute dalla controllata Mondadori International S.p.A. (prezzo medio unitario Euro 7,71).

Assegnazioni, per l'anno 2010, delle opzioni relative al piano di stock option riferito al triennio 2009-2010-2011

In data 21 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, le assegnazioni per l'anno 2010 delle opzioni relative al Piano di *stock option* per il triennio 2009-2011 (il "Piano"), istituito, ai sensi dell'art. 114 *bis* del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 e

destinato a beneficiari da individuarsi tra gli appartenenti alle seguenti categorie: dirigenti della Società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo; amministratori della Società e delle società controllate; giornalisti dipendenti della Società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della Società.

L'Assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di gestione del Piano, attribuendo al Consiglio i più ampi poteri per l'individuazione, nell'ambito delle categorie di destinatari sopra definite, dei destinatari, per l'attribuzione dei diritti di opzione, per la fissazione degli obiettivi di *performance* al cui conseguimento è subordinato l'esercizio delle opzioni assegnate e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti.

Il Piano prevede, per ogni anno di durata, l'assegnazione ai destinatari di diritti di opzione, personali e non trasferibili, per l'acquisto di azioni proprie ordinarie Mondadori nel rapporto di un'azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata.

Le opzioni assegnate sono esercitabili - nell'ambito di periodi di esercizio successivi alla decorrenza di *vesting period* di 36 mesi - ad un prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mondadori, rilevato nel periodo dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha definito l'assegnazione di complessivi n. 1.800.000 diritti di opzione relativamente a complessivi n. 19 beneficiari, individuati tra le categorie di destinatari indicate dalla citata delibera assembleare istitutiva del Piano del 29 aprile 2009.

Le opzioni complessive assegnate riguardano una percentuale pari allo 0,69% del capitale sociale.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato il raggiungimento di obiettivi di *performance* riferiti al ROE e al *free cash flow* consolidati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate per l'anno 2010.

Subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del conseguimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate per l'anno 2010 saranno esercitabili decorso il periodo di trentasei mesi dalla data di assegnazione.

Ulteriori specifiche informazioni sui Piani di *stock option* sono riportate in nota 25 delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Il Gruppo ha in essere da tempo piani di incentivazione e fidelizzazione legati alle performance aziendali; in particolare:

a) nell'esercizio 2010 sono stati conseguiti gli obiettivi e maturati i bonus relativi a piani triennali 2008-2010 per un ammontare di 2,309 milioni di Euro (si veda allegato H nota 3 del bilancio AME Spa) mentre resta in essere un piano di fidelizzazione per il triennio 2010-2012 che prevede, all'avverarsi delle condizioni del piano stesso, l'erogazione nel 2013 di ulteriori 2,0 milioni di Euro;

b) nel corso dell'esercizio 2010 è stato definito, in conformità ad una specifica proposta del Comitato per la Remunerazione, un piano triennale molto selettivo ed altamente performante di incentivazione e fidelizzazione rivolto a 19 persone, individuate tra gli amministratori esecutivi, dirigenti strategici ed altri dirigenti giudicati di alto potenziale.
   Il piano, che ha come periodi di riferimento il triennio 2010-2012 (per 13 *manager*) e 2011-2013 (per 6 *manager*) prevede che, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi individuali annuali e triennali di Gruppo, ed alla permanenza del rapporto di lavoro, vengano erogati ai destinatari, rispettivamente ad aprile 2013 e 2014, premi straordinari una tantum cash per un importo massimo complessivo di 6.370 mila Euro.

Con riferimento al Piano di *stock option* il Comitato per la Remunerazione, pur rilevando che il 2011 avrebbe rappresentato l'anno conclusivo del Piano varato nel 2009, ha formulato la proposta di non procedere all'assegnazione delle opzioni per tale esercizio ritenendo che il Piano triennale di cui sopra al punto b) assuma, al fine di assicurare al Gruppo un vantaggio che perduri nel tempo, un significato maggiormente incentivante e fidelizzante.

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di

cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 è pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione, sul sito www.mondadori.it, sezione *Governance*, nonché mediante le ulteriori modalità previste dall'art. 89 *bis* del Regolamento Consob n.11971/1999.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

In ottemperanza all'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche si indicano di seguito le partecipazioni, riferite all'esercizio 2010, detenute in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e controllate, dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Si precisa che, salvo dove diversamente indicato in nota, le partecipazioni indicate sono tutte detenute direttamente dai soggetti indicati.
Le medesime informazioni, in forma aggregata, sono fornite anche riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Berlusconi Marina	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Costa Maurizio	Arnoldo Mondadori Editore	350.000	50.000	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Arnoldo Mondadori Editore	172.000	-	-	172.000
Briglia Roberto	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Ermolli Bruno	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Forneron Mondadori Martina	Arnoldo Mondadori Editore	137.127	-	-	137.127
Poli Roberto	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Renoldi Angelo	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Resca Mario	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Sangalli Carlo	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Spadacini Marco	Arnoldo Mondadori Editore	8.000 (1)	-	-	8.000(1)
Veronesi Umberto	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Vismara Carlo Maria	Arnoldo Mondadori Editore	35.000	-	-	35.000
Superti Furga Ferdinando	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Giampaolo Francesco Antonio	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Papa Franco Carlo	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Simonelli Ezio	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Arnoldo Mondadori Editore	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	Arnoldo Mondadori Editore	1.000	-	-	1.000

(1) Azioni possedute dal coniuge

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Proposte di delibera

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile netto dell'esercizio di Euro 51.733.096,46.

Vi sottoponiamo i seguenti testi di delibere:

1. *L'Assemblea degli Azionisti della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione*

delibera

- *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 in ogni loro parte e risultanza;*

2. *L'Assemblea degli Azionisti della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, con riferimento alla destinazione dell'utile netto di euro 51.733.096,46 risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010*

delibera

- *di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, euro 0,17 per ciascuna delle azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie) in circolazione alla data di stacco cedola, prelevando il relativo importo dall'utile netto dell'esercizio. Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato come segue: data stacco 23 maggio 2011, in pagamento dal 26 maggio 2011;*
- *di destinare a riserva straordinaria (inclusa nella voce "Altre riserve") l'importo dell'utile netto dell'esercizio residuo per effetto della distribuzione di cui al precedente punto.*

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Bilancio d'esercizio
di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
al 31 dicembre 2010

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attivo *(in Euro)*	**Note**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Attività immateriali	1	91.116.210	91.530.041
Investimenti immobiliari	2	2.382.845	2.469.955
Terreni e fabbricati		8.317.461	8.872.800
Impianti e macchinari		4.765.495	5.515.528
Altre immobilizzazioni materiali		3.906.661	3.440.758
Immobili impianti e macchinari	3	**16.989.617**	**17.829.086**
Partecipazioni	4	642.448.638	604.703.006
Attività finanziarie non correnti		50.605.220	-
Attività per imposte anticipate	5	20.766.540	21.555.956
Altre attività non correnti	6	464.946	453.821
Totale attività non correnti		**824.774.016**	**738.541.865**
Crediti tributari	7	14.858.703	6.378.283
Altre attività correnti	8	39.100.597	119.631.100
Rimanenze	9	31.619.890	31.255.819
Crediti commerciali	10	222.634.782	204.399.315
altre attività finanziarie correnti	11	93.699.519	104.470.652
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	73.440.320	35.422.265
Totale attività correnti		**475.353.811**	**501.557.434**
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale attivo		**1.300.127.827**	**1.240.099.299**

Situazione patrimoniale - finanziaria

Passivo *(in Euro)*	**Note**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Capitale sociale		67.451.756	67.451.756
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857.191	286.857.191
Azioni proprie		(110.129.768)	(104.001.848)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		222.192.103	167.663.791
Utile (perdita) dell'esercizio		51.733.096	53.179.772
Totale patrimonio netto	13	**518.104.378**	**471.150.662**
Fondi	14	27.520.665	36.398.425
Indennità di fine rapporto	15	24.393.095	32.434.139
Passività finanziarie non correnti	16	265.021.935	140.031.553
Passività per imposte differite	5	19.935.902	19.031.622
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		**336.871.597**	**227.895.739**
Debiti per imposte sul reddito	17	14.305.492	17.625.578
Altre passività correnti	18	69.482.291	74.873.469
Debiti commerciali	19	173.982.897	159.952.338
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	16	187.381.172	288.601.513
Totale passività correnti		**445.151.852**	**541.052.898**
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale passivo		**1.300.127.827**	**1.240.099.299**

Conto economico separato

(in Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	**751.419.488**	**776.253.473**
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	(364.071)	3.418.923
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	181.087.701	183.294.517
Costi per servizi	22	385.141.419	395.016.421
Costo del personale	23	116.348.869	144.600.013
Oneri (proventi) diversi	24	(1.627.963)	6.371.285
Margine operativo lordo		**70.833.533**	**43.552.314**
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	3.650.713	4.044.739
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	1.180.902	1.235.685
Risultato operativo		**66.001.918**	**38.271.890**
Proventi (oneri) finanziari	25	(6.648.803)	4.093.442
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	23.055.480	28.384.887
Risultato prima delle imposte		**82.408.595**	**70.750.219**
Imposte sul reddito	27	30.675.499	17.570.447
Risultato netto		**51.733.096**	**53.179.772**

Conto economico complessivo

(in Euro)	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto		**51.733.096**	**53.179.772**
Parte efficace di utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)		635.265	-
Effetto fiscale sulle variazioni		-	-
Risultato netto complessivo		**52.368.361**	**53.179.772**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva *stock option*	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2009		**67.452**	**286.876**	**(104.002)**	**5.739**	**94.511**	**66.197**	**416.773**
Movimenti:								
- Destinazione utile						66.197	(66.197)	-
- Pagamento dividendi								-
- (Acquisto)/Vendita su azioni proprie								-
- *Stock option*	23		(19)		962	255		1.198
- Utile complessivo dell'esercizio							53.180	53.180
Saldi al 31/12/2009		**67.452**	**286.857**	**(104.002)**	**6.701**	**160.963**	**53.180**	**471.151**

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva *stock option*	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2010		**67.452**	**286.857**	**(104.002)**	**6.701**	**160.963**	**53.180**	**471.151**
Movimenti:								
- Destinazione utile						53.180	(53.180)	
- Pagamento dividendi								
- (Acquisto)/Vendita su azioni proprie				(6.128)				(6.128)
- *Stock option*	23				424	288		712
- Utile complessivo dell'esercizio						636	51.733	52.369
Saldi al 31/12/2010		**67.452**	**286.857**	**(110.130)**	**7.125**	**215.067**	**51.733**	**518.104**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato netto del periodo		51.733	53.180
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		21.441	22.789
Imposte dell'esercizio	27	30.675	17.571
Stock option	23	622	1.030
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		(7.560)	3.234
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari		(60)	(766)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	(39.665)	(45.894)
Oneri (proventi) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		7.487	(14.998)
Disponibilità generata dall'attività operativa		**64.673**	**36.146**
(Incremento) decremento crediti commerciali		(18.203)	21.684
(Incremento) decremento rimanenze		(364)	3.419
Incremento (decremento) debiti commerciali		12.423	(2.664)
Pagamento per imposte sul reddito		(30.665)	(20.122)
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(5.782)	(6.266)
Variazione netta altre attività/passività		61.431	19.183
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		**83.513**	**51.380**
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(391)	(378)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.433)	(1.325)
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		(16.293)	(8.788)
Proventi da partecipazioni – dividendi	26	39.665	45.894
(Investimenti) disinvestimenti in titoli e altre attività finanziarie	11	(77.198)	4.450
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		**(55.650)**	**39.853**
Incremento (decremento) debiti verso banche		(101.220)	47.476
(Acquisto) Cessioni di azioni proprie	13	(6.128)	-
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	16	125.612	(216.685)
Incasso proventi (pagamento oneri) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(8.109)	389
Dividendi pagati	13	-	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		**10.155**	**(168.820)**
Aumento (diminuzione) di cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		**38.018**	**(77.587)**
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	12	**35.422**	**113.009**
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	12	**73.440**	**35.422**

Composizione cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro assegni e valori in cassa		4	16
Depositi bancari e postali		73.436	35.406
	12	**73.440**	**35.422**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo *(Euro/migliaia)*	Note	**Esercizio al 31 dicembre 2010**	di cui parti correlate (nota 30)	**Esercizio al 31 dicembre 2009**	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	91.116		91.530	
Investimenti immobiliari	2	2.383		2.470	
Terreni e fabbricati		8.317		8.873	
Impianti e macchinari		4.766		5.515	
Altre immobilizzazioni materiali		3.907		3.441	
Immobili, impianti e macchinari	3	**16.990**		**17.829**	
Partecipazioni	4	642.449		604.703	
Attività finanziarie non correnti		50.605	50.000	-	
Attività per imposte anticipate	5	20.766		21.556	
Altre attività non correnti	6	465		454	
Totale attività non correnti		**824.774**	**50.000**	**738.542**	
Crediti tributari	7	14.859		6.378	
Altre attività correnti	8	39.101		119.631	
Rimanenze	9	31.620		31.256	
Crediti commerciali	10	222.635	132.283	204.399	122.209
Altre attività finanziarie correnti	11	93.699	91.536	104.471	103.098
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	73.440		35.422	
Totale attività correnti		**475.354**	**223.819**	**501.557**	**225.307**
Attività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale attivo		**1.300.128**	**273.819**	**1.240.099**	**225.307**

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo *(Euro/migliaia)*	Note	**Esercizio al 31 dicembre 2010**	di cui parti correlate (nota 30)	**Esercizio al 31 dicembre 2009**	di cui parti correlate (nota 30)
Capitale sociale		67.452		67.452	
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857		286.857	
Azioni proprie		(110.130)		(104.002)	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		222.192		167.664	
Utile (perdita) dell'esercizio		51.733		53.180	
Totale patrimonio netto	13	**518.104**		**471.151**	
Fondi	14	27.521		36.398	
Indennità di fine rapporto	15	24.393		32.434	
Passività finanziarie non correnti	16	265.022	50.000	140.032	
Passività per imposte differite	5	19.936		19.032	
Altre passività non correnti		-		-	
Totale passività non correnti		**336.872**	**50.000**	**227.896**	
Debiti per imposte sul reddito	17	14.306	14.306	17.625	17.625
Altre passività correnti	18	69.482		74.873	-
Debiti commerciali	19	173.983	101.719	159.952	93.262
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	187.381	157.024	288.602	161.656
Totale passività correnti		**445.152**	**273.049**	**541.052**	**272.543**
Passività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale passivo		**1.300.128**	**323.049**	**1.240.099**	**272.543**

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro/migliaia)	Note	**Esercizio 2010**	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	**Esercizio 2009**	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	**751.419**	**541.865**	**-**	**776.253**	**565.201**	**-**
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	(364)		-	3.419	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	181.087	139.658	-	183.295	144.019	-
Costi per servizi	22	385.141	188.979	-	395.016	200.094	-
Costo del personale	23	116.349			144.600	-	19.540
Oneri (proventi) diversi	24	(1.628)	(12.514)		6.371	(10.369)	(649)
Margine operativo lordo		**70.834**	**225.742**	**0**	**43.552**	**231.457**	**(18.891)**
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	3.651	-	-	4.045	-	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	1.181	-	-	1.235	-	-
Risultato operativo		**66.002**	**225.742**	**0**	**38.272**	**231.457**	**(18.891)**
Proventi (oneri) finanziari	25	(6.649)	2.440	-	4.093	(10.408)	14.450
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	23.055	39.664	-	28.385	45.894	-
Risultato prima delle imposte		**82.408**	**267.846**	**0**	**70.750**	**266.943**	**(4.441)**
Imposte sul reddito	27	30.675	-	8.654	17.570	-	(1.736)
Risultato netto		**51.733**	**267.846**	**(8.654)**	**53.180**	**266.943**	**(2.705)**

Relazione sulla gestione

Relativamente all'attività ed ai risultati della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., al personale in forza, all'evoluzione prevedibile della gestione ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2010".

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici e della raccolta pubblicitaria, ha sede legale a Milano, Via Bianca di Savoia 12; la sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

La società è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A..

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il progetto di bilancio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2011 e viene messo a disposizione del pubblico, unitamente agli ulteriori documenti costituenti la Relazione Finanziaria Annuale di cui all'art. 154 ter del T.U.F. ed alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet aziendale.
Il bilancio verrà pubblicato mediante deposito presso il registro delle imprese entro 30 giorni dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2011 convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010

2. Forma e contenuto

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria, ed in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è predisposto con il presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1.25) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della società.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" alla Relazione semestrale 2005 ed al Bilancio separato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2010 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, di cui alla nota 3.25.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2010.

3.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	**Aliquota di ammortamento**
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3 – 5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3 – 5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test* di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Le variazioni della vita utile attesa, o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Marchi
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza della Società nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

3.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari della Società è la seguente:

Investimenti immobiliari	**Aliquota di ammortamento**
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.
Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari della Società sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	**Aliquote di ammortamento**
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e sono rilevati i relativi costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

3.5 Oneri finanziari

La Società capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

3.6 Perdita di valore delle attività (impairment)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita ed alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.7 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto ed in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verifichino condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

3.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza
La Società, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come "investimenti detenuti fino a scadenza".

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti
Sono iscritte in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"
Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.
Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese.

3.10 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.
I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

3.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.
L'acquisto, vendita, emissione, annullamento ed ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

3.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria ed i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore *("fair value hedge"),* sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (*"cash flow hedge")* sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

3.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato
Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo
Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.16 Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.
Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.
Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge
Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge
Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.
Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

3.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

3.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.
L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce proventi (oneri) finanziari.

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce oneri (proventi) diversi.

3.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale (*"stock option"*) regolati per titoli (*"equity-settled"*). Secondo quando stabilito dall'IFRS 2 le *stock option* vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. Il fair value è stato determinato usando un modello binomiale tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

La Società ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Tali benefici sono rilevati come costi del personale a conto economico nel corso del periodo di servizio coerentemente con il periodo di maturazione ("*vesting period*") a partire dalla data di assegnazione con contropartita nel patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*".

I benefici, riconosciuti direttamente dalla capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dipendenti/amministratori di società controllate, sono rilevati ad incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce "Riserva per *stock option*" nel patrimonio netto.

Successivamente alla data di assegnazione, una variazione nel numero di opzioni comporta un adeguamento del costo complessivo del piano da rilevarsi secondo il metodo sopra indicato. Alla fine di ogni esercizio il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce "Riserva per *stock option*" con contropartita a conto economico tra i costi del personale o a riduzione della voce Partecipazioni se relativa a benefici riconosciuti a dipendenti/amministratori di società controllate.

All'esercizio dell'opzione la parte della "Riserva per *stock option*" relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva per sovrapprezzo azioni"; la parte della "Riserva per *stock option*" relativa ad opzioni annullate o, alla scadenza, non esercitate viene riclassificata ad "Altre riserve".

3.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti di distribuzione e commerciali, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, le *royalties* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi, i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed alle norme vigenti nello Stato in cui la Società è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed imprese a controllo congiunto quando:
    - la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
    - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.
Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

3.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.
Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato ad un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

3.24 Attività e passività destinate alla dismissione (discontinued operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "destinate alla dismissione o cessate" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzate in un'apposita voce del conto economico.

3.25 Principi Contabili ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea in vigore dal 1° gennaio 2010 applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I seguenti principi contabili riguardano fattispecie non applicabili al bilancio separato della Società.

- IFRS 3R - Aggregazioni aziendali
- IAS 27R - Bilancio consolidato e separato
- IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate
- IFRS 8 - Settori operativi
- IAS 36 - Riduzione di valore delle attività

3.26 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti, sul bilancio dell'esercizio, dovuti all'applicazione iniziale dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008-2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore non rilevanti per il bilancio di esercizio.

4. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte ed il valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento ed attività immateriali
La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* ed il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Fondo svalutazione crediti
La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo svalutazione rimanenze
La società stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti ed ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano portate a termine.

Rese a pervenire
Nel settore editoriale è consuetudine che l'invenduto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.
La società, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi
Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Indennità di fine rapporto
Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui la società opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

5. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico.

6. Gestione dei rischi

La società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del gruppo, si rinvia all'apposita sezione inclusa nel bilancio consolidato.

7. Proventi ed oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa. I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti note esplicative.

Dettagli delle voci di bilancio

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro salvo alcuni dati di corredo espressi in milioni di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2009.

Stato Patrimoniale

Attivo

1- Attività immateriali

Le attività immateriali e le relative movimentazioni sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Attività immateriali a vita utile definita	953	555
Attività immateriali a vita utile indefinita	90.163	90.975
Totale attività immateriali	**91.116**	**91.530**

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2009 e 2010.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione.

Attività immateriali a vita utile definita *(Euro/migliaia)*	**Software**	**Diritti di commercializzazione**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2009	6.601	650	7.251
Investimenti	331	-	331
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre2009	6.932	650	7.582
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2009	6.041	650	6.691
Ammortamenti	336	-	336
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2009	6.377	650	7.027
Valore netto al 1° gennaio 2009	560	-	560
Valore netto al 31 dicembre 2009	**555**	**-**	**555**

Attività immateriali a vita utile definita *(Euro/migliaia)*	**Software**	**Diritti di commercializzazione**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2010	6.932	650	7.582
Investimenti	767	-	767
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre2010	7.699	650	8.349
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	6.377	650	7.027
Ammortamenti	369	-	369
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	6.746	650	7.396
Valore netto al 1° gennaio 2010	555	-	555
Valore netto al 31 dicembre 2010	**953**	**-**	**953**

Gli investimenti dell'esercizio, pari 767 migliaia di Euro, di cui 376 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2010 , riguardano spese di acquisto software.

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile indefinita negli esercizi 2009 e 2010.

Attività immateriali a vita utile indefinita *(Euro/migliaia)*	**Testate**	**Marchi**	**Avviamento**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2009	83.577	7.519	732	91.828
Investimenti	-	47	-	47
Dismissioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2009	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 1° gennaio 2009	-	-	-	-
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	(900)	-	(900)
Perdite di valore al 31 dicembre 2009	-	(900)	-	(900)
Valore netto al 1° gennaio 2009	83.577	7.519	732	91.828
Valore netto al 31 dicembre 2009	**83.577**	**6.666**	**732**	**90.975**

Attività immateriali a vita utile indefinita *(Euro/migliaia)*	**Testate**	**Marchi**	**Avviamento**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2010	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	(900)	-	(900)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(812)	-	(812)
Perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	(1.712)	-	(1.712)
Valore netto al 1° gennaio 2010	83.577	6.666	732	90.975
Valore netto al 31 dicembre 2010	**83.577**	**5.854**	**732**	**90.163**

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili ai periodici (tra cui, in particolare, *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuno dei quali rappresenta una differente C*ash Generating Unit*) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita ed a fronte delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Software	369	336
Diritti di commercializzazione	-	-
Totale ammortamenti delle attività immateriali	**369**	**336**
Svalutazioni delle attività immateriali	812	900
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	**812**	**900**
Totale ammortamenti delle attività immateriali	**1.181**	**1.236**

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile almeno con cadenza annuale (*impairment test*).
Nell'effettuare l'*impairment test* annuale delle testate periodiche, dei marchi e dell'avviamento, per la stima del valore recuperabile si è proceduto alla determinazione del valore d'uso (*value in use*).

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali approvati dalla Direzione del Gruppo Mondadori, che tengono conto dello scenario macroeconomico e delle peculiarità dei mercati in cui si troveranno ad operare le diverse aree di *business*.

Per le testate periodiche, anche in considerazione della presenza di un capitale circolante netto negativo per l'alta velocità di incasso dei fatturati, si sono assunti come flussi finanziari i risultati operativi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle collane editoriali, considerato che la *Cash Generating Unit* di riferimento coincide con la *legal entity*, si sono assunti come flussi finanziari i flussi di cassa operativi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, i flussi di cassa sono stati sempre ipotizzati costanti (g = 0).

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole attività o alle *Cash Generating Unit* oggetto di *impairment test* è avvenuta in base ad un tasso di sconto al lordo delle imposte, coerentemente con gli *economics* utilizzati e pari al 6,75%.

Il costo del denaro è stato stimato facendo riferimento al modello del *capital asset pricing model*, rappresentativo dei rischi specifici delle singole unità generatrici dei flussi di cassa, sulla base dei seguenti elementi:

- al fine di determinare il costo del capitale proprio sono stati presi a base di riferimento il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine, di ciascun Paese o mercato in cui opera il Gruppo, e *beta* differenziati come segue: per l'Italia si è considerato il *beta* di Mondadori, per gli altri Paesi si è fatto riferimento alla media dei *beta* di un *panel* costituito dalle principali società appartenenti al settore dei *media* quotate sui mercati europei. In riferimento al rischio Paese, sulla base di studi di mercato, è stato utilizzato un fattore di correzione compreso tra il 4% e il 5%;
- al fine di determinare il costo del capitale di terzi è stato utilizzato il costo del debito inserito come *assumption* nel piano a medio termine.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%, che ha confermato gli esiti precedenti.

A seguito di *impairment test* si è provveduto ad effettuare una svalutazione di 812 migliaia di Euro relativa al marchio "PC Professionale", ciò al fine di adeguare il valore contabile rispetto al relativo valore di mercato, quest'ultimo determinato facendo riferimento al metodo dei tassi di royalty comparabili. I rimanenti *value in use* rimangono superiori ai rispettivi valori contabili.

2- Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli investimenti immobiliari sono di seguito esposte e commentate:

Investimenti immobiliari *(Euro/migliaia)*	**Terreni**	**Fabbricati non strumentali**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2009	458	3.357	3.815
Investimenti	-	3	3
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2009	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2009	-	1.261	1.261
Ammortamenti	-	87	87
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2009	0	1.348	1.348
Valore netto al 1° gennaio 2009	458	2.096	2.554
Valore netto al 31 dicembre 2009	**458**	**2.012**	**2.470**

Investimenti immobiliari *(Euro/migliaia)*	**Terreni**	**Fabbricati non strumentali**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2010	458	3.360	3.818
Investimenti	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	1.348	1.348
Ammortamenti	-	87	87
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	1.435	1.435
Valore netto al 1° gennaio 2010	458	2.012	2.470
Valore netto al 31 dicembre 2010	**458**	**1.925**	**2.383**

Gli amministratori stimano che il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2010 non è inferiore al valore netto contabile.

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 87 migliaia di Euro, uguali rispetto alle 87 migliaia di Euro dell'esercizio 2009.

Si precisa che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

3- Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari sono di seguito esposte e commentate:

Immobili, impianti e macchinari *(Euro/migliaia)*	**Terreni**	**Fabbricati strumentali**	**Impianti e macchinari**	**Altri beni materiali**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2009	1.114	16.524	21.771	43.868	83.277
Investimenti	-	112	374	1.024	1.510
Dismissioni	-	-	(19)	(1.179)	(1.198)
Altre variazioni	-	-		34	34
Costo storico al 31 dicembre 2009	1.114	16.636	22.126	43.747	83.623
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2009	-	8.304	15.087	39.595	62.986
Ammortamenti	-	573	1.541	1.844	3.958
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	(18)	(1.132)	(1.150)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2009	-	8.877	16.610	40.307	65.794
Valore netto al 1° gennaio 2009	1.114	8.220	6.684	4.273	20.291
Valore netto al 31 dicembre 2009	**1.114**	**7.759**	**5.516**	**3.440**	**17.829**

Immobili, impianti e macchinari *(Euro/migliaia)*	**Terreni**	**Fabbricati strumentali**	**Impianti e macchinari**	**Altri beni materiali**	**Totale**
Costo storico al 1° gennaio 2010	1.114	16.636	22.126	43.747	83.623
Investimenti	-	16	651	2.081	2.748
Dismissioni	-	-	-	(490)	(490)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	8.877	16.610	40.307	65.794
Ammortamenti	-	571	1.402	1.591	3.564
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	(466)	(466)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	9.448	18.012	41.432	68.892
Valore netto al 1° gennaio 2010	1.114	7.759	5.516	3.440	17.829
Valore netto al 31 dicembre 2010	**1.114**	**7.204**	**4.765**	**3.906**	**16.989**

La voce altre immobilizzazioni materiali è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Attrezzature industriali e commerciali	227	248
Macchine ufficio elettroniche	1.746	1.316
Mobili, dotazioni e arredi	1.026	1.120
Automezzi e mezzi di trasporto	218	516
Costi per migliorie di beni di terzi	46	45
Beni materiali in corso ed acconti	643	195
Totale altre immobilizzazioni materiali	**3.906**	**3.440**

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato:
- l'adeguamento tecnologico delle redazioni libri e periodici;
- l'aggiornamento dei mezzi di elaborazione dati (personal computer e reti locali) e l'acquisto di impianti e macchinari.

Gli investimenti dell'anno, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, di 2.748 migliaia di Euro, di cui 643 migliaia di Euro per immobilizzazioni non ancora entrati in esercizio al 31dicembre 2010 hanno interessato:
- stabilimento di Verona (impianti Magazzino Editoriale/ Spedizione Periodici e fabbricati) 352 migliaia di Euro
- sede di Milano (automazione redazioni, interventi *office automation*, mobili/arredi ed impianti) 2.396 migliaia di Euro

I disinvestimenti, per complessivi 490 migliaia di Euro, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, hanno interessato principalmente le dismissioni di dotazioni per uffici (mobili, arredi, macchine elettroniche) e alienazioni di automezzi.

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti, iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", è così dettagliato:

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fabbricati strumentali	571	573
Impianti e macchinari	1.402	1.541
Attrezzature	156	176
Macchine ufficio elettroniche	893	1.019
Mobili e arredi	248	273
Automezzi e mezzi di trasporto	284	366
Migliorie beni di terzi	10	10
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	**3.564**	**3.958**

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono emersi indicatori per svalutazioni.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

4- Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni, pari a 642.449 migliaia di Euro (604.703 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Il totale della voce partecipazioni, al netto del fondo perdite/svalutazioni, è costituito da azioni e da quote di società a responsabilità limitata per un valore di 579.078 migliaia di Euro e da versamenti in conto capitale per 60.552 migliaia di Euro.

Inoltre, la voce in oggetto include per 2.819 migliaia di Euro, l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option* assegnate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti ed amministratori delle Società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo. Il dettaglio per ciascuna impresa controllata e collegata è riportato negli allegati A e B, cui si rimanda per il confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio e la relativa quota di Patrimonio netto.

(Euro/migliaia)	**Azioni e quote di società**	**Versamenti in conto capitale**	***Stock option* assegnate**	**Valore complessivo**
Valore di bilancio al 31/12/2009	**585.830**	**16.145**	**2.728**	**604.703**
Operazioni in aumento:				
. Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	6.850	44.541		51.391
. Versamenti a copertura di perdite	3.036			3.036
. assegnazione *stock option*			104	104
. altri movimenti				
Totale operazioni in aumento	***9.886***	***44.541***	***104***	***54.531***
Operazioni in diminuzione:				
. Svalutazioni	(313)			(313)
. Copertura di perdite	(2.902)	(134)		(3.036)
. Altri movimenti	(1)		(13)	(14)
Totale operazioni in diminuzione	***(3.216)***	***(134)***	***(13)***	***(3.363)***
Variazioni del fondo perdite/svalutazione:				
. accantonamenti	(16.637)			(16.637)
. utilizzi/riclassifiche	3.215			3.215
Valore di bilancio al 31/12/2010	**579.078**	**60.552**	**2.819**	**642.449**

Azioni e quote di comproprietà in società

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio sono descritte di seguito.

I movimenti in aumento hanno riguardato:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale di Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.098 migliaia di Euro; Monradio S.r.l. per 38.000 migliaia di Euro a fronte della rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della società controllata per pari importo; Sporting Club Verona S.r.l. per 100 migliaia di Euro e Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro.
- l'aumento della quota di partecipazione nella società Mondolibri S.p.A. per 6.750 migliaia di Euro.

I movimenti in diminuzione includono:

- la copertura delle perdite e la svalutazione della partecipazione per riduzione capitale e riserve in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 447 migliaia di Euro.
- la copertura delle perdite nella società Mondadori Pubblicità S.p.A. per 2.902 migliaia di Euro.

Coerentemente con quanto statuito dai principi contabili IAS/IFRS, in caso di evidenza di una potenziale perdita di valore, le partecipazioni sono state sottoposte a verifica, utilizzando il maggiore tra il *value in use* ed il *fair value* delle stesse, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per un importo complessivo di 16.637 migliaia di Euro riferibili alle partecipazioni detenute in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 3.269 migliaia di Euro, in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.567 migliaia di Euro, in Monradio S.r.l. per 3.624 migliaia di Euro, in Mondadori Retail S.p.A. per 3.377 migliaia di Euro e in Random House Mondadori S.A. per 1.800 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta, inoltre, un commento alle principali differenze emergenti tra i valori di carico delle partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni in Cemit Interactive Media S.p.A., in Mondadori Education S.p.A. ed in Sperling & Kupfer S.p.A., rispetto alle corrispondenti valutazioni a patrimonio netto, sono l'espressione del valore delle rispettive potenzialità produttive e commerciali supportate dai piani triennali 2011-2013.

Relativamente a Random House Mondadori S.A. si evidenzia che il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è attribuibile alle potenzialità editoriali e prospettive reddituali riconosciute al Gruppo Random House Mondadori nel mercato librario di lingua spagnola supportate dai piani triennali 2010-2012.

Relativamente a Prisco Spain S.A. il maggior valore di carico rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto è la rappresentazione del valore della partecipazione in Random House Mondadori S.A.

Relativamente a Mondadori International S.p.A. si segnala che a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Arnoweb S.A. in Mondadori International S.A. avvenuta nel marzo 2010, essendo le due società oggetto dell'operazione entrambe controllate al 100% da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., il valore di carico della partecipazione in Arnoweb S.A. è stato allocato ad incremento del valore di carico della partecipazione complessiva di Mondadori International S.A.; tale valore di carico della partecipazione al 31.12.2010 è stato ritenuto congruo ed in linea con il patrimonio netto della società controllata alla stessa data. Si segnala, infine, che la società controllata Mondadori International S.A. è stata oggetto di nazionalizzazione nel dicembre 2010 acquisendo la ragione sociale di Mondadori International S.p.A..

Per Edizioni Piemme S.p.A. il maggior valore di carico della partecipazione è riconducibile al riconoscimento della capacità reddituale della produzione editoriale supportata dai piani pluriennali 2011-2013.

Versamenti in conto capitale

L'importo al 31 dicembre 2010, pari a 60.552 migliaia di Euro (16.145 migliaia di Euro), è relativo a Monradio S.r.l. per 49.956 migliaia di Euro, a Mondadori Retail S.p.A. per 1.305 migliaia di Euro, a Mondadori Franchising S.p.A. per 2.001 migliaia di Euro, a Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. per 49 migliaia di Euro, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 700 migliaia di Euro, a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro e Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.098 migliaia di Euro.

La variazione è dovuta essenzialmente a versamenti in conto capitale a Mondadori Pubblicità S.p.A. per 6.098 migliaia di Euro, a Monradio S.r.l. per 38.000 migliaia di Euro, a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro e a utilizzi di versamenti in conto capitale per copertura perdite di Società Europea di Edizioni S.p.A. per 134 migliaia di Euro.

Titoli e altri investimenti

La composizione degli altri investimenti finanziari pari a 50.605 migliaia di euro è relativo:

- alla componente valutativa dei derivati in essere per 605 migliaia di euro;
- al finanziamento intercompany concesso da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla controllata Mondadori France S.A. nel mese di giugno 2010 con scadenza dicembre 2017 per 50.000 migliaia di euro.

Nel corso del 2010 la società ha stipulato due nuovi contratti di copertura come segue:

- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix, Forward starting il 27 luglio 2011*, stipulato nel mese di luglio 2010, di 50 milioni di euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 2.59% con scadenza il 15 dicembre 2017;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, stipulato nel mese di agosto 2010, di 50 milioni di euro Amortizing che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 1.29% con scadenza il 30 giugno 2015 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento in Pool con le Banche Popolari del valore totale di 130 milioni di euro *amortizing* in cinque anni.

I derivati in essere sono stati designati sulle due nuove linee di credito stipulate da Arnoldo Mondadori Editore nel primo semestre 2010, consentendo di ottenere significativi risparmi in termini di oneri finanziari e, allo stesso tempo, di allungare la durata media delle linee disponibili. In dettaglio:

- nel mese di aprile 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento con un Pool di banche popolari *amortizing* in cinque anni del valore totale di 130 milioni di euro;
- nel mese di giugno 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento con Mediobanca con scadenza il 15 dicembre 2017 del valore totale di 50 milioni di euro.

5- Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 20.766 migliaia di Euro (21.556 migliaia di Euro) e le imposte differite di 19.936 migliaia di Euro (19.032 migliaia di Euro) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, come di seguito riepilogato:

(Euro/migliaia)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
IRES anticipata	19.706	20.474
IRAP anticipata	1.060	1.082
Totale attività per imposte anticipate	**20.766**	**21.556**
IRES differita	17.775	16.881
IRAP differita	2.161	2.151
Totale passività per imposte differite	**19.936**	**19.032**

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (IRES 27,50%, IRAP 3,9%).

Nei seguenti prospetti sono esposte le differenze temporanee tra il valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

	31 dicembre 2010			**31 dicembre 2009**		
(Euro migliaia)	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	4.505	27,50%	1.239	4.863	27,50%	1.337
Svalutazione crediti	11.222	27,50%	3.086	11.196	27,50%	3.079
Svalutazione rimanenze	4.873	27,50%	1.340	4.873	27,50%	1.340
Fondi	36.974	27,50%	10.168	48.647	27,50%	13.378
Altre differenze temporanee	14.083	27,50%	3.873	4.873	27,50%	1.340
Totale ai fini IRES	**71.657**		**19.706**	**74.452**		**20.474**
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	4.872	3,9%	190	5.257	3,9%	205
Svalutazione rimanenze	4.256	3,9%	166	4.256	3,9%	166
Fondi	11.770	3,9%	459	11.770	3,9%	459
Altre differenze temporanee	6.282	3,9%	245	6.461	3,9%	252
Totale ai fini IRAP	**27.180**		**1.060**	**27.744**		**1.082**

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
(Euro migliaia)	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	54.873	27,50%	15.090	48.429	27,50%	13.318
Trattamento di fine rapporto/FISC	2.916	27,50%	802	3.404	27,50%	936
Altre differenze temporanee	6.847	27,50%	1.883	9.552	27,50%	2627
Totale ai fini IRES	**64.636**		**17.775**	**61.385**		**16.881**
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	44.923	3,9%	1.752	42.051	3.9%	1.640
Altre differenze temporanee	9.795	3,9%	382	12.488	3,9%	487
FISC	692	3,9%	27	615	3,9%	24
Totale ai fini IRAP	**55.410**		**2.161**	**55.154**		**2.151**

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato un costo pari a 1.471 migliaia di Euro come evidenziato nella nota numero 27.

6- Altre attività non correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti, di importo pari a 465 migliaia di Euro (454 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività non correnti *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Depositi cauzionali	161	168
Crediti commerciali	164	137
Altri	140	149
Totale altre attività non correnti	**465**	**454**

I crediti commerciali di 164 migliaia di Euro (137migliaia di Euro) sono relativi ai clienti librai.

7- Crediti tributari

La composizione e la movimentazione dei crediti tributari, pari a 14.859 migliaia di Euro (6.378 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti tributari *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Crediti verso l'Erario per IRES	1.949	1.919
Crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare	12.106	2.594
Crediti verso l'Erario per contenziosi	697	96
Credito verso l'Erario per IRAP	107	1.769
Totale crediti tributari	**14.859**	**6.378**

I crediti verso l'erario per IRES sono dovuti principalmente al credito di 1.940 migliaia di Euro iscritto in bilancio per il recupero dell'IRES calcolata su una base imponibile pari al 10% dell'IRAP versata nel periodo compreso tra il 30 novembre 2004 ed il 31 dicembre 2007, come previsto dal D.L. 185/2008 all'art. 6.
I crediti verso l'erario per IRAP di 107 migliaia di Euro sono relativi ai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta.
I crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare per 12.106 migliaia di Euro (2.594 migliaia di Euro) sono relativi a crediti IVA dell'esercizio riportati a nuovo e imposte richieste a rimborso.

8- Altre attività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività correnti, di importo pari a 39.101 migliaia di Euro (119.631 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività correnti *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Crediti verso agenti	98	106
Crediti verso autori e collaboratori	32.958	30.069
Crediti verso fornitori	1.026	2.159
Crediti verso dipendenti	451	364
Risconti attivi	2.238	2.238
Altri crediti	2.330	84.695
Totale altre attività correnti	**39.101**	**119.631**

Il decremento netto della voce "Altri crediti" è dovuto principalmente all'effetto congiunto dell'incasso del credito di 72.000 migliaia di Euro nei confronti di Mondadori International S.p.A. (già Mondadori International S.A.) per rimborso parziale del capitale sociale all'unico socio Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., e da un decremento dovuto all'incasso di 11.300 migliaia di Euro relativo all'operazione di cessione del Mondadori Multicenter sito in Roma.

I Risconti attivi di 2.238 migliaia di Euro (2.238 migliaia di Euro) riguardano:

(Euro/migliaia)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Edizioni di terzi per numeri commercializzati nel 2011	2.123	2.128
Canoni affitti	29	49
Altri risconti attivi (canoni, abbonamenti, quote associative)	86	61
Totale risconti attivi	**2.238**	**2.238**

I risconti attivi su edizioni di terzi sono relativi ai costi sostenuti verso la società Harlequin Mondadori S.p.A. per l'acquisto di libri che verranno commercializzati nel 2011.

9- Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, pari a 31.620 migliaia di Euro (31.256 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Rimanenze *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	78	76
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**78**	**76**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.620	19.126
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(516)	(516)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**18.104**	**18.610**
Prodotti finiti e merci	17.706	16.838
Svalutazione prodotti finiti e merci	(4.268)	(4.268)
Totale prodotti finiti e merci	**13.438**	**12.570**
Totale rimanenze	**31.620**	**31.256**

Il fondo svalutazione magazzino dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti nel corso dell'esercizio non ha avuto alcuna movimentazione.

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(868)	343
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	**(868)**	**343**
Variazione delle rimanenze di semilavorati	506	3.070
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati	-	-
Totale variazione delle rimanenze di semilavorati	**506**	**3.070**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(2)	6
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	**(2)**	**6**
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	**(364)**	**3.419**

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10- Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali, pari a 222.635 migliaia di Euro (204.399 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti commerciali *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Crediti verso clienti	90.457	82.314
Crediti verso imprese collegate	26.312	23.984
Crediti verso imprese controllate	105.862	98.096
Crediti verso imprese controllanti	4	5
Totale crediti commerciali	**222.635**	**204.399**

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2010 sono stati pari a 91,5 giorni (92,1 giorni nel 2009).

L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato prospetto supplementare.

I crediti verso imprese controllate di 105.862 migliaia di Euro (98.096 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate 26.312 migliaia di Euro (23.984 migliaia di Euro) riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2009 sono riportati nell'allegato C1.

I crediti verso clienti includono crediti verso società del Gruppo Fininvest per 105 migliaia di Euro (124 migliaia di Euro) che riguardano essenzialmente RTI S.p.A. per 72 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro) e altre imprese per complessivi 33 migliaia di Euro.
I rapporti commerciali con il Gruppo Fininvest sono regolati alle normali condizioni dei mercati di riferimento.

I crediti verso clienti pari a 90.457 migliaia di Euro (82.314 migliaia di Euro) sono così composti:

Crediti commerciali **Crediti verso clienti** *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Crediti verso clienti	127.754	120.513
Clienti conto rese da pervenire	(26.605)	(27.474)
Svalutazione crediti	(10.692)	(10.725)
Totale crediti verso clienti	**90.457**	**82.314**

Il fondo svalutazione crediti di 10.692 migliaia di Euro (10.725 migliaia di Euro) ha avuto i seguenti movimenti:

Crediti commerciali **Crediti verso clienti - Svalutazione -** *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.725	12.238
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	456	2.836
- utilizzo	(489)	(4.349)
- altri movimenti	-	-
Totale fondo svalutazione crediti verso clienti	**10.692**	**10.725**

Il fondo, da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, le situazioni di inesigibilità.

11- Altre attività finanziarie correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività finanziarie correnti, pari a 93.700 migliaia di Euro (104.471 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Attività finanziarie correnti *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
- Crediti finanziari verso imprese controllate	90.467	100.979
- Crediti finanziari verso imprese collegate	1.069	2.119
- Altri crediti finanziari	2.164	1.373
Totale crediti finanziari	**93.700**	**104.471**
Totale attività finanziarie correnti	**93.700**	**104.471**

I crediti finanziari verso imprese controllate di 90.467 migliaia di Euro (100.979 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 1.069 migliaia di Euro (2.119 migliaia di Euro) riguardano principalmente rapporti di conto corrente di corrispondenza per 79.322 migliaia di Euro regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato e finanziamenti attivi a controllate per 12.031 migliaia di Euro di cui 31 migliaia di Euro verso Mondadori France S.a.s.; 12.000 migliaia di Euro verso Mondadori Retail S.p.A. e un credito per trasparenza di 183 migliaia di Euro verso Harlequin Mondadori S.p.A.
Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2009 sono riportati nell'allegato "C1".

Gli altri crediti finanziari, pari a 2.164 migliaia di Euro (1.373 migliaia di Euro), includono:
- ratei attivi per 60 migliaia di Euro (44 migliaia di Euro) relativi a componenti finanziarie di competenza dell'esercizio;
- risconti attivi per 1.967 migliaia di Euro relativi a componenti finanziarie di competenza di esercizi successivi;
- valutazioni strumenti derivati su cambi 5 migliaia di Euro (oneri per 31 migliaia di Euro);
- altri crediti finanziari per 131 migliaia di Euro (131 migliaia di Euro) riguardanti essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza con imprese terze regolati a tassi di mercato.

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio - *(Euro/migliaia)*	Tipologia di derivato	*Fair value* al 31 dicembre 2010	*Fair value* al 31 dicembre 2009
Attività/passività finanziarie correnti			
-Derivati su cambi	*Trading*	5	(31)

Derivati sui cambi

La società stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.
Le principali tipologie di rischio cambio presenti nella società sono relative all'acquisto di diritti di autori di libri ed al conseguimento di ricavi di licensing denominati in valute diverse dall'euro. In quest'ultimo caso la società copre parzialmente gli incassi derivanti dalle vendite previste a budget .
Al 31 dicembre 2010 erano in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio cambio:
- contratti di acquisto a termine in Dollari americani per 450 migliaia di Dollari (335 migliaia di Euro) stipulati in nome e per conto della società Edizioni Piemme S.p.A.;
- contratti di vendita a termine in Sterline per 1.435 migliaia di Sterline (1.705 migliaia di Euro).

12- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, pari a 73.440 migliaia di Euro (35.422 migliaia di Euro), comprendono disponibilità presso c/c postali per 45 migliaia di Euro (38 migliaia di Euro) e crediti verso banche per 73.391 migliaia di Euro (35.368 migliaia di Euro), oltre a 4 migliaia di Euro (16 migliaia di Euro) di liquidità e valori esistenti in cassa.

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Denaro e valori in cassa	4	16
Depositi bancari	73.391	35.368
Depositi postali	45	38
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	**73.440**	**35.422**

I depositi a breve termine sono su scadenze per lo più variabili fra la settimana ed i tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie della Società e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2010.

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte, ad eccezione di quanto già evidenziato alla nota "16- Passività finanziarie".

Passivo

13- Patrimonio netto

Il capitale di 67.452 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 259.429.832 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.
In sintesi, le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto sono di seguito riassunte:

(Euro/migliaia)	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Azioni proprie**	**Riserva *stock option***	**Altre riserve**	**Utile/ (perdita) di periodo**	**Totale Patrimonio netto**
Saldi al 01/01/2009	**67.452**	**286.876**	**(104.002)**	**5.739**	**94.511**	**66.197**	**416.773**
Movimenti:							
- Destinazione utile					66.197	(66.197)	0
- Dividendi pagati							
- Operazioni su azioni proprie							
- *Stock option*		(19)		962	255		1.198
- Altre riserve							
- Utile netto dell'esercizio						53.180	53.180
Saldi al 31/12/2009	**67.452**	**286.857**	**(104.002)**	**6.701**	**160.963**	**53.180**	**471.151**

(Euro/migliaia)	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Azioni proprie**	**Riserva *stock option***	**Altre riserve**	**Utile/ (perdita) di periodo**	**Totale Patrimonio netto**
Saldi al 01/01/2010	**67.452**	**286.857**	**(104.002)**	**6.701**	**160.963**	**53.180**	**471.151**
Movimenti:							
- Destinazione utile					53.180	(53.180)	0
- Dividendi pagati							
- Operazioni su azioni proprie			(6.128)				(6.128)
- *Stock option*				424	288		712
- Altre riserve					636		636
- Utile netto dell'esercizio						51.733	51.733
Saldi al 31/12/2010	**67.452**	**286.857**	**(110.130)**	**7.125**	**215.067**	**51.733**	**518.104**

A seguito dell'adozione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005, le "Azioni proprie" in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto. Si informa che tale portafoglio, pari al 6,88% del capitale sociale, è costituito da:

- n. 1.957.332 azioni ordinarie (delle quali n.1.221.726 rivenienti dalla conversione delle azioni di risparmio deliberata dalla Assemblea Straordinaria del 29 aprile 1999) del valore nominale di Euro 0,26 cadauna in carico per 3.519 migliaia di Euro, derivanti dall'azione di recesso esercitata dagli azionisti ex AMEF a seguito del cambiamento dell'oggetto sociale conseguente alla fusione con la ex AME;

- n. 15.892.769 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna acquistate per 106.611 migliaia di Euro in esecuzione delle delibere di Assemblea prese di tempo in tempo e da ultimo il 27/04/2010.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi del Patrimonio Netto con riferimento all'origine, alla disponibilità e distribuibilità di ogni singola voce.

Natura/descrizione *(Euro/migliaia)*	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei passati esercizi per distribuzione dividendi	per altre ragioni
Capitale Sociale	67.452				
Riserve di Capitale:					
-da sovrapprezzo azioni	259.879	A,B,C	149.749		
-da conversione azioni di risparmio	26.978	A,B,C	26.978		
-da contributi in conto capitale	5.335	B			
Riserve di utili:					
-riserve di rivalutazione					
▪ legge 72 del 19/3/1983	12.022	A,B			
▪ legge 413 del 30/12/1991	4.689	A,B			
-riserva legale	13.490	B			
-riserva straordinaria	183.793	A,B,C	153.313	195.426	784
-riserva legge 675 del 12/8/1977	351	A,B			
-riserva legge 904 del 16/12/1977	751	A,B			3.329
-riserva ex legge 124/93 art.13	159	A,B			
-riserva da fusione	478	A,B,C	478		
-riserva legge 576 del 2/12/1975					3.128
- riserva da dividendi rinunciati	5.873	A,B,C	5.873		
Transazioni IAS/IFRS:					
- riserve di transizione positive	14.008	A,B,C	9.439		
- riserve di transizione negative	(30.480)	--			
- riserva da *stock option*	7.125	A,B,C	4.305		
- riserva da annullamento *stock option*	2.603	A,B,C	2.603		
- riserva operazioni su azioni proprie	1.359	A,B,C			
- riserva cash flow hedge	636				
Azioni proprie	(110.130)				
TOTALE	466.371		352.738	195.426	7.241
Quota non distribuibile (1)			5.740		
Residuo quota distribuibile			346.998		

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta la quota non distribuibile determinata secondo quanto stabilito dalle norme di cui al D.Lgs. 38/2005.

Nel prospetto “Variazioni nei conti di patrimonio netto” sono riportati in dettaglio i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto e in particolare si evidenzia che:

La ***riserva sovrapprezzo azioni e da conversione azioni di risparmio*** di 286.857 migliaia di Euro (286.857 migliaia di Euro) comprende:

- 15.289 migliaia di Euro derivanti per 13.278 migliaia di Euro dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987-1991 e per 2.011 migliaia di Euro dalla fusione per incorporazione della ex AME del 29 novembre 1991;
- 238.603 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale di 17.043 migliaia di Euro perfezionato in data 27giugno 1994, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 che prevedeva l'emissione di 33.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (lire15.000) per azione di cui Euro 7,23 (lire 14.000);
- 384 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 migliaia di Euro generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30 maggio 1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.110 migliaia di Euro, riserva derivante dalla gestione del piano di *stock option* deliberato dalla Società a favore del proprio *management*.

La ***riserva contributi in conto capitale*** di 5.335 migliaia di Euro (5.335 migliaia di Euro) comprende per 1.148 migliaia di Euro l'accantonamento dei contributi erogati dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M. 28/6/1979 e 3/5/1989) a fronte degli investimenti industriali effettuati presso lo stabilimento di Pomezia (RM) e, per un ammontare complessivo di 4.187 migliaia di Euro (compresi 283 migliaia di Euro conferiti da Mondadori Electa S.p.A. a seguito della scissione del ramo d’azienda “periodici”), l'accantonamento dei contributi erogati dallo Stato in precedenti esercizi a valere sulla legge per l'Editoria n.416 del 5/8/1981. La contabilizzazione di questi ultimi contributi è stata adottata in base a disposizioni ministeriali che hanno riconosciuto a queste provvidenze la natura di contributi in conto capitale; tale riconoscimento comporta il loro permanere in sospensione di imposta sino ad eventuale utilizzo diverso dalla copertura delle perdite.

Le riserve esistenti in bilancio, ai fini fiscali, sono classificate come risulta dalla seguente tabella:

(Euro/migliaia)	**a - fino al 2007**	**a - dal 2008**	**b**	**c**	**Totale**
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	259.879	259.879
Riserva da conversione azioni di risparmio	-	-	-	26.978	26.978
					286.857
Riserva legge 72 del 19/03/1983	-	-	12.022	-	12.022
Riserva legge 413 del 30/12/1991	-	-	4.689	-	4.689
					16.711
Riserva legale	13.490	-	-	-	13.490
					13.490
Riserva straordinaria	54.799	128.994	-	-	183.793
Riserva legge 675 del 12/08/1977	-	-	351	-	351
Riserva legge 904 del 16/12/1977	-	-	751	-	751
Riserva contributi in conto capitale	-	-	5.335	-	5.335
Riserva legge 124/93 art.13	-	-	159	-	159
Riserva da fusione	478	-	-	-	478
Riserva da dividendi rinunciati	4.292	1.581	-	-	5.873
Riserve applicazione principi IAS/IFRS	(8.821)	4.072	-	-	(4.749)
					191.991
Totale riserve	**64.238**	**134.647**	**23.307**	**286.857**	**509.049**
Totale aumenti gratuiti di capitale con utilizzo di riserve	**784**	**-**	**6.457**	**-**	**7.241**

a. Riserve che in sede di distribuzione non concorrono alla formazione del reddito imponibile dei soci ai sensi degli artt. 47, 59 e 89 del DPR n. 917/86. In conformità all'art. 1 comma 39 della legge n. 244/07 vengono distinti gli utili prodotti fino al 31 dicembre 2007 rispetto a quelli prodotti successivamente.

b. Riserve che, se distribuite, concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

c. Riserve che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci.

Il dettaglio delle riserve utilizzate per aumenti di capitale effettuati in via gratuita nei passati esercizi è il seguente:

Riserva utilizzata *(importi in Euro)*	**Data delibera assembleare**	**Importi passati a capitale**
Riserva legge 576 del 2/12/1975	30/4/1980	1.292.433
Riserva legge 576 del 2/12/1975	25/5/1981	1.291.142
Riserva legge 576 del 2/12/1975	30/4/1982	543.943
Riserva legge 904 del 16/2/1977	30/4/1982	3.329.483
		6.457.001
Riserva piano azionariato	25/9/1998	66.365
Riserva piano azionariato	7/7/1999	105.873
Riserva piano azionariato	12/5/2000	152.045
Riserva straordinaria (ridenominazione Capitale in Euro)	24/4/2001	459.593
		783.876

14- Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi, pari a 27.520 migliaia di Euro (36.398 migliaia di Euro) sono di seguito esposte.

Fondi *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2009**	**Accantonamenti**	**Utilizzi**	**Altri movimenti**	**31 dicembre 2010**
Fondo rischi ristrutturazione personale	10.679		7.009		3.670
Fondo rischi inesigibilità diverse	1.069				1.069
Fondo rischi legali	11.382	1.871	381		12.872
Fondo contenzioso contributi INPGI	5.532		3.633		1.899
Fondo per contenzioso fiscale	1.827				1.827
Fondo oneri su crediti pubblicitari	5.010	3.550	3.547		5.013
Fondo oneri su crediti abbonati	899	1.050	899		1.050
Fondo oneri su crediti Mediamond		120			120
Totale fondi	**36.398**	**6.591**	**15.469**		**27.520**

I fondi di cui in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali e contenziosi contributivi.

15- Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	23.100	30.985
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti (FISC)	868	1.038
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicisti (IFGP)	425	411
Totale indennità di fine rapporto	**24.393**	**32.434**

Le variazioni dell'esercizio sono dovute ai seguenti movimenti:

Indennità di fine rapporto - Dettaglio *(Euro/migliaia)*	**TFR**	**FISC**	**IFGP**	**Totale**
Saldo al 31 dicembre 2009	**30.985**	**1.038**	**411**	**32.434**
Movimentazioni intervenute nel 2010:				
- accantonamenti	781	107	14	902
- utilizzi	(9.529)	(285)		(9.814)
- storni				
- attualizzazioni	456	8		464
- altre	407			407
Saldo al 31 dicembre 2010	**23.100**	**868**	**425**	**24.393**

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19; l'indennità suppletiva di clientela è stata determinata, in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuale del Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS.55	Tavole IPS.55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	11,59%	9,75%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

Relativamente al Fondo indennità suppletiva di clientela sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,50%	4,50%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,50%	1,50%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	65	65

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Costo TFR destinato a pensione integrativa	5.794	6.250
Costo corrente del trattamento di fine rapporto/quiescenza	793	770
(Utili)/perdite attuariali	(532)	(426)
	6.055	**6.594**
Oneri finanziari	987	1.320
Totale costo del trattamento di fine rapporto	**7.042**	**7.914**

Si segnala che il "Costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(Utili)/perdite attuariali" sono iscritti in bilancio alla voce "costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

16- Passività finanziarie

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie, pari a 265.022 migliaia di Euro (140.031 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Passività finanziarie non correnti *(Euro/migliaia)*	**Tasso interesse effettivo**	**Scadenza oltre 5 anni**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Obbligazioni	-	-	-	-
Passività in strumenti derivati	-	-	1.022	31
Mutui e finanziamenti a medio lungo termine	2,505%	50.000	264.000	140.000
Totale passività finanziarie non correnti	**2,505%**	**50.000**	**265.022**	**140.031**

Nella voce "Mutui e finanziamenti" sono compresi gli utilizzi dei contratti di finanziamento, rispettivamente:

- per 75.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza maggio 2013;
- per 35.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo stipulato nel mese di settembre 2009, scadenza dicembre 2015;
- per 50.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con Mediobanca stipulato nel mese di giugno 2010, scadenza dicembre 2017;
- per 104.000 miglia di Euro, l'utilizzo della parte a medio-lungo termine del finanziamento *amortizing* in cinque anni stipulato nel mese di aprile 2010 con un pool di banche popolari, scadenza giugno 2015.

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria che potrebbero comportare, nel caso di mancato rispetto degli stessi, il rimborso anticipato del finanziamento.
I *covenant* finanziari oggi esistenti riguardano il *leverage ratio* che consiste nel rapporto tra il margine operativo lordo (EBITDA), determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi, e l'indebitamento netto, ricavati dal bilancio consolidato. Il *leverage ratio* deve essere minore o uguale a 5,0 per l'esercizio in corso considerando la media dei quattro trimestri. A partire dal 2010 i livelli di *leverage ratio* sono predeterminati sulla base di apposite griglie, nelle quali, in base al livello di indebitamento raggiunto, sono assegnati dei differenti livelli di *spread* da applicare sull'utilizzo del finanziamento.
Durante tutte le rilevazioni effettuate a livello trimestrale, come previsto dai contratti, il Gruppo Mondadori ha rispettato ampiamente tali parametri finanziari.

Nelle passività in strumenti derivati per 1.022 migliaia di Euro è compreso il *fair value* relativo al derivato acquisito dalla controllata Mondadori International S.p.A. nel mese di giugno 2010. Trattasi di un contratto di *Interest Rate Swap (IRS)*, stipulato nel mese di agosto 2006 per un ammontare residuo al 31/12/2010 di 50 milioni di Euro; il derivato trasforma il tasso variabile (Euribor a 3 mesi) in tasso fisso pari al 3,845% e si riferisce, a partire da giugno 2010, a parte del *term loan* (75 milioni di Euro) del finanziamento Bilaterale con Intesa SanPaolo per complessivi 150 milioni di Euro ottenuto dalla società; all'*IRS* è affiancato un contratto di *basis swap*, che sfruttando il differenziale dei tassi Euribor a tre e a un mese, ha permesso di ridurre ulteriormente il livello del tasso fisso pari al 3,745%;

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono pari a 187.381 migliaia di Euro (288.601 migliaia di Euro) e includono:

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Debiti verso banche	1	5.064
Debiti finanziari verso imprese collegate	6.470	6.622
Debiti finanziari verso imprese controllate	150.554	155.034
Altri debiti finanziari	29.953	121.670
Ratei e risconti passivi	403	211
Totale debiti verso banche ed altre passività finanziarie	**187.381**	**288.601**

I debiti verso banche di 1 migliaia di Euro (5.064 migliaia di Euro) comprendono debiti a breve relativi a scoperti di conto corrente.

I debiti verso imprese controllate di 150.554 migliaia di Euro (155.034 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 6.470 migliaia di Euro (6.622 migliaia di Euro) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2009 sono riportati nell'allegato "D1".

Gli altri debiti finanziari di 29.953 migliaia di Euro (121.670 migliaia di Euro) includono 26.000 migliaia di Euro di utilizzo della parte *revolving* del finanziamento *Pool*; 1.441 migliaia di Euro di debito relativo all'acquisto dell'emittente radiofonica R101 da Radio Milano International S.p.A. a tutela delle procedure concorsuali in essere e per il quale è stato vincolato un conto corrente attivo di pari importo; 2.409 migliaia di Euro relativo a un debito verso Ubi Factor S.p.A. e 103 migliaia di Euro per debiti di terzi su c/c infragruppo.

I ratei e risconti passivi di 403 migliaia di Euro (211migliaia di Euro) sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano interessi su finanziamenti a breve termine .

La situazione finanziaria complessiva della società al 31 dicembre 2010, così come esposta nella tabella che segue, mette in evidenza un indebitamento netto di 234.895 migliaia di Euro (288.739 migliaia di Euro).

Posizione finanziaria netta *(Euro/migliaia)*		**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
A.	Cassa	4	16
	-Depositi bancari	73.391	35.368
	-Depositi postali	45	38
B.	Altre disponibilità liquide	73.436	35.406
C	**Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie (A+B)**	**73.440**	**35.422**
D	Titoli detenuti per la negoziazione		
	-Crediti finanziari verso imprese controllate	140.467	100.979
	-Crediti finanziari verso imprese collegate	1.069	2.119
	-Attività finanziarie valutate al *fair value*	368	-
	-Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	2.164	1.373
E	Crediti ed altre attività finanziarie correnti	144.068	104.471
F	**Attività finanziarie correnti (D+E)**	**144.068**	**104.471**
G.	Debiti bancari correnti	1	5.064
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	26.000	120.000
H.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.000	120.000
	-Debiti finanziari verso imprese controllate	150.554	155.034
	-Debiti finanziari verso imprese collegate	6.470	6.622
	-Strumenti derivati ed altre passività finanziarie	4.356	1.881
I.	Altri debiti finanziari correnti	161.380	163.537
L	**Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti (G+H+I)**	**187.381**	**288.601**
M	**Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)**	**30.127**	**(148.708)**
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	-	-
N.	Parte dell'indebitamento non corrente	-	-
O.	Altri debiti finanziari non correnti	265.022	140.031
P	**Indebitamento finanziario non corrente (N+O)**	**265.022**	**140.031**
Q	**Posizione finanziaria netta (M-P)**	**(234.895)**	**(288.739)**

Per l'analisi della posizione finanziaria netta della Società e delle relative movimentazioni, si rimanda al Rendiconto Finanziario incluso nel bilancio d'esercizio.

17- Debiti per imposte sul reddito

La composizione e la movimentazione dei debiti per imposte sul reddito, pari a 14.306 migliaia di Euro (17.626 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Debiti per imposte sul reddito *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Debiti verso Fininvest per IRES	14.306	17.626
Totale debiti per imposte sul reddito	**14.306**	**17.626**

Il debito verso Fininvest S.p.A. accoglie quanto dovuto da Mondadori per IRES a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale introdotto dal decreto legislativo n. 344/2003 di modifica al testo delle Imposte sui redditi.

La disciplina del consolidato fiscale prevede, nell'ambito di un Gruppo, la facoltà per la società controllante e le società controllate di esercitare l'opzione per un sistema di tassazione consolidata in capo alla controllante. Il sistema si caratterizza per un'unica base imponibile ai fini IRES determinata dalla somma algebrica dei redditi e delle perdite fiscali apportati dalle società del Gruppo che hanno aderito al consolidato. La società controllante/consolidante presenta quindi, sulla base delle dichiarazioni trasmesse dalle singole consolidate, una dichiarazione dei redditi consolidata e provvede al pagamento dell'imposta complessiva dovuta. Le singole consolidate corrispondono gli importi di competenza relativi al pagamento dell'IRES, ove dovuta, non più direttamente all'Amministrazione Finanziaria ma alla controllante che procederà quindi al pagamento di un unico importo di imposta consolidato.

I redditi della Società risultano fiscalmente definiti e le relative imposte pagate fino all'anno 2005 salvo quanto evidenziato nella nota "28 - Impegni e passività potenziali".

In ipotesi di fattispecie penalmente rilevanti l'art. 37 del D. L. n. 223/2006, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2006, ha previsto il raddoppio dei termini ordinari di accertamento: "*in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74*" .
La dottrina prevalente (cfr. le osservazioni del tavolo interassociativo Abi – Ania – Assonime – Confindustria, in nota studi Assonime n. 8/2010) ritiene che il raddoppio dei termini di accertamento opera solo a condizione che i termini ordinari, previsti dai commi primo e secondo degli articoli 43 e 57 dei dd.P.R. n. 600 del 1973 e n. 633 del 1972 non siano ancora scaduti, per effetto dell'intervenuta decadenza.

Anche alla luce della novella dell'art. 37 citato, e dell'interpretazione data dalla dottrina, può ritenersi definito l'anno 2005.

Per gli esercizi fiscalmente aperti le imposte sono state stanziate e pagate sulla base dei redditi imponibili e della normativa fiscale vigente al momento dell'accantonamento.

18- Altre passività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti, pari a 69.482 migliaia di Euro (74.873 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre passività correnti *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Acconti da clienti	376	405
Debiti tributari	5.007	5.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.087	13.853
Debiti diversi verso altri	44.265	51.442
Ratei e risconti passivi	3.747	3.434
Totale altre passività correnti	**69.482**	**74.873**

Gli acconti da clienti di 376 migliaia di Euro (405 migliaia di Euro) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 29 migliaia di Euro.
I debiti tributari di 5.007 migliaia di Euro (5.739 migliaia di Euro) riguardanti le ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti e sui compensi professionali, sono stati versati nel mese di gennaio 2011.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 16.087 migliaia di Euro (13.853 migliaia di Euro) si riferiscono per 8.038 migliaia di Euro (5.957 migliaia di Euro) ai contributi relativi alle retribuzioni di dicembre pagati nel mese di gennaio 2011; per 2.486 migliaia di Euro (2.844 migliaia di Euro) a fondi pensione (principalmente fondo TFR giornalisti) in cui è confluito il TFR, anch'essi pagati nel mese di gennaio 2011; per 5.563 migliaia di Euro (5.052 migliaia di Euro) agli stanziamenti dei contributi relativi a retribuzioni differite.

I debiti diversi verso altri di 44.265 migliaia di Euro (51.442 migliaia di Euro) sono composti come segue:

Altre passività correnti **Debiti diversi verso altri** *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	18.971	23.321
Debiti verso autori e collaboratori	23.515	25.894
Debiti verso agenti	878	1.248
Azionisti conto dividendi	169	226
Debiti verso amministratori e sindaci	280	301
Altri	452	452
Totale debiti diversi verso altri	**44.265**	**51.442**

I ratei e risconti passivi di 3.747 migliaia di Euro (3.434 migliaia di Euro) sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

(Euro/migliaia)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Retribuzioni differite e oneri relativi	1.340	1.619
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	677	579
Totale ratei passivi	2.017	2.198
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici del 2011	1.562	906
Affitti	2	164
Altri	166	166
Totale risconti passivi	1.730	1.236
Totale ratei e risconti passivi	**3.747**	**3.434**

19- Debiti commerciali

La composizione e la movimentazione dei debiti commerciali sono di seguito esposte e commentate:

Debiti commerciali *(Euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Debiti verso fornitori	76.779	69.602
Debiti verso imprese controllate	45.504	45.520
Debiti verso imprese collegate	51.693	44.823
Debiti verso impresa controllante	7	7
Totale debiti commerciali	**173.983**	**159.952**

I debiti verso fornitori ammontano a 76.779 migliaia di Euro (69.602 migliaia di Euro) ed includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 1.914 migliaia di Euro (574 migliaia di Euro).

In questa voce sono compresi:

- debiti commerciali verso consociate diverse per 10 migliaia di Euro (120 migliaia di Euro); tali debiti sono verso Editrice Portoria S.p.A.;
- debiti commerciali verso società del Gruppo Fininvest per complessivi 4.196 migliaia di Euro (2.912 migliaia di Euro), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 3.739 migliaia di Euro (2.603 migliaia di Euro), Mediaset S.p.A. per 60 migliaia di Euro (30 migliaia di Euro), R.T.I. S.p.A. per 264 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro) e altre minori per complessivi 133 migliaia di Euro (133 migliaia di Euro).

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 45.504 migliaia di Euro (45.520 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 51.693 migliaia di Euro (44.823 migliaia di Euro) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2009 sono riportati nell'allegato "D1". L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato "prospetto supplementare".
Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2010 sono stati pari a 116,3 giorni (102,7 giorni nel 2009).

Conto Economico

(I rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2010 con controparti correlate sono dettagliati negli allegati "C2"e "D2")

20- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'andamento delle vendite dei singoli settori è già stato commentato nella relazione sulla gestione.

La composizione dei ricavi è descritta nelle tabelle di seguito esposte:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Delta %**
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	288.194	292.712	(1.54%)
- periodici/pubblicazioni	242.496	261.991	(7.44%)
- periodici/abbonamenti	26.995	28.073	(3.84%)
- *corporate* e altri *business*:			
Diritti di riproduzione	13.316	11.509	15.70%
Articoli commerciali e iniziative speciali	1.875	2.220	(15.54%)
Sottoprodotti e materiale di recupero	1.681	855	96.61
Materiali di magazzino e vari	282	211	33.65%
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari	143.953	146.914	(2.02%)
- *corporate* e altri *business*:			
Ricavi *on line*, *content deal*, gestione siti	1.372	2.098	(34.60%)
Prestazioni diverse, consulenze e assistenze	31.255	29.670	5.34%
Corsi e convegni		-	
Totale ricavi	**751.419**	**776.253**	**(3.20%)**

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 19.496 migliaia di Euro sono tendenzialmente dovute all'andamento del mercato di riferimento che ha visto nell'esercizio 2010 una contrazione delle vendite.

Il dettaglio dei ricavi suddivisi per area geografica presenta la seguente situazione:

Area geografica *(Euro/migliaia)*	**Libri**	**Periodici**	**Diritti**	**Pubblicità e Altri**	**2010**	**2009**
Mercato nazionale	285.796	269.349	6.338	176.966	738.449	767.830
Paesi CEE	482	4	5.614	3.118	9.218	4.817
USA	69		66	20	155	195
Svizzera	1.581		49	112	1.742	1.558
Altri paesi	266	138	1.249	202	1.855	1.854
Totale	**288.194**	**269.491**	**13.316**	**180.418**	**751.419**	**776.254**

21- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Carta per iniziative speciali	106	52
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	1.642	1.671
Totale costi per materie prime e sussidiarie	**1.748**	**1.723**
Merci destinate alla commercializzazione	152.902	163.755
Materiali di consumo e di manutenzione	26.438	17.817
Totale costi per materiali di consumo e merci	**179.340**	**181.572**
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**181.088**	**183.295**

22- Costi per servizi

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per servizi *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Diritti e *royalties*	81.389	86.954
Collaborazioni di terzi	26.111	26.137
Consulenze	10.197	10.924
Provvigioni	3.960	5.217
Lavorazioni grafiche presso terzi:		
- stampa, confezionamento e altre diverse	99.077	98.592
- carta	57.623	65.703
Trasporti e spedizioni	30.673	26.931
Prestazioni pubblicitarie	33.629	31.501
Altre prestazioni di servizi (magazzinaggio, facchinaggio, meccanografico, sala pose)	15.687	16.276
Viaggi e spese rimborsate	4.371	4.191
Costi di manutenzione	3.005	2.615
Postali, telegrafiche e telefoniche	2.569	2.932
Servizi mensa e pulizie	3.661	3.546
Indagini di mercato	1.063	1.209
Assicurazioni	1.805	1.615
Gestione degli abbonamenti	7.747	8.023
Agenzia di informazione	732	807
Spese funzionamento organi societari:		
. Presidenza e Consiglio di Amministrazione (*)	1.696	1.694
. Collegio Sindacale (*)	146	149
Totale costi per servizi	**385.141**	**395.016**

(*) L'informativa relativa ai compensi nominativi di competenza dell'esercizio è riportata nell'allegato G (Deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999).

23- Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Salari e stipendi e costi correlati	85.842	89.222
Stock option	622	1.031
Oneri sociali	25.149	25.695
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e integrazioni all'uscita	12.278	19.030
Accantonamento/utilizzo rischi ristrutturazione personale	(7.010)	10.048
Attualizzazione (al netto di *interest cost*)	(532)	(426)
Totale costo del personale	**116.349**	**144.600**

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

(Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Dirigenti	26.872	26.534
Impiegati e quadri	36.951	43.025
Giornalisti	48.761	71.152
Operai	3.765	3.889
Totale	**116.349**	**144.600**

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2010, risulta composto da 1.204 unità con un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 168 unità come riportato nella seguente tabella.

Organici	**Puntuale 31 dicembre 2010**	**Puntuale 31 dicembre 2009**	**Medio Esercizio 2010**	**Medio Esercizio 2009**
Dirigenti	85	72	79	74
Giornalisti	348	412	369	424
Impiegati e quadri	675	786	694	793
Operai	96	102	97	104
Totale	**1.204**	**1.372**	**1.239**	**1.395**

Nell'esercizio il numero medio dei dipendenti è risultato di unità 1.239 (1.395 nel 2009).

Informazioni relative ai Piani di Stock Option

L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del 29 aprile 2009, a seguito della scadenza del precedente Piano riferito al precedente triennio 2006-2008, ha approvato l'istituzione, per la durata di tre anni a decorrere dal 2009, di un Piano di stock option sulle azioni proprie della società (il "Piano") destinato a dirigenti della Società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo; amministratori della Società e delle società controllate; giornalisti dipendenti della Società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della Società.

L'Assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di gestione del Piano, attribuendo al Consiglio i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti; l'Assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione l'incarico di definire il regolamento per l'attuazione del Piano di stock option.

Il regolamento per il Piano 2009-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione in particolare prevede, per ogni anno di durata del Piano, l'assegnazione ai destinatari di diritti di opzione, personali e non trasferibili, per l'acquisto di azioni proprie ordinarie Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nel rapporto di un'azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata.

I prezzi di esercizio delle opzioni sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mondadori rilevati nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

L'esercizio delle opzioni è consentito esclusivamente, in un'unica soluzione, nel corso di periodi di esercizio, quali specificati nella tabella di seguito riportata, decorrenti dallo scadere di specifici periodi di maturazione (c.d. *vesting period*) di 36 mesi dalle date di attribuzione delle opzioni. Il Regolamento prevede inoltre che il Consiglio individui le condizioni di esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari con riferimento a parametri di *performance* di natura economica e/o finanziaria su base annuale; l'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del Piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio ha individuato quali parametri di *performance* di natura economica e/o finanziaria per il Piano di *stock option* 2009-2011 il conseguimento di obiettivi riferiti al ROE e al *free cash flow* consolidati.
Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 codice civile.

Nella seguente tabella si riassume la situazione al 31 dicembre 2010 delle opzioni assegnate e ancora esercitabili con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

Stock option	2005	2006	2007	2009	2010
In circolazione all' 1/1/2010	2.160.000	2.165.000	2.455.000	2.270.000	-
- assegnate nell'esercizio	-	-	-	-	1.800.000
- annullate nell'esercizio	(105.000)	(90.000)	(140.000)	(140.000)	(70.000)
- esercitate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- scadute nell'esercizio	-	-	-	-	-
In circolazione al 31/12/2010	2.055.000	2.075.000	2.315.000	2.130.000	1.730.000
Periodo di esercizio	24/6/2008-23/6/2011	18/7/2009-17/7/2012	26/6/2010-25/6/2013	16/10/2012-16/10/2015	22/07/2013-21/07/2016
Prezzo di esercizio in Euro	7,87	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Esercitabili al 31/12/2010	2.055.000	2.075.000	2.315.000	2.130.000	1.730.000

Le opzioni, assegnate dopo il 7 novembre 2002, sono state valutate al loro fair value sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	2005	2006	2007	2009	2010
Prezzo di esercizio dell'opzione	7,87	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Vita dell'opzione (anni residui)	0,5	1,5	2,5	4,75	5,5
Prezzo medio alla data di assegnazione	7,865	7,415	7,15	3,53	2,415
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	18,45%	19,45%	17,00%	32,00%	35,40%
Dividend yield	4,45%	4,72%	4,90%	5,66%	8,28%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell'opzione	2,65%	4,00%	4,80%	2,18%	2,16%

In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al Piano di *stock option* per l'anno 2008, si precisa che gli obiettivi di *performance* riferiti all'esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.
In conformità al regolamento del Piano di *stock option*, le opzioni assegnate per l'anno 2008 non saranno esercitabili.

Si segnala, infine, che, il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari a 622 migliaia di Euro.

24- Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Altri ricavi e proventi	(26.477)	(24.224)
Costi per godimento di beni di terzi	11.720	12.962
Oneri diversi di gestione	13.129	17.633
Totale oneri (proventi) diversi	**(1.628)**	**6.371**

Gli altri ricavi e proventi, pari a 26.477 migliaia di Euro (24.224 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi - *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(268)	(771)
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	(289)	(51)
Recupero spese da terzi:		
- spese di sviluppo, distribuzione e commercializzazione	(6.201)	(6.402)
- spese di realizzazione pubblicità	(3.038)	(1.928)
- costi di lavoro per prestiti di personale	(5.176)	(4.358)
- altri recuperi	(8.441)	(7.988)
Affitti d'azienda	(35)	(35)
Altri (vendite promozionali, affitti, agevolazioni editoria)	(3.029)	(2.691)
Totale altri ricavi e proventi	**(26.477)**	**(24.224)**

I costi per godimento beni di terzi, pari a 11.720 migliaia di Euro (12.962 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Costi per godimento di beni di terzi - *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Affitti passivi	7.924	8.007
Noleggi mezzi di trasporto ed altri	2.446	2.615
Canoni meccanografici ed altri	1.350	2.340
Totale costi per godimento di beni di terzi	**11.720**	**12.962**

Gli oneri diversi di gestione, pari a 13.129 migliaia di Euro (17.633 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione - *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Risarcimenti, transazioni e abbuoni	8.651	6.411
Perdite su crediti	489	2.873
Contributi ed erogazioni	1.581	1.575
Personale in prestito	861	553
Materiale d'informazione	818	973
Spese di rappresentanza	820	508
Altre e diverse	245	798
Minusvalenze/sopravvenienze passive	49	56
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi crediti	(33)	(1.513)
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi legali	1.491	2.753
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi altri	(3.244)	1.335
Imposta comunale sugli immobili	124	124
Imposte e tasse diverse	1.277	1.187
Totale oneri diversi di gestione	**13.129**	**17.633**

Gli accantonamenti al fondo rischi crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati per salvaguardare la Società dalle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

25- Proventi (oneri) finanziari

Tale voce, complessivamente pari a oneri 6.649 migliaia di Euro (proventi per 4.093 migliaia di Euro nel 2009), comprende:

Proventi (oneri) finanziari *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	171	644
Interessi attivi verso imprese collegate	34	5
Interessi attivi verso imprese controllate	3.859	3.021
Proventi da operazioni in strumenti derivati	1.353	14.450
Altri interessi attivi e proventi finanziari	714	3.658
Totale interessi attivi ed altri proventi finanziari	**6.131**	**21.778**
Interessi passivi verso banche	(7.217)	(2.288)
Interessi passivi verso imprese collegate	(50)	(119)
Interessi passivi verso imprese controllate	(737)	(13.097)
Interessi passivi verso imprese controllanti	(162)	(227)
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(1.658)	(77)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(987)	(1.320)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(2.161)	(1.480)
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	**(12.972)**	**(18.608)**
Differenze cambio realizzate	196	874
Differenze cambio non realizzate	(4)	49
Totale utili (perdite) su cambi	**192**	**923**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(6.649)**	**4.093**

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è determinato, per la quasi totalità, dal provento straordinario per la chiusura del *Cross currency swap* (14,5 milioni di euro) ottenuto nel 2009.
Al netto di questa componente, il confronto evidenzia un miglioramento verso il 2009 che è legato ad una riduzione sostanziale del debito lordo della società, il quale ha compensato in modo più che proporzionale l'incremento dei tassi e del costo medio del denaro della società.

I tassi applicati sui crediti e debiti verso le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

L'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi è stata nel 2010 del 0,91% come indicato nel seguente prospetto:

(Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Interessi e oneri finanziari su debiti e finanziamenti a breve	10.049	16.316
Altri oneri finanziari (commissioni/oneri bancari, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse, oneri di attualizzazione attività/passività)	2.923	2.292
	12.972	18.608
Interessi dei crediti	+5.421	+3.029
Altri proventi finanziari (crediti/titoli immobilizzati, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse)	+710	+18.749
Totale (A)	**6.841**	**+3.170**
Ricavi delle vendite (B)	**751.419**	**776.253**
Rapporto (A/B)	**0,91%**	**0,41%**

26- Proventi (oneri) da altre partecipazioni

La composizione di tale voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Proventi (oneri) da partecipazioni *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Dividendi	39.664	45.894
Svalutazioni	(16.609)	(17.509)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	**23.055**	**28.385**

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati i seguenti:

(Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Imprese controllate:		
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	5.000	4.250
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	780
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	6.440	6.900
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	1.565	1.690
Mondadori Education S.p.A.	11.424	11.934
Cemit Interactive Media S.p.A.	1.696	2.552
Mondadori Electa S.p.A.	-	920
Edizioni Piemme S.p.A.	5.100	6.500
Mondadori Franchising S.p.A.	5.471	5.080
Sperling & Kupfer S.p.A.	601	-
Totale imprese controllate	**37.297**	**40.606**
Imprese collegate:		
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	1.456	2.977
Mondolibri S.p.A.	-	570
Mondadori Rodale S.r.l.	-	498
Harlequin Mondadori S.p.A.	495	390
Mach 2 Libri S.p.A.	416	479
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	-	374
Totale imprese collegate	**2.367**	**5.288**
Totale dividendi	**39.664**	**45.894**

Le svalutazioni di migliaia 16.609 di Euro (17.509 migliaia di Euro) sono relative all'*impairment test* effettuato per adeguare il costo delle partecipazioni al loro valore recuperabile.

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce Partecipazioni di Stato Patrimoniale, mentre nel prospetto che segue si riassumono le svalutazioni per natura.

(Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Copertura di perdite	2.902	22.020
Riduzione di capitale e riserve	285	8.725
	3.187	30.745
Fondo perdite/svalutazione:		
- accantonamenti	16.637	11.261
- utilizzi	(3.215)	(24.497)
	13.422	(13.236)
Altre	-	-
Totale	**16.609**	**17.509**

27- Imposte sul reddito

Il saldo della voce "Imposte sul reddito" è complessivamente pari a 30.675 migliaia di Euro (17.571 migliaia di Euro). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono le seguenti:

Imposte sul reddito *(Euro/migliaia)*	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
IRES sul reddito del periodo	22.538	15.438
IRAP del periodo	6.443	6.663
Totale imposte correnti	**28.981**	**22.101**
Imposte differite/(anticipate) IRES	1.662	(4.560)
Imposte differite/(anticipate) IRAP	32	30
Totale imposte differite (anticipate)	**1.694**	**(4.530)**
Totale imposte sul reddito	**30.675**	**17.571**

Relativamente alla variazione delle imposte correnti, si rimanda a quanto già evidenziato alle note al presente bilancio "28- Impegni e passività potenziali" e "29- Oneri e proventi non ricorrenti".

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio ed onere fiscale teorico

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
(Euro/migliaia)	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	82.409	22.662	27,50%	70.751	19.457	27,50%
Imposta teorica ai fini IRAP		3.214	3,90%		2.759	3,90%
Totale imposta / aliquota teorica	**82.409**	**25.876**	**31,40**	**70.751**	**22.216**	**31,40%**
Imposta effettiva ai fini IRES	82.409	24.200	29,37%	70.751	10.878	15,37%
Imposta effettiva ai fini IRAP		6.475	7,85%		6.693	9,46%
Totale imposta / aliquota effettiva		**30.675**	**37,22%**		**17.571**	**24,83%**
Imposta / aliquota teorica	**82.409**	**25.876**	**31,40%**	**70.751**	**22.216**	**31,40%**
Effetto dividendi	(37.706)	(10.370)	(12,58%)	(43.767)	(12.036)	(17,01%)
Effetto accantonamenti per perdite di partecipazioni	16.610	4.568	5,54%	17.509	4.815	6,81%
Effetto netto altre differenze permanenti IRES	2.526	695	0,84%	4.146	1.140	1,61%
Effetto diversa base imponibile IRAP (costo del lavoro, collaborazioni, oneri/proventi finanziari e straordinari, perdite su crediti)	83.641	3.262	3,96%	100.889	3.935	5,56%
Altre	24.160	6.644	8,06%	(9.090)	(2.499)	(3,54%)
Imposta / aliquota effettiva		**30.675**	**37,22%**		**17.571**	**24,83%**

Si precisa che al netto dell'effetto dell'onere non ricorrente relativo alle imposte degli esercizi precedenti, come commentato nelle seguenti note "28- Impegni e passività potenziali" e "29- Oneri e proventi non ricorrenti", l'aliquota effettiva sarebbe stata del 26,72%.

28- Impegni e passività potenziali

La composizione degli impegni e delle passività potenziali è di seguito esposta e commentata.

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

(Euro/migliaia)	Fidejussioni	Altre Garanzie	Totale 31 dicembre 2010	Totale 31 dicembre 2009
Garanzie, fidejussioni, avalli:				
- a favore di imprese controllate	102.827		102.827	79.698
- a favore di imprese collegate	4.280		4.280	6.221
- a favore di altre imprese	18.393		18.393	24.127
	125.500		125.500	110.046
Altri impegni	2.374		2.374	2.957
Totale	**127.874**		**127.874**	**113.003**

Garanzie, fidejussioni, avalli:

- ***a favore di imprese controllate:*** 102.827 migliaia di Euro (79.698 migliaia di Euro) riguardano principalmente assunzioni di obbligazioni di pagamento, a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse delle Società Controllate per le eccedenze di credito IVA compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo, 30.000 migliaia di Euro sono relativi a una lettera di patronage impegnativa di rilasciata a Mediofactoring S.p.A. a favore di Mondadori Pubblicità S.p.A., 9.000 migliaia di Euro sono relativi a una lettera di patronage rilasciata a favore di Siic de Paris per conto di Mondadori Magazine France, 8.500 migliaia di Euro sono relativi a una lettera di patronage rilasciata a favore di Ubisoft per conto di Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l..

- ***a favore di imprese collegate:*** 4.280 migliaia di Euro (6.221 migliaia di Euro) riguardano: una lettera di patronage impegnativa rilasciata a Banco Santander Central Hispano per l'affidamento concesso al Gruppo Random House Mondadori; l'assunzione di obbligazione di pagamento a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse di Mondadori Printing S.p.A. ex società controllata; e una lettera di patronage impegnativa rilasciata a Intesa SanPaolo per l'affidamento concesso a Mondadori SEEC (Cina).

- ***a favore di altre imprese***: 18.393 migliaia di Euro (24.127 migliaia di Euro) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito*:*

  - nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 7.777 migliaia di Euro;
  - verso l'Ufficio delle Entrate per rimborso IVA per 10.028 migliaia di Euro;
  - verso altri enti e imprese per complessivi 588 migliaia di Euro.

Relativamente alle **Passività potenziali** si evidenziano i seguenti contenziosi in essere:

- Anno 1979: il II Ufficio Distrettuale delle imposte dirette di Milano ha contestato, agli effetti dell'IRPEG e dell'ILOR, per complessivi 504 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 34 della legge n. 576/1975 di detassazione della plusvalenza emergente in sede di conferimento di ramo d'azienda. L'Ufficio ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Centrale dopo che sia la Commissione Tributaria di Primo grado sia quella di Secondo grado hanno accolto le difese della Società e dichiarato illegittime le riprese operate dall'Ufficio.
- Anno 1991: il II Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Milano, invocando l'art. 10 della legge 408/1990, ha posto in dubbio il riconoscimento fiscale del disavanzo emerso in occasione dell'incorporazione in AME Finanziaria (AMEF) della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., disavanzo utilizzato per rivalutare alcune partecipazioni possedute dall'incorporata, poi cedute; in esito a tale contestazione ha preteso maggiori IRPEG ed ILOR sulla plusvalenza così rideterminata per complessivi 173.074 migliaia di Euro, oltre agli oneri accessori di legge.
  I primi due gradi di giudizio del contenzioso instauratosi hanno confermato la correttezza del comportamento tenuto dalla Società; infatti, con sentenza depositata in data 4 maggio 1996, la Commissione Tributaria di primo grado ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'appello successivamente proposto dall'Ufficio è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza depositata il 23 luglio 1999. Per la cassazione di quest'ultima, il 17 ottobre 2000 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Società ricorso avanti la Suprema Corte. Su istanza della Società, la trattazione è stata assegnata alle Sezioni Unite civili della Corte, la quale, ad oggi, non ha fissato l'udienza di discussione. La società si è avvalsa della definizione di cui all'art. 3, comma 2-bis, lett.b), D.L. 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2010, n. 73, effettuando il pagamento del 5% delle maggiori imposte richieste.
- Anni 1996-1997-1998-1999: a seguito ispezione dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti e della Guardia di Finanza, sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate degli avvisi di accertamento contenenti la richiesta di ritenute Irpef per complessivi 186 migliaia di Euro, oltre gli oneri accessori di legge, per omessa effettuazione di ritenute d'acconto. La Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria. A tale proposito si segnala che:
  - gli accertamenti relativi alle annualità dal 1996 al 1998 sono stati sospesi dalla Commissione Tributaria Provinciale in attesa di definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro;
  - l'accertamento relativo all'annualità 1999 è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale, l'Ufficio ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale; la Commissione tributaria Regionale ha sospeso la causa in attesa della definizione del procedimento pendente innanzi al giudice del lavoro.
- Anno 2004: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha formulato alcuni rilievi, in particolare sono state oggetto di contestazione:
  - la deducibilità ai fini IRES, per complessivi 1.847 migliaia di Euro, della perdita da valutazione di un contratto derivato; avverso tale accertamento la società ha presentato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha rigettato il ricorso della società, la società presenterà appello in Commissione Tributaria Regionale;

- l'applicazione, per 999 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50% sugli interessi corrisposti a fronte di prestito obbligazionario a favore di una società controllata, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge; avverso tale accertamento la società ha presentato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha rigettato il ricorso della società, la società presenterà appello in Commissione Tributaria Regionale.

- Anno 2005: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha contestato l'omessa applicazione, per 3.051 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50%, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, sugli interessi corrisposti a fronte dello stesso prestito obbligazionario indicato nell'anno 2004; la società ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Per le passività potenziali sopra descritte il rischio di soccombenza non viene ritenuto probabile e, pertanto, non sono stati stanziati fondi rischi ed oneri per l'esercizio 2011.

29- Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che la Società ha realizzato nel corso dell'esercizio 2010 operazioni non ricorrenti con riferimento all'adesione a quanto stabilito dall'art. 3, comma 2-bis lett. b, D.L. 25 marzo 2010 n. 40 convertito dalla Legge 22 maggio 2010 n. 73, con effetto negativo per 8.654 migliaia di Euro.

Le operazioni di cui sopra, al netto del relativo effetto fiscale, hanno determinato un peggioramento del risultato dell'esercizio 2010 per complessivi 8.654 migliaia di Euro.

30- Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.
Negli allegati C1, C2, D1, D2 sono dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, controllate, collegate e consociate relativi agli esercizi 2009 e 2010.

31- Gestione dei rischi finanziari ed altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività la società si trova esposta a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

Il Gruppo ha predisposto una Policy denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le Società del Gruppo.

La società analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. Le metodologie di misurazione dei rischi a cui la società ricorre sono:

- la *sensitivity analisys* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio;
- il VaR (*Value at Risk*): misura la massima perdita possibile, per una data posizione o un dato portafoglio, in un dato orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle Società dalla stessa controllate.
Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

<u>Rischio di tasso</u>
Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario della società rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione della società a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio lungo termine, in particolare: le linee di finanziamento bilaterali garantite da Intesa Sanpaolo nel corso del 2009 e del 2010, il finanziamento *amortizing* con scadenza giugno 2015 concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane nel 2010 e il finanziamento *bullet* con scadenza dicembre 2017, concesso da Mediobanca sempre nel 2010.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico, al lordo degli eventuali effetti fiscali,, così come richiesto dall'IFRS 7. Non viene determinato un impatto sul patrimonio netto, in quanto non significativo.

Analisi di sensitività	**Sottostante**	**Incremento/ (riduzione) dei tassi**	**Proventi (oneri)**
(Euro/milioni)			
2010	(248,3)	1%	(2,2)
2009	(184,5)	1%	(1,8)
2010	(248,3)	(1%)	2,2
2009	(184,5)	(0,3%)	0,5

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile (linee di credito a breve termine).

L'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri relativi al pagamento degli interessi a tasso variabile.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +100/-100 *basis point* (+100/-30 *basis point* nel 2009);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio

La Società, pur avendo una presenza a livello internazionale, non presenta una significativa esposizione al rischio cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di *business* della società.

Al fine di coprire il rischio di cambio derivante da operazioni di acquisto e vendita in Dollari e Sterline inglesi sono in essere contratti di acquisto e vendita a termine delle divise in oggetto.

Tali contratti, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e vengono pertanto trattati come derivati di *trading*.

La politica della società è quella di coprire una percentuale delle posizioni previste a *budget* e la totalità degli ordini ricevuti, al fine di salvaguardare la redditività operativa della società a fronte di movimenti avversi dei tassi di cambio.

Nel corso del 2010 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.

I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2009 e 2010.

Non sono presenti effetti a patrimonio netto dato che gli strumenti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio non sono trattati in *hedge accounting*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui la Società è esposta e pari a ± 10%;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la società è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere.

Inoltre, in caso di necessità, la società può ricorrere ad affidamenti bancari a breve termine già concessi.

La società ha l'obiettivo di mantenere costantemente equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi. Per il dettaglio delle caratteristiche di passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 16 "Passività finanziarie".

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2010 può essere gestito dalla società ricorrendo sia a risorse finanziarie proprie sia alle risorse finanziarie delle società controllate.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della società al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità	**Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2010**						
(Euro/milioni)	< 6 mesi	6 – 12 mesi	1 – 2 anni	2 – 5 anni	5 – 10 anni	> 10 anni	Totale
Debiti commerciali	76,8						76,8
Fin.ti intragruppo a M/L termine	30,0	4,5	33,3	206,8	55,5		330,1
Fin.ti da terzi a M/L termine							
Altre passività finanziarie:							
- linee committed							
- linee uncommitted	3,1	1,4					4,5
Altre passività	27,9						27,9
Debiti intragruppo	254,2						254,2
Totale	**392,0**	**5,9**	**33,3**	**206,8**	**55,5**		**693,5**
Derivati su rischio tasso	(0,7)	(0,3)	(0,5)	1,4	1,4		1,3
Esposizione complessiva	**392,7**	**6,2**	**33,8**	**205,4**	**54,1**		**692,2**

Rischio di liquidità	**Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2009**						
(Euro/milioni)	< 6 mesi	6 – 12 mesi	1 – 2 anni	2 – 5 anni	5 – 10 anni	> 10 anni	Totale
Debiti commerciali	69,6						69,6
Fin.ti intragruppo a M/L termine							
Fin.ti da terzi a M/L termine	122,6	2,9	6,1	91,5	69,9		293,0
Altre passività finanziarie:							
- linee committed							
- linee uncommitted	5,7	1,4					7,1
Altre passività	30,0						30,0
Debiti intragruppo	252,0						252,0
Totale	**479,9**	**4,3**	**6,1**	**91,5**	**69,9**		**651,7**
Esposizione complessiva	**479,9**	**4,3**	**6,1**	**91,5**	**69,9**		**651,7**

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la società dispone degli affidamenti e delle liquidità, come già accennato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.
Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di default della stessa. Tale rischio potenziale, nel caso della società, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato rating.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.
Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della Policy, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole Divisioni della società, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative della società che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.
La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

Rischio di credito *(Euro/milioni)*	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Depositi	73,4	35,4
Crediti e finanziamenti		
- crediti commerciali ed altre attività finanziarie correnti	302,3	379,1
- crediti commerciali ed altre attività finanziarie non correnti	62,6	12,6
- Garanzie	3,6	1,6
Totale massima esposizione al rischio di credito	**441,9**	**428,7**

Con riguarda ai crediti commerciali, l'esposizione al rischio di credito della società, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di *business*:

(Euro/milioni)	**Concentrazione rischio di credito**			
			Percentuale	**Percentuale**
	31 dicembre 2010	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Per area di *business*:				
Libri varia	125,2	113,8	56,2%	57,3%
Periodici	86,5	75,6	38,8%	38,1%
Altro	11,1	9,2	5,0%	4,6%
Totale	**222,8**	**198,6**	**100,0%**	**100,0%**
Per area di distribuzione:				
Italia	218,1	195,4	97,9%	98,4%
Altri Paesi	4,7	3,2	2,1%	1,6%
Totale	**222,8**	**198,6**	**100%**	**100,0%**

Di seguito sono esposte le modalità gestionali per i principali settori di attività.

Libri varia
La società si è dotata di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

Periodici
L'attività di vendita e distribuzione sul canale edicole e sul canale abbonamenti è svolta dalla società controllata Press – Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l..
Con riferimento alle vendite effettuate nel canale edicole, si segnala che la società non è esposta a rischio di credito in quanto le eventuali perdite restano in capo alla società controllata che pertanto è responsabile di definire e gestirne il rischio.
Con riferimento alle vendite effettuate nel canale abbonamenti invece le perdite su crediti subite dalla Press – Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. sono riaddebitate alla società. Tuttavia considerata la frammentazione del saldo a credito e l'esiguità dei singoli importi coinvolti, la gestione del credito non prevede procedure di affidamento ma l'adozione di misure volte a limitare l'esposizione nei confronti dei singoli abbonati.

Pubblicità
I crediti pubblicitari sono relativi alle vendite di pagine pubblicitarie sulle testate periodiche della società. L'attività di vendita è gestita dalla società controllata Mondadori Pubblicità S.p.A. che pertanto è responsabile di definire la politica di gestione del credito e di monitorarne l'efficacia.

In riferimento al processo di svalutazione dei crediti commerciali librai, si precisa che la società effettua svalutazioni individuali per le posizioni singolarmente significative. L'ammontare di tali svalutazioni tiene conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie ricevute.

Per le posizioni non oggetto di svalutazioni specifica la società determina un fondo sulla base di dati storici e statistici.

Rischio prezzo
Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale ed alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodities*. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici della società.

La società, per la natura del proprio *business*, è esposta al rischio di variazione del prezzo della carta.

Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e le passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IAS 39 e il relativo *fair value*.

	Classificazione							
(Euro/milioni)	**Valore contabile**						**Fair value**	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente			
	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	73,4	35,4	73,4	35,4			73,4	35,4
- crediti commerciali	84,5	76,5	84,4	76,4	0,2	0,1	84,5	76,5
- altre attività finanziarie	6,7	90,0	6,3	89,7	0,3	0,3	6,7	90,0
- crediti vs. imprese controll., coll.	273,7	225,2	211,7	213,2	62,0	12,0	273,7	225,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	0,2	0,2	0,2	0,2			0,2	0,2
Derivati di copertura (cash flow hedge)	0,6				0,6		0,6	
Totale attività finanziarie	**439,1**	**427,3**	**376,0**	**414,9**	**63,1**	**12,4**	**439,1**	**427,3**
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	76,8	69,6	76,8	69,6			76,8	69,6
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	322,4	297,1	58,4	157,1	264,0	140,0	345,9	297,2
- debiti vs. imprese controll., coll.	254,2	252,0	254,2	252,0			254,2	252,0
Derivati di copertura (cash flow hedge)	1,0				1,0		1,0	
Totale passività finanziarie	**654,4**	**618,7**	**389,4**	**478,7**	**265,0**	**140,0**	**677,9**	**618,8**

Nella tabella sottostante si riepilogano i proventi e gli oneri iscritti nel conto economico attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IAS 39.

(Euro/milioni)	**Utili e perdite da strumenti finanziari**	
	31 dicembre 2010	**31 dicembre 2009**
Utili netti su passività finanziarie al costo ammortizzato		
Utili netti su strumenti finanziari derivati		17,5
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al *fair value*		
- depositi	0,2	0,6
- crediti infragruppo	4,3	3,0
- altre attività finanziarie	0,3	0,1
Totale proventi	**4,8**	**21,2**
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	0,3	
Perdite nette su passività finanziarie al costo ammortizzato		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al *fair value*:		
- depositi		
- finanziamenti	7,1	13,9
- debiti infragruppo	0,9	1,8
- altre	2,2	0,6
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	0,5	1,4
Totale oneri	**11,0**	**17,7**
Totale	**(6,2)**	**3,5**

32- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro/migliaia)	**Soggetto che ha erogato il servizio**		**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010**
Revisione contabile	*Deloitte & Touche S.p.A.*		327
Servizi di attestazione	*Deloitte & Touche S.p.A.*	(1)	43
Altri servizi	*Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l.*	(2)	*10*
Totale			**380**

(1) Attività di procedure di verifiche concordate
(2) Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Prospetti supplementari

In allegato viene fornito il prospetto contenente l'informativa per area geografica dei crediti e debiti dell'azienda (allegato I).

Bilancio Consolidato

In allegato viene pubblicato il bilancio consolidato di Gruppo alla data del 31 dicembre 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Marina Berlusconi

Allegati al Bilancio d'esercizio

Allegato A: Prospetto delle partecipazioni **Euro migliaia**

Descrizione	SEDE		CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITE) ESERCIZIO 2010	PATRIMONIO NETTO TOTALE		QUOTA DI POSSESSO		PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA	VALORI DI BILANCIO ACQUISTO / COSTITUZIONE	VERSAMENTI IN CTO CAPITALE	F.DO PERDITE /SVALUTAZ.	TOTALE
SOCIETA' CONTROLLATE:														
Cemit Interactive Media S.p.A.	S.Mauro Torinese (TO)		3.835	7.535	1.746	9.281		100,00%		9.281	15.585			15.585
Edizioni Piemme S.p.A.	Milano		567	11.553	5.344	16.897		90,00%		15.207	22.100			22.100
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Torino		23.920	32.371	7.035	39.406		100,00%		39.406	28.504			28.504
Mondadori Education S.p.A.	Milano		10.608	39.000	10.336	49.336		100,00%		49.336	56.217			56.217
Mondadori Electa SpA	Milano		1.594	6.462	-1.377	5.085		100,00%		5.085	6.348			6.348
Mondadori Franchising S.p.A.	Rimini		1.954	5.876	5.635	11.511		100,00%		11.511	1.882	2.001		3.883
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	Milano		500	1.169		1.169		100,00%		1.169	500	700	(426)	774
Mondadori International S.A.	Lussemburgo		350.736	400.744	-10.179	390.565		100,00%		390.565	357.012			357.012
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Milano		3.120	9.251	-4.567	4.684		100,00%		4.684	3.898	6.098	(5.311)	4.685
Mondadori Retail S.p.A.	Milano		2.700	7.293	-6.408	885		100,00%		885	2.956	1.305	(3.376)	885
Mondolibri S.p.A.	Milano		1.040	8.383	-36	8.347		100,00%		8.347	9.760			9.760
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano		1.095	2.005	5.421	7.426		100,00%		7.426	1.095			1.095
Monradio S.r.l.	Milano		3.030	55.584	-11.518	44.066		100,00%		44.066	49.499	49.956	(17.445)	82.010
Prisco Spain S.A.	Barcellona		60	42	-5	37		100,00%		37	7.856			7.856
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	Milano		1.556	2.158	1.410	3.568		100,00%		3.568	10.366			10.366
Sporting Club Verona S.r.l.	Milano		100	100		100		100,00%		100	100			100
Totale										590.672	573.678	60.060	(26.558)	607.180
SOCIETA' COLLEGATE:														
ACI-Mondadori S.p.A.	Milano	Euro	590	1.584	-15	1.569		50,00%		784	540			540
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	Milano		2.600	4.507		4.507		50,00%		2.253	1.203			1.203
Random House Mondadori S.A.	Barcellona		6.825	74.725	-8.161	66.564	(d)	6,01%	(b)	4.000	13.842		(1.800)	12.042
Harlequin Mondadori S.p.A.	Milano		258	315	896	1.211		50,00%		606	402			402
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	Milano		100	306	269	575		50,00%		288	50	49		99
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera Borromeo		646	10.055	1.523	11.578		30,91%		3.579	3.947			3.947
Mondadori Rodale S.r.l.	Milano		90	329	-113	216		50,00%		108	45			45
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano		10.298	11.498	-8.969	2.529		36,90%		933	3.799	443	(3.270)	972
Mondadori Printing S.p.A.	Cisano Bergamasco		45.396	61.775	8.155	69.930		20,00%		13.986	15.864			15.864
Totale										26.536	39.692	492	(5.070)	35.114
ALTRE SOCIETA':														
Consuledit S.r.l.	Milano	Euro	20	40		40		9,54%		4	1			1
Editrice Portoria S.p.A. (in fallimento)	Milano		364	300		300	(a)	16,78%		50	61		(60)	1
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma		830	5.890		5.890		7,88%		464	52			52
Soc. Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna		1.175	1.685		1.685		7,05%		119	101			101
Totale										637	215	0	(60)	155
Totale generale partecipazioni dirette										617.847	613.585	60.552	(31.688)	642.449

(a) Patrimonio Netto 31/12/1999
(b) Collegata al 50% attraverso Mondadori International S.p.A. e Prisco Spain S.A.
(d) Bilancio consolidato Ias

Nota: i valori si riferiscono ai dati patrimoniali ed economici predisposti in conformità ai principi contabili utilizzati per la predisposizione dei singoli bilanci di esercizio delle società partecipate

Allegato B/1: Principali imprese controllate e collegate indirette al 31/12/2010 valori espressi in Euro/000

Descrizione	SEDE		CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2010	PATRIMONIO NETTO TOTALE	QUOTA DI POSSESSO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA IN EURO (b)
IMPRESE CONTROLLATE:									
ABS Finance Fund SICAV	Lussemburgo	Euro	1.557	1.557		1.557	70,57%	1.099	1.099
AME Publishing Ltd. (in liquidazione)	New York	US$/000	50	56		56	100,00%	56	42
Editions Taitbout S.A.	Issy Moulineaux		3.049	48.223	5.182	53.405	100,00%	53.403	53.403
Mondadori France SAS	Parigi		50.000	281.386	28.093	309.479	100,00%	309.479	309.479
Mondadori Magazines France SAS	Issy Moulineaux		56.957	474.064	-9.434	464.630	100,00%	464.630	464.630
Star Presse Hollande B.V.	Amsterdam		18	137	-37	100	100,00%	100	100
TOTALE									828.653
IMPRESE COLLEGATE:	valori espressi in Valuta/000								
IMPRESE APPARTENENTI AL GRUPPO (a)									
RANDOM HOUSE MONDADORI:									
Random House Mondadori S.A. (Colombia)	Bogotà	Pesos colom	15.000				50,00%		
Random House Mondadori S.A. de C.V. (Messico)	Messico D.F.	Pesos	86.988				50,00%		
Editorial Sudamericana S.A. (Argentina)	Buenos Aires	Australes	8.367				50,00%		
Random House Mondadori S.A.(Cile)	Santiago	Pesos	4.184.124				50,00%		
Editorial Sudamericana Uruguaya S.A. (Uruguay)	Montevideo	N.Pesos	9.893				50,00%		
Random House Mondadori S.A. (Venezuela)	Caracas	Bolivares	3.533.787				50,00%		
Market Self S.A.	Buenos Aires	Australes	1.150				25,00%		
Random House Mondadori S.A.	Barcellona	Euro	6.825				50,00%		
(Dati di Bilancio consolidato IAS Gruppo Random House Mondadori)	Barcellona	Euro	6.825	74.725	-8.161	66.564	50,00%	33.282	33.282
IMPRESE APPARTENENTI AL GRUPPO "ATTICA":									
Airlink S.A.	Atene	Euro	801				41,98%		
Argos S.A.	Atene	Euro	2.910				2,73%		
Attica Publications S.A.	Atene	Euro	4.590				41,98%		
Attica Media Bulgaria Ltd	Sofia	Lev	155				28,89%		
Attica Media Serbia Ltd	Belgrado	Euro	1.659				37,78%		
Attica-Imako Media Ltd	Bucarest	Ron	700				20,99%		
Bandos Ltd	Cipro	Euro	3.552				41,98%		
Civico Ltd	Cipro	US$	2				41,98%		
E-One S.A. (in Liquidazione)	Atene	Euro	339				10,49%		
Emphasis Publishing S.A.	Atene		800				41,98%		
Ennalaktikes Publications S.A. (in Liquidazione)	Atene		487				20,57%		
G.I. Dragounios Publications S.A.	Atene		949				41,98%		
International Radio Networks Holdings S.A.	Lussemburgo		2.507				41,98%		
International Radio Networks S.A.	Atene		380				41,85%		
Ionikes Publishing S.A.	Atene		1.374				27,91%		
Map Media Publishing S.A.	Budapest	Huf	60.000				20,99%		
Attica Media Romania Ltd (ex PBR Publication Ltd)	Bucarest	Ron	1				41,98%		
Tilerama S.A.	Atene	Euro	1.467				20,99%		
Tiletheatis S.A.	Atene		1.134				30,08%		
(Dati di Bilancio consolidato Attica)	Atene	Euro	4.590	8.221			41,99%	-	-
Aranova Freedom Società Consortile a.r.l.	Bologna		19				16,67%	-	
Campania Arte S.c.a.r.l.	Roma		100	100		100	22,00%	22	22
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma		15	10	-1	9	25,00%	2	2
Consorzio Editoriale Fridericiana	Napoli		12	18	-4	14	33,33%	5	5
Consorzio Forma	Pisa		4	3		3	25,00%	1	1
Edizioni EL S.r.l.	Trieste		620	6.101		6.101	50,00%	3.051	3.051
Electa RMN S.r.l.	Milano		20	20	-5	15	75,00%	11	11
EMAS "Editions Mondadori Axel Springer" S.n.c.	Francia		152	152	7.657	7.809	50,00%	3.905	3.905
Mach 2 Press S.r.l.	Peschiera Borromeo		200	1.998	-93	1.905	46,98%	895	895
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Euro	520	1.511	-456	1.055	20,00%	211	211
Mediamond S.p.A.	Milano		1.500	2.451	-1.010	1.441	50,00%	721	721
Mondadori Indipendent Media LLC	Mosca	Rublo	2.400	752		752	50,00%	376	9
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	Pechino	Cny	20.000	20.040		20.040	50,00%	10.020	1.019
Nuovamusa Val di Mazara Soc.Cons a.r.l.	Messina		90	83		83	20,00%	17	17
Nuovamusa Val di Noto Soc.Cons a.r.l.	Messina		90	90		90	20,00%	18	18
Nuovamusa Valdemone Soc.Cons.a.r.l.	Messina		90	107		107	20,00%	21	21
Roccella Soc.Cons a.r.l.. (in liquidazione)	Napoli		100	43		43	49,50%	21	21
Selcon S.r.l.	Milano		21	945		945	25,60%	242	242
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l.	Mestre (VE)		10	10		10	25,00%	3	3
Venezia Musei Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l.	Venezia		10	20	2	22	34,00%	7	7
TOTALE									43.462

(a) vedere anche allegato "A - Prospetto delle Partecipazioni

(b) cambi di conversione:

US$ Euro 1,3362

CNY Euro 9,835

RUB Euro 40,820

Allegato B/2 : Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14/05/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998

data di riferimento 31 dicembre 2010

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE		% TOTALE DELLA PARTECIPAZIONE	MODALITA' DI DETENZIONE QUOTA	SOCIO	QUOTA %	SEDE	CODICE FISCALE	DATA DI COSTITUZIONE
ACI-Mondadori SpA (Italia)	EUR	590.290	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	13277400159	17/11/2000
MDM Milano Distribuzione Media Srl (Italia)	EUR	520.000	20%	indiretta	press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl	20%	Milano - via Carlo Cazzaniga 19	10463540152	02/10/1991
Aranova Freedom Soc. Cons. a r.l. (Italia)	EUR	19.200	16,67%	indiretta	Monradio Srl	16,67%	Bologna, Via Guinizzelli 3	02532501208	24/01/2005
Campania Arte S.c. a r.l. (Italia)	EUR	100.000	22%	indiretta	Mondadori Electa SpA	22%	Roma - Via Tunisi 4	09086401008	18/07/2006
Cemit Interactive Media SpA (Italia)	EUR	3.835.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	San Mauro Torinese (TO) - via Toscana 9	04742700018	13/12/1984
Editrice Portoria SpA in fallimento (Italia)	EUR	364.000	16,786%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	16,786%	Milano - via Chiossetto 1	02305160158	26/03/1975
Edizioni EL Srl (Italia)	EUR	620.000	50%	indiretta	Giulio Einaudi Editore SpA	50%	Trieste - San Dorligo della Valle - via J. Ressel 5	00627340326	07/05/1984
Edizioni Piemme SpA (Italia)	EUR	566.661	90%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	90%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00798930053	29/09/1982
Electa Rmn Srl (Italia)	EUR	20.000	75%	indiretta	Mondadori Electa SpA	75%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07136630964	08/09/2010
Giulio Einaudi Editore SpA (Italia)	EUR	23.920.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Torino - via U. Biancamano 2	08367150151	03/06/1986
Gruner + Jahr/Mondadori SpA (Italia)	EUR	2.600.000	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - corso Monforte 54	09440000157	10/09/1988
Harlequin Mondadori SpA (Italia)	EUR	258.250	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Marco D'Aviano 2	05946780151	15/10/1980
Hearst Mondadori Editoriale Srl (Italia)	EUR	99.600	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	12980290154	17/12/1999
Mach 2 Libri SpA (Italia)	EUR	646.250	34,91%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	30,91%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	03782990158	06/05/1983
				indiretta	Sperling & Kupfer Ed. SpA	4%			
Mach 2 Press Srl (Italia)	EUR	200.000	40%	indiretta	press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl	40%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	07014150960	27/04/2010
Mediamond Spa (Italia)	EUR	1.500.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	06703540960	30/07/2009
Mondadori Education SpA (Italia)	EUR	10.608.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03261490969	01/10/2001
Mondadori Electa SpA (Italia)	EUR	1.593.735	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Trentacoste 7	01829090123	23/02/1989
Mondadori Franchising SpA (Italia)	EUR	1.954.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Verucchio (RN) - Fraz. di Villa Verucchio - via Statale Marecchia n. 51-51/a	08853520156	28/05/1987
Mondadori Iniziative Editoriali SpA (Italia)	EUR	500.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03619240967	08/07/2002
Mondadori International SpA (Italia)	EUR	350.736.076	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - Via Bianca di Savoia 12	07231790960	18/09/1970
Mondadori Printing SpA (Italia)	EUR	45.396.000	20%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	20%	Cisano Bergamasco (BG) - Via Luigi e Pietro Pozzoni 11	12319410150	28/11/1997
Mondadori Pubblicita' SpA (Italia)	EUR	3.120.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08696660151	12/02/1987
Mondadori Retail SpA (Italia)	EUR	2.700.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00212560239	19/11/1946
Mondadori-Rodale Srl (Italia)	EUR	90.000	50%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	13066890156	25/02/2000
Mondolibri SpA (Italia)	EUR	1.040.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Lampedusa n. 13	12853650153	25/06/1999
Monradio Srl (Italia)	EUR	3.030.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	04571350968	15/10/2004
Novamusa Val di Mazara Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Acireale Z.I.R.	02812180830	20/04/2005
Novamusa Valdemone Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Acireale Z.I.R.	02704680830	16/04/2003
Novamusa Valdinoto Scarl (Italia)	EUR	90.000	20%	indiretta	Mondadori Electa SpA	20%	Messina - Via Acireale Z.I.R.	02704670831	16/04/2003
press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl (Italia)	EUR	1.095.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03864370964	19/02/2003
Roccella Scarl in liquidazione (Italia)	EUR	100.000	49,50%	indiretta	Mondadori Electa SpA	49,50%	Napoli - via Santa Lucia 39	05053571211	21/03/2005
Società Europea di Edizioni SpA (Italia)	EUR	10.297.628,04	36,898%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	36,898%	Milano - via G. Negri 4	01790590150	27/02/1974
Sperling & Kupfer Editori SpA (Italia)	EUR	1.555.800	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00802780155	03/11/1927
Sporting Club Verona Srl - Società Sportiva Dilettantistica (Italia)	EUR	100.000	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	07231600961	3/12/2010
Venezia Accademia Società per i servizi museali Scarl (Italia)	EUR	10.000	25%	indiretta	Mondadori Electa SpA	25%	Venezia - via L. Einaudi 74	03808820272	11/01/2008
Venezia Musei Società per i servizi museali Scrl (Italia)	EUR	10.000	34%	indiretta	Mondadori Electa SpA	34%	Venezia - via L. Einaudi 74	03534350271	22/04/2004
ABS Finance Fund Sicav (Lussemburgo)	EUR	1.566.705,63	70,57%	indiretta	Mondadori International SpA	70,57%	Lussemburgo - 19-21 Boulevard du Prince Henri		03/02/1999
Ame Publishing Ltd. in liquidazione (USA)	USD	50.000	100%	indiretta	Mondadori International SpA	100%	U.S.A. - New York N.Y. - 225 Varick Street - Suite 310		01/02/1982
Attica Publications SA (Grecia)	EUR	4.590.000	41,987%	indiretta	Mondadori International SpA	41,987%	Grecia - Atene - Maroussi, 40 Kifissias Avenue		01/08/1994
Editions Mondadori Axel Springer SNC (Francia)	EUR	152.500	50%	indiretta	Mondadori France SAS	50%	Francia - Issy les Moulineaux Cedex 9 - 48 rue Guynemer		09/12/1999
Editions Taitbout SA (Francia)	EUR	3.048.980	99,997%	indiretta	Mondadori France SAS	99,997%	Francia - Issy les Moulineaux Cedex 9 - 48 rue Guynemer		31/01/1989
Mondadori France SAS (Francia) (ex AME France Sarl)	EUR	50.000.000	100%	indiretta	Mondadori International SpA	100%	Francia - Issy les Moulineaux Cedex 9 - 48 rue Guynemer		23/06/2004
Mondadori Indipendent Media LLC (Russia)	RUBLO	2.400.000	50%	indiretta	Mondadori International SpA	50%	Russia - Moscow - 3, Bldg. 1, Polkovaya Str.		26/12/2007
Mondadori Magazines France SAS (Francia)	EUR	56.957.458	100%	indiretta	Mondadori France SAS	100%	Francia - Issy les Moulineaux Cedex 9 - 48 rue Guynemer		30/03/2004
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd	CNY	40.000.000	50%	indiretta	Mondadori Pubblicità SpA	50%	Cina - Beijing - Chaoyang District - Fan Li Plaza, 22, Chaowai Avenue, Level 10, Room B2		26/09/2008
Prisco Spain SA (Spagna)	EUR	60.101,30	100%	diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	100%	Spagna - Barcellona, Calle Travessera de Gracia 47/49		06/12/1988
Random House Mondadori SA (Spagna)	EUR	6.824.600,63	50%	indiretta	Mondadori International SpA	33,99%	Spagna - Barcellona, Calle Travessera de Gracia 47/49		05/08/1959
				diretta	Arnoldo Mondadori Editore SpA	6,01%			
				indiretta	Prisco Spain SA	10%			
Star Presse Hollande BV (Olanda)	EUR	18.151,21	100%	indiretta	Mondadori France SAS	100%	Olanda - Amsterdam - Rokin 55		28/09/1994

PARTI CORRELATE
Allegato C1: Crediti verso imprese controllate e collegate al 31/12/2010 (in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Rapporti di c/c e crediti finanziari:		
Società Controllate:		
Arnoweb S.A.	-	1.755
Mondadori Electa S.p.A.	4.537	5.504
Mondadori France S.a.s.	69.993	31
Mondadori Franchising S.p.A.	4.703	1.107
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	3.944
Mondadori Retail S.p.A.	23.943	12.000
Monradio S.r.l.	33.850	72.505
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	3.441	4.133
Società Collegate:		
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	-	620
Harlequin Mondadori S.p.A.	183	168
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	332	446
Mondadori Rodale S.r.l.	554	885
Altre imprese per importi inferiori a 52 Euro migliaia (*)	- -	- -
Totale	**141.536**	**103.098**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**98,1%**	**98,7%**

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle Società uscite dal Gruppo nel corso del 2010

	31/12/2010	31/12/2009
Rapporti commerciali:		
Società Controllate:		
Cemit Interactive Media S.p.A.	273	275
Edizioni Piemme S.p.A.	1.416	1.355
Mondadori Education S.p.A.	525	448
Excelsior Publications S.a.s.	-	4
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	2.661	2.430
Mondadori Electa S.p.A.	717	727
Mondadori France S.a.s.	277	8
Mondadori France Digital S.a.s.	-	265
Mondadori Magazines France S.a.s.	1.367	943
Mondadori Franchising S.p.A.	13.170	10.789
Mondadori International S.A.	20	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	68.348	67.435
Mondadori Retail S.p.A.	2.792	4.289
Mondolibri S.p.A.	2.368	2.203
Monradio S.r.l.	694	394
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	128	182
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	9.757	7.521
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	1.349	1.031
Società Collegate:		
ACI-Mondadori S.p.A.	291	254
Attica Media Bulgaria Ltd	26	53
Attica Media Serbia Ltd	46	123
Attica Publications SA	19	80
Edizioni EL S.r.l.	422	301
Grüner und Jahr/Mondadori S.p.A.	126	58
Harlequin Mondadori S.p.A.	1.547	462
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	252	387
Mach 2 Libri S.p.A.	20.199	18.611
Mediamond S.p.A.	1.713	182
Mondadori Indipendent Media LLC	65	17
Mondadori Printing S.p.A.	646	530
Mondadori Rodale S.r.l.	526	417
Mondadori Seec Advertising Co Ltd	110	-
Random House Mondadori S.A.	163	176
Società Europea di Edizioni S.p.A.	161	130
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	4	5
Società Consociate:		
RTI S.p.A.	72	72
Publitalia 80 S.p.A.	9	8
Altre imprese per importi inferiori a 52 Euro migliaia (*)	25	44
Totale	**132.284**	**122.209**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**59,4%**	**59,8%**

PARTI CORRELATE
Allegato C2 - Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2010 (in migliaia di Euro)

Controparti Correlate	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	PROVENTI DIVERSI	PROVENTI FINANZIARI	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	TOTALE
SOCIETA' CONTROLLANTE					
Fininvest S.p.A.	3				3
SOCIETA' CONTROLLATE					
Ame Publishing Ltd		2			2
Arnoweb S.A.					0
Cemit Interactive Media S.p.A.	821	142	10	1.696	2.669
Diana S.a.s.					0
Edizioni Piemme S.p.A.	3.122	172	5	5.100	8.399
Excelsior Publications S.a.s.					0
Mondadori Education S.p.A.	1.415	141	51	11.424	13.031
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	4.349	175	33	6.440	10.997
Mondadori Electa S.p.A.	1.660	643	253		2.556
Mondadori France Digital S.a.s.	311	2	1.139		1.452
Mondadori Franchising S.p.A.	26.142	1.057	127	5.471	32.797
Mondadori International S.p.A.	20		8		28
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	162			1.565	1.727
Mondadori Magazine France S.a.s.	1.067	1.891	23		2.981
Mondadori Pubblicita' S.p.A.	142.695	8.239	530		151.464
Mondadori Retail S.p.A.	11.841	312	729		12.882
Mondolibri S.p.A.	6.416	715			7.131
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	296.526	1.993	26	5.000	303.545
Monradio S.r.l.	347	1.271	1.207		2.825
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	2.228	677	144	601	3.650
TOTALE	**499.122**	**17.432**	**4.285**	**37.297**	**558.136**
SOCIETA' COLLEGATE					
ACI-Mondadori S.p.A.	705	235			940
Agenzia Lombarda Distrib.Giornali e Riviste S.r.l.					0
Attica Media Pubblications S.A.	154				154
Edizioni EL S.r.l.	821	3			824
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	60	71		1.456	1.587
Harlequin Mondadori S.p.A.	26	123		495	644
Hearst Mondadori Editore S.r.l.	694	280	1		975
Mach 2 Libri S.p.A.	33.071	6		416	33.493
Mediamond S.p.A.	3.162	27	24		3.213
Mondadori Indipendent Media LLC	114				114
Mondadori Rodale S.r.l.	1.390	402	9		1.801
Mondadori Printing S.p.A.	1.866	4			1.870
Mondadori Seek Advertyising Co. Ltd	110				110
Random House Mondadori S.A.	264				264
Società Europea di Edizioni S.p.A.	183	2			185
TOTALE	**42.620**	**1.153**	**34**	**2.367**	**46.174**
SOCIETA' GRUPPO FININVEST					
Banca Mediolanum S.p.A.	3				3
Elettronica industriale S.p.A.	5				5
Digitalia 08 S.r.l.	2				2
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	3				3
Il Teatro Manzoni S.p.A.	1				1
Milan A.C. S.p.A.					0
Mediaset S.p.A.	2				2
Media Shopping S.p.A.					0
Medusa Film S.r.l.	1				1
Publitalia 80 S.p.A.	9				9
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	83	11			94
Video Time S.p.A.	11				11
TOTALE	**120**	**11**	**0**	**0**	**131**
TOTALE GENERALE	**541.865**	**18.596**	**4.319**	**39.664**	**604.444**
INCIDENZA PERCENTUALE SULLA VOCE DI BILANCIO	**72,11%**	**70,23%**	**68,29%**	**100%**	**73,36%**

PARTI CORRELATE

Allegato D1: Debiti verso imprese controllante controllate e collegate al 31/12/2010 (in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Rapporti di c/c e debiti finanziari:		
Società Controllate:		
Cemit Interactive Media S.p.A.	11.002	10.157
Edizioni Piemme S.p.A.	2.036	3.569
Mondadori Education S.p.A. (ex Edumond Le Monnier S.p.A.)	47.261	45.950
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	19.639	18.835
Mondadori France S.a.s.		23.677
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	2.159	796
Mondadori Pubblicità S.p.A.	2.977	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	2.621
Mondolibri S,p.A.	9.815	-
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	55.665	49.402
Monradio servizi S.r.l. (ex Rock FM srl)	-	27
Società Collegate:		
ACI Mondadori S.p.A.	589	1.304
Grüner und Jahr/Mondadori S.p.A.	154	46
Harlequin Mondadori S.p.A.	5.462	4.571
Mediamond Sp.A.	265	-
Società Europea di Edizioni S.p.A.	-	675
Società Consociate:		
Mediobanca S.p.A.	50.000	-
Altre imprese per importi inferiori a 52 Euro migliaia (*)		26
Totale	**207.024**	**161.656**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**45,8%**	**37,7%**

(*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle Società uscite dal Gruppo nel corso del 2010

	31/12/2010	31/12/2009
Rapporti commerciali:		
Società Controllate:		
Ame France S.p.A.	-	7
Ame Publishing Ltd	-	314
Cemit Interactive Media S.p.A.	95	73
Edizioni Piemme S.p.A.	13.998	12.728
Mondadori Education S.p.A.	110	198
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	15.169	14.258
Mondadori Electa S.p.A.	2.499	3.367
Mondadori France S.a.s.	20	139
Mondadori Magazines France S.a.s.	2	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	3.238	3.301
Mondadori Retail S.p.A.	136	91
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.		1.165
Mondolibri S.p.A.	75	106
Monradio s.r.l.	6	6
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	5.236	5.794
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	4.920	4.079
Società Collegate:		
Aci Mondadori S.r.l	26	-
Artes Graficas Toledo S.A.	357	779
Attica Media Bulgaria Ltd	-	5
Attica Media Serbia Ltd	4	25
Attica Publications SA	3	88
Edizioni EL S.r.l.	4.783	4.240
Grüner und Jahr/Mondadori S.p.A.	166	113
Harlequin Mondadori S.p.A.		18
Hearst Mondadori Editoriale S.p.A.	372	6
Mediamond S.p.A.	9	-
Mondadori Printing S.p.A.	45.857	39.380
Mondadori Rodale S.r.l.	15	18
Mondadori Seec Advertising Co Ltd	87	31
Random House Mondadori S.A. (Spagna)	12	12
Random House Mondadori S.A. de CV (Mexico)	1	-
Società Europea di Edizioni S.p.A.	1	2
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	7	7
Società Consociate:		
RTI S.p.A.	264	143
Publitalia 80 S.p.A.	3.739	2.603
Medusa Video S.r.l.	20	61
Altre Parti correlate		
Sin&rgetica	319	
Altre imprese per importi inferiori a 52 Euro migliaia (*)	173	105
Totale	**101.719**	**93.262**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**58,5%**	**58,3%**

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti per imposte sul reddito		
Società Controllante:		
Fininvest S.p.A.	14.306	17.626
Totale	**14.306**	**17.626**

PARTI CORRELATE
Allegato D2 - Rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2010 (in migliaia di Euro)

Controparti Correlate	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	SERVIZI	ONERI DIVERSI	ONERI FINANZIARI	ONERI DA PARTECIPAZIONI	TOTALE
SOCIETA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0	10	4	162		176
SOCIETA' CONTROLLATE						
Ame France SAS						0
Ame Publishing Ltd.		604	73			677
Arnoldo Mondadori Deutschland GmbH						0
Cemit Interactive Media S.p.A.		819		51		870
Diana sas						0
Edizioni Piemme S.p.A.	43.624	133	71	32		43.860
Mondadori Education S.p.A.		107	154	145		406
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	40.582	217		97		40.896
Mondadori Electa S.p.A.	8.636	306	57			8.999
Mondadori France S.a.s.				20		20
Mondadori Magazines France S.a.s.		58				58
Mondadori Franchinsing S.p.A.		10		6		16
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	2.616			12		2.628
Mondadori International SA						0
Mondadori Pubblicita' S.p.A.	2.419	1.171	3.611	16		7.217
Mondadori Retail S.p.A.	82	99	114	16		311
Mondolibri S.p.A.		285	51	29		365
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	4	27.858	969	281		29.112
Monradio S.r.l.		6	3	46		55
Monradio Servizi S.r.l. (ex Rock Fm S.r.l.)						0
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	23.481	47				23.528
TOTALE	**121.444**	**31.720**	**5.103**	**751**	**0**	**159.018**
SOCIETA' COLLEGATE						
ACI-Mondadori S.p.A.			172	6		178
Artes Graficas Toledo S.A.		357				357
Attica Media Serbia Ltd						0
Attica Publications		35				35
Edizioni EL S.r.l.	7.273					7.273
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.		233		13		246
Harlequin Mondadori S.p.A.	10.510			23		10.533
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.		23	556	2		581
Mach 2 Libri S.p.A.		36				36
Mediamond S.p.A.		64				64
Mondadori Indipendent Media LLC		33				33
Mondadori-Rodale S.r.l.		40	67	1		108
Mondadori Printing S.p.A.	403	138.691	105	5		139.204
Mondadori Seec Advertising CO Ltd		178				178
Random House Mondadori S.A.		104				104
Societa' Europea di Edizioni S.p.A.			6			6
TOTALE	**18.186**	**139.794**	**906**	**50**	**0**	**158.936**
SOCIETA' GRUPPO FININVEST						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.			28			28
Consorzio Campus Multimedia						0
Digitalia 08 S.r.l.		146				146
Il Teatro Manzoni S.p.A.			8			8
Fininvest gestione Servizi S.p.A.			21			21
Mediaset S.p.A.		150				150
Mediobanca S.p.A.				916		916
Medusa Film S.p.A.		320				320
Medusa Video S.r.l.		19				19
Milan A.C. S.p.A.			10			10
Milan Entertainment srl		17				17
Promoservice Italia S.r.l.						0
Publitalia 80 S.p.A.		15.836				15.836
Radio e Reti S.r.l.						0
R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A.	28	404	2			434
Taodue S.r.l.		32				32
TOTALE	**28**	**16.924**	**69**	**916**	**0**	**17.937**
ALTRE PARTI CORRELATE						
Sin&rgetica		531				531
TOTALE	**0**	**531**	**0**	**0**	**0**	**531**
TOTALE GENERALE	**139.658**	**188.979**	**6.082**	**1.879**	**0**	**336.598**
INCIDENZA PERCENTUALE SULLA VOCE DI BILANCIO	**77,12%**	**49,07%**	**24,48%**	**14,49%**	**0,00%**	**56,79%**

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi civilistici (in migliaia di Euro)

	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziative Edit.
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009
Stato Patrimoniale			
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	0	62.373	0
Immobilizzazioni materiali	0	7.813	0
Immobilizzazioni finanziarie	357.152	79	0
Totale Immobilizzazioni	357.152	70.265	0
Rimanenze	0	0	425
Crediti verso clienti	0	6.278	0
Crediti verso Imprese del Gruppo	150.313	3	1.961
Crediti verso altri	24	8.518	2.677
Attività finanziarie (no immobil.)	27.190	0	0
Disponibilità liquide	6.433	0	0
Totale attivo circolante	183.960	14.799	5.063
Ratei e risconti	1	80	16
Totale attivo	**541.113**	**85.144**	**5.079**
Passivo			
Capitale Sociale	350.736	3.030	500
Riserve	50.008	14.554	109
Versamento Soci in Conto Capitale	0	38.000	548
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.179)	(11.518)	1.577
Totale patrimonio netto	390.565	44.066	2.734
Fondo Rischi e Oneri	25	1.252	28
Trattamento di Fine Rapporto	0	331	0
Debiti verso banche	150.000	0	0
Debiti verso fornitori	208	2.943	2.057
Debiti verso Imprese del Gruppo	0	34.543	185
Debiti verso altri	3	1.907	75
Ratei e risconti	312	102	0
Totale passivo	**541.113**	**85.144**	**5.079**

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi civilistici (in migliaia di Euro)

	Mondadori International	Monradio	Mondadori Iniziative Edit.
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009
Conto economico			
Ricavi di vendita	0	14.509	6.855
Variazione rimanenze prodotti	0	0	218
Altri ricavi	12	1.060	22
Totale valore della produzione	12	15.569	7.095
Acquisti e servizi	542	13.186	5.459
Personale	71	1.886	0
Ammortamenti e svalutazioni	3	13.471	0
Variaz.riman. e mat.prime e merci	0	0	0
Accantonamenti	0	140	0
Altri oneri di gestione	19	1.077	4
Totale costi della produzione	635	29.760	5.463
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi (oneri) finanziari	(1.308)	(1.161)	8
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.308)	(1.161)	8
Rivalutazioni (svalutazioni)	(8.252)	(61)	0
Proventi (oneri) straordinari	4	0	0
Risultato prima delle imposte	(10.179)	(15.413)	1.640
Imposte sul reddito	0	(3.895)	63
Utile (perdita) dell'esercizio	**(10.179)**	**(11.518)**	**1.577**

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi contabili internazionali IAS (in migliaia di Euro)

	Cemit Interactive Media	Edizioni Piemme	Mondadori Education SpA	Giulio Einaudi Editore	Mondadori Electa	Mondadori Franchising	Mondadori Pubblicità	Mondolibri spa	Press-Di Distrib. Stampa Multimedia	Mondadori Retail	Prisco Spain	Sperling & Kupfer Editori
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
Stato Patrimoniale												
Attivo												
Attività immateriali	0	565	23.805	87	350	78	0	2.131	395	21.537	0	74
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobili Impianti e macchinari	73	765	386	301	638	1.495	162	1.048	55	14.943	0	59
Partecipazioni	0	0	0	1.332	149	0	2.597	0	1.013	0	19	26
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate	93	1.805	2.577	3.762	1.823	432	760	1.688	839	2.233	0	589
Altre attività non correnti	0	11	0	0	0	155	0	151	6	296	0	12
Totale Attività non correnti	166	3.146	26.768	5.482	2.960	2.160	3.519	5.018	2.308	39.009	19	760
Crediti tributari	0	1.849	251	131	109	0	1.709	3.903	103	1.983	0	46
Altre attività correnti	45	6.775	546	9.055	1.811	356	563	564	7.448	597	0	5.707
Rimanenze	335	5.638	9.031	5.198	9.450	33.137	0	6.414	123	26.100	0	3.198
Crediti commerciali	8.807	14.990	7.183	26.544	15.699	20.559	109.845	8.706	36.728	3.118	0	5.116
Titoli ed altre attività finanziarie correnti	11.003	2.039	47.261	19.653	2.386	0	2.978	9.815	55.665	0	0	0
Cassa ed altre disponibilità liquide equiv.	33	8	37	20	21	15	73	520	969	1.006	19	4
Totale Attività correnti	20.223	31.299	64.309	60.601	29.476	54.067	115.168	29.922	101.036	32.804	19	14.071
Attività destinate alla dismissione o cessate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attivo	**20.389**	**34.445**	**91.077**	**66.083**	**32.436**	**56.227**	**118.687**	**34.940**	**103.344**	**71.813**	**38**	**14.831**
Passivo												
Capitale Sociale	3.835	567	10.608	23.920	1.594	1.954	3.120	1.040	1.095	2.700	60	1.556
Riserve	3.700	11.552	28.391	8.451	4.868	3.922	6.131	7.343	910	4.593	-18	602
Utile (perdita) dell'esercizio	1.746	5.344	10.337	7.035	-1.377	5.635	-4.567	-36	5.421	-6.408	-5	1.410
Totale patrimonio netto	9.281	17.463	49.336	39.406	5.085	11.511	4.684	8.347	7.426	885	37	3.568
Fondi	0	262	3.410	2.351	3.733	57	704	72	100	2.321	0	0
Indennità di fine rapporto	1.522	789	5.101	3.109	949	638	2.933	3.449	2.196	2.574	0	713
Passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	172	0	0	0	0	0	0
Passività per imposte differite	226	452	4.540	48	40	109	55	214	57	324	0	41
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività non correnti	1.748	1.503	13.051	5.508	4.722	976	3.692	3.735	2.353	5.219	0	754
Debiti per imposte sul reddito	923	0	4.201	2.962	617	129	0	0	2.487	0	0	476
Altre passività correnti	1.409	9.275	15.683	11.865	3.933	981	7.836	2.617	37.437	3.962	0	3.361
Debiti commerciali	7.028	6.204	8.780	6.330	11.644	37.833	102.427	20.238	53.609	37.802	1	3.230
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	0	0	26	12	6.435	4.797	48	3	32	23.945	0	3.442
Totale passività correnti	9.360	15.479	28.690	21.169	22.629	43.740	110.311	22.858	93.565	65.709	1	10.509
Attività destinate alla dismissione o cessate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passivo	**20.389**	**34.445**	**91.077**	**66.083**	**32.436**	**56.227**	**118.687**	**34.940**	**103.344**	**71.813**	**38**	**14.831**

Allegato E: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese controllate redatti secondo i principi contabili internazionali IAS (in migliaia di Euro)

	Cemit Interactive Media	Edizioni Piemme	Mondadori Education ex Ed.Le Monnier	Giulio Einaudi Editore	Mondadori Electa	Mondadori Franchising	Mondadori Pubblicità	Mondolibri spa	Press-Di Distrib. Stampa Multimedia	Mondadori Retail	Prisco Spain	Sperling & Kupfer Editori
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
Conto economico												
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.751	45.963	80.172	48.990	38.645	83.822	233.917	79.032	66.831	121.771	0	23.683
Decremento(incremento) delle rimanenze	(83)	(359)	290	(175)	1.058	(3.854)	0	(97)	11	1.767	0	297
Acquisto m.prime,sussidiarie, cons. e merci	6.027	781	7.384	1.255	2.949	67.296	0	17.311	2.114	83.483	0	81
Acquisti di servizi	10.465	32.758	47.063	30.044	23.624	7.954	225.158	44.775	55.244	10.236	5	18.059
Costo del personale	4.932	3.709	7.931	7.151	5.190	3.573	10.622	10.666	5.921	15.132	0	2.445
Oneri (proventi) diversi	(427)	824	1.580	589	6.096	(462)	3.116	4.965	(4.857)	13.641	0	379
Risultato da partecipaz. valutate al P.Netto	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Margine operativo lordo	2.837	8.250	15.924	10.126	(272)	9.315	(4.979)	1.412	8.398	(2.488)	(5)	2.422
Ammortamenti di immobili, imp.e macchinari	84	117	165	138	245	618	149	378	41	2.765	0	33
Ammortamenti delle attività immateriali	0	27	49	35	349	36	0	121	216	1.885	0	8
Risultato operativo	2.753	8.106	15.710	9.953	(866)	8.661	(5.128)	913	8.141	(7.138)	(5)	2.381
Proventi (oneri) finanziari	(26)	18	(18)	7	(299)	(152)	(746)	(69)	151	(913)	0	(198)
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	0	2	713	(8)	0	0		0	0	0	53
Risultato prima delle imposte	2.727	8.124	15.694	10.673	(1.173)	8.509	(5.874)	844	8.292	(8.051)	(5)	2.236
Imposte sul reddito	981	2.780	5.357	3.638	204	2.874	(1.307)	880	2.871	(1.643)	0	826
Risultato netto	**1.746**	**5.344**	**10.337**	**7.035**	**(1.377)**	**5.635**	**(4.567)**	**(36)**	**5.421**	**(6.408)**	**(5)**	**1.410**

Allegato F: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle maggiori imprese controllate indirette (in migliaia di euro)

	Mondadori France S.a.S (posseduta al 100% da Mondadori International S.a.)
Esercizio al	31/12/2010
Stato Patrimoniale	
Attivo	
Attività immateriali	
Investimenti immobiliari	
Immobili Impianti e macchinari	0
Partecipazioni	743.223
Attività finanziarie non correnti	14
Attività per imposte anticipate	0
Altre attività non correnti	0
Totale Attività non correnti	743.237
Crediti tributari	0
Altre attività correnti	2.410
Rimanenze	0
Crediti commerciali	1.566
Titoli ed altre attività finanziarie correnti	0
Cassa ed altre disponibilità liquide equiv.	0
Totale Attività correnti	3.976
Attività destinate alla dismissione o cessate	0
Totale attivo	**747.213**
Passivo	
Capitale Sociale	50.000
Riserve	231.386
Utile (perdita) dell'esercizio	28.093
Totale patrimonio netto	309.479
Fondi	246
Indennità di fine rapporto	
Passività finanziarie non correnti	0
Passività per imposte differite	
Altre passività non correnti	
Totale passività non correnti	246
Debiti per imposte sul reddito	0
Altre passività correnti	1.738
Debiti commerciali	45
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	435.705
Totale passività correnti	437.488
Attività destinate alla dismissione o cessate	
Totale passivo	**747.213**

Allegato F: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle maggiori imprese controllate indirette (in migliaia di euro)

	Mondadori France S.a.S. (posseduta al 100% da Mondadori International S.a.)
Esercizio al	31/12/2010
Conto economico	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.768
Decremento(incremento) delle rimanenze	0
Acquisto m.prime,sussidiarie, cons e merci	0
Acquisti di servizi	1.374
Costo del personale	1.594
Oneri (proventi) diversi	1.598
Margine operativo lordo	(1.798)
Ammortamenti di immobili, imp.e macchinari	0
Ammortamenti delle attività immateriali	
Risultato operativo	(1.798)
Proventi (oneri) finanziari	(6.107)
Proventi (oneri) da partecipazioni	30.632
Risultato prima delle imposte	22.727
Imposte sul reddito	(5.366)
Risultato netto	28.093

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate (in migliaia di euro)

	ACI-Mondadori	MDM Milano Distrib. Media srl	Grüner + Jahr /Mondadori	Grupo Random House Mondadori (*)	Harlequin Mondadori	Hearst Mondadori	Mach 2 Libri	Mondadori Rodale	Mondadori Printing	Società Europea Di Edizioni
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
Stato patrimoniale										
Attivo										
Immobilizzazioni immateriali	2	43	206	5.112	42	2	587	4	193	10.781
Immobilizzazioni materiali	4	71	132	4.605	38	15	285	14	119.966	1.093
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	76	23.704	43	0	650	0	90	738
Totale immobilizzazioni	6	114	414	33.421	123	17	1.522	18	120.249	12.612
Rimanenze	306	0	1.214	21.129	186	159	11.001	320	17.063	1.402
Crediti verso clienti	1.348	3.044	15.282	28.939	3.137	2.305	34.871	3.158	85.612	17.963
Crediti verso Imprese del Gruppo	2.310	476	0	0	0	357	256	15	1.387	4.124
Crediti verso altri	97	5.818	7.861	14.031	249	266	13.874	393	3.309	843
Attività finanziarie (no immobil.)	0	0	0	50	467	0	0	0		
Disponibilità liquide	286	1	323	18.782	468	208	44	240	23.929	338
Totale attivo circolante	4.347	9.339	24.680	82.931	4.507	3.295	60.046	4.126	131.300	24.670
Ratei e risconti	0	9	372	255	339	1	252	2	620	1.323
Totale attivo	**4.353**	**9.462**	**25.466**	**116.607**	**4.969**	**3.313**	**61.820**	**4.146**	**252.169**	**38.605**
Passivo										
Capitale Sociale	590	520	2.600	6.825	258	100	646	90	45.396	10.298
Riserve	994	991	1.889	67.900	57	109	9.409	15	16.379	1.200
Versamento Soci in Conto Capitale	0	0	0	0	0	97	0	224		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(15)	(456)	2.930	(8.161)	896	269	1.523	(113)	8.155	(8.969)
Totale patrimonio netto	1.569	1.055	7.419	66.564	1.211	575	11.578	216	69.930	2.529
Fondo Rischi e Oneri	205	20	40	0	0	381	1.132	223	11.975	6.254
Trattamento di Fine Rapporto	451	347	1.962	0	632	300	1.139	672	19.989	5.966
Debiti verso banche	0	0	0	151	0	0	2.954	0	45.801	6.710
Debiti verso fornitori	1.274	2.807	7.888	23.409	2.362	664	23.004	890	89.012	9.044
Debiti verso Imprese del Gruppo	291	3.522	0	0	0	658	20.192	1.368	2.703	150
Debiti verso altri	447	1.711	8.074	26.483	719	640	1.821	568	12.211	7.449
Ratei e risconti	116	0	83	0	45	95	0	209	548	503
Totale passivo	**4.353**	**9.462**	**25.466**	**116.607**	**4.969**	**3.313**	**61.820**	**4.146**	**252.169**	**38.605**

(*) Redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Allegato G: Prospetto dei dati essenziali dei bilanci delle imprese collegate (in migliaia di euro)

	ACI-Mondadori	MDM Milano Distrib. Media srl	Grüner + Jahr /Mondadori	Grupo Editorial Random House Mondadori (*)	Harlequin Mondadori	Hearst Mondadori	Mach 2 Libri	Mondadori Rodale	Mondadori Printing	Società Europea Di Edizioni
				(bilancio consolidato)						
Esercizio al	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
Conto economico										
Ricavi di vendita	8.156	9.968	40.546	115.542	10.870	5.840	138.047	9.076	285.710	69.202
Variazione rimanenze prodotti	130		(8)	(21.193)	4	31	0	95	532	
Altri ricavi	290	2.350	2.177	1.591	412	685	1.855	148	8.023	3.177
Totale valore della produzione	8.576	12.318	42.715	95.940	11.286	6.556	139.902	9.319	294.265	72.379
Acquisti e servizi	7.316	11.533	24.121	17.439	7.992	4.055	133.267	7.127	203.540	41.838
Personale	1.269	1.009	12.537	25.883	1.769	1.569	4.929	1.992	54.239	25.248
Ammortamenti e svalutazioni	7	180	415	2.179	0	4	547	12	19.511	5.746
Variaz.riman.mat. prime e merci	0	0	267	0	0	0	(1.790)	0	(613)	708
Accantonamenti	0	0	40	8.290	91	80	48	80	1.312	3.266
Altri oneri di gestione	(15)	32	693	48.463	76	396	404	151	1.280	1.929
Totale costi della produzione	8.577	12.754	38.073	102.254	9.928	6.104	137.405	9.362	279.269	78.735
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	661	0
Proventi (oneri) finanziari	12	3	127	(1.423)	33	(1)	38	8	328	(345)
Totale proventi (oneri) finanziari	12	3	127	(1.423)	33	(1)	38	8	989	(345)
Rivalutazioni (svalutazioni)					0				(4.528)	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	104	0	0	0	0	0		(1.485)
Risultato prima delle imposte	11	(433)	4.873	(7.737)	1.391	451	2.535	(35)	11.457	(8.186)
Imposte sul reddito	26	23	1.943	424	495	182	1.012	78	3.302	783
Utile (perdita) dell'esercizio	**(15)**	**(456)**	**2.930**	**(8.161)**	**896**	**269**	**1.523**	**(113)**	**8.155**	**(8.969)**

(*) Redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Allegato H: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (art.78 deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999). I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

Soggetto	Descrizione carica			Compensi (in migliaia di euro)			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non Monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Berlusconi Marina	Presidente	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	515,0	-	-	-
Costa Maurizio	Vice-Presidente e Amministratore Delegato	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	1.010,0	20,1	550,0	1.211,3 (1)
Berlusconi Piersilvio	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	-	-	-
Briglia Roberto	Amministratore	1/11 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	1,7	12,6	715,0	713,3 (1)
Cannatelli Pasquale	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	-	-	-
Ermolli Bruno	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	25,0 *	-	-	-
Forneron Mondadori Martina	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	-	-	-
Poli Roberto	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	-	-	-
Renoldi Angelo	Amministratore	1/11 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	4,2 **	-	-	-
Resca Mario	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	25,0 *	-	-	-
Sangalli Carlo	Amministratore	1/11 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	1,7	-	-	-
Spadacini Marco	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	25,0 *	-	-	-
Veronesi Umberto	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	-	-	-
Vismara Carlo Maria	Amministratore	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	10,0	10,9	267,5	701,9 (1)
Dirigenti con responsabilità strategiche		1/1 - 31/12/2010	-	650,0 (2)	47,7	4.253,9 (3)	3.520,7 (1)
Superti Furga Ferdinando	Presidente Coll. Sindacale Mondadori	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	60,0	-	-	-
Papa Franco Carlo	Sindaco effettivo Mondadori	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	40,0	-	-	-
Antonio Giampaolo Francesco	Sindaco effettivo Mondadori	1/1 - 31/12/2010	Approvazione Bilancio 2011	40,0	-	-	-
Antonio Giampaolo Francesco	Sindaco effettivo Società controllate	1/1 - 31/12/2010	-	3,3 (2)	-	-	-

* di cui 15.000 in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno

** di cui 2,5 in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno

(1) Retribuzione

(2) Corrisposti da società controllate

(3) di cui 2.309 relativi al triennio 2008/2009/2010

Allegato H: *Stock-option* assegnate agli amministratori, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Marina Berlusconi	Presidente	300.000[*1]	7,87	23.06.2011								300.000	7,87	23.06.2011
		300.000[*2]	7,507	17.07.2012								300.000	7,507	17.07.2012
		360.000[*3]	7,458	25.06.2013								360.000	7,458	25.06.2013
		360.000[*4]	4,565	19.06.2014								---	---	---
		360.000[*5]	3,4198	15.10.2015								360.000	3,4198	15.10.2015
					360.000	2,4693	21.07.2016					360.000	2,4693	21.07.2016
											Tot.	1.680.000		
Maurizio Costa	Vice Pres. e Amm. Del.	330.000[*1]	7,87	23.06.2011								330.000	7,87	23.06.2011
		330.000[*2]	7,507	17.07.2012								330.000	7,507	17.07.2012
		450.000[*3]	7,458	25.06.2013								450.000	7,458	25.06.2013
		450.000[*4]	4,565	19.06.2014								---	---	---
		450.000[*5]	3,4198	15.10.2015								450.000	3,4198	15.10.2015
					450.000	2,4693	21.07.2016					450.000	2,4693	21.07.2016
											Tot.	2.010.000		
Carlo Maria Vismara	Amministr.	70.000[*2]	7,507	17.07.2012								70.000	7,507	17.07.2012
		70.000[*3]	7,458	25.06.2013								70.000	7,458	25.06.2013
		70.000[*4]	4,565	19.06.2014								---	---	---
		70.000[*5]	3,4198	15.10.2015								70.000	3,4198	15.10.2015
					70.000	2,4693	21.07.2016					70.000	2,4693	21.07.2016
											Tot.	280.000		
Roberto Briglia •	Amministr.	70.000[*1]	7,87	23.06.2011								70.000	7,87	23.06.2011
		70.000[*2]	7,507	17.07.2012								70.000	7,507	17.07.2012
		70.000[*3]	7,458	25.06.2013								70.000	7,458	25.06.2013
		70.000[*4]	4,565	19.06.2014								---	---	---
		70.000[*5]	3,4198	15.10.2015								70.000	3,4198	15.10.2015
					70.000	2,4693	21.07.2016					70.000	2,4693	21.07.2016
											Tot.	350.000		
Dirigenti con responsabilità strategiche ••		410.000[*1]	7,87	23.06.2011								410.000	7,87	23.06.2011
		430.000[*2]	7,507	17.07.2012								430.000	7,507	17.07.2012
		530.000[*3]	7,458	25.06.2013								530.000	7,458	25.06.2013
		480.000[*4]	4,565	19.06.2014								---	---	---
		410.000[*5]	3,4198	15.10.2015								410.000	3,4198	15.10.2015
					480.000	2,4693	21.07.2016					480.000	2,4693	21.07.2016
											Tot.	2.260.000		
											Tot.	6.580.000		

[*1] opzioni assegnate nell'esercizio 200

[*2] opzioni assegnate nell'esercizio 2006

[*3] opzioni assegnate nell'esercizio 2007

[*4] opzioni assegnate nell'esercizio 2008. Non esercitabili a seguito del mancato conseguimento delle condizioni di esercizio.

[*5] opzioni assegnate nell'esercizio 2009

• in carica dall'11 novembre 2010.

Opzioni relative agli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 assegnate in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche.

•• escluse le opzioni assegnate all'amministratore Roberto Briglia.

Per una descrizione dei principali elementi del piano di stock-option si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle note esplicative al Bilancio consolidato.

Allegato I: Ripartizione dei debiti e dei crediti per area geografica (Euro migliaia)

	Italia	Altri paesi U.E.	USA	Svizzera	Canada	Altri Paesi	Totale
CREDITI:							
Attività non correnti:							
Attività finanziarie non correnti	605	50.000					50.605
Attività per imposte anticipate	20.766						20.766
Altre attività non correnti	465						465
Attività correnti:							
Crediti tributari	14.859						14.859
Altre attività correnti	18.780	6.368	11.786	568	75	1.524	39.101
Crediti commerciali	217.943	3.173	62	826	15	616	222.635
Titoli ed altre attività finanziarie correnti	73.706	19.993					93.699
Totale crediti	**347.124**	**79.534**	**11.848**	**1.394**	**90**	**2.140**	**442.130**
DEBITI:							
Passività non correnti:							
Passività finanziarie non correnti	265.022						265.022
Passività per imposte differite	19.936						19.936
Altre passività non correnti							0
Passività correnti:							
Debiti per imposte sul reddito	14.306						14.306
Altre passività correnti	68.725	390	310	8	1	48	69.482
Debiti commerciali	172.311	1.374	137	42	3	116	173.983
Debiti verso banche ed altre passività finanz.	187.381						187.381
Totale debiti	**727.681**	**1.764**	**447**	**50**	**4**	**164**	**730.110**

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Costa in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Maria Vismara in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2011

il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Costa)

il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Carlo Maria Vismara)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo (Euro/migliaia)	Note	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Attività immateriali	2	**901.468**	**904.283**
Investimenti immobiliari	3	**2.383**	**2.470**
Terreni e fabbricati		10.680	11.374
Impianti e macchinari		5.513	7.184
Altre immobilizzazioni materiali		39.766	29.747
Immobili, impianti e macchinari	4	**55.959**	**48.305**
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		131.464	143.329
Altre partecipazioni		222	221
Totale partecipazioni	5	**131.686**	**143.550**
Attività finanziarie non correnti	12	**1.889**	**483**
Attività per imposte anticipate	6	**45.679**	**46.238**
Altre attività non correnti	7	**1.390**	**2.897**
Totale attività non correnti		**1.140.454**	**1.148.226**
Crediti tributari	8	**28.709**	**23.578**
Altre attività correnti	9	**81.667**	**87.042**
Rimanenze	10	**131.484**	**124.010**
Crediti commerciali	11	**385.207**	**378.269**
Altre attività finanziarie correnti	12	**31.942**	**41.369**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	**84.901**	**119.627**
Totale attività correnti		**743.910**	**773.895**
Attività destinate alla dismissione o cessate		**-**	**-**
Totale attivo		**1.884.364**	**1.922.121**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Passivo (Euro/migliaia)	Note	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Capitale sociale		**67.452**	**67.452**
Riserva sovrapprezzo azioni		**286.857**	**286.857**
Azioni proprie		**(144.968)**	**(138.840)**
Altre riserve e risultati portati a nuovo		**327.771**	**294.701**
Utile (perdita) dell'esercizio		**42.101**	**34.333**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14	**579.213**	**544.503**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	15	**1.750**	**1.778**
Totale patrimonio netto		**580.963**	**546.281**
Fondi	16	**43.416**	**58.381**
Indennità di fine rapporto	17	**53.159**	**59.037**
Passività finanziarie non correnti	18	**418.468**	**382.187**
Passività per imposte differite	6	**91.189**	**89.140**
Altre passività non correnti		**-**	**72**
Totale passività non correnti		**606.232**	**588.817**
Debiti per imposte sul reddito	19	**22.619**	**20.380**
Altre passività correnti	20	**250.966**	**256.731**
Debiti commerciali	21	**380.895**	**357.693**
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	**42.689**	**152.219**
Totale passività correnti		**697.169**	**787.023**
Passività destinate alla dismissione o cessate		**-**	**-**
Totale passivo		**1.884.364**	**1.922.121**

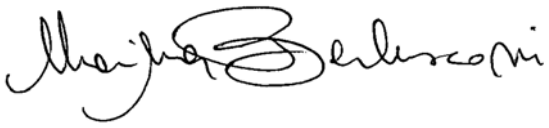
Conto economico consolidato

(Euro/migliaia)	Note	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	**1.558.302**	**1.540.128**
Decremento (incremento) delle rimanenze	10	(833)	(642)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	254.910	254.229
Costi per servizi	24	832.537	824.786
Costo del personale	25	271.508	302.823
Oneri (proventi) diversi	26	56.596	55.076
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	27	(3.392)	2.300
Margine operativo lordo		**140.192**	**106.156**
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	3-4	12.823	13.428
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	13.145	20.928
Risultato operativo		**114.224**	**71.800**
Proventi (oneri) finanziari	28	(23.919)	(7.882)
Proventi (oneri) da altre partecipazioni		(38)	-
Risultato prima delle imposte		**90.267**	**63.918**
Imposte sul reddito	29	47.633	29.011
Risultato derivante dall'attività in funzionamento		**42.634**	**34.907**
Proventi (oneri) da attività/passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	15	(533)	(574)
Risultato netto		**42.101**	**34.333**
Risultato netto per azione (espresso in unità di Euro)	30	0,177	0,143
Risultato netto diluito per azione (espresso in unità di Euro)	30	0,177	0,143

Conto economico complessivo consolidato

	Note	Euro/migliaia Esercizio 2010	Euro/migliaia Esercizio 2009
Risultato netto prima delle interessenze di pertinenza di terzi		**42.634**	**34.907**
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	14	19	(5)
Altri utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(62)	91
Parte efficace di utile (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	12	(575)	(584)
Utili (perdite) derivanti da attività disponibili per la vendita (*fair value*)	12	(1.536)	4.197
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		-	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(2.154)	3.699
Risultato complessivo del periodo		**40.480**	**38.606**
Attribuibile a:			
- Azionisti della controllante		**39.947**	**38.032**
- Interessenze di pertinenza di terzi		**533**	**574**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2009

Euro/migliaia	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva *stock option*	Riserva *cash flow hedge*	Riserva *fair value*	Riserva conversione	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009		**67.452**	**286.876**	**(138.840)**	**5.739**	**(4.076)**	**(4.454)**	**(653)**	**198.050**	**97.080**	**507.174**	**1.925**	**509.099**
- Destinazione risultato									97.080	(97.080)	-		-
- Pagamento dividendi											-	(721)	(721)
- Variazione area consolidamento											-		-
Operazioni su azioni proprie	14										-		-
- *Stock option*	25				962						962		962
- Altri movimenti	14		(19)						(1.646)		(1.665)		(1.665)
- Utile (perdita) complessivo						(584)	4.197	86		34.333	38.032	574	38.606
Saldo al 31 dicembre 2009		**67.452**	**286.857**	**(138.840)**	**6.701**	**(4.660)**	**(257)**	**(567)**	**293.484**	**34.333**	**544.503**	**1.778**	**546.281**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2010

Euro/migliaia	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva *stock option*	Riserva *cash flow hedge*	Riserva *fair value*	Riserva conversione	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010		**67.452**	**286.857**	**(138.840)**	**6.701**	**(4.660)**	**(257)**	**(567)**	**293.484**	**34.333**	**544.503**	**1.778**	**546.281**
- Destinazione risultato									34.333	(34.333)	-		-
- Pagamento dividendi											-	(567)	(567)
- Variazione area consolidamento											-		-
- Operazioni su azioni proprie	14			(6.128)							(6.128)		(6.128)
- *Stock option*	25				424				300		724		724
- Altri movimenti	14								167		167	6	173
- Utile (perdita) complessivo						(575)	(1.536)	(43)		42.101	39.947	533	40.480
Saldo al 31 dicembre 2010		**67.452**	**286.857**	**(144.968)**	**7.125**	**(5.235)**	**(1.793)**	**(610)**	**328.284**	**42.101**	**579.213**	**1.750**	**580.963**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Euro/migliaia 31 dicembre 2010	Euro/migliaia 31 dicembre 2009
Risultato netto del periodo		42.101	34.333
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni	2-3-4	25.968	34.356
Imposte dell'esercizio	29	47.633	29.011
Stock option	25	724	1.186
Accantonamenti (utilizzi) a fondi e indennità di fine rapporto		5.556	12.716
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari, partecipazioni		(933)	(2.094)
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione attività finanziarie	28	547	(5.992)
(Proventi) oneri società contabilizzate con metodo del patrimonio netto	27	3.392	(2.300)
Oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati	28	18.351	10.755
Disponibilità generata dall'attività operativa		**143.339**	**111.971**
(Incremento) decremento crediti commerciali		(1.800)	31.734
(Incremento) decremento rimanenze		(1.239)	340
Incremento (decremento) debiti commerciali		80	(882)
Pagamento per imposte sul reddito		(47.795)	(42.137)
Pagamento per anticipi e liquidazioni di indennità di fine rapporto		(11.996)	(6.610)
Variazione netta altre attività/passività		(11.075)	8.895
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		**69.514**	**103.311**
Corrispettivo incassato (pagato) al netto della cassa ceduta / acquisita	1	1.955	-
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(2.549)	6.951
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(12.858)	7.859
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		1.577	364
(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie		5.363	38.233
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		**(6.512)**	**53.407**
Variazione netta in passività finanziarie		(69.669)	(343.364)
Pagamento oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(21.931)	(24.257)
(Acquisto) cessione di azioni proprie	14	(6.128)	-
Dividendi pagati	14	-	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		**(97.728)**	**(367.621)**
Aumento (diminuzione) di cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		**(34.726)**	**(210.903)**
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	13	**119.627**	**330.530**
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	13	**84.901**	**119.627**

Composizione cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro assegni e valori in cassa		1.180	1.436
Depositi bancari e postali		83.721	118.191
	13	**84.901**	**119.627**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo (Euro/migliaia)	Note	**31/12/2010**	di cui parti correlate (nota 33)	**31/12/2009**	di cui parti correlate (nota 33)
Attività immateriali	2	**901.468**	**-**	**904.283**	**-**
Investimenti immobiliari	3	**2.383**	**-**	**2.470**	**-**
Terreni e fabbricati		10.680	-	11.374	-
Impianti e macchinari		5.513	-	7.184	-
Altre immobilizzazioni materiali		39.766	-	29.747	-
Immobili, impianti e macchinari	4	**55.959**	**0**	**48.305**	**0**
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		131.464	-	143.329	-
Altre partecipazioni		222	-	221	-
Totale partecipazioni	5	**131.686**	**0**	**143.550**	**0**
Attività finanziarie non correnti	12	**1.889**	**-**	**483**	**-**
Attività per imposte anticipate	6	**45.679**	**-**	**46.238**	**-**
Altre attività non correnti	7	**1.390**	**-**	**2.897**	**-**
Totale attività non correnti		**1.140.454**	**0**	**1.148.226**	**0**
Crediti tributari	8	**28.709**	**2.481**	**23.578**	**-**
Altre attività correnti	9	**81.667**	**-**	**87.042**	**-**
Rimanenze	10	**131.484**	**-**	**124.010**	**-**
Crediti commerciali	11	**385.207**	**39.155**	**378.269**	**39.288**
Altre attività finanziarie correnti	12	**31.942**	**1.399**	**41.369**	**2.508**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	**84.901**	**-**	**119.627**	**-**
Totale attività correnti		**743.910**	**43.035**	**773.895**	**41.796**
Attività destinate alla dismissione o cessate		**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attivo		**1.884.364**	**43.035**	**1.922.121**	**41.796**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo (Euro/migliaia)	Note	**31/12/ 2010**	di cui parti correlate (nota 33)	**31/12/2009**	di cui parti correlate (nota 33)
Capitale sociale		**67.452**	**-**	**67.452**	**-**
Riserva sovrapprezzo azioni		**286.857**	**-**	**286.857**	**-**
Azioni proprie		**(144.968)**	**-**	**(138.840)**	**-**
Altre riserve e risultati portati a nuovo		**327.771**	**-**	**294.701**	**-**
Utile (perdita) dell'esercizio		**42.101**	**-**	**34.333**	**-**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14	**579.213**	**0**	**544.503**	**0**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	15	**1.750**	**-**	**1.778**	**-**
Totale patrimonio netto		**580.963**	**0**	**546.281**	**0**
Fondi	16	**43.416**	**-**	**58.381**	**-**
Indennità di fine rapporto	17	**53.159**	**-**	**59.037**	**-**
Passività finanziarie non correnti	18	**418.468**	**50.000**	**382.187**	**-**
Passività per imposte differite	6	**91.189**	**-**	**89.140**	**-**
Altre passività non correnti		**-**	**-**	**72**	**-**
Totale passività non correnti		**606.232**	**50.000**	**588.817**	**0**
Debiti per imposte sul reddito	19	**22.619**	**18.487**	**20.380**	**19.880**
Altre passività correnti	20	**250.966**	**-**	**256.731**	**-**
Debiti commerciali	21	**380.895**	**90.891**	**357.693**	**92.243**
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	**42.689**	**8.831**	**152.219**	**7.232**
Totale passività correnti		**697.169**	**118.209**	**787.023**	**119.355**
Passività destinate alla dismissione o cessate		**-**	**-**	**-**	**-**
Totale passivo		**1.884.364**	**168.209**	**1.922.121**	**119.355**

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro/migliaia)	Note	**Esercizio 2010**	di cui parti correlate (nota 33)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 32)	**Esercizio 2009**	di cui parti correlate (nota 33)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 32)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	**1.558.302**	**69.420**	**-**	**1.540.128**	**71.171**	**-**
Decremento (incremento) delle rimanenze	10	(833)	-	-	(642)	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	254.910	19.685	-	254.229	24.955	-
Costi per servizi	24	832.537	214.568	-	824.786	243.131	-
Costo del personale	25	271.508	-	-	302.823	-	30.692
Oneri (proventi) diversi	26	56.596	(6.383)	-	55.076	(8.039)	2.101
Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	27	(3.392)	-	-	2.300	-	-
Margine operativo lordo		**140.192**	**(158.450)**	**0)**	**106.156**	**(188.876)**	**(32.793)**
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	3-4	12.823	-	-	13.428	-	1.263
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	13.145	-	-	20.928	-	-
Risultato operativo		**114.224**	**(158.450)**	**0**	**71.800**	**(188.876)**	**(34.056)**
Proventi (oneri) finanziari	28	(23.919)	(1.112)	-	(7.882)	(396)	14.450
Proventi (oneri) da altre partecipazioni		(38)	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte		**90.267**	**(159.562)**	**0**	**63.918**	**(189.272)**	**(19.606)**
Imposte sul reddito	29	47.633	-	8.653	29.011	-	(5.485)
Risultato derivante dall'attività in funzionamento		**42.634**	**(159.562)**	**(8.653)**	**34.907**	**(189.272)**	**(14.121)**
Proventi (oneri) da attività/passività destinate alla dismissione o cessate		-	-	-	-	-	-
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	15	(533)			(574)	-	-
Risultato netto		**42.101**	**(159.562)**	**(8.653)**	**34.333**	**(189.272)**	**(14.121)**

Principi contabili e note esplicative

Principi contabili e altre informazioni

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le società da questa partecipate direttamente e indirettamente (di seguito congiuntamente "il Gruppo Mondadori" o "il Gruppo") hanno come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici, della radiofonia e della raccolta pubblicitaria.

Il Gruppo svolge, inoltre, un'attività di *retailer* attraverso negozi di proprietà e negozi in *franchising* presenti su tutto il territorio nazionale e un'attività di *direct marketing* e di vendite per corrispondenza di prodotti editoriali.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12.
La sede principale è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

Il titolo della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Mondadori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2011.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1.25) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2009 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, di cui alla nota 6.26.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:
- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il Gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo consolidato sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori comprende:
- i bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 27. In tali casi il criterio di consolidamento adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello integrale;

- i bilanci d'esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo congiunto ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 31. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto;
- i bilanci d'esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione di collegamento ai sensi delle disposizioni contenute nello IAS 28. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto.

L'applicazione delle tecniche di consolidamento sopra descritte comporta le seguenti principali rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle stesse;
- la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta in bilancio all'atto dell'acquisto e attribuita ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale al loro valore corrente. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- gli importi del capitale, delle riserve e del risultato economico consolidati, corrispondenti alla quota di minoranza detenuta da terzi azionisti, sono iscritti in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico separato consolidato;
- nella predisposizione del bilancio consolidato, i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente sono eliminati al pari degli utili e delle perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono predisposti in accordo agli IAS/IFRS alla stessa data di chiusura di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Nei casi in cui la data di chiusura del bilancio dovesse essere diversa da quella della Capogruppo, vengono effettuate le opportune rettifiche per riflettere gli effetti delle operazioni significative o degli eventi avvenuti tra quella data e la data di riferimento della Capogruppo.

Nel corso del 2010 le operazioni straordinarie più rilevanti hanno riguardato l'acquisto del residuo 50% di Mondolibri S.p.A., l'acquisizione del 40% di Mach 2 Press S.r.l. e la diluizione della quota di partecipazione in Agenzia Lombarda Distribuzione Giornali e Riviste S.r.l.; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8.

Le altre operazioni sono rappresentate prevalentemente da liquidazioni di società minori.

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/10	Quota part. Gruppo in % 31/12/09
Imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale						
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	67.451.756,32		
Imprese controllate italiane						
Cemit Interactive Media S.p.A.	S.Mauro Torinese (TO)	Commerciale	Euro	3.835.000,00	100,00	100,00
Edizioni Piemme S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	566.661,00	90,00	90,00
Mondadori Education S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	10.608.000,00	100,00	100,00
Mondadori Electa S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.593.735,00	100,00	100,00
Electa RMN S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	75,00	
Mondadori Retail S.p.A.	Milano	Commerciale	Euro	2.700.000,00	100,00	100,00
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	Torino	Editoriale	Euro	23.920.000,00	100,00	100,00
Mondadori International S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	350.736.076	100,00	100,00
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Milano	Conc. Pubbl.	Euro	3.120.000,00	100,00	100,00
Mondadori Franchising S.p.A.	Rimini	Commerciale	Euro	1.954.000,00	100,00	100,00
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	Milano	Comm.Edit	Euro	500.000	100,00	100,00
Mondolibri S.p.A.	Milano	Comm.Edit	Euro	1.040.000,00	100,00	50,00
Press-Di Distr. Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	1.095.000,00	100,00	100,00
Monradio S.r.l.	Milano	Radiofonica	Euro	3.030.000,00	100,00	100,00
Monradio Servizi S.r.l. (liquidata)						100,00
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.555.800,00	100,00	100,00
Sporting Club Verona S.r.l.	Milano	Soc. Sportiva	Euro	100.000,00	100,00	
Imprese controllate estere						
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	Finanziaria	Euro	1.556.705,63	70,57	71,17
Ame France S.A.S. (incorporata)						100,00
Arnoldo Mondadori Deutschland GmbH (liquidata)						100,00
Gruppo Mondadori France	Parigi	Editoriale	Euro	50.000.000,00	100,00	100,00
Ame Publishing Ltd (in liquidazione)	New York	Servizi	USD	50.000,00	100,00	100,00
Arnoweb S.A. (incorporata)						100,00
Prisco Spain S.A.	Barcellona	Finanziaria	Euro	60.101,30	100,00	100,00

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/10	Quota part. Gruppo in % 31/12/09
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto						
ACI-Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	590.290,00	50,00	50,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Comm.le	Euro	520.000,00	20,00	50,00
Gruppo Attica Publications	Atene	Editoriale	Euro	4.590.000,00	41,98	41,98
Campania Arte S.c. a r.l.	Roma	Servizi	Euro	100.000,00	22,00	22,00
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma	Servizi	Euro	15.493,70	25,00	25,00
Consorzio Forma	Pisa	Servizi	Euro	3.615,00	25,00	25,00
Consorzio Editoriale Fridericiana	Napoli	Servizi	Euro	12.396,51	33,33	33,33
Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)						50,00
Edizioni EL S.r.l.	Trieste	Editoriale	Euro	620.000,00	50,00	50,00
Gruppo Random House Mondadori	Barcellona	Editoriale	Euro	6.824.600,63	50,00	50,00
Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.600.000,00	50,00	50,00
Harlequin Mondadori S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	258.250,00	50,00	50,00
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	99.600,00	50,00	50,00
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera Borromeo	Comm.le	Euro	646.250,00	34,91	34,91
Mach 2 Press S.r.l.	Peschiera Borromeo	Comm.le	Euro	200.000,00	46,98	
Mediamond S.p.A.	Milano	Conc. Pubbl.	Euro	1.500.000,00	50,00	50,00
Mondadori Independent Media LLC	Mosca	Editoriale	Rublo	2.400.000	50,00	50,00
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	Pechino	Editoriale	CNY	40.000.000,00	50,00	50,00
Mondadori Printing S.p.A.	Cisano Berg.	Grafica	Euro	45.396.000,00	20,00	20,00
Mondadori Rodale S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	90.000,00	50,00	50,00
Novamusa Gelmar Biblioteca Nazionale S.c. a r.l. (ceduta)						20,00
Novamusa Val di Noto S.c. a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Novamusa Valdemone S.c. a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Novamusa Val di Mazara S.c. a r.l.	Messina	Servizi	Euro	90.000,00	20,00	20,00
Roccella S.c. a r.l. (in liquidazione)	Napoli	Servizi	Euro	100.000,00	49,50	49,50
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	10.297.628,69	36,89	36,89
Venezia Musei per i servizi museali S.c. a r.l.	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	34,00	34,00
Venezia Accademia per i servizi museali S.c. a r.l.	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	25,00	25,00
Imprese valutate con il metodo del costo						
Aranova Freedom Società Consortile a r.l.	Bologna	Radiofonica	Euro	19.200,00	16,66	16,66
Audiradio S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	2,32	2,32
Consuledit S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	9,56	9,54
Consorzio Forte Montagnolo	Civitanova Marche	Radiofonica	Euro	26.000,00	3,85	
Cons. Sistemi Informativi Editoriali Distributivi	Milano	Servizi	Euro	103.291,38	10,00	10,00
Editrice Portoria S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	364.000,00	16,78	16,78
Editrice Storia Illustrata S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Lire	20.000.000	8,39	8,39
Giulio Einaudi Editore S.p.A. (amm. straord.)	Torino		Lire	3.000.000.000	7,35	7,35
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Immob.	Euro	830.462,00	7,88	7,88
SCABEC S.p.A.	Napoli	Servizi	Euro	1.000.000,00	10,78	10,78
Selcon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.800,00	25,60	25,60
Società Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna	Editoriale	Euro	1.175.000,00	7,05	7,05

4. Conversione dei bilanci in valuta

Gli importi del bilancio consolidato sono espressi in Euro, valuta funzionale e di presentazione del Gruppo Mondadori.
I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro vengono convertiti nella valuta di presentazione secondo la seguente modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate in apposita riserva del patrimonio netto.

5. Informativa di settore

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo, nel quale sono identificate le Divisioni Libri, Periodici Italia e Periodici Francia, Pubblicità, *Direct Marketing* e *Retail*, Radio, Enti Centrali.

In base a questa struttura, che vuole dare una rappresentazione del *business* basata sulla differenziazione nei prodotti venduti e nei servizi resi, viene predisposta la reportistica periodica aziendale, utilizzata dalla Direzione per definire interventi e strategie, e valutare opportunità di investimento e allocazione di risorse.

Gli schemi relativi all'informativa di settore sono di seguito inclusi nelle note esplicative.

6. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dal Gruppo Mondadori nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2010.

6.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	**Aliquota di ammortamento**
Testate	Durata della licenza/30 anni
Oneri di subentro nei contratti di locazione	Durata del contratto di locazione
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3-5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3-5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test* di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento, e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo Mondadori.

Le attività immateriali identificate dal Gruppo Mondadori come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Collane
Frequenze radiofoniche
Marchi
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali, identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari del Gruppo è la seguente:

Investimenti immobiliari	**Aliquota di ammortamento**
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile che il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

6.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari del Gruppo sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	**Aliquote di ammortamento**
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Rotative	10%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

6.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e i relativi costi sono rilevati nel conto economico lungo la durata del contratto.

6.5 Oneri finanziari

Il Gruppo capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

6.6 Perdita di valore delle attività (impairment)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

6.7 Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

In questa voce sono iscritte le partecipazioni in imprese per le quali esiste la condivisione del controllo sull'attività economica e per le quali le decisioni finanziarie e gestionali strategiche richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

nonché le partecipazioni in imprese per le quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, cioè ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza delle variazioni della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della partecipata.
La quota degli utili e delle perdite di esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico.

Il valore di carico accoglie anche l'eventuale maggior costo pagato, attribuibile all'avviamento.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto viene iscritto tra le passività, nella misura in cui il Gruppo è chiamato a rispondere di obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato pagamenti per conto della società partecipata.

6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

6.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato degli oneri accessori di acquisto. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione, come di seguito esposto.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Come definito dallo IAS 39, in questa categoria sono inserite:

- le attività/passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine.

Il *fair value* di tali strumenti, in presenza di un mercato attivo, è determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di assenza di mercato attivo, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Il Gruppo, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come "investimenti detenuti fino a scadenza".

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Lo IAS 39 definisce come appartenenti a questa categoria le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, a eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il Gruppo ha inserito in tale categoria i crediti commerciali, finanziari e diversi. Questi hanno scadenza contrattuale entro i dodici mesi e pertanto sono iscritti al loro valore nominale (al netto di eventuali svalutazioni). In tale classe rientra la voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"
Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.

Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese, che sono però valutate al costo dato che il *fair value* non è attendibilmente determinabile.

6.10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.
I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

6.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.
L'acquisto, vendita, emissione, annullamento e ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

6.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale.
I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

6.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell'opzione, calcolato come differenza tra valore delle componenti di debito e il valore nominale dello strumento finanziario emesso, è iscritto in una riserva di patrimonio netto.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore *("fair value hedge")*, sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (*"cash flow hedge")* sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

6.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

6.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un attività finanziaria analoga.

6.16 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge
Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura. Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel conto economico.

Cash flow hedge
Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, contabilizzati nella riserva di patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

6.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

6.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le imprese del Gruppo con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità e al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 per le altre imprese del Gruppo.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi più di 50 dipendenti sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi meno di 50 dipendenti sono determinate applicando la medesima metodologia di tipo attuariale, tenuto conto anche del livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

Il Gruppo non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

6.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*) regolati per titoli (*equity-settled*), riconosce benefici addizionali ad amministratori e dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici.

Le *stock option*, al momento dell'assegnazione, vengono valorizzate al *fair value*, determinato in base a un modello binomiale, tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

I benefici sono rilevati tra i costi del personale nel periodo di servizio, coerentemente con il periodo di maturazione (*vesting period*) a partire dalla data di assegnazione con contropartita la voce di patrimonio netto "Riserva per *stock option*".

Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce "Riserva per *stock option*" con effetto a conto economico tra i costi del personale.

All'esercizio dell'opzione la parte della "Riserva per *stock option*" relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni"; la parte della "Riserva per *stock option*" relativa a opzioni annullate o, alla scadenza, a opzioni non esercitate viene riclassificata ad "Altre riserve".

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Il Gruppo Mondadori ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002.

6.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti di distribuzione e commerciali, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti alla vendita saranno usufruiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti da operazioni di scambio sono iscritti al *fair value* laddove lo scambio avvenga per servizi dissimili. Sono considerate dissimili le vendite in cambio merce e quelle relative a scambi pubblicitari se riguardanti diversi mezzi di comunicazione o posizionamento.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi; i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

6.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti negli Stati nei quali ciascuna impresa consolidata è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra le attività e le passività iscritte in bilancio e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- differenze temporanee relative al valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
  - il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
  - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.
Le imposte anticipate/differite sono definite in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'anno in cui le attività si realizzeranno e le passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite riferite a componenti rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate esse stesse a patrimonio netto.

6.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.
Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico, a eccezione di quelle derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

6.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in

modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

6.24 Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

6.25 Attività e passività destinate alla dismissione (discontinuing operations)

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "attività destinate alla dismissione" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.
Nel caso in cui il Gruppo mantenga nelle attività e passività cedute una partecipazione di collegamento, non si considera applicabile l'IFRS 5 per effetto del mantenimento dell'interessenza nella società collegata.

6.26 Principi Contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea in vigore dal 1° gennaio 2010 applicabili dal Gruppo Mondadori

IFRS 3R - Aggregazioni aziendali

Le nuove disposizioni dell'IFRS 3R stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di *business combination*, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. *Contingent consideration*) nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del *goodwill* derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. *full goodwill method*). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il *fair value* alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

IAS 27R - Bilancio consolidato e separato

La nuova versione dello IAS 27R stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto.

Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione (svalutazione) concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole sono applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate
Se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica è applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

IFRS 8 - Settori operativi
Questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

IAS 36 - Riduzione di valore delle attività
L'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del *test di impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

6.27 Nuovi principi e interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore applicabili dal Gruppo Mondadori

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti, sul bilancio dell'esercizio, dovuti all'applicazione iniziale dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008-2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore.

Le modifiche che possono avere un impatto sul Gruppo riguardano:

- la valutazione a *fair value* delle partecipazioni di minoranza in occasione di aggregazioni aziendali: attualmente, in applicazione del nuovo IFRS 3R, esiste la possibilità di misurare tutte le componenti delle interessenze dei terzi al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza delle attività nette identificabili dell'acquisita. Tale opzione è stata circoscritta per le sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie e in particolare di ottenere il pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti relative alle interessenze dei terzi (quali ad esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi) dovrebbero essere misurati obbligatoriamente al *fair value*, salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione;
- piani di *stock option* acquisiti o volontariamente sostituiti a seguito di aggregazioni aziendali: il documento chiarisce che i piani di *stock option* acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale devono essere (ri)valutati alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 2. Inoltre, si specifica che l'attuale requisito dell'IFRS 2 che richiede di allocare la valutazione del piano di *stock option* acquisito a seguito di aggregazione aziendale tra l'ammontare del costo dell'acquisizione e l'ammontare dei servizi che verranno resi in futuro si applica a tutte le assegnazioni indipendentemente dal fatto che siano o meno sostituite volontariamente per effetto dell'aggregazione;
- eventi e transazioni significativi da riportare nella relazione intermedia redatta in accordo allo IAS 34: si enfatizza il principio secondo cui le informazioni riguardanti eventi e transazioni significativi da riportare nella relazione intermedia devono risultare in un aggiornamento rispetto alle corrispondenti informazioni contenute nella relazione finanziaria annuale; inoltre, si specifica in quali circostanze è obbligatorio fornire nella relazione intermedia l'informativa riguardante gli strumenti finanziari e il loro *fair value*.

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011.

7. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino e ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e il valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento e attività immateriali
La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Fondo svalutazione crediti
La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo svalutazione rimanenze
Il Gruppo stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano portate a termine.

Rese a pervenire
Nel settore editoriale è consuetudine che l'invenduto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.
Il Gruppo, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi
Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Indennità di fine rapporto
Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

8. Aggregazioni di imprese e altre acquisizioni

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3.
Alla data di acquisizione le attività e le passività oggetto della transazione sono rilevate al *fair value* a tale data, ad eccezione delle imposte anticipate e differite, delle attività e passività per benefici ai dipendenti valutate secondo il principio di riferimento.
Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui si è conclusa la transazione.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.
La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.
Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel valore dell'avviamento in modo retrospettivo.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Se i valori delle attività e delle passività acquisite sono incompleti alla data di redazione del bilancio, il Gruppo iscrive valori provvisori che saranno oggetto di rettifica nel periodo di misurazione entro i dodici mesi successivi, per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione, che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e delle passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

8.1 Acquisizione del 50% di Mondolibri S.p.A.

Al termine del mese di aprile 2010 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquistato da Società Holding Industriale di Grafica S.p.A. (Gruppo Bertelsmann) il 50% del capitale sociale di Mondolibri S.p.A., portando la propria partecipazione al 100%.

Mondolibri S.p.A. è società *leader* nel mercato nazionale della vendita a distanza di libri, prodotti editoriali e multimediali con la formula "club", cui si affiancano oltre 70 punti vendita e una piattaforma *on-line*.

La società, inoltre, è uno dei principali operatori italiani nel settore *e-commerce*, dove è attiva tramite il sito Bol.it.

L'operazione, conclusa dietro il pagamento di un corrispettivo pari a 6,75 milioni di Euro, ai sensi dell'IFRS 3R rappresenta una *business combination*, poiché consente al Gruppo Mondadori di ottenere il controllo esclusivo della società.

Dall'applicazione del principio contabile richiamato, e segnatamente dell'*economic entity theory*, sono emersi un *goodwill* pari a 7,7 milioni di Euro sul 50% acquisito e una rivalutazione al 50% già detenuto pari a 2,7 milioni di Euro. Quest'ultimo è stato iscritto a conto economico tra i "Proventi (Oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Nel dettaglio, per quantificare il *goodwill*, è stato stimato il *fair value* dei diversi *asset* aziendali acquisiti tramite l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa desunti dall'ultimo piano triennale approvato.

L'attualizzazione è avvenuta in base a un tasso di sconto al lordo delle imposte, coerentemente con gli *economics* utilizzati e il costo medio ponderato del capitale è stato stimato facendo riferimento al modello del *capital asset pricing model*, rappresentativo dei rischi specifici delle singole unità generatrici dei flussi di cassa.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi rilevati, alla data di acquisizione, per ciascuna classe di attività e di passività.

Importi in Euro/milioni		**Valore contabile**
Attività immateriali		0,2
Immobili, impianti e macchinari		1,2
Crediti commerciali		7,5
Rimanenze		6,7
Altre attività correnti e non correnti		5,6
Debiti commerciali		(17,7)
Altre passività correnti e non correnti		(6,4)
Passività finanziarie nette		-
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		8,7
ATTIVITA' NETTE ACQUISTATE	A	5,8
CORRISPETTIVO PAGATO (rapportato al 100%)	B	13,5
GOODWILL	**B-A**	**7,7**
Valore di carico della partecipazione (50%) al 1° gennaio 2010		4,4
Risultato pro-quota del periodo 01/01-27/04/2010		(0,3)
TOTALE VALORE DI CARICO AL 27/04/2010	C	4,1
FAIR VALUE DELLA QUOTA GIA' POSSEDUTA (50%)	D	6,8
PROVENTO DA RIVALUTAZIONE DELLA QUOTA GIA' POSSEDUTA	**D-C**	**2,7**

8.2 Acquisizione del 40% di Mach 2 Press S.r.l.

Al termine del mese di aprile 2010 Mach 2 Libri S.p.A., società specializzata nella distribuzione di libri e periodici presso il circuito della Grande Distribuzione Organizzata di cui Mondadori detiene complessivamente il 34,91%, ha costituito una nuova società, Mach 2 Press S.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda corrispondente all'attività di distribuzione dei periodici.

Successivamente, nel mese di maggio 2010, Mach 2 Libri S.p.A. ha ceduto l'80% del capitale sociale della nuova società, 40% a Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. (Gruppo Mondadori) e 40% a m-dis Distribuzione Media S.p.A. (Gruppo RCS).

A seguito delle operazioni descritte, di cui nessuna si configura come una *business combination*, Mondadori mantiene la stessa quota di partecipazione che aveva in precedenza nella Mach 2 Libri S.p.A. e acquisisce una quota complessiva pari al 46,98% nella Mach 2 Press S.r.l..

8.3 Diluizione quota di partecipazione in Agenzia Lombarda Distribuzione Giornali e Riviste S.r.l.

Nel mese di aprile 2010 Mondadori, Sodip S.p.A. e RCS hanno deciso di dare vita ad unico soggetto focalizzato sull'attività di distribuzione di giornali e riviste sulla piazza di Milano e dintorni.
Pertanto, Milano Press S.r.l. ha conferito un ramo d'azienda nella Agenzia Lombarda Distribuzione Giornali e Riviste S.r.l., a seguito del quale la quota di partecipazione del Gruppo Mondadori nella nuova società, ridenominata MDM Milano Distribuzione Media S.r.l., è sceso dal 50% al 20%.

Dall'operazione che non si configura come una *business combination*, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, è emerso un provento da diluizione di poche decine di migliaia di Euro.

9. Proventi e oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.
Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.
I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti "Note esplicative".

Note esplicative

1. Acquisizioni e cessioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono state concluse alcune operazioni straordinarie di acquisizione o cessione di partecipazioni, come descritte al punto 8 dei "Principi contabili e altre informazioni".
In particolare, a seguito dell'acquisizione del controllo di Mondolibri S.p.A., il confronto dei dati patrimoniali ed economici con quelli del 2009 spesso non è significativo per la disomogeneità dei valori.

2. Attività immateriali

Le "Attività immateriali" sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Attività immateriali a vita utile definita	218.988	229.134
Attività immateriali a vita utile indefinita	682.480	675.149
Totale attività immateriali	**901.468**	**904.283**

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2009 e 2010.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Testate	Oneri subentro contratti di locazione negozi	*Software*	Licenze, brevetti e diritti	Altri beni immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31/12/2008	231.900	29.571	21.858	1.206	4.425	-	288.960
Investimenti	-	2.250	1.358	19	124	-	3.751
Dismissioni	(9.397)	-	(254)	-	-	-	(9.651)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2009	222.503	31.821	22.962	1.225	4.549	0	283.060
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2008	9.142	7.023	18.072	1.109	3.064	-	38.410
Ammortamenti	7.571	1.645	2.001	53	581	-	11.851
Svalutazioni/ripristini di valore	4.316	-	-	-	-	-	4.316
Dismissioni	(397)	-	(254)	-	-	-	(651)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/ 2009	20.632	8.668	19.819	1.162	3.645	0	53.926
Valore netto al 31/12/2008	222.758	22.548	3.786	97	1.361	0	250.550
Valore netto al 31/12/2009	**201.871**	**23.153**	**3.143**	**63**	**904**	**0**	**229.134**

Nel corso del 2010 i maggiori investimenti si sono concentrati su *software* applicativi e relativi allo sviluppo dei nuovi *business* digitali.

Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)	Testate	Oneri subentro contratti di locazione negozi	*Software*	Licenze, brevetti e diritti	Altri beni immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31/12/2009	222.503	31.821	22.962	1.225	4.549	-	283.060
Investimenti	-	-	1.256	61	99	719	2.135
Dismissioni	(400)	(85)	(5.750)	(225)	(334)	-	(6.794)
Variazione area di consolidamento	-	-	919		-	-	919
Altre variazioni	(103)	-	-	(15)	-	-	(118)
Costo storico al 31/12/2010	222.000	31.736	19.387	1.046	4.314	719	279.202
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	20.632	8.668	19.819	1.162	3.645	-	53.926
Ammortamenti	7.177	1.797	1.927	35	297	-	11.233
Svalutazioni/ripristini di valore	900	-	-	-	-	-	900
Dismissioni	(33)	(85)	(5.732)	(225)	(334)	-	(6.409)
Variazione area di consolidamento	-	-	682	-	-	-	682
Altre variazioni	(103)	-	-	(13)	(2)	-	(118)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/ 2010	28.573	10.380	16.696	959	3.606	0	60.214
Valore netto al 31/12/2009	201.871	23.153	3.143	63	904	0	229.134
Valore netto al 31/12/2010	**193.427**	**21.356**	**2.691**	**87**	**708**	**719**	**218.988**

Le attività immateriali a vita utile definita sono principalmente rappresentate dalle testate periodiche del Gruppo Mondadori France, tra cui le principali sono *Telestar*, *Closer*, *Pleine Vie*, *Le Chasseur Français*, si segnala, nell'ultimo scorcio dell'esercizio, la cessione della testata *Cine Chiffreè*.

Si segnala che a partire dal 1° luglio 2008 la stima della vita utile delle testate di proprietà di Mondadori France è stata modificata da indefinita a definita (30 anni) e che ciascuna di esse rappresenta una *Cash Generating Unit*.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

Di seguito vengono presentati i dati relativi alle attività immateriali a vita indefinita.

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	Totale
Costo storico al 31/12/2008	98.158	31.509	6.423	124.165	431.966	692.221
Investimenti	-	-	47	3.741	-	3.788
Dismissioni	-	-	-	(1.545)	-	(1.545)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	(63)	(63)
Costo storico al 31/12/2009	98.158	31.509	6.470	126.361	431.903	694.401
Perdite di valore al 31/12/2008	10.226	-	1.114	244	304	11.888
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	900	2.666	3.861	7.427
Altre variazioni	-	-	-	-	(63)	(63)
Perdite di valore al 31/12/2009	10.226	0	2.014	2.910	4.102	19.252
Valore netto al 31/12/2008	87.932	31.509	5.309	123.921	431.662	680.333
Valore netto al 31/12/2009	**87.932**	**31.509**	**4.456**	**123.451**	**427.801**	**675.149**

Nell'esercizio 2010 gli investimenti più rilevanti sono stati effettuati nel settore radiofonico, per l'acquisto di nuove frequenze, e nel settore *retail*, con l'acquisizione del controllo di Mondolibri S.p.A., a fronte del quale è stato iscritto un avviamento di 7,7 milioni di Euro.
Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al punto 8 dei "Principi contabili e altre informazioni".

Attività immateriali a vita utile indefinita (Euro/migliaia)	Testate	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	Totale
Costo storico al 31/12/2009	98.158	31.509	6.470	126.361	431.903	694.401
Investimenti	-	-	60	1.676	7.601	9.337
Dismissioni	-	-	-	(341)	(652)	(993)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	(3.655)	(3.655)
Costo storico al 31/12/2010	98.158	31.509	6.530	127.696	435.197	699.090
Perdite di valore al 31/12/2009	10.226	-	2.014	2.910	4.102	19.252
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	812	-	200	1.012
Altre variazioni	-	-	1	-	(3.655)	(3.654)
Perdite di valore al 31/12/2010	10.226	0	2.827	2.910	647	16.610
Valore netto al 31/12/2009	87.932	31.509	4.456	123.451	427.801	675.149
Valore netto al 31/12/2010	**87.932**	**31.509**	**3.703**	**124.786**	**434.550**	**682.480**

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento, delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita definita e indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Testate	7.177	7.571
Oneri subentro contratti di locazione negozi	1.797	1.645
Software	1.927	2.001
Licenze, brevetti e diritti	35	53
Altri beni immateriali	297	581
Totale ammortamenti delle attività immateriali	**11.233**	**11.851**
Svalutazioni delle attività immateriali	1.912	9.077
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	**1.912**	**9.077**
Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	**13.145**	**20.928**

Processo di impairment test

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile almeno con cadenza annuale.

Le attività a vita utile definita, invece, sono sottoposte a processo di ammortamento, secondo la durata della vita utile di ciascuna, e a ogni chiusura di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore.

Il Gruppo Mondadori, ai fini di determinare il valore recuperabile delle attività, quale maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, ha individuato le *Cash Generating Unit* di riferimento, in funzione dei settori in cui opera, attribuendo loro i seguenti valori:

Cash Generating Unit (Euro/migliaia)	Testate	Collane	Marchi	Frequenze radiofoniche	Avviamento	*Location*	Totale
Gruppo di *Cash Generating Unit* testate ex Silvio Berlusconi Editore	83.579				731		84.310
Gruppo di *Cash Generating Unit* testate ex Elemond	2.246		12		311		2.569
Cash Generating Unit Einaudi		2.991			286		3.277
Cash Generating Unit Sperling & Kupfer		1.817			731		2.548
Cash Generating Unit Mondadori Education		18.933			12.042		30.975
Cash Generating Unit Piemme		7.768	519		5.059		13.346
Gruppo di *Cash Generating Unit R101*			372	124.786			125.158
Gruppo di *Cash Generating Unit* Mondadori France	193.426				407.788		601.214
Gruppo di *Cash Generating Unit location retail*						21.356	21.356
Altre *Cash Generating Unit*	2.108		2.800		7.602		12.510
	281.359	**31.509**	**3.703**	**124.786**	**434.550**	**21.356**	**897.263**

Attività a vita utile indefinita e avviamento

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce:

- per 83,6 di Euro milioni all'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore, avvenuta nel 1994 (le principali testate acquisite sono rappresentate da *TV Sorrisi e Canzoni*, *Chi*, *Telepiù*);
- per 2,2 milioni di Euro all'acquisizione del Gruppo Elemond, avvenuta in più tranche tra il 1989 e il 1994 (le principali testate acquisite sono rappresentate da *Interni* e *Casabella*).

L'avviamento riveniente dalle operazioni sopra esposte, ai fini dell'*impairment test* è stato allocato alle singole *Cash Generating Unit* o a gruppi di *Cash Generating Unit* nell'ambito del settore Periodici, come di seguito esposto:

- per complessivi 0,7 milioni di Euro, al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore;
- per complessivi 0,3 milioni di Euro, al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione del Gruppo Elemond.

La voce collane editoriali si riferisce:

- per complessivi 18,9 milioni di Euro ad acquisizioni nel mercato dell'editoria scolastica confluite in Mondadori Education S.p.A. (già Edumond Le Monnier S.p.A.), identificata come *Cash Generating Unit* del settore *Educational*; a tale *Cash Generating Unit* è stato allocato un valore di avviamento pari a 12 milioni di Euro;
- per complessivi 3 milioni di Euro all'acquisizione della Casa Editrice Einaudi (ex Gruppo Elemond), identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 0,3 milioni di Euro;
- per complessivi 1,8 milioni di Euro all'acquisizione della Casa Editrice Sperling & Kupfer, identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 0,7 milioni di Euro;
- per complessivi 7,8 milioni di Euro all'acquisizione delle Edizioni Piemme, identificata come *Cash Generating Unit*, alla quale è stato allocato un valore di avviamento pari a 5,1 milioni di Euro.

Il valore delle frequenze, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce a una molteplicità di acquisizioni effettuate nel settore, a far data dal 2005 in cui è stato perfezionato l'acquisto del ramo aziendale della ex *Radio one-o-one*, per consentire al segnale di *R101* di coprire la quasi totalità del territorio nazionale.

La voce "Avviamento" include, per 407,8 milioni di Euro, l'importo attribuibile al gruppo di *Cash Generating Unit* rivenienti dall'acquisizione del Gruppo Mondadori France.
Tale avviamento, ai fini del processo di *impairment*, viene valutato congiuntamente con il valore delle relative testate iscritto nelle attività immateriali a vita definita.

Attività a vita utile definita

Il valore delle testate a vita utile definita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce per 193,4 milioni di Euro all'acquisizione del Gruppo Mondadori France, avvenuta nel 2006 (le principali testate acquisite sono rappresentate da *Telestar, Closer, Pleine Vie, Le Chasseur Français*).

Il valore attribuito agli oneri di subentro nei contratti di locazione dei negozi *retail*, ciascuno dei quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, pari a 21,4 milioni di Euro, si riferisce ai costi sostenuti nell'ambito di acquisizioni di *location* di prestigio, ritenute strategiche per lo sviluppo del *business*.

Tra i principali si segnala quello relativo all'acquisizione del negozio *Multicenter* di corso Vittorio Emanuele a Milano.

Il *trend* dei fatturati degli ultimi due esercizi realizzati presso i punti vendita appartenenti al *network* e la riduzione dei risultati economici hanno suggerito di assoggettare a *impairment test* i valori sopra richiamati.

Verifica del valore recuperabile

Ai fini della verifica del valore recuperabile il Gruppo Mondadori, *in primis*, utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse un *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione viene applicato il criterio del *fair value* dedotti i costi di vendita.

L'*impairment test* viene svolto per singola testata, collana editoriale, marchio, frequenza, *location* coincidenti con la rispettiva *Cash Generating Unit*.

L'avviamento, ai fini della relativa verifica di *impairment*, è allocato a *Cash Generating Unit* o a gruppi di esse, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione rappresentato dal segmento di attività definito secondo l'IFRS 8.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli elementi essenziali, successivamente meglio specificati, utilizzati per la verifica del valore recuperabile.

Cash Generating Unit	Criterio utilizzato	*Economics*	Saggio di crescita su *terminal value*	Tasso di attualizzazione
Gruppo di *Cash Generating Unit* testate ex Silvio Berlusconi Editore	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Gruppo di *Cash Generating Unit* testate ex Elemond	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Gruppo di *Cash Generating Unit* Mondadori France	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2015	g = 0	6,50%
	Fair value	Fatturato PMT 2011-2015	g = 2	6,50%
Cash Generating Unit Einaudi	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Cash Generating Unit Sperling & Kupfer	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Cash Generating Unit Mondadori Education	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Cash Generating Unit Piemme	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Gruppo di *Cash Generating Unit R101*	*Fair value*	n/a	n/a	n/a
Gruppo di *Cash Generating Unit location retail*	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%
Altre *Cash Generating Unit*	*Value in use*	Margine operativo lordo PMT 2011-2013	g = 0	6,75%

Value in use
Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali approvati dalla Direzione del Gruppo Mondadori, che tengono conto dello scenario macroeconomico e delle peculiarità dei mercati in cui si troveranno a operare le diverse aree di *business* nei prossimi anni.

Per le testate periodiche, anche in considerazione della presenza di un capitale circolante netto negativo per l'alta velocità di incasso dei fatturati, si sono assunti come flussi finanziari i margini operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle collane editoriali, considerato che la *Cash Generating Unit* di riferimento coincide con la *legal entity*, si sono assunti come flussi finanziari i flussi di cassa operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Per i valori attribuiti alle *location*, in presenza di un capitale circolante netto negativo dato che gli incassi avvengono per la quasi totalità in contanti, si sono assunti come flussi finanziari i margini operativi lordi contenuti nei suddetti piani a medio termine.

Oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, i flussi di cassa sono stati sempre ipotizzati costanti (g = 0).

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole attività o alle *Cash Generating Unit* oggetto di *impairment test* è avvenuta in base a un tasso di sconto, coerentemente con gli *economics* utilizzati.

Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato facendo riferimento al modello del *capital asset pricing model*, rappresentativo dei rischi specifici delle singole unità generatrici dei flussi di cassa, sulla base dei seguenti elementi:

- al fine di determinare il costo del capitale proprio sono stati presi a base di riferimento il rendimento dei titoli di Stato a lungo termine, di ciascun Paese o mercato in cui opera il Gruppo, e il *beta* di Mondadori. In riferimento al rischio Paese, sulla base di studi di mercato, è stato utilizzato un fattore di correzione compreso tra il 4% e il 5%;
- al fine di determinare il costo del capitale di terzi è stato utilizzato il costo del debito di Mondadori per tutte le realtà del Gruppo, in quanto la gestione della liquidità è centralizzata.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%, che ha confermato gli esiti precedenti.

Fair value al netto dei costi di vendita
Per la stima del *fair value* al netto dei costi di vendita delle testate francesi si è fatto riferimento al metodo dei tassi di *royalty* comparabili, largamente utilizzato dai diversi *player* di mercato nella stima del valore dei marchi, sia commerciali sia editoriali.

Nell'applicazione di tale metodo sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- il fatturato previsionale del piano a medio termine per ciascuna testata pubblicata;
- un tasso di *royalty* compreso in un *range* tra il 2% e il 9% in funzione della varietà dei marchi, del loro posizionamento strategico, della loro diffusione e redditività;
- un tasso di crescita dei flussi di cassa ipotizzato costante (g = 2) per il periodo successivo a quello di previsione analitica. Tale periodo corrisponde alla residua vita utile stimata pari a 28 anni;
- un tasso di attualizzazione pari al 6,5%, definito mediante l'applicazione del modello del *capital asset pricing model*. Inoltre, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati, utilizzando un incremento del tasso sopra esposto pari all'1%.

Relativamente alle frequenze radiofoniche il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato definito da professionista terzo indipendente, che ha redatto perizie di stima alle date di acquisizione e un documento di aggiornamento di tali valutazioni alla data di redazione del bilancio.

In particolare il perito, ai fini della valutazione, tiene in considerazione tipo e consistenza dei singoli impianti, l'area in cui si trovano, le caratteristiche tecniche, la popolazione potenzialmente servita.

Le modalità di stima del valore complessivo di ciascun impianto e frequenza si basano sui seguenti elementi:

- comparazione diretta con le valutazioni attuali di impianti e frequenze oggetto di recenti compravendite nel mercato di riferimento;
- numero di ascoltatori potenzialmente raggiungibili, valutando come parametro di riferimento generale un importo compreso tra 0,6 e 2 Euro a persona, secondo l'area servita, tenendo inoltre conto della specificità delle stesse quanto a fattori stagionali e di economia locale.

Esiti del processo di *impairment test*

Il processo di *impairment test* ha fatto emergere le seguenti perdite di valore:

- in relazione al gruppo di *Cash Generating Unit* Mondadori France, è stato adeguato il valore della testata *Le Chasseur Francais* per 0,9 milioni di Euro;
- in relazione alle *Cash Generating Unit* residuali è stato svalutato il valore di *PC Professionale* per 0,8 milioni di Euro e il valore dell'avviamento riveniente dall'acquisizione di Electa Napoli per 0,2 milioni di Euro.

3. Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli "Investimenti immobiliari" sono esposte e commentate di seguito.

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 31/12/2008	458	3.357	3.815
Investimenti	-	3	3
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2009	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2008	-	1.261	1.261
Ammortamenti	-	87	87
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	0	1.348	1.348
Valore netto al 31/12/2008	458	2.096	2.554
Valore netto al 31/12/2009	**458**	**2.012**	**2.470**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita né sono state sostenute spese di manutenzione sugli immobili posseduti; soltanto la quota di ammortamento dell'esercizio ha inciso sul saldo finale della voce in commento.
Si precisa, infine, che gli amministratori stimano il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2010 non inferiore al valore netto contabile.

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 31/12/2009	458	3.360	3.818
Investimenti	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2010	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	-	1.348	1.348
Ammortamenti	-	87	87
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	1.435	1.435
Valore netto al 31/12/2009	458	2.012	2.470
Valore netto al 31/12/2010	**458**	**1.925**	**2.383**

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 87 migliaia di Euro, come nell'esercizio 2009.

Si precisa, infine, che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

4. Immobili, impianti e macchinari

Nei prospetti seguenti sono confrontati i dati relativi alle movimentazioni intervenute nel corso del 2009 e del 2010.

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31/12/2008	3.034	28.929	33.848	127.250	193.061
Investimenti	-	116	502	7.162	7.780
Dismissioni	(1.600)	(9.633)	(1.183)	(4.174)	(16.590)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	22	62	(488)	(404)
Costo storico al 31/12/2009	1.434	19.434	33.229	129.750	183.847
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2008	-	13.700	23.536	95.037	132.273
Ammortamenti	-	938	2.357	8.783	12.078
Svalutazioni/(ripristini di valore)	-	-	1.263	-	1.263
Dismissioni	-	(5.144)	(1.110)	(3.448)	(9.702)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	(1)	(369)	(370)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	0	9.494	26.045	100.003	135.542
Valore netto al 31/12/2008	3.034	15.229	10.312	32.213	60.788
Valore netto al 31/12/2009	**1.434**	**9.940**	**7.184**	**29.747**	**48.305**

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31/12/2009	1.434	19.434	33.229	129.750	183.847
Investimenti	-	8	720	18.780	19.508
Dismissioni	-	-	(6.826)	(18.335)	(25.161)
Variazione area di consolidamento	-	-	2.226	5.800	8.026
Altre variazioni	-	7	-	-	7
Costo storico al 31/12/2010	1.434	19.449	29.349	135.995	186.227
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2009	-	9.494	26.045	100.003	135.542
Ammortamenti	-	709	2.606	9.421	12.736
Svalutazioni/(ripristini di valore)	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	(6.826)	(18.059)	(24.885)
Variazione area di consolidamento	-	-	2.011	4.864	6.875
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2010	0	10.203	23.836	96.229	130.268
Valore netto al 31/12/2009	1.434	9.940	7.184	29.747	48.305
Valore netto al 31/12/2010	**1.434**	**9.246**	**5.513**	**39.766**	**55.959**

Nell'esercizio in commento gli investimenti effettuati hanno riguardato prevalentemente mobili, arredi, attrezzature e macchine elettroniche per l'ufficio, con lo scopo di sostituire beni ormai obsoleti, nonché migliorie su beni di terzi.

In questo senso particolarmente rilevanti sono stati il cambio di sede della controllata Mondadori France e l'allestimento di nuove librerie aperte nel settore *retail*.

Il trasferimento della sede di Mondadori France rappresenta anche la maggiore causa di dismissione tra i beni in commento; si precisa che, tuttavia, tali beni erano alla data di bilancio quasi interamente ammortizzati, anche in considerazione dell'opportuna svalutazione operata nel bilancio dello scorso esercizio.
La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Attrezzature industriali e commerciali	11.094	11.768
Macchine ufficio elettroniche	3.467	3.163
Mobili, dotazioni e arredi	6.867	7.766
Automezzi e mezzi di trasporto	424	1.022
Costi per migliorie di beni di terzi	6.334	5.534
Altri beni materiali	76	76
Beni materiali in corso e acconti	11.504	418
Totale altre immobilizzazioni materiali	**39.766**	**29.747**

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari" ammonta a 12.736 migliaia di Euro, come dettagliato di seguito.
Nel 2010 non sono state contabilizzate svalutazioni di attività comprese nella categoria "Immobili, impianti e macchinari".

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Fabbricati strumentali	709	938
Impianti e macchinari	2.606	2.357
Attrezzature	2.830	2.618
Macchine ufficio elettroniche	2.266	2.786
Mobili e arredi	2.508	1.487
Automezzi e mezzi di trasporto	562	781
Migliorie beni di terzi	1.216	1.076
Altri beni materiali	39	35
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	**12.736**	**12.078**
Svalutazioni delle attività materiali	-	1.263
Ripristini di valore delle attività materiali	-	-
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività materiali	**0**	**1.263**
Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	**12.736**	**13.341**

Beni in leasing

La tabella seguente mostra il valore dei beni acquisiti attraverso contratti di *leasing* finanziario esistenti al 31 dicembre 2010 e iscritti tra gli "Immobili, impianti e macchinari":

(Euro/migliaia)	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati non strumentali	-	-	0	-	-	0
Fabbricati strumentali	775	(266)	509	775	(243)	532
Impianti e macchinari	138	(56)	82	138	(28)	110
Altri beni	300	(91)	209	300	(45)	255
Totale beni in *leasing*	**1.213**	**(413)**	**800**	**1.213**	**(316)**	**897**

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *leasing* finanziario.

In riferimento ai fabbricati strumentali è già avvenuto il riscatto; la durata dei contratti relativi alle altre categorie di beni è rispettivamente di quattro e cinque anni; i canoni pagati nell'esercizio ammontano complessivamente a 95 migliaia di Euro, di cui 10 migliaia di Euro a titolo di oneri finanziari.

Tali canoni sono stati determinati secondo il piano di ammortamento francese, indicizzati in base al tasso *Euribor* a tre mesi, avendo come tasso iniziale di riferimento il 5,377%.

I contratti citati non impongono restrizioni o vincoli alla distribuzione di dividendi, alla sottoscrizione di altri contratti di *leasing* o a operazioni di indebitamento.

5. Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni in imprese contabilizzate con il metodo del patrimonio netto ed in altre imprese ammonta complessivamente a 131.686 migliaia di Euro.

Partecipazioni (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	131.464	143.329
Partecipazioni in altre imprese	222	221
Totale partecipazioni	**131.686**	**143.550**

Di seguito si fornisce la movimentazione del saldo delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state concluse alcune operazioni descritte al punto 8 dei "Principi contabili e altre informazioni", la più rilevante delle quali è l'acquisto del controllo di Mondolibri S.p.A., il cui consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale ha determinato la diminuzione del saldo delle "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Alla voce "Acquisizioni e variazioni area consolidamento" sono comprese anche le ricapitalizzazioni di Mondadori Independent Media Llc., Mondadori Seec Advertising Co. Ltd e di Società Europea di Edizioni S.p.A..

Partecipazioni - Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
(Euro/migliaia)

	Valore netto
Saldo al 31/12/2008	140.779
Movimentazioni intervenute nel 2009:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	12.728
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- alienazioni e altri movimenti	(1.127)
- rivalutazioni	14.587
- svalutazioni	(12.287)
- dividendi	(11.351)
Saldo al 31/12/2009	**143.329**
Movimentazioni intervenute nel 2010:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	4.064
- variazioni nel metodo di consolidamento	(4.060)
- alienazioni e altri movimenti	(214)
- rivalutazioni	9.639
- svalutazioni	(15.720)
- dividendi	(5.574)
Saldo al 31/12/2010	**131.464**

Di seguito si fornisce la composizione del saldo delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, che diminuisce principalmente per le perdite registrate dal Gruppo Random House Mondadori sui mercati messicano e venezuelano, particolarmente esposti alla crisi finanziaria mondiale, ed anche per la svalutazione operata nei confronti del Gruppo Attica per 5,2 milioni di Euro.

La necessità di svalutare tale partecipazione è emersa al termine del processo di verifica del valore di carico di tutte le partecipazioni.

Ai fini di tale verifica il Gruppo Mondadori, *in primis*, utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse un *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione viene applicato il criterio del *fair value* dedotti i costi di vendita.

L'*impairment test* viene svolto per singola partecipazione che rappresenta autonoma *Cash Generating Unit.*

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali approvati dalla Direzione delle rispettive società.
L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole partecipazioni oggetto di *impairment test* è avvenuta in base al tasso di sconto utilizzato per il *test* degli *asset* facenti capo a *Cash Generating Unit* italiane, ad eccezione della partecipazione nel Gruppo Attica.

A tal proposito è stato utilizzato un tasso di attualizzazione medio pari al 7,6% ed un tasso di crescita differenziato (g compreso tra 0 e 3%) per tenere conto dei diversi mercati e settori in cui opera il Gruppo; l'analisi di sensitività ha confermato l'esito del *test* di *impairment*.

In relazione alla determinazione del *value in use* è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati che ha confermato gli esiti precedenti.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - Dettaglio (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:		
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	3.939	3.817
- Milano Distribuzione Media S.r.l. (ex Ag. Lombarda Distr. Giornali e Riviste S.r.l.)	217	73
- Harlequin Mondadori S.p.A.	643	689
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	300	170
- Mondadori Rodale S.r.l.	134	203
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)	-	73
- Edizioni EL S.r.l.	3.120	2.902
- Gruppo Random House Mondadori	51.910	55.697
- Gruppo Attica Publications	31.431	37.528
- ACI - Mondadori S.p.A.	807	832
- Mondolibri S.p.A.	-	4.404
- Mediamond S.p.A.	721	476
- Mondadori Independent Media LLC	854	567
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	-	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	11.847	10.781
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	**105.923**	**118.212**
Partecipazioni in imprese collegate:		
- Mach 2 Libri S.p.A.	6.831	6.931
- Mach 2 Press S.r.l.	792	-
- Società Europea Edizioni S.p.A.	6.737	9.118
- Mondadori Printing S.p.A.	11.065	8.949
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c. a r.l.	7	7
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c. a r.l.	2	2
- Campania Arte S.c. a r.l.	22	22
- Consorzio Covar (in liquidazione)	2	2
- Consorzio Forma	1	1
- Roccella S.c. a r.l.	21	21
- Novamusa Val di Noto S.c. a r.l.	18	18
- Novamusa Valdemone S.c. a r.l.	21	21
- Novamusa Gelmar S.c. a r.l.	-	2
- Novamusa Val di Mazara S.c. a r.l.	17	17
- Consorzio Editoriale Fridericiana	5	6
Totale partecipazioni in imprese collegate	**25.541**	**25.117**
Totale partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	**131.464**	**143.329**

Nei prospetti seguenti si fornisce la movimentazione del saldo delle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value*.

Partecipazioni - Partecipazioni in altre imprese
(Euro/migliaia)

	Valore netto
Saldo al 31/12/2008	221
Movimentazioni intervenute nel 2009:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	-
- alienazioni e altri movimenti	-
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	-
- dividendi	-
Saldo al 31/12/2009	**221**
Movimentazioni intervenute nel 2010:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	1
- alienazioni e altri movimenti	-
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	-
- dividendi	-
Saldo al 31/12/2010	**222**

Di seguito si fornisce la composizione del saldo delle partecipazioni in altre imprese.

Partecipazioni in altre imprese – Dettaglio

(Euro/migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni in altre imprese:		
- Società Editrice Il Mulino S.p.A.	101	101
- Consuledit S.r.l.	1	1
- Consorzio Sistemi Informativi Editoriali Distributivi	10	10
- Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	52	52
- Audiradio	21	21
- Consorzio Forte Montagnolo	1	-
- Aranova Freedom S.c. a r.l.	30	30
- CTAV	3	3
- Sem Issy Media	3	3
Totale partecipazioni in altre imprese	**222**	**221**

6. Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Nei prospetti seguenti si fornisce il dettaglio del saldo delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite".

(Euro/migliaia)	31/12/2010	31/12/2009
IRES anticipata	42.870	43.414
IRAP anticipata	2.809	2.824
Totale attività per imposte anticipate	**45.679**	**46.238**
IRES differita	86.732	85.151
IRAP differita	4.457	3.989
Totale passività per imposte differite	**91.189**	**89.140**

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

	31/12/2010			31/12/2009		
(Euro/migliaia)	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	6.799	(*)	1.869	7.713	(*)	2.121
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	2.062	(*)	568	4.164	(*)	1.145
Svalutazione crediti	25.177	(*)	6.963	19.214	(*)	5.284
Svalutazione rimanenze	15.331	(*)	4.215	14.628	(*)	4.023
Svalutazione anticipi ad autori	17.153	(*)	4.717	16.779	(*)	4.614
Fondi	38.021	(*)	10.548	54.687	(*)	15.039
Indennità suppletiva di clientela	5.147	(*)	1.415	5.113	(*)	1.406
Storni utili infragruppo	12.062	(*)	3.317	9.920	(*)	2.728
Altre differenze temporanee	31.392	(*)	9.258	25.651	(*)	7.054
Totale ai fini IRES	**153.144**		**42.870**	**157.869**		**43.414**
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	7.718	(*)	301	8.101	(*)	316
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	815	(*)	32	1.795	(*)	70
Svalutazione rimanenze	14.692	(*)	573	14.026	(*)	547
Svalutazione anticipi ad autori	9.205	(*)	359	8.820	(*)	344
Fondi	13.718	(*)	535	14.897	(*)	581
Indennità suppletiva di clientela	5.051	(*)	197	5.113	(*)	199
Storni utili infragruppo	12.026	(*)	469	9.872	(*)	385
Altre differenze temporanee	8.789	(*)	343	9.801	(*)	382
Totale ai fini IRAP	**72.014**		**2.809**	**72.425**		**2.824**

(*) Si precisa che, per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza.
Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

	31/12/2010			31/12/2009		
(Euro/migliaia)	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Plusvalenze rateizzate	3.538	(*)	973	6.516	(*)	1.792
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	256.238	(*)	80.411	282.330	(*)	77.641
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	5.229	(*)	1.437	6.308	(*)	1.735
Trattamento di fine rapporto	4.598	(*)	1.265	4.943	(*)	1.359
Indennità suppletiva di clientela	1.168	(*)	321	1.106	(*)	304
Beni in *leasing*	542	(*)	149	542	(*)	149
Altre differenze temporanee	7.200	(*)	2.176	7.896	(*)	2.171
Totale ai fini IRES	**278.513**		**86.732**	**309.641**		**85.151**
Plusvalenze rateizzate	3.256	(*)	127	6.487	(*)	253
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	100.097	(*)	3.904	84.872	(*)	3.310
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	2.026	(*)	79	2.214	(*)	86
Indennità suppletiva di clientela	1.178	(*)	46	990	(*)	39
Beni in *leasing*	542	(*)	21	542	(*)	21
Altre differenze temporanee	7.177	(*)	280	7.179	(*)	280
Totale ai fini IRAP	**114.276**		**4.457**	**102.284**		**3.989**

(*) Si precisa che, per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza.
Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione.

Si precisa che non sono stanziate imposte differite relativamente agli utili non distribuiti dalle società controllate e collegate.

Nel prospetto seguente si espone l'ammontare delle perdite fiscali pregresse rivenienti da società non appartenenti al consolidato fiscale fino all'esercizio 2010.

Fiscalità differita non rilevata (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.124	230

7. Altre attività non correnti

Il saldo delle "Altre attività non correnti" registra una rilevante flessione per l'incasso della cauzione precedentemente prestata da Mondadori France a garanzia del contratto di locazione della vecchia sede.

Altre attività non correnti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Depositi a garanzia	683	2.209
Caparre confirmatorie	-	-
Crediti verso l'Erario per IRE su TFR	78	43
Altri	629	645
Totale altre attività non correnti	**1.390**	**2.897**

8. Crediti tributari

Dalla composizione dei "Crediti tributari", di seguito esposta, si evince un incremento principalmente riconducibile ai crediti vantati verso l'Erario per imposte dirette e indirette richieste a rimborso.

Crediti tributari (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti verso l'Erario per IRAP	280	2.218
Crediti verso l'Erario per IRES	4.237	8.309
Crediti verso Fininvest per IRES	2.481	-
Crediti verso l'Erario per IVA e imposte dirette da recuperare	21.711	13.051
Totale crediti tributari	**28.709**	**23.578**

9. Altre attività correnti

La flessione del saldo rispetto al 31 dicembre 2009 è sostanzialmente riconducibile all'incasso di 11.300 migliaia di Euro relativo all'operazione di cessione del Mondadori Multicenter di Roma.

Altre attività correnti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti verso agenti	404	454
Crediti verso autori e collaboratori	54.120	48.444
Crediti verso fornitori	9.724	11.141
Crediti verso dipendenti	691	622
Crediti per indennizzi assicurativi	-	-
Crediti verso istituti previdenziali	202	29
Crediti per depositi cauzionali	327	334
Caparre confirmatorie	-	-
Risconti attivi	2.620	3.008
Altri crediti	13.579	23.010
Totale altre attività correnti	**81.667**	**87.042**

10. Rimanenze

Il valore delle "Rimanenze" non presenta rilevanti oscillazioni rispetto al 31 dicembre 2009, se si eccettua l'effetto, pari a 6,4 milioni di Euro, derivante dal consolidamento integrale di Mondolibri S.p.A. a far data dall'aprile 2010.

La composizione e movimentazione delle "Rimanenze" sono di seguito esposte.

Rimanenze (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.463	10.278
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(174)	(293)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**11.289**	**9.985**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.663	25.309
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.083)	(1.189)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**24.580**	**24.120**
Lavori in corso su ordinazione	2.593	2.347
Svalutazione lavori in corso su ordinazione	(22)	-
Totale lavori in corso su ordinazione	**2.571**	**2.347**
Prodotti finiti e merci	108.693	102.410
Svalutazione prodotti finiti e merci	(15.649)	(14.852)
Totale prodotti finiti e merci	**93.044**	**87.558**
Acconti	-	-
Totale rimanenze	**131.484**	**124.010**

Tra le materie prime sono iscritti i valori di carta, lastre e inchiostri di proprietà del Gruppo Mondadori France e di Mondadori Education S.p.A., che gestiscono l'attività di stampa direttamente; le altre società del Gruppo si avvalgono di fornitori esterni.

Tra i lavori in corso su ordinazione sono presenti i costi sostenuti per pubblicazioni su committenza.

I prodotti finiti comprendono i libri di proprietà, i libri di terzi editori acquistati per la ricommercializzazione nel settore *retail*, nonché *merchandising*, prodotti di cartotecnica ed oggettistica.

La svalutazione delle rimanenze è determinata da ciascuna società del Gruppo, analiticamente, tenuto conto della vendibilità dei prodotti finiti e dell'eventuale improduttività delle commesse in corso di lavorazione o dei semilavorati.

Rimanenze - Svalutazione (Euro/migliaia)	Materie prime	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci
Saldo al 31/12/2008	542	1.729	0	15.047
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:				
- accantonamento	244	393	-	5.594
- utilizzo	(493)	(933)	-	(5.789)
- altri movimenti	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2009	**293**	**1.189**	**0**	**14.852**
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:				
- accantonamento	64	104	22	5.255
- utilizzo	(183)	-	-	(4.814)
- altri movimenti	-	(210)	-	356
Saldo al 31/12/2010	**174**	**1.083**	**22**	**15.649**

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzate nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(1.551)	(2.269)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	5.255	5.594
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(4.814)	(5.789)
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	**(1.110)**	**(2.464)**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.590	3.330
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	104	393
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	(933)
Totale variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**1.694**	**2.790**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(246)	(192)
Accantonamento al fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	22	-
Utilizzo del fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Totale variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	**(224)**	**(192)**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.074)	(527)
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	64	244
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(183)	(493)
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	**(1.193)**	**(776)**
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	**(833)**	**(642)**

11. Crediti commerciali

Anche il saldo dei "Crediti commerciali" risente in maniera significativa della variazione del metodo di consolidamento di Mondolibri S.p.A., che ha comportato un incremento di circa 6,5 milioni di Euro.

Al netto di tale fenomeno complessivamente l'esposizione del Gruppo risulta allineata ai valori del 2009, anche se con una composizione riferita alle diverse aree di business differente.

Alla contrazione dei saldi relativi all'area periodici e pubblicità si contrappone un incremento dei crediti nell'area *retail*, *business* in espansione, e nell'area libri, che risente invece della crisi economica e finanziaria generale.

Il dettaglio dei crediti verso imprese collegate, controllanti e consociate è fornito nell'allegato "Rapporti con parti correlate".
Le transazioni commerciali con tali imprese avvengono alle normali condizioni di mercato.

Crediti commerciali (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti verso clienti	346.052	338.981
Crediti verso imprese collegate	37.038	36.952
Crediti verso imprese controllanti	5	5
Crediti verso imprese consociate	2.112	2.331
Totale crediti commerciali	**385.207**	**378.269**

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2010 sono stati pari a 78,2 giorni, in aumento rispetto al dato omogeneo del 2009 pari a 73,3 giorni.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce "Crediti verso clienti".

Crediti commerciali **Crediti verso clienti** (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti verso clienti	511.730	506.930
Clienti conto rese da pervenire	(125.877)	(135.316)
Svalutazione crediti	(39.801)	(32.633)
Totale crediti verso clienti	**346.052**	**338.981**

In riferimento alla svalutazione dei crediti commerciali si precisa che ciascuna società del Gruppo esegue una puntuale analisi dell'esigibilità delle posizioni creditorie e determina l'ammontare da accantonare.

L'incremento del fondo svalutazione è in parte dovuto all'ingresso di Mondolibri S.p.A. tra le società controllate e in parte è il riflesso di quanto sopra ricordato a proposito della più marcata inaffidabilità della clientela.

Crediti commerciali **Crediti verso clienti - Svalutazione** (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Saldo all'inizio dell'esercizio	32.633	33.468
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	14.152	12.228
- utilizzo	(11.883)	(13.063)
- variazioni nell'area di consolidamento	4.899	-
- altri movimenti	-	-
Totale svalutazione crediti verso clienti	**39.801**	**32.633**

12. Attività finanziarie

Nella voce "Attività finanziarie non correnti", pari a 1.889 migliaia di Euro, è compreso un credito finanziario di 1.283 migliaia di Euro della società Mondadori Magazine France (Gruppo Mondadori France).
Il valore di 606 migliaia di Euro è relativo alla componente valutativa di due *Interest Rate Swap* (*floating to fix*) di 50 milioni di Euro cadauno, relativi alla copertura di parte di un finanziamento con un pool di Banche Popolari e alla copertura totale del finanziamento con Mediobanca, rispettivamente con scadenza giugno 2015 e dicembre 2017.

Attività finanziarie non correnti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti finanziari	1.283	483
Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico	606	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività in strumenti derivati	-	-
Totale attività finanziarie non correnti	**1.889**	**483**

La variazione delle "Attività finanziarie correnti", rispetto al 31 dicembre 2009, è dovuta alla vendita o al rimborso anticipato di parte dei titoli in portafoglio.

Nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono compresi gli investimenti di Mondadori International.

Tutte le attività finanziarie sono valutate al *fair value*. Per le attività quotate il riferimento è costituito dai prezzi di mercato. Per le attività non quotate il prezzo è fornito dalle banche depositarie dei titoli stessi o viene ottenuto dai rispettivi *market makers*. Per i titoli obbligazionari, classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", è stato utilizzato, in assenza di mercato attivo, un modello di valutazione basato sul metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Altre attività finanziarie correnti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Crediti finanziari verso clienti	2.067	1.655
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.399	2.508
Crediti finanziari verso imprese controllanti	-	-
Crediti finanziari verso imprese consociate	-	-
Crediti finanziari verso altri	2.271	1.506
Totale crediti finanziari	**5.737**	**5.669**
Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.197	35.700
Attività in strumenti derivati	8	-
Totale altre attività finanziarie correnti	**31.942**	**41.369**

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio (Euro/migliaia)	Tipologia di derivato	*Fair value* al 31/12/2010	*Fair value* al 31/12/2009
Attività (passività) finanziarie non correnti			
-Derivati su tassi	*Cash flow hedge*	(5.306)	(4.660)
Attività (passività) finanziarie correnti			
-Derivati su cambi	*Trading*	8	(78)

I derivati di *trading* si riferiscono a operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*. Nel caso del Gruppo Mondadori tale casistica si riferisce unicamente alla gestione del rischio cambio.

Il Gruppo ha adottato una *Policy* sulla Gestione dei Rischi Finanziari. L'utilizzo dei prodotti derivati è pertanto coerente con le linee guida delineate da tale direttiva; al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere effettua almeno trimestralmente i *test* prospettici e retrospettivi.

I *test* prospettici prevedono che all'inizio della copertura e per l'intera durata, ogni copertura debba dimostrarsi altamente efficace, ossia che le variazioni del *fair value* o dei *cash flow* della voce coperta compensino quasi completamente le variazioni del *fair value* o dei *cash flow* dello strumento coperto.

I *test* retrospettivi prevedono che la copertura si dimostra altamente efficace quando i suoi risultati rientrano in un intervallo compreso tra l'80% e il 125%. La verifica può essere svolta su base periodale, effettuando il *test* a ogni periodo partendo da quello precedente, o su base cumulativa effettuando il *test* partendo dalla data di designazione.

Le metodologie utilizzate dal Gruppo per la verifica dell'efficacia sono l'analisi di regressione statistica e il *Dollar Offset Method* o *Ratio Analysis*.

Il Gruppo, inoltre, determina mensilmente il *fair value* delle operazioni di copertura poste in essere. Tale valore può essere ottenuto utilizzando i prezzi di mercato (*mark to market*), per strumenti finanziari quotati in mercati attivi oppure, nel caso di strumenti finanziari per i quali non sono reperibili dei prezzi significativi di mercato, ottenendo una valutazione indipendente da controparti di mercato e/o mediante l'utilizzo di appropriati "modelli di *pricing*" (*mark to model*).

Derivati su tassi

I derivati consistono in:

- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS), stipulato nel mese di agosto 2006 per un ammontare residuo al 31/12/2010 di 50 milioni di Euro; il derivato trasforma il tasso variabile (*Euribor* a 3 mesi) in tasso fisso pari al 3,845% e si riferisce, a partire da giugno 2010, a parte del *term loan* (75 milioni di Euro) del finanziamento Bilaterale con Intesa SanPaolo per complessivi 150 milioni di Euro ottenuto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.; inizialmente la designazione del derivato era stata effettuata su parte del *Club Deal* di Mondadori International: nel corso dell'anno è avvenuto il subentro in tale derivato da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e ridesignata la copertura;
- all'IRS è affiancato un contratto di *basis swap*, che sfruttando il differenziale dei tassi *Euribor* a tre e a un mese, ha permesso di ridurre ulteriormente il livello del tasso fisso pari al 3,745%;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, stipulato nel mese di marzo 2009 per la copertura della restante quota di 150 milioni di Euro del *term loan* del finanziamento in *pool*. L'operazione ha permesso di trasformare il tasso variabile in tasso fisso pari all'1,95%;
- tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix, Forward starting* il 27 luglio 2011, stipulati nel mese di febbraio 2010, di 50 milioni di Euro cadauno che trasformano il tasso variabile (Euribor a 3 mesi) in tasso fisso al 2,909% medio con scadenza il 31 dicembre 2014;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix, Forward starting* il 27 luglio 2011, stipulato nel mese di luglio 2010, di 50 milioni di Euro che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 2,59% con scadenza il 15 dicembre 2017;
- un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) *floating to fix*, stipulato nel mese di agosto 2010, di 50 milioni di Euro *amortizing* che trasforma il tasso variabile (Euribor a 1 mese) in tasso fisso al 1,29% con scadenza il 30 giugno 2015 e si riferisce a parte del contratto di finanziamento in *Pool* con le Banche Popolari del valore totale di 130 milioni di Euro *amortizing* in cinque anni.

Nel primo semestre del 2010 sono state sostituite linee di credito *committed* per complessivi 150 milioni di Euro, consentendo di ottenere significativi risparmi in termini di oneri finanziari e, allo stesso tempo, di allungare la durata media delle linee disponibili. In dettaglio:

- nel mese di aprile 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento con un *Pool* di banche popolari *amortizing* in cinque anni del valore totale di 130 milioni di Euro;
- nel mese di giugno 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento con Mediobanca con scadenza il 15 dicembre 2017 del valore totale di 50 milioni di Euro.

Si evidenzia nella tabella sottostante l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dell'operazione di copertura in oggetto:

Riserva di *cash flow hedge* (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Riserva iniziale	(4.660)	(4.076)
Importo rilevato nel corso dell'esercizio	3.486	4.932
Importo girato da riserva e iscritto a conto economico:		
- a rettifica di oneri	354	1.521
- a rettifica di proventi	(4.415)	(7.037)
Riserva finale	**(5.235)**	**(4.660)**
Quota inefficace della copertura	0	0

Derivati su cambi

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio presenti nel Gruppo sono relative all'acquisto di diritti di autori di libri ed al conseguimento di ricavi di *licensing* denominati in valute diverse dall'Euro. In quest'ultimo caso il Gruppo copre parzialmente gli incassi derivanti dalle vendite previste a *budget* .

Al 31 dicembre 2010 erano in essere operazioni di copertura sul rischio cambio relative a contratti di acquisto a termine in Dollari americani per 450 migliaia di Dollari (335 migliaia di Euro) e contratti di vendita a termine in Sterline per 1.435 migliaia (1.705 migliaia di Euro).

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Nella voce "Depositi bancari" sono compresi i saldi attivi di c/c e i depositi bancari di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (73,4 milioni di Euro) e di Mondadori International S.A. (7,7 milioni di Euro). La scadenza massima dei depositi bancari a breve termine è pari a tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo.

La consistenza delle disponibilità liquide diminuisce in maniera significativa, rispetto al saldo del 31 dicembre 2009, a seguito del rimborso di parte dei depositi di Mondadori International.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Denaro e valori in cassa	1.140	1.334
Assegni	40	102
Depositi bancari	82.400	116.917
Depositi postali	1.321	1.274
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**84.901**	**119.627**

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2010.

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

	Posizione finanziaria netta (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
A	Cassa	1.180	1.436
	-Depositi bancari	82.400	116.917
	-Depositi postali	1.321	1.274
B	Altre disponibilità liquide	83.721	118.191
C	**Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)**	**84.901**	**119.627**
D	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
	-Crediti finanziari verso imprese collegate	1.399	2.508
	-Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
	-Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.197	35.700
	-Strumenti derivati e altre attività finanziarie	4.346	3.161
E	Crediti e altre attività finanziarie correnti	31.942	41.369
F	**Attività finanziarie correnti (D+E)**	**31.942**	**41.369**
G	Debiti bancari correnti	786	5.816
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	26.044	131.645
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.044	131.645
	-Debiti finanziari verso imprese collegate	8.831	7.232
	-Strumenti derivati e altre passività finanziarie	7.028	7.526
I	Altri debiti finanziari correnti	15.859	14.758
L	**Debiti vs banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)**	**42.689**	**152.219**
M	**Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)**	**74.154**	**8.777**
	-Obbligazioni	-	-
	-Mutui	-	-
	-Finanziamenti	412.384	377.231
N	Parte dell'indebitamento non corrente	412.384	377.231
O	Altri debiti finanziari non correnti	6.084	4.956
P	**Indebitamento finanziario non corrente (N+O)**	**418.468**	**382.187**
Q	**Posizione finanziaria netta (M-P)**	**(344.314)**	**(373.410)**

Qualora si aggiungesse al dato esposto nella tabella precedente il saldo delle "Attività finanziarie non correnti", non considerate secondo lo schema suggerito da Consob, la posizione finanziaria netta sarebbe negativa per 342.425 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli inerenti alla posizione finanziaria netta si rimanda ai commenti contenuti nelle note 12, 13 e 18.

14. Patrimonio netto

Per maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni delle voci di Patrimonio netto, si rimanda al prospetto "Variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato".

Si precisa che l'entità giuridica che controlla il Gruppo Mondadori è Fininvest S.p.A.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., pari a 67.452 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 259.429.832 azioni ordinarie da Euro 0,26 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'emissione di nuove azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., pari a 286.857 migliaia di Euro, comprende:

- 15.289 migliaia di Euro derivanti per 13.278 migliaia di Euro dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987/1991 e per 2.011 migliaia di Euro dalla fusione per incorporazione della ex AME effettuata in data 29 novembre 1991;
- 238.603 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale di 17.043 migliaia di Euro perfezionato in data 27 giugno 1994, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 che prevedeva l'emissione di 33.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (Lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (Lire 15.000) per azione di cui Euro 7,23 (Lire 14.000) quale sovrapprezzo azioni;
- 384 migliaia di Euro derivanti dall'aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 migliaia di Euro derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 migliaia di Euro generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30 maggio 1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (Lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (Lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.110 migliaia di Euro derivanti dall'esercizio di *stock option*.

Azioni proprie

Questa voce, il cui ammontare è pari a 144.968 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione alla data di bilancio delle azioni proprie in portafoglio, detenute da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in numero di 17.850.101 azioni ordinarie e da Mondadori International S.A. in numero di 4.517.486 azioni ordinarie.

Nell'esercizio sono state acquistate azioni per un controvalore di 6.128 migliaia di Euro.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce "Altre riserve e risultati portati a nuovo" al 31 dicembre 2010 è pari a 327.771 migliaia di Euro e in essa sono comprese:

- la riserva legale per 13.490 migliaia di Euro;
- riserve pari a complessivi 5.335 migliaia di Euro per contributi erogati dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M.28/6/1979 e 3/5/1989) a fronte degli investimenti industriali effettuati presso lo stabilimento di Pomezia (RM) e dallo Stato a valere sulla legge per l'Editoria n.416 del 5/8/1981;
- riserve a fronte di rivalutazioni monetarie di legge operate nel corso degli anni per complessivi 16.711 migliaia di Euro;
- la riserva di *cash flow hedge*, negativa per 5.235 migliaia di Euro a fronte della valutazione dei derivati di copertura;
- la riserva di *fair value*, negativa per 1.793 migliaia di Euro, relativa alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 12;
- la riserva *stock option*, che ammonta a 7.125 migliaia di Euro, è costituita a fronte di piani di *stock option* assegnati ad amministratori e dirigenti del Gruppo. Nell'esercizio si è incrementata per il costo iscritto a conto economico pari a 724 migliaia di Euro e si è decrementata a seguito di annullamento di opzioni scadute per 300 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25;
- la riserva di conversione che, al 31 dicembre 2010, è negativa per 610 migliaia di Euro (-567 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009), e che deriva principalmente dalla conversione dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo Random House Mondadori, operanti in America Latina, delle società appartenenti al Gruppo Attica, con sedi nei Paesi dell'Est europeo, delle *joint venture* cinese Mondadori Seec Advertising Co. Ltd e russa Mondadori Independent Media Llc. I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta non di conto sono riepilogati di seguito:

Cambi	Puntuale 31/12/2010	Puntuale 31/12/2009	Medio Esercizio 2010	Medio Esercizio 2009
Dollaro USA	1,34	1,44	1,33	1,40
Peso argentino	5,32	5,48	5,20	5,21
Peso cileno	625,34	731,03	678,11	781,35
Peso colombiano	2.563,83	2.943,15	2.547,32	3.037,51
Peso messicano	16,50	18,84	16,87	18,96
Peso uruguaiano	26,59	28,16	26,56	31,34
Bolivare venezuelano	5,74	3,09	5,47	2,99
Rublo	40,82	43,15	40,26	43,97
Yuan cinese	8,82	9,84	8,97	9,53
Nuovo Leu rumeno	4,212	4,24	4,262	4,24
Leva bulgaro	1,96	1,96	1,96	1,96
Dinaro serbo	103,04	95,88	105,75	93,93
Fiorino ungherese	275,00	270,84	277,95	280,32

- il valore residuo è rappresentato da riserve di utili realizzati in precedenti esercizi.

Gestione del capitale

Il capitale del Gruppo Mondadori viene gestito soprattutto in relazione alla struttura finanziaria complessiva del Gruppo stesso, avendo riguardo a un corretto bilanciamento di debito netto e capitale.

L'obiettivo principale è quello di massimizzare il valore dell'impresa minimizzando il costo medio ponderato di debito e capitale, per supportare lo sviluppo dell'attività aziendale nella sua crescita anche per linee esterne, nonché per consentire un'adeguata politica di remunerazione degli azionisti.

L'indicatore principalmente utilizzato dal Gruppo per la misurazione dell'adeguatezza del capitale è quello che rapporta il debito netto con la "capitalizzazione di bilancio" (ovvero debito netto più capitale). Nel debito netto sono inclusi tutti i finanziamenti onerosi (obbligazioni e debito bancario) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Gestione del capitale

(Euro/milioni)	31/12/2010	31/12/2009
Debito netto	342,4	372,9
Capitale (patrimonio netto)	581,0	546,3
Totale capitale e debito netto	923,4	919,2
Rapporto debito netto/capitale e debito netto	37,1%	40,6%
Azioni proprie in portafoglio	145,0	138,8

15. Capitale, riserve e risultato di pertinenza di terzi azionisti

In questa voce sono iscritte le quote di interessenza di terzi azionisti riferite alla società Edizioni Piemme S.p.A. ed Electa RMN S.r.l. come di seguito dettagliato:

Capitale, riserve e risultato di pertinenza di terzi azionisti

(Euro/migliaia)	Edizioni Piemme S.p.A.	Electa RMN S.r.l.
Patrimonio netto al 31/12/2009	1.778	-
Risultato dell'esercizio 2009	574	-
Patrimonio netto al 31/12/2010	1.746	4
Risultato dell'esercizio 2010	534	(1)

16. Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono di seguito esposte e commentate:

Fondi

(Euro/migliaia)	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2010
Fondo rischi contrattuali agenti	2.553	20	-	(15)	2.558
Fondo rischi legali	13.069	2.502	(1.107)	73	14.537
Fondo rischi su partecipazioni	1.783	1.500	-	(416)	2.867
Fondo per contenzioso fiscale	2.146	294	(77)	-	2.363
Altri fondi rischi	38.830	7.381	(25.143)	23	21.091
Totale fondi	**58.381**	**11.697**	**(26.327)**	**(335)**	**43.416**

Si precisa che il "Fondo rischi legali" è stanziato prevalentemente a fronte di cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate periodiche e a fronte di richieste di danni da parte di autori e terzi in genere.

Il "Fondo rischi su partecipazioni" è rappresentato dalle perdite realizzate da società valutate secondo il metodo del patrimonio netto, eccedenti il valore di patrimonio netto della partecipata di competenza del Gruppo.

Negli "Altri fondi rischi" sono prevalentemente iscritti:
- gli importi che le società del Gruppo saranno chiamate a riconoscere nel 2011 a fornitori terzi, per onorare impegni già sottoscritti;
- apposite provviste a fronte di un contenzioso contributivo in ordine a un accertamento dell'INPGI;
- uno stanziamento riguardante il processo di riorganizzazione e prepensionamento, avviato nel 2009, proseguito nel 2010 e che si concluderà nel 2011. L'utilizzo dell'esercizio è riconducibile principalmente proprio a questa operazione.

17. Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle "Indennità di fine rapporto" sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.298	51.949
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	6.436	6.678
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	425	410
Totale indennità di fine rapporto	**53.159**	**59.037**

Il saldo relativo al "Fondo TFR" risente dell'ulteriore diminuzione dovuta al fatto che, in società con organici superiori a 50 dipendenti, l'accantonamento è rappresentato dalla sola componente di rivalutazione del fondo iniziale secondo i parametri ISTAT del costo della vita.

Indennità di fine rapporto - Dettaglio (Euro/migliaia)	Fondo TFR	FISC	Fondo trattamento quiescenza
Saldo al 31/12/2009	51.949	6.678	410
Movimentazioni intervenute nel 2010:			
- accantonamenti	812	902	12
- utilizzi	(11.441)	(555)	-
- storni	-	-	-
- attualizzazioni	1.952	-	-
- variazioni nell'area di consolidamento e altre variazioni	3.026	(589)	3
Saldo al 31/12/2010	**46.298**	**6.436**	**425**

Le indennità di fine rapporto di lavoro subordinato e l'indennità suppletiva di clientela sono state determinate, in accordo rispettivamente allo IAS 19 e allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuariale del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
- incremento retributivo	3,0%-4,0%	3,0%-4,0%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS 55	Tavole IPS 55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	Da 6,07% a 18,50%	Da 7,21% a 12,50%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Costo corrente del trattamento di fine rapporto	1.660	1.294
Oneri finanziari	1.952	2.241
(Utili)/perdite attuariali	(848)	75
Totale costo del trattamento di fine rapporto	**2.764**	**3.610**

Si segnala che il "Costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(Utili)/perdite attuariali" sono iscritti in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Relativamente al Fondo indennità suppletiva di clientela sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,5%-2,0%	1,5%-2,0%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	65	65

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

18. Passività finanziarie

Nel corso del 2010 il Gruppo Mondadori ha proseguito l'attività di ristrutturazione del debito, con il proposito di garantire scadenze del debito coerenti con gli obiettivi di medio/lungo termine.

Le "Passività finanziarie non correnti" per 418.468 migliaia di Euro includono essenzialmente:

- per 148.384 migliaia di Euro, il costo ammortizzato del *term loan* del finanziamento in *pool*;
- per 75.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza maggio 2013;
- per 35.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del *term loan* del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza dicembre 2015;
- per 50.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con Mediobanca, scadenza dicembre 2017;
- per 104.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento *amortizing* con il *Pool* di banche popolari, scadenza giugno 2015;
- per 5.912 migliaia di Euro, il *fair value* dei derivati in essere.

Si precisa che il tasso di interesse effettivo relativo ai "Finanziamenti" è la media ponderata dei tassi effettivi determinati sui finanziamenti agevolati e del tasso effettivo sul *term loan*.

Passività finanziarie non correnti (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Obbligazioni		-	-	-	-
Obbligazioni convertibili		-	-	-	-
Finanziamenti	3,3%	412.384	-	412.384	377.231
Debiti finanziari verso fornitori		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese collegate		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-	-	-
Debiti per *leasing*	5,377% -6,704%	172	-	172	265
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-	-	-
Passività in strumenti derivati		5.912	-	5.912	4.691
Altri debiti finanziari		-	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		**418.468**	**0**	**418.468**	**382.187**

I "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" includono prevalentemente:

- per 26.044 migliaia di Euro, l'utilizzo della quota a breve termine del finanziamento *amortizing* in *Pool* delle banche popolari;
- per 8.831 migliaia di Euro, i debiti finanziari verso società collegate che utilizzano il conto corrente infragruppo, il cui dettaglio nominativo è riportato nell'allegato "Rapporti con parti correlate".

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Depositi bancari		786	5.816
Obbligazioni		-	-
Obbligazioni convertibili		-	-
Finanziamenti	2,49%	26.044	131.645
Debiti finanziari verso fornitori		1.786	2.440
Debiti finanziari verso imprese collegate		8.831	7.232
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-
Debiti per *leasing*		93	88
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
Passività in strumenti derivati		-	47
Altri debiti finanziari		5.149	4.951
Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie		**42.689**	**152.219**

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria che potrebbero comportare, nel caso di mancato rispetto degli stessi, il rimborso anticipato del finanziamento.
I *covenant* finanziari a oggi esistenti sulle linee di finanziamento riguardano il *leverage ratio*, che consiste nel rapporto tra l'indebitamento netto e il margine operativo lordo (EBITDA), determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi, ricavati dal bilancio consolidato. Il *leverage ratio* deve essere minore o uguale a 5,0 per l'esercizio in corso, considerando la media dei quattro trimestri.

A partire dal 2010 i livelli di *leverage ratio* sono predeterminati sulla base di apposite griglie, nelle quali in base al livello di indebitamento raggiunto sono assegnati dei differenti livelli di *spread* da applicare sull'utilizzo del finanziamento.

Durante tutte le rilevazioni effettuate a livello trimestrale come previsto dai contratti, il Gruppo Mondadori ha rispettato ampiamente i parametri finanziari stabiliti nel contratto.

Per le informazioni relative agli strumenti finanziari in derivati si rimanda alla nota 12 "Attività finanziarie" della presente Nota esplicativa.

19. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

Debiti per imposte sul reddito (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Debiti verso l'Erario per IRAP	3.958	315
Debiti verso l'Erario per IRES	174	185
Debiti verso Fininvest per IRES	18.487	19.880
Totale debiti per imposte sul reddito	**22.619**	**20.380**

La voce "Debiti verso Fininvest per IRES" accoglie il debito di natura tributaria che le società partecipanti al consolidato fiscale hanno contabilizzato verso la società consolidante Fininvest S.p.A.
La diminuzione del debito è da ricondurre alla contrazione del reddito imponibile.

20. Altre passività correnti

La contrazione del saldo della voce in commento è principalmente riconducibile ai debiti verso il personale, per retribuzioni differite, ferie non godute e relativi contributi, conseguenza della significativa riduzione degli organici.

La variazione nell'area di consolidamento ha un effetto contenuto.

Altre passività correnti (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Acconti da clienti	39.849	36.764
Debiti tributari	13.579	15.903
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.900	32.573
Debiti diversi verso altri	161.638	171.491
Totale altre passività correnti	**250.966**	**256.731**

Di seguito si dettaglia la voce "Debiti diversi verso altri".

Altre passività correnti - Debiti diversi verso altri (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	37.973	41.123
Debiti verso autori e collaboratori	51.097	52.983
Debiti verso agenti	10.965	12.534
Debiti verso clienti abbonati e rateali	51.064	53.503
Debiti verso amministratori e sindaci	743	668
Risconti per affitti attivi anticipati	61	234
Altri debiti, ratei e risconti	9.735	10.446
Totale debiti diversi verso altri	**161.638**	**171.491**

21. Debiti commerciali

L'incremento del saldo, rispetto al 31 dicembre 2009, è da imputare al consolidamento di Mondolibri S.p.A.; al netto di tale effetto si registra una leggera flessione.

Debiti commerciali (Euro/migliaia)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Debiti verso fornitori	290.323	265.450
Debiti verso imprese collegate	83.416	87.820
Debiti verso imprese controllanti	7	8
Debiti verso imprese consociate	7.149	4.415
Totale debiti commerciali	**380.895**	**357.693**

Per il dettaglio nominativo dei debiti verso imprese collegate, controllanti e consociate si rimanda all'allegato "Rapporti con parti correlate".

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2010 sono stati pari a 105,8 giorni, in aumento rispetto al dato omogeneo del 2009 pari a 84,6 giorni.

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A premessa del commento ai dati di conto economico è opportuno ricordare che Mondolibri S.p.A. è stata consolidata integralmente a far data dal 30 aprile 2010; pertanto il confronto con i saldi dell'esercizio 2009, per alcune voci, non è omogeneo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Delta %**
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	328.356	338.385	(3,0%)
- periodici	554.254	581.528	(4,7%)
- *direct*	39.259	4.455	n.s.
- *retail*	216.798	192.262	12,8%
- altri beni	4.760	2.323	104,9%
Ricavi da vendita di servizi:			
- cessione diritti di pubblicazione	14.869	14.661	1,4%
- servizi pubblicitari	314.568	320.789	(1,9%)
- *direct*	23.381	20.456	14,3%
- biglietteria e organizzazione mostre	11.435	11.811	(3,2%)
- altri servizi	50.622	53.458	(5,3%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.558.302**	**1.540.128**	**1,2%**

Come si evince dal prospetto precedente:

- il fatturato per la vendita di libri diminuisce leggermente in considerazione della flessione dei ricavi di tutte le case editrici del Gruppo ad eccezione di Sperling & Kupfer ed Edizioni Piemme;
- i periodici registrano una variazione più consistente per il perdurare del *trend* negativo fatto segnare dalle vendite congiunte e per l'ulteriore contrazione delle copie vendute;
- i ricavi derivanti dall'attività di *direct marketing* sono interessati dal contributo di Mondolibri S.p.A.; al netto di tale fenomeno si registra comunque un incremento superiore al 9% grazie all'ottima *performance* di Mondadori France;
- anche il fatturato *retail* è influenzato dal consolidamento di Mondolibri S.p.A., senza il quale farebbe segnare un aumento pari al 4,6% circa, riconducibile all'apertura di nuovi punti vendita nella rete di *franchising*.

Tra i ricavi per servizi la riduzione dei ricavi relativi alla raccolta di pubblicità è da imputare alla chiusura del contratto con l'editore de *Il Giornale* e alla concentrazione dell'attività di raccolta sul mezzo *internet* nella *joint venture* Mediamond S.p.A. appositamente costituita con Publitalia '80 S.p.A..

A mezzi omogenei si registra un incremento pari a circa il 3%, grazie soprattutto all'eccellente risultato ottenuto sul mercato francese.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione redatta a cura degli amministratori, in cui sono commentati più ampiamente i fatturati e gli andamenti dei diversi business in cui opera il Gruppo.

23. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", a perimetro omogeneo, registrano una flessione del 2,9%, in gran parte riconducibile alla voce "Merci destinate alla commercializzazione", per i minori acquisti di gadget e prodotti venduti in abbinata alle testate periodiche e per i minori acquisti dei punti vendita di proprietà.

Costi per materie prime, suss., di consumo e merci (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Carta	47.801	51.754
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	6.011	6.066
Altri materiali di produzione	5.840	5.377
Totale costi materie prime e sussidiarie	**59.652**	**63.197**
Merci destinate alla commercializzazione	160.645	165.548
Materiali di consumo e di manutenzione	3.270	2.433
Altri	31.343	23.051
Totale costi materiali di consumo e merci	**195.258**	**191.032**
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**254.910**	**254.229**

24. Costi per servizi

Anche i "Costi per servizi" sono interessati in maniera rilevante dal consolidamento di Mondolibri S.p.A.: il dato 2010, depurato da tale fenomeno, registra un decremento del 2,3%; la voce che maggiormente contribuisce a questa variazione è rappresentata dalla "Quota editore", che nel 2009 comprendeva anche il costo per l'acquisto degli spazi pubblicitari della testata *Il Giornale*.

In termini omogenei, leggera diminuzione anche per le voci relative alla produzione, quali "Diritti e *royalty*", "Provvigioni e commissioni", "Lavorazioni presso terzi", che riflettono l'andamento dei ricavi di libri e periodici.

Costi per servizi (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Diritti e *royalty*	132.212	138.288
Consulenze e collaborazioni di terzi	74.137	71.670
Provvigioni e commissioni	65.407	59.169
Lavorazioni presso terzi	264.175	264.940
Trasporti e spedizioni	60.778	53.444
Acquisto spazi pubblicitari e spese di propaganda	59.678	58.024
Viaggi e spese rimborsate	11.568	10.675
Spese di manutenzione	7.675	7.181
Spese di magazzinaggio e facchinaggio	12.694	9.658
Spese telefoniche e postali	11.460	7.408
Servizi mensa e pulizia	7.675	8.653
Indagini di mercato	5.110	5.239
Assicurazioni	3.341	3.430
Gestione abbonamenti	29.323	32.184
Quota editore	33.287	44.739
Servizi in conto commesse	7.346	5.674
Servizi e commissioni bancari	2.353	2.458
Spese di funzionamento degli organi societari	3.819	3.646
Altre prestazioni di servizi	40.499	38.306
Totale costi per servizi	**832.537**	**824.786**

Si precisa, inoltre, che le "Spese di funzionamento degli organi societari" sono rappresentate dai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, rispettivamente per 3.377 migliaia e per 442 migliaia di Euro.

25. Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Salari e stipendi	193.557	193.413
Stock option	724	1.186
Oneri sociali	56.752	57.841
Quota trattamento fine rapporto a incremento fondo TFR	812	1.369
Quota trattamento fine rapporto destinato a previdenza complementare	9.029	9.272
Trattamento di quiescenza e simili	12	5
Altri costi	10.622	39.737
Totale costo del personale	**271.508**	**302.823**

Il costo per il personale ammonta a 271,5 milioni di Euro, in calo del 10,3% sull'anno precedente; tuttavia, il confronto non è omogeneo poiché il dato del 2010 comprende per otto mesi i costi di Mondolibri S.p.A., consolidata da aprile 2010.

Al netto di tale fenomeno la riduzione si attesterebbe al 12,6%.

Di seguito si forniscono le informazioni relative agli organici in forza al Gruppo.

Organici	Puntuale 31/12/2010	Puntuale 31/12/2009	Medio Esercizio 2010	Medio Esercizio 2009
Dirigenti	153	143	148	148
Giornalisti	770	861	818	898
Impiegati e quadri	2.572	2.610	2.580	2.656
Operai	154	136	151	149
Totale	**3.649**	**3.750**	**3.697**	**3.851**

Informazioni relative ai Piani di stock option

L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del 29 aprile 2009, a seguito della scadenza del precedente Piano riferito al precedente triennio 2006-2008, ha approvato l'istituzione, per la durata di tre anni a decorrere dal 2009, di un Piano di *stock option* sulle azioni proprie della società (il "Piano") destinato a dirigenti della Società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo; amministratori della Società e delle società controllate; giornalisti dipendenti della Società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della Società.

L'Assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di gestione del Piano, attribuendo al Consiglio i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di *performance*, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti; l'Assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione l'incarico di definire il regolamento per l'attuazione del Piano di *stock option*.

Il regolamento per il Piano 2009-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione in particolare prevede, per ogni anno di durata del Piano, l'assegnazione ai destinatari di diritti di opzione, personali e non trasferibili, per l'acquisto di azioni proprie ordinarie Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nel rapporto di un'azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata.

I prezzi di esercizio delle opzioni sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mondadori rilevati nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

L'esercizio delle opzioni è consentito esclusivamente, in un'unica soluzione, nel corso di periodi di esercizio, quali specificati nella tabella di seguito riportata, decorrenti dallo scadere di specifici periodi di maturazione (c.d. *vesting period*) di 36 mesi dalle date di attribuzione delle opzioni. Il Regolamento prevede inoltre che il Consiglio individui le condizioni di esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari con riferimento a parametri di *performance* di natura economica e/o finanziaria su base annuale; l'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del Piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio ha individuato quali parametri di *performance* di natura economica e/o finanziaria per il Piano di *stock option* 2009-2011 il conseguimento di obiettivi riferiti al ROE e al *free cash flow* consolidati.
Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 codice civile.

Nella seguente tabella si riassume la situazione al 31 dicembre 2010 delle opzioni assegnate e ancora esercitabili con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

Stock option	2005	2006	2007	2009	2010
In circolazione all' 01/01/2010	2.160.000	2.165.000	2.455.000	2.270.000	-
- assegnate nell'esercizio	-	-	-	-	1.800.000
- annullate nell'esercizio	(105.000)	(90.000)	(140.000)	(140.000)	(70.000)
- esercitate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- scadute nell'esercizio	-	-	-	-	-
In circolazione al 31/12/2010	2.055.000	2.075.000	2.315.000	2.130.000	1.730.000
Periodo di esercizio	24/6/2008-23/6/2011	18/7/2009-17/7/2012	26/6/2010-25/6/2013	16/10/2012-16/10/2015	22/07/2013-21/07/2016
Prezzo di esercizio in Euro	7,87	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Esercitabili al 31/12/2010	2.055.000	2.075.000	2.315.000	-	-

Le opzioni, assegnate dopo il 7 novembre 2002, sono state valutate al loro *fair value* sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	**2005**	**2006**	**2007**	**2009**	**2010**
Prezzo di esercizio dell'opzione	7,87	7,507	7,458	3,4198	2,4693
Vita dell'opzione (anni residui)	0,5	1,5	2,5	4,75	5,5
Prezzo corrente delle azioni sottostanti alla data di assegnazione in Euro	7,865	7,415	7,15	3,53	2,415
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	18,45%	19,45%	17,00%	32,00%	35,40%
Dividend yield	4,45%	4,72%	4,90%	5,66%	8,28%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell'opzione	2,65%	4,00%	4,80%	2,18%	2,16%

In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al piano di *stock option* per l'anno 2008, si precisa che gli obiettivi di *performance* riferiti all'esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.
In conformità al regolamento del Piano di *stock option* tali opzioni non saranno esercitabili.

Si segnala, infine, che il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni è pari a 724 migliaia di Euro.

26. Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Altri ricavi e proventi	(34.180)	(34.064)
Costi per godimento di beni di terzi	48.775	47.902
Oneri diversi di gestione	42.001	41.238
Totale oneri (proventi) diversi	**56.596**	**55.076**

Il saldo degli "Oneri (proventi) diversi" risulta allineato ai valori del 2009, nonostante il consolidamento di Mondolibri che contribuisce per circa 1,6 milioni di Euro.

Oneri (proventi) diversi -Altri ricavi e proventi- (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Contributi in conto esercizio	156	73
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1.144	1.909
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	1.473	1.294
Rimborsi assicurativi	198	218
Affitti	1.279	1.278
Sopravvenienze attive	3.305	2.836
Recupero spese da terzi	17.845	17.214
Altri	8.780	9.242
Totale altri ricavi e proventi	**34.180**	**34.064**

Anche i "Costi per godimento beni di terzi" si confermano sui livelli dell'esercizio precedente, nonostante l'apporto di Mondolibri valga 1,7 milioni di Euro.

Oneri (proventi) diversi -Costi per godimento di beni di terzi- (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Affitti passivi	39.721	38.166
Canoni meccanografici, di *leasing* e noleggi	7.341	8.197
Altri	1.713	1.539
Totale costi per godimento di beni di terzi	**48.775**	**47.902**

Gli "Oneri diversi di gestione" registrano valori in linea con il 31 dicembre 2009.

Oneri (proventi) diversi -Oneri diversi di gestione- (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Risarcimenti e transazioni	5.526	4.174
Perdite su crediti	11.359	10.245
Accantonamento ai fondi	28.384	32.078
Utilizzo dei fondi	(26.040)	(21.988)
Contributi ed erogazioni	1.799	1.808
Sopravvenienze passive	6.852	1.917
Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	173	428
Spese di rappresentanza, omaggi e materiale di informazione	5.010	4.338
Imposte e tasse diverse	5.953	5.403
Altri oneri	2.985	2.835
Totale costi per oneri diversi di gestione	**42.001**	**41.238**

27. Risultato da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente è esposto il dettaglio dei risultati conseguiti nel 2010 e nel 2009 dalle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	130	16
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	1.578	1.318
- Harlequin Mondadori S.p.A.	449	349
- Milano Distribuzione Media S.r.l. (ex Ag. Lombarda Distr. Giornali e Riviste S.r.l.)	30	(18)
- ACI-Mondadori S.p.A.	(25)	(156)
- Mondadori Rodale S.r.l.	(69)	0
- Gruppo Attica Publications	(6.097)	(521)
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	(2.824)	(6.190)
- Gruppo Random House Mondadori	(4.080)	8.794
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)	(1)	193
- Mach 2 Libri S.p.A.	384	440
- Mach 2 Press S.r.l.	(46)	-
- Mondadori Independent Media LLC	(598)	(2.274)
- Edizioni EL S.r.l.	931	717
- Mondadori Printing S.p.A.	2.116	(116)
- Mondolibri S.p.A.	(344)	(27)
- Novamusa Gelmar S.c. a r.l.	(2)	-
- Venezia Musei società per i servizi museali S.c. a r.l.	-	1
- Mediamond S.p.A.	(505)	(274)
- Consorzio Editoriale Fridericiana	(1)	(8)
- Roccella S.c. a r.l.	-	(6)
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	(614)	(1.889)
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c	3.506	1.951
Provento da acquisizione controllo Mondolibri S.p.A.	2.690	-
Totale proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	**(3.392)**	**2.300**

Nel risultato 2010 del Gruppo Attica Publications è compresa una svalutazione di 5,2 milioni di Euro, mentre per quanto riguarda il Gruppo Random House Mondadori è opportuno segnalare che nel 2010 trova iscrizione una perdita di 6,1 milioni di Euro relativa ai mercati messicano e venezuelano mentre il 2009 aveva beneficiato dell'iscrizione, per la prima volta, di imposte anticipate per circa 6,7 milioni di Euro.

Il saldo dell'esercizio in commento registra anche il provento, calcolato sulla quota già in precedenza detenuta, ai sensi dell'IFRS 3, in sede di acquisizione del controllo di Mondolibri S.p.A..

28. Proventi (oneri) finanziari

L'incremento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è determinato, per la quasi totalità, dal provento straordinario per la chiusura del *Cross currency swap* (14,5 milioni di Euro) ottenuto nel 2009.

Al netto di questa componente, l'incremento per soli 1,5 milioni di Euro è determinato da minori proventi finanziari sull'*asset management* e da una sostanziale invarianza degli oneri finanziari.

La composizione del saldo è di seguito esposta:

Proventi (oneri) finanziari (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	246	1.465
Interessi attivi verso imprese collegate	52	22
Interessi attivi verso altre imprese	-	-
Interessi attivi su obbligazioni e finanziamenti	-	-
Proventi da operazioni in strumenti derivati	1.785	19.539
Altri interessi attivi e proventi finanziari	2.197	1.271
Totale interessi attivi e altri proventi finanziari	**4.280**	**22.297**
Interessi passivi verso banche	91	31
Interessi passivi verso imprese collegate	86	191
Interessi passivi verso altre imprese	449	534
Interessi passivi su obbligazioni, mutui e finanziamenti	13.480	18.798
Oneri da operazioni in strumenti derivati	6.656	11.496
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	1.952	2.451
Altri interessi passivi e oneri finanziari	5.173	3.774
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	**27.887**	**37.275**
Differenze cambio positive realizzate	497	1.366
Differenze cambio positive non realizzate	40	69
Differenze cambio negative realizzate	(279)	(323)
Differenze cambio negative non realizzate	(23)	(8)
Totale utili (perdite) su cambi	**235**	**1.104**
Proventi (oneri) da attività finanziarie	(547)	5.992
Totale proventi (oneri) finanziari	**(23.919)**	**(7.882)**

29. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente è esposta la composizione del saldo per imposte correnti, anticipate e differite.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un significativo impatto in relazione all'utilizzo di imposte anticipate accantonate nel 2009 a fronte dei costi per l'operazione di prepensionamento.

Tra le "Altre poste fiscali" è compreso il versamento di 8.653 migliaia di Euro previsto dalla legge 22 maggio 2010 n. 73 sulla definizione delle liti fiscali pendenti, relativamente al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria sul riconoscimento fiscale del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio 1991 in occasione dell'incorporazione in AME Finanziaria (AMEF) di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

Imposte sul reddito (Euro/migliaia)	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
IRES sul reddito del periodo	23.583	26.646
IRAP del periodo	11.289	10.984
Totale imposte correnti	**34.872**	**37.630**
Imposte differite/(anticipate) IRES	3.494	(6.647)
Imposte differite/(anticipate) IRAP	528	348
Totale imposte differite (anticipate)	**4.022**	**(6.299)**
Altre poste fiscali	8.739	(2.320)
Totale imposte sul reddito	**47.633**	**29.011**

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico

	Esercizio 2010			**Esercizio 2009**		
(Euro/migliaia)	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	90.267	24.823	27,50%	63.918	17.577	27,50%
Imposta teorica ai fini IRAP	90.267	3.520	3,90%	63.918	2.493	3,90%
Totale imposta / aliquota teorica		**28.343**	**31,40%**		**20.070**	**31,40%**
Imposta effettiva ai fini IRES		35.668	39,51%		18.158	28,40%
Imposta effettiva ai fini IRAP		11.965	13,26%		10.853	16,98%
Totale imposta / aliquota effettiva		**47.633**	**52,77%**		**29.011**	**45,38%**

Imposta / aliquota teorica	**28.343**	**31,40%**	**20.070**	**31,40%**
Effetto relativo alle scritture di consolidamento	456	0,51%	743	1,16%
Effetto derivante dal versamento dell'imposta a definizione delle liti fiscali pendenti	8.653	9,59%	-	-
Effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Effetto delle differenze di aliquota di imposta sugli imponibili di controllate estere	(757)	(0,84%)	782	1,22%
Effetto netto di altre differenze permanenti	2.493	2,75%	(944)	(1,48%)
Effetto della diversa base imponibile dell'IRAP	8.445	9,36%	8.360	13,08%
Imposta / aliquota effettiva	**47.633**	**52,77%**	**29.011**	**45,38%**

30. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto di periodo (Euro/000)	42.101	34.333
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	237.346	239.332
Utile base per azione (Euro)	**0,177**	**0,143**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato netto di periodo (Euro/000)	42.101	34.333
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	237.346	239.332
Numero opzioni con effetto diluitivo (/000)	0	0
Utile diluito per azione (Euro)	**0,177**	**0,143**

31. Impegni e passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2010 il Gruppo Mondadori ha sottoscritto impegni per complessive 155.141 migliaia di Euro (133.721 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009) rappresentati per la quasi totalità da fidejussioni rilasciate a fronte di crediti IVA richiesti a rimborso e per operazioni a premio e concorsi; per 2.039 migliaia di Euro a fronte di contratti a termine di acquisto/vendita di valuta estera.

L'incremento, rispetto al dato del 2009, è rappresentato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Mondolibri S.p.A., da lettere di *patronage* rilasciate a favore del locatore della nuova sede di Mondadori France e a fronte di concorsi a premio.

Oltre a quanto già esposto nelle note esplicative relative alla Capogruppo (nota 28 -Impegni e passività potenziali- cui si rimanda), si segnala che presso talune società controllate, a seguito di verifiche fiscali effettuate dalla Guardia di Finanza sono stati formulati alcuni rilievi. In particolare i rilievi si riferiscono agli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 per quanto riguarda Mondadori Retail S.p.A., a fronte dei quali sono pervenuti a oggi due accertamenti da parte dell'Ufficio per 275 migliaia di Euro oltre oneri accessori e per 957 migliaia di Euro oltre oneri accessori. Entrambi gli avvisi sono stati impugnati innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale.
Per quanto riguarda Giulio Einaudi Editore S.p.A. sono ancora da definire gli esercizi dal 2005 al 2009. L'accertamento relativo all'esercizio 2005 è stato impugnato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, mentre per le annualità successive non sono ancora pervenuti avvisi di accertamento da parte dell'Ufficio.
Il Gruppo non ritiene probabile il rischio e pertanto non ha stanziato alcun fondo procedendo, nel contempo, a presentare ricorso avverso gli avvisi di accertamento pervenuti.

32. Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che il Gruppo Mondadori ha registrato nel corso dell'esercizio oneri non ricorrenti per 8.653 migliaia di Euro, rappresentati dall'imposta versata ai sensi del decreto legge 25 marzo 2010 n.40 sulla definizione delle "liti pendenti" di cui alla Nota 29.

33. Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Benefici ai dirigenti dell'impresa con responsabilità strategiche

I dirigenti che hanno la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Mondadori sono di seguito elencati:

Amministratori	
Maurizio Costa	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Maria Vismara	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo
Roberto Briglia	*Chief Content Officer*
Dirigenti	
Stefano De Alessandri	Direttore Generale Periodici Italia
Rossella Citterio	Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione
Ernesto Mauri	Direttore Generale Periodici Francia
Riccardo Cavallero	Direttore Generale Libri *Trade*
Antonio Baravalle	Direttore Generale Libri *Educational*
Angelo Sajeva	Amministratore Delegato di Mondadori Pubblicità
Carlo Luigi Mandelli	Amministratore Delegato di Monradio
Renato Rodenghi	Responsabile dell'Area *Direct*, Amministratore Delegato delle società dell'Area *Direct* e Presidente di Mondadori Franchising
Enrico Selva Coddè	Direttore Centrale Personale, Sistemi Informativi e *Operations*
Vittorio Veltroni	Direttore Generale *Digital*

I compensi complessivi erogati da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. o da società controllate del Gruppo a Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati 13,7 milioni di Euro.

Operazioni con imprese controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, collegate e consociate relative agli esercizi 2009 e 2010.

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Crediti Commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese controllanti:											
- Fininvest S.p.A.	5	-	2.481	7	-	18.487	6	-	10	76	(162)
Imprese collegate											
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	4.978	-	-	6.833	154	-	3.267	80	6.563	(589)	(13)
- Mach 2 Libri S.p.A.	20.416	-	-	14	-	-	33.088	3	388	(6)	-
- MDM Milano Distribuzione Media S.r.l. (ex Agenzia Lombarda Distribuz. Giornali e Riviste S.r.l.)	992	-	-	-	-	-	-	-	342	1	-
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.a r.l.	31	-	-	-	-	-	14	-	41	-	-
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	327	332	-	2.615	-	-	938	-	3.974	59	(4)
- Harlequin Mondadori S.p.A.	1.733	183	-	-	5.462	-	578	10.510	1	(132)	(23)
- Mondadori Rodale S.r.l.	705	554	-	3.209	-	-	2.321	-	5.257	(531)	(7)
- Gruppo Attica Publications	91	-	-	6	-	-	154	-	35	-	-
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l. (liquidata)	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
- Edizioni EL S.r.l.	919	-	-	4.911	-	-	863	7.433	24	(721)	-
- Gruppo Random House Mondadori	176	-	-	15	-	-	317	-	104	-	-
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	1.010	-	-	5.436	-	-	4.122	271	9	(499)	-
- ACI-Mondadori S.p.A.	521	-	-	1.390	589	-	2.214	17	1.708	(102)	(10)
- Consorzio COVAR (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mondolibri S.p.A. (collegata fino al 30/04/2010)	-	-	-	-	-	-	2.425	89	1.404	(272)	-
- Roccella S.c.a r.l. (in liquidazione)	-	160	-	60	-	-	-	-	-	-	-
- Campania Arte S.c.a r.l.	65	134	-	68	-	-	13	-	18	-	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	2.096	11	-	877	2.361	-	7.534	11	778	(3.355)	4
- Mondadori Independent Media LLC	65	-	-	1	-	-	114	-	33	-	-
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.a r.l.	-	25	-	44	-	-	5	7	133	-	-
- Mondadori Printing S.p.A.	927	-	-	56.608	-	-	2.444	681	172.762	89	(5)
- Artes Graficas Toledo S.A.	-	-	-	569	-	-	-	-	870	-	-
- Consorzio Fridericiana	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
- Mediamond S.p.A.	1.872	-	-	235	265	-	3.490	-	618	(455)	24
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	110	-	-	87	-	-	110	-	178	-	-
- Mach 2 Press S.r.l.	-	-	-	433	-	-	-	30	824	-	-
Totale collegate	**37.038**	**1.399**	**0**	**83.416**	**8.831**	**0**	**64.014**	**19.132**	**196.064**	**(6.513)**	**(34)**

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese consociate:											
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	829	-	-	2.318	-	-	2.369	78	567	(14)	-
- Publitalia '80 S.p.A.	9	-	-	3.739	-	-	9	-	15.994	-	-
- Digitalia '08 S.r.l. (ex Promoservice Italia S.r.l.)	300	-	-	76	-	-	257	-	159	-	-
- Fininvest Gestione Servizi S.p.A. (ex Finedim Italia S.p.A.)	3	-	-	-	-	-	3	-	-	21	-
- Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	-	-	8	-	-	1	-	-	9	-
- Banca Mediolanum S.p.A.	18	-	-	-	-	-	182	-	-	-	-
- Medusa Film S.p.A.	26	-	-	247	-	-	51	468	340	-	-
- Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	19	-	-	-	-	-	28	-
- Consorzio Servizi Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Radio e Reti S.r.l.	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Isim S.p.A.	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
- Videotime S.p.A.	12	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-
- Mediaset S.p.A.	41	-	-	60	-	-	41	-	150	-	-
- A.C. Milan S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
- Elettronica Industriale S.p.A.	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Media Shopping S.p.A.	74	-	-	50	-	-	274	7	74	-	-
- Publieurope Ltd	778	-	-	630	-	-	2.186	-	630	-	-
- The Space Cinema 2 S.p.A. (ex Medusa Cinema S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-
- Taodue S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	-
- Milan Entertainment S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-
- Boing S.p.A.	6	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Mediobanca S.p.A.	-	-	-	-	50.000	-	-	-	-	-	(916)
Totale consociate	**2.112**	**0**	**0**	**7.149**	**50.000**	**0**	**5.400**	**553**	**17.963**	**54**	**(916)**
Altre parti correlate:											
- Sin&ergetica S.r.l.	-	-	-	319	-	-	-	-	531	-	-
Totale parti correlate	**39.155**	**1.399**	**2.481**	**90.891**	**58.831**	**18.487**	**69.420**	**19.685**	**214.568**	**(6.383)**	**(1.112)**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**10,2%**	**4,1%**	**8,6%**	**23,9%**	**12,8%**	**81,7%**	**4,5%**	**7,7%**	**25,8%**	**n.s.**	**32,8%**

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2009

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti Per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese controllanti:											
- Fininvest S.p.A.	5	-	-	8	-	19.880	5	-	10	4	(227)
Imprese collegate											
- Gruner + Jahr/Mondadori S.p.A.	5.605	620	-	9.409	46	-	3.259	56	8.742	(831)	(29)
- Mach 2 Libri S.p.A.	18.961	-	-	272	-	-	32.342	67	1.044	-	(1)
- Agenzia Lombarda Distribuzione Giornali e Riviste S.r.l.	593	-	-	-	-	-	-	-	650	(3)	-
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.a r.l.	252	-	-	179	-	-	215	9	541	-	-
- Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	450	445	-	2.838	-	-	1.481	-	4.831	(436)	(10)
- Harlequin Mondadori S.p.A.	563	168	-	18	4.571	-	444	10.415	3	(128)	(47)
- Mondadori Rodale S.r.l.	584	885	-	3.524	-	-	2.818	1	5.976	(792)	(17)
- Gruppo Attica Publications	255	-	-	118	-	-	225	-	109	-	-
- Edizioni Electa Bruno Mondadori S.r.l.	37	-	-	-	-	-	77	-	-	-	-
- Edizioni EL S.r.l.	772	-	-	4.262	-	-	722	6.473	30	(633)	-
- Gruppo Random House Mondadori	182	-	-	13	-	-	198	-	34	-	-
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	1.325	-	-	10.632	675	-	4.522	445	8.660	(430)	-
- ACI-Mondadori S.p.A.	464	-	-	1.639	1.304	-	1.844	8	2.294	(308)	(38)
- Consorzio COVAR (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mondolibri S.p.A.	2.860	-	-	1.148	-	-	7.622	177	3.457	(1.048)	-
- Roccella S.c.a r.l.	75	228	-	203	-	-	-	-	-	-	-
- Campania Arte S.c.a r.l.	48	134	-	86	-	-	24	-	41	8	-
- Editions Mondadori Axel Springer S.n.c.	2.644	3	-	1.236	610	-	6.254	5	600	(2.890)	(44)
- Mondadori Independent Media LLC	17	-	-	1	-	-	17	-	29	-	17
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.a r.l.	-	25	-	171	-	-	-	10	141	-	-
- Mondadori Printing S.p.A.	1.070	-	-	50.041	-	-	2.322	7.153	182.320	(533)	-
- Artes Graficas Toledo S.A.	2	-	-	1.994	-	-	3	-	6.749	-	-
- Consorzio Fridericiana	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
- Mediamond S.p.A.	189	-	-	-	26	-	150	-	-	(1)	-
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	-	-	-	31	-	-	-	-	45	-	-
Totale collegate	**36.952**	**2.508**	**0**	**87.820**	**7.232**	**0**	**64.539**	**24.819**	**226.296**	**(8.025)**	**(169)**

Rapporti con parti correlate: dati al 31 dicembre 2009

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti per imposte	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti per imposte	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti di servizi	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
Imprese consociate:											
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.462	-	-	1.193	-	-	3.323	125	420	(76)	-
- Publitalia '80 S.p.A.	8	-	-	2.754	-	-	8	-	15.335	-	-
- Medusa Video S.p.A.	14	-	-	341	-	-	33	5	95	-	-
- Digitalia '08 S.r.l. (ex Promoservice Italia S.r.l.)	161	-	-	18	-	-	295	-	202	-	-
- Fininvest Gestione Servizi S.p.A. (ex Finedim Italia S.p.A.)	4	-	-	-	-	-	4	-	-	21	-
- Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	-	-	-	-	-	13	-	13	-	-
- Banca Mediolanum S.p.A.	38	-	-	-	-	-	210	-	-	-	-
- Medusa Film S.p.A.	25	-	-	2	-	-	101	-	2	(2)	-
- Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-
- Radio e Reti S.r.l.	9	-	-	22	-	-	-	-	5	-	-
- Isim S.p.A.	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
- Videotime S.p.A.	11	-	-	-	-	-	10	-	10	-	-
- Mediaset S.p.A.	50	-	-	30	-	-	47	-	50	-	-
- A.C. Milan S.p.A.	3	-	-	-	-	-	3	-	-	4	-
- Elettronica Industriale S.p.A.	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
- Media Shopping S.p.A.	90	-	-	20	-	-	322	6	55	-	-
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-
- Milan Entertainment S.r.l.	-	-	-	9	-	-	-	-	49	-	-
- Publieurope Ltd	441	-	-	-	-	-	2.211	-	559	-	-
- The Space Cinema 2 S.p.A. (ex Medusa Cinema S.p.A.)	7	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-
- Taodue S.r.l.	1	-	-	24	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzio Campus Multimedia In-Formazione	-	-	-	-	-	-	30	-	30	-	-
Totale consociate	**2.331**	**0**	**0**	**4.415**	**0**	**0**	**6.627**	**136**	**16.825**	**(18)**	**0**
Totale parti correlate	**39.288**	**2.508**	**0**	**92.243**	**7.232**	**19.880**	**71.171**	**24.955**	**243.131**	**(8.039)**	**(396)**
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	**10,4%**	**6,0%**	**0,0%**	**25,8%**	**1,4%**	**97,5%**	**4,6%**	**9,8%**	**29,5%**	**n.s.**	**5,0%**

34. Gestione dei rischi finanziari e altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo Mondadori si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

Il Gruppo ha predisposto una *Policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. Le metodologie di misurazione dei rischi a cui il Gruppo ricorre sono:

- la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio;
- il VaR (*Value at Risk*): misura la massima perdita possibile, per una data posizione o un dato portafoglio, in un dato orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.
Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

<u>Rischio di tasso</u>
Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio lungo termine, in particolare: il finanziamento concesso nel 2006 da un *pool* di banche internazionali (*Club Deal)* ristrutturato nel dicembre 2009, le linee di finanziamento bilaterali garantite da Intesa Sanpaolo nel corso del 2008 e del 2009, il finanziamento *amortizing* con scadenza giugno 2015 concesso da un *pool* di primarie banche popolari italiane nel 2010 e il finanziamento *bullet* con scadenza dicembre 2017, concesso da Mediobanca sempre nel 2010.

La copertura verso il rischio di tasso di interesse è realizzata attraverso operazioni di *interest rate swap,* che trasformano l'esposizione a tasso variabile in tasso fisso.

In particolare:

- copertura al 3,745% tasso fisso contro *Euribor* 3 mesi, costituita da un *interest rate swap* abbinato ad un *basis swap Euribor* 1 mese contro 3 mesi, per un nozionale di 50 milioni di Euro;
- copertura all'1,95%, tasso fisso contro *Euribor* 1 mese, costituita da un *interest rate swap* per un nozionale di 150 milioni di Euro in scadenza a fine luglio 2011 e copertura al 2,91%, tasso fisso contro *Euribor* 3 mesi, sul medesimo nozionale complessivo, costituita da *interest rate swaps* con decorrenza a partire da fine luglio 2011;
- copertura all'1,29%, tasso fisso contro *Euribor* 1 mese, costituita da un *interest rate swap amortizing* per un nozionale di 50 milioni di Euro all'inizio, con ammortamento annuale;
- copertura al 2,59%, tasso fisso contro *Euribor* 1 mese, costituita da un *interest rate swap* per un nozionale di 50 milioni di Euro, con partenza *forward* a fine luglio 2011.

Per le caratteristiche dei debiti si rimanda alle note 12 "Attività finanziarie" e 18 "Passività finanziarie".

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico e patrimonio netto al lordo degli effetti fiascali, così come richiesto dall'IFRS 7.

Analisi di sensitività				
(Euro/milioni)	**Sottostante**	**Incremento/ (riduzione) dei tassi**	**Proventi (oneri)**	**Incremento (decremento) patrimonio netto**
2010	(200,7)	1%	(1,7)	10,1
2009	(30,4)	1%	(0,3)	2,8
2010	(200,7)	(1%)	1,7	(10,1)
2009	(30,4)	(0,3%)	0,1	(0,8)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile.

L'impatto della *sensitivity analysis* sui finanziamenti a tasso variabile riguarda i flussi di cassa futuri mentre nel caso di passività a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100 *basis point* / -100 *basis point* (-30 *basis point* nel 2009, considerato il livello dei tassi abbondantemente inferiore al punto percentuale);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.
Il Gruppo Mondadori non presenta una significativa esposizione al rischio di cambio.

Al fine di coprire il rischio di cambio derivante da operazioni di acquisto e vendita in Dollari americani e Sterline inglesi sono in essere contratti di acquisto e vendita a termine delle divise in oggetto.
Tali contratti pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e vengono pertanto trattati come derivati di *trading*.
La politica del Gruppo è quella di coprire una percentuale delle posizioni previste a *budget* al fine di salvaguardare la redditività operativa a fronte di movimenti avversi dei tassi di cambio.

Nel corso del 2010 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.
I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2009 e 2010.
Non sono presenti effetti a patrimonio netto dato che gli strumenti derivati stipulati per la gestione del rischio di cambio non sono trattati in *hedge accounting*.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shock* del tasso di cambio alla data di bilancio uguale per tutte le valute a cui la Società è esposta e pari a ± 10%;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

L'esposizione a tale rischio per il Gruppo Mondadori è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Attualmente sono presenti finanziamenti a medio lungo termine (prestiti in *pool*, prestiti bilaterali) con controparti finanziarie bancarie.
Inoltre, in caso di necessità, il Gruppo può ricorrere ad affidamenti bancari a breve termine già concessi. Il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere costantemente equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. Per il dettaglio delle caratteristiche di passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 18 "Passività finanziarie".

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2010 può essere gestito dal Gruppo Mondadori ricorrendo a:

- depositi bancari e postali, per un importo totale pari a 84,9 milioni di Euro;
- portafoglio di investimento per l'ammontare di 26,2 milioni di Euro;
- linee di credito (affidamenti) *committed* per l'importo di circa 750 milioni di Euro (di cui 310 milioni non utilizzati) e *uncommitted* per l'importo di 356,2 milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2010;
- contratti di *cash pooling*.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità	**Analisi delle scadenze al 31/12/2010**						
(Euro/milioni)	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	Totale
Debiti commerciali	297,5	-	-	-	-	-	297,5
Finanziamenti a medio lungo termine	32,8	6,0	38,2	371,4	55,5	-	503,9
Altre passività finanziarie:							
- linee *committed*	-	-	-	-	-	-	0
- linee *uncommitted*	6,2	1,5	-	-	-	-	7,7
Altre passività	88,1	-	-	-	-	-	88,1
Debiti verso imprese collegate	92,3	-	-	-	-	-	92,3
Totale	**516,9**	**7,5**	**38,2**	**371,4**	**55,5**	**0**	**989,5**
Derivati su rischio di tasso	1,3	0,8	2,7	(0,9)	(1,4)	-	2,5
Derivati su rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	0
Esposizione complessiva	**518,2**	**8,3**	**40,9**	**370,5**	**54,1**	**0**	**992,0**

Rischio di liquidità	**Analisi delle scadenze al 31/12/2009**						
(Euro/milioni)	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	Totale
Debiti commerciali	269,9	-	-	-	-	-	269,9
Finanziamenti a medio lungo termine	125,6	8,2	18,1	384,2	69,8	-	605,9
Altre passività finanziarie:							
- linee *committed*	1,3	-	-	-	-	-	1,3
- linee *uncommitted*	11,8	1,4	-	-	-	-	13,2
Altre passività	88,6	-	-	-	-	-	88,6
Debiti verso imprese collegate	95,1	-	-	-	-	-	95,1
Totale	**592,3**	**9,6**	**18,1**	**384,2**	**69,8**	**0**	**1.074,0**
Derivati su rischio di tasso	2,3	1,5	1,3	-	-	-	5,1
Derivati su rischio di cambio	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Esposizione complessiva	**594,7**	**11,1**	**19,4**	**384,2**	**69,8**	**0**	**1.079,2**

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone degli affidamenti e della liquidità, come già commentato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa.

Tale rischio potenziale, nel caso del Gruppo Mondadori, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *Policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, inclusi gli strumenti derivati. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

Rischio di credito (Euro/milioni)	31/12/2010	31/12/2009
Depositi	83,8	118,3
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	401,5	404,7
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	17,6	19,9
Attività disponibili per la vendita	26,4	35,9
Crediti per strumenti finanziari derivati di copertura	-	-
Garanzie	3,6	1,6
Totale massima esposizione al rischio di credito	**532,9**	**580,4**

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per area geografica:

	Concentrazione rischio di credito commerciale			
	Euro/milioni 31/12/2010	Euro/milioni 31/12/2009	Percentuale 31/12/2010	Percentuale 31/12/2009
Per area di distribuzione:				
Italia	319,9	314,8	83,1%	83,2%
Francia	65,3	63,5	16,9%	16,8%
Altri Paesi	-	-	-	-
Totale	**385,2**	**378,3**	**100,0%**	**100,0%**

Di seguito sono esposte le modalità gestionali per i principali settori di attività:

Libri varia
Il Gruppo si è dotato di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

Periodici
In riferimento al mercato italiano l'esposizione del Gruppo è nei confronti dei distributori locali, prevalentemente rappresentati da aziende di piccole e medie dimensioni.

Posto che gli accordi contrattuali prevedono l'incasso di significativi acconti sulle forniture, l'esposizione è rappresentata dal residuo fatturato del mese di dicembre.

Inoltre il Gruppo per contenere il rischio di credito ha stipulato una polizza assicurativa.

Il mercato francese della distribuzione di periodici è caratterizzato dalla presenza di due soli operatori nazionali, partecipati anche dai principali editori del Paese.

Il Gruppo, pertanto, considerando la solidità e la solvibilità delle controparti non ritiene significativo il rischio di credito.

Pubblicità

La maggior parte dell'esposizione del Gruppo è nei confronti di investitori pubblicitari di piccole/medie dimensioni; il rischio di credito verso tali soggetti è controllato, per gli investimenti significativi, attraverso l'analisi di affidabilità prima dell'esecuzione della prestazione ed è comunque monitorato costantemente attraverso il rapporto intrattenuto dalla rete di vendita.

L'esposizione verso i centri *media*, che gestiscono gli investimenti pubblicitari per conto dei propri clienti, è caratterizzata da una maggiore concentrazione del rischio di credito.

Nei confronti di questi operatori il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione e raccoglie informazioni commerciali che ne confermino la solvibilità.

In riferimento al processo di svalutazione adottato dal Gruppo, si precisa che ciascuna società effettua autonomamente svalutazioni individuali per le posizioni singolarmente significative.

L'ammontare di tali svalutazioni tiene conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie ricevute.

Per le posizioni non oggetto di svalutazioni specifiche le società del Gruppo determinano un fondo sulla base di dati storici e statistici.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per area di *business*:

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	**Analisi delle scadenze al 31/12/2010** Scaduto netto					
	Netto a scadere	0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre	Fondo svalutazione
Libri	120,5	2,7	1,3	1,3	9,1	18,6
Periodici Italia	28,6	7,1	0,3	0,2	1,0	9,5
Periodici Francia	54,7	6,9	3,0	0,7	-	4,0
Pubblicità	75,8	9,8	5,0	2,0	14,2	1,3
Direct e *Retail*	23,6	6,5	4,7	2,3	2,2	6,2
Radio	0,2	-	-	-	-	0,1
Altri *business*	0,9	0,6	-	-	-	0,1
Totale	**304,3**	**33,6**	**14,3**	**6,5**	**26,5**	**39,8**

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	**Analisi delle scadenze al 31/12/2009** Scaduto netto					
	Netto a scadere	0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre	Fondo svalutazione
Libri	111,2	6,1	4,2	1,7	6,0	16,9
Periodici Italia	32,0	8,1	0,8	0,1	1,3	8,5
Periodici Francia	52,7	6,5	2,3	1,3	0,7	4,3
Pubblicità	76,6	11,6	4,6	2,8	20,1	1,3
Direct e *Retail*	21,9	1,3	0,5	0,3	1,1	1,4
Radio	-	-	-	-	-	0,1
Altri *business*	2,5	-	-	-	-	0,1
Totale	**296,9**	**33,6**	**12,4**	**6,2**	**29,2**	**32,6**

Rischio prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale e alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici delle società interessate.

Il Gruppo per la natura del proprio *business* è esposto al rischio di variazione del prezzo della carta.

Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e le passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IAS 39 e relativo *fair value*.

	Classificazione							
	Valore contabile						***Fair value***	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente			
(Euro/milioni)	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	84,9	119,6	84,9	119,6	-	-	84,9	119,6
- crediti commerciali	348,2	341,3	339,9	332,1	8,3	9,2	348,2	341,3
- altre attività finanziarie	32,6	43,9	30,0	40,6	2,6	3,3	32,6	43,9
- crediti verso imprese collegate e *joint venture*	38,4	39,5	38,4	39,5	-	-	38,4	39,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26,4	35,9	26,4	35,9	-	-	26,4	35,9
Prodotti derivati	0,6	-	-	-	0,6	-	0,6	-
Totale attività finanziarie	**531,1**	**580,2**	**519,6**	**567,7**	**11,5**	**12,5**	**531,1**	**580,2**
Passività finanziarie al *fair value*:								
- derivati non di copertura	-	0,1	-	0,1	-	-	0,1	0,1
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	297,5	269,9	297,5	269,9	-	-	297,5	269,9
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	534,5	611,0	121,9	233,4	412,6	377,5	606,1	963,4
- debiti verso imprese collegate e *joint venture*	92,3	95,1	92,3	95,1	-	-	92,3	95,1
Prodotti derivati	5,9	4,7	-	-	5,9	4,7	5,9	4,7
Totale passività finanziarie	**930,2**	**980,8**	**511,7**	**598,5**	**418,5**	**382,2**	**1.001,9**	**1.333,2**

La tabella sottostante illustra la suddivisione, secondo la scala gerarchica IFRS 7, delle valutazioni del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli) e riconcilia i saldi iniziali e finali a essi relativi, secondo la movimentazione e i risultati riscontrati nel corso dell'esercizio.

L'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Nel Livello 1 sono classificati i titoli le cui tecniche di valutazione si basano su prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche; nel Livello 2 si fa riferimento a tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente; nel Livello 3 sono compresi titoli per la cui valutazione si utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato e che non si basano su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti da un Livello ad altri.

(Euro/milioni)	**Totale**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
***Fair value* al 31/12/2009**	**35,7**	**3,0**	**2,9**	**29,8**
Vendite/rimborsi	(9,0)	(1,2)	(0,4)	(7,4)
Utili (perdite) netti realizzati	0,2	-	-	0,2
Utili (perdite) non realizzati	(0,7)	-	0,6	(1,3)
***Fair value* al 31/12/2010**	**26,2**	**1,8**	**3,1**	**21,3**

Inoltre il Gruppo presenta al 31 dicembre 2010 passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentate da strumenti derivati come descritti nella nota 18, che vengono classificati al Livello 2.

Nella tabella sottostante si riepilogano i proventi e gli oneri iscritti nel conto economico e attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IAS 39.

Utili e perdite da strumenti finanziari (Euro/milioni)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Utili netti su strumenti al *fair value* con variazioni imputate a conto economico detenuti per la negoziazione	-	4,2
Utili netti su crediti e finanziamenti	-	1,9
Utili netti su strumenti finanziari derivati	-	8,3
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al *fair value*		
- depositi	0,3	1,5
- altre attività finanziarie	2,1	1,1
Totale proventi	**2,4**	**17,0**
Perdite nette su strumenti al *fair value* con variazioni imputate a conto economico detenuti per la negoziazione	-	0,1
Perdite nette su finanziamenti e crediti	-	0,2
Perdite nette su attività finanziarie destinate alla vendita	0,6	-
Perdite nette su passività finanziarie al costo ammortizzato	-	-
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	4,9	-
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al *fair value*:		
- depositi	0,1	-
- obbligazioni	-	11,8
- finanziamenti	13,5	7,0
- altre	4,1	3,8
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	15,0	9,5
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	1,6	0,7
Totale oneri	**39,8**	**33,1**
Totale	**(37,4)**	**(16,1)**

35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio		Corrispettivo Euro/migliaia
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.		327,0
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate		402,5
	Deloitte & Associés S.A.	Società controllate		110,0
	Deloitte & Touche S.A.	Società controllate		14,0
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	(1)	43,0
	Deloitte & Associés S.A.	Società controllate	(3)	7,0
Altri servizi	Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.l.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	(2)	10
Totale				**913,5**

(1) Attività di procedure di verifiche concordate
(2) Attività di supporto tecnico e metodologico per aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza
(3) Altri servizi

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi

Informativa di settore

Informativa di settore: dati al 31 dicembre 2010

(Euro/migliaia)	Libri	Periodici Italia	Periodici Francia	Servizi pubblicitari	*Direct e Retail*	Radio	Corporate e altri business	Rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni	**354.988**	**348.385**	**344.199**	**229.673**	**275.618**	**516**	**4.923**	**-**	**1.558.302**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori	**58.895**	**123.060**	**-**	**4.244**	**4.075**	**13.992**	**14.113**	**(218.379)**	**0**
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	(2.320)	(5.711)	3.506	(505)	2.346	-	(708)	-	(3.392)
Margine operativo lordo	**68.591**	**48.482**	**28.567**	**(5.485)**	**13.693**	**(949)**	**(12.707)**	**-**	**140.192**
Risultato operativo	**66.530**	**46.890**	**16.489**	**(5.633)**	**7.959**	**(2.699)**	**(15.312)**	**-**	**114.224**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	(23.919)	-	(23.919)
Risultato prima delle imposte e delle minoranze	**66.530**	**46.890**	**16.489**	**(5.633)**	**7.959**	**(2.732)**	**(39.236)**	**-**	**90.267**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	47.633	-	47.633
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	533	-	-	-	-	-	-	-	533
Risultato netto	**65.997**	**46.890**	**16.489**	**(5.633)**	**7.959**	**(2.732)**	**(86.869)**	**-**	**42.101**
Ammortamenti e svalutazioni	2.061	1.592	12.078	148	5.734	1.750	2.605	-	25.968
Costi non monetari	16.681	8.557	6.050	2.022	5.349	194	359	-	39.212
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	(8.653)	-	(8.653)
Investimenti	1.427	1.444	11.248	56	13.643	2.849	2.539	-	33.206
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	62.620	38.474	11.847	721	-	-	17.802	-	131.464
Totale attività	377.741	258.675	713.411	111.289	143.668	139.804	243.356	(103.580)	1.884.364
Totale passività	159.310	230.422	160.105	114.651	121.855	6.435	614.203	(103.580)	1.303.401

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Immobilizzazioni
Mercato nazionale	1.181.467	346.207
Francia	328.240	613.603
Altri Paesi UE	39.298	-
Mercato USA	367	-
Altri Paesi	8.930	-
Bilancio consolidato	**1.558.302**	**959.810**

Informativa di settore: dati al 31 dicembre 2009

(Euro/migliaia)	Libri	Periodici Italia	Periodici Francia	Servizi pubblicitari	*Direct e Retail*	Radio	Corporate e altri business	Rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni	**367.174**	**363.944**	**343.464**	**245.227**	**212.850**	**232**	**7.237**	**-**	**1.540.128**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori	**55.972**	**127.831**	**-**	**5.129**	**1.956**	**13.574**	**10.479**	**(214.941)**	**0**
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	10.480	(3.524)	1.951	(274)	(27)	-	(6.306)	-	2.300
Margine operativo lordo	**81.551**	**28.426**	**13.020**	**(4.720)**	**10.391**	**(2.065)**	**(20.447)**	**-**	**106.156**
Risultato operativo	**78.303**	**26.592**	**(7.190)**	**(4.960)**	**5.329**	**(3.777)**	**(22.497)**	**-**	**71.800**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	(7.882)	-	(7.882)
Risultato prima delle imposte e delle minoranze	**78.303**	**26.592**	**(7.190)**	**(4.960)**	**5.329**	**(3.777)**	**(30.379)**	**-**	**63.918**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	29.011	-	29.011
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	574	-	-	-	-	-	-	-	574
Risultato netto	**77.729**	**26.592**	**(7.190)**	**(4.960)**	**5.329**	**(3.777)**	**(59.390)**	**-**	**34.333**
Ammortamenti e svalutazioni	3.248	1.834	20.210	240	5.062	1.712	2.050	-	34.356
Costi non monetari	17.542	18.859	16.824	2.592	1.879	283	1.908	-	59.887
Proventi (oneri) non ricorrenti	(384)	(18.400)	(11.693)	(1.080)	(100)	-	17.536	-	(14.121)
Investimenti	1.177	338	1.204	837	6.170	5.022	1.095	-	15.843
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	66.411	43.190	10.781	476	4.404	-	18.067	-	143.329
Totale attività	374.087	267.598	712.725	122.591	117.506	138.780	287.307	(98.473)	1.922.121
Totale passività	143.680	253.295	168.548	119.549	98.791	5.485	684.965	(98.473)	1.375.840

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Immobilizzazioni
Mercato nazionale	1.172.713	339.552
Francia	328.631	615.483
Altri Paesi UE	31.692	18
Mercato USA	437	5
Altri Paesi	6.655	-
Bilancio consolidato	**1.540.128**	**955.058**

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Maurizio Costa in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Maria Vismara in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2011

il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(Maurizio Costa)

il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Carlo Maria Vismara)